

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE



FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

*Sede di Brescia
anno accademico 2004/2005*



PIANI DI STUDIO E PROGRAMMI DEI CORSI

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA – via Trieste, 17

Guida della Facoltà di LETTERE E FILOSOFIA

Lauree triennali

Lauree specialistiche

ANNO ACCADEMICO 2004/2005

INDICE

Introduzione	pag.	11
Presentazione della Facoltà	pag.	13
Piani di studio	pag.	17
I percorsi di studio dopo la Riforma Universitaria	pag.	19

Lauree triennali

- Laurea in Attività turistiche e di valorizzazione culturale del territorio	pag.	22
- Laurea in Lettere	pag.	25
- Laurea in Scienze dei beni culturali	pag.	42
- Laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo	pag.	48

Lauree specialistiche

- Laurea specialistica in Arti, spettacolo e produzione multimediale	pag.	64
- Laurea specialistica in Filologia e letteratura italiana	pag.	69

Programmi dei corsi

Lauree triennali

1. Agiografia: Prof. MARCO RIZZI	pag.	78
2. Analisi della ricezione dei media (semestrale): Prof.ssa MARINA MODINA ...	pag.	79
3. Antichità greche: (tace per l'a.a. 2004/2005)	pag.	79
4. Antropologia del teatro: Prof. CLAUDIO BERNARDI	pag.	79
5. Arboricoltura generale e coltivazioni arboree (semestrale): Prof. ALESSANDRO ROVERSI	pag.	81
6. Archeologia classica: Prof.ssa CHIARA TARDITI	pag.	81
7. Archeologia cristiana e medievale: Prof. MARCO SANNAZARO	pag.	83
8. Archeologia e storia dell'arte classica (semestrale): Prof.ssa CHIARA TARDITI ..	pag.	83
9. Archeologia medievale: Prof. MARCO SANNAZARO	pag.	83
10. Architettura del paesaggio (semestrale): Prof. GIANNI ROBBA	pag.	84
11. Archivistica: Prof. ANGELO GIORGIO GHEZZI	pag.	85
12. Bibliografia e biblioteconomia: Prof. EDOARDO BARBIERI	pag.	87
13. Cultura classica (semestrale): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag.	89
14. Cultura classica e forme della rappresentazione: Prof.ssa MARIA PIA PATTONI ...	pag.	91
15. Didattica del latino (semestrale): Prof. GIANENRICO MANZONI	pag.	91
16. Didattica generale: Prof.ssa MONICA AMADINI	pag.	92
17. Diplomatica (semestrale): Prof. NICOLANGELO D'ACUNTO	pag.	93
18. Drammaturgia: Prof.ssa ROBERTA CARPANI	pag.	94
19. Economia aziendale (semestrale): Prof.ssa STELLA GUBELLI	pag.	96

20. Economia dei beni culturali (semestrale): Prof. FRANCESCO TIMPANO	pag.	94
21. Economia delle aziende turistiche (semestrale): Prof.ssa STELLA GUBELLI ...	pag.	97
22. Economia e gestione dei beni culturali: Prof. ROBERTO NELLI	pag.	97
23. Economia e organizzazione degli eventi (semestrale): Prof. FURIO REGGENTE ..	pag.	98
24. Economia e politica regionale: Prof. PAOLO RIZZI	pag.	100
25. Editoria (laboratorio): Prof. ILARIO BERTOLETTI	pag.	101
26. Editoria multimediale con laboratorio integrativo di preparazione dei testi per la stampa: Prof. ILARIO BERTOLETTI	pag.	102
27. Epigrafia e antichità greche (semestrale): (tace per l'a.a. 2004/2005)	pag.	102
28. Epigrafia e antichità romane (semestrale): Prof. ALFREDO VALVO	pag.	102
29. Estetica (semestrale): Prof. EUGENIO DE CARO	pag.	103
30. Etruscologia e antichità italiche: Prof. ANGELO EUGENIO FOSSATI	pag.	105
31. Fenomenologia degli stili: Prof. ADRIANO GUIDO ANTOLINI	pag.	105
32. Filmologia: Prof. FRANCESCO CASETTI	pag.	105
33. Filologia classica: Prof. LAMBERTO DI GREGORIO	pag.	106
34. Filologia italiana (semestrale): Prof.ssa VALENTINA GROHOVAZ	pag.	107
35. Filologia medievale e umanistica: Prof.ssa CARLA MARIA MONTI	pag.	108
36. Filologia romanza: Prof. PAOLO GRETI	pag.	109
37. Filosofia morale: Prof. MARCO PAOLINELLI	pag.	110
38. Filosofia teoretica: Prof. DARIO SACCHI	pag.	111
39. Filosofie e culture dell'oriente (semestrale): Prof. ALESSANDRO GUIDI	pag.	112
40. Geografia (semestrale – Attività turistiche...): Prof. GUIDO LUCARNO	pag.	113
41. Geografia: Prof. GIUSEPPE STALUPPI	pag.	115
42. Glottologia: Prof.ssa ROSA BIANCA FINAZZI	pag.	117
43. Grammatica greca (semestrale): Prof. ROMANO SGARBI	pag.	118
44. Grammatica latina (semestrale): Prof. ROBERTO GAZICH	pag.	119
45. Iconografia e iconologia: Prof. PAOLO BELLINI	pag.	120
46. Informatica (semestrale): Prof.ssa FRANCESCA RICCIARDI	pag.	121
47. Informatica avanzata (semestrale): Prof.ssa FRANCESCA RICCIARDI	pag.	122
48. Informatica umanistica (laboratorio): Prof. SERGIO PEZZONI	pag.	124
49. Istituzioni di cinema ed audiovisivi: Prof.ssa CRISTIANA DE FALCO	pag.	124
50. Istituzioni di diritto privato: Prof. ANTONINO MENNE	pag.	125
51. Istituzioni di diritto pubblico: Prof. PAOLO SABBIONI	pag.	128
52. Istituzioni di regia cinematografica: Prof. GIOVANNI MADERNA	pag.	128
53. Istituzioni di regia teatrale: Prof. GUIDO DE MONTICELLI	pag.	129
54. Istituzioni di storia dell'arte contemporanea: Prof.ssa ELENA DI RADDO	pag.	129
55. Istituzioni di teatro e spettacolo: Prof.ssa CARLA BINO	pag.	131
56. Italiano per la scrittura (giornalismo turistico - semestrale): Prof. GIANNI RIZZONI	pag.	134
57. Laboratorio di archeologia medievale (semestrale): Proff. MARCO SANNAZZARO, DARIO GALLINA	pag.	134

58. Laboratorio di catalogazione delle opere d'arte (semestrale):	
Dott. ANTONIO FUSARI	pag. 136
59. Laboratorio di editoria (semestrale): Prof. ILARIO BERTOLETTI	pag. 136
60. Laboratorio di fotografia delle opere d'arte (semestrale): Dott. BOB TISON	pag. 137
61. Laboratorio di informatica applicato alle materie umanistiche (semestrale):	
Prof. SERGIO PEZZONI	pag. 137
62. Laboratorio di organizzazione eventi espositivi (semestrale):	
Dott. PIERO CAVELLINI	pag. 137
63. Laboratorio di scrittura di lingua italiana:	pag. 138
64. Laboratorio di scrittura e catalogazione (semestrale):	
Prof.ssa SIMONA GAVINELLI	pag. 138
65. Laboratorio di spettacolo (Drammaturgia antica): Prof.ssa MARTINA TREU	pag. 138
66. Laboratorio di storia:	pag. 139
67. Laboratorio di storia dell'arte:	pag. 139
68. Legislazione dei beni culturali (semestrale): Prof. RUGGERO BOSCHI	pag. 139
69. Letteratura cristiana antica: Prof. GIUSEPPE VISONÀ	pag. 140
70. Letteratura francese: Prof. GIUSEPPE BERNARDELLI	pag. 141
71. Letteratura greca: Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 142
72. Letteratura inglese: Prof. FRANCESCO ROGNONI	pag. 144
73. Letteratura italiana 1: Prof. ANDREA CANOVA	pag. 145
74. Letteratura italiana 2: Prof. CARLO ANNONI	pag. 147
75. Letteratura italiana (corso A): Prof. ANDREA CANOVA	pag. 147
76. Letteratura italiana (corso B): Prof. CARLO ANNONI	pag. 148
77. Letteratura italiana moderna e contemporanea: Prof. GIUSEPPE LANGELLA	pag. 148
78. Letteratura latina: Prof. ROBERTO GAZICH	pag. 149
79. Letteratura latina (semestrale): Prof. ROBERTO GAZICH	pag. 149
80. Letteratura spagnola: Prof.ssa SILVIA DELIGIA	pag. 150
81. Letteratura tedesca: Prof.ssa LUCIA MOR	pag. 151
82. Lineamenti di antropologia (semestrale): Prof. FRANCO RIVA	pag. 152
83. Lineamenti di storia dell'arte (semestrale): Prof.ssa ELENA DI RADDO	pag. 153
84. Lineamenti di storia dell'Europa: Prof. GIANCARLO ANDENNA	pag. 155
85. Lingua e letteratura francese: Prof. GIUSEPPE BERNARDELLI	pag. 155
86. Lingua e letteratura inglese: Prof. FRANCESCO ROGNONI	pag. 156
87. Lingua e letteratura latina: Prof. ROBERTO GAZICH	pag. 156
88. Lingua e letteratura latina II: Prof. ROBERTO GAZICH	pag. 158
89. Lingua e letteratura spagnola: Prof.ssa SILVIA DELIGIA	pag. 158
90. Lingua e letteratura tedesca: Prof.ssa LUCIA MOR	pag. 159
91. Linguistica computazionale: Prof. GUIDO MILANESE	pag. 159
92. Linguistica generale: Prof. MARIO BAGGIO	pag. 160
93. Marketing (semestrale): Prof. ROBERTO NELLI	pag. 160
94. Museologia (semestrale): Prof. GIOVANNI VALAGUSSA	pag. 162

95. Museologia e critica artistica e del restauro: Prof. GIOVANNI VALAGUSSA ...	pag. 163
96. Organizzazione aziendale (semestrale): Prof. DOMENICO BODEGA	pag. 163
97. Organizzazione delle aziende di spettacolo dell'arte e della comunicazione (semestrale): Prof. ERNESTO TINO BINO	pag. 165
98. Paleografia latina: Prof.ssa SIMONA GAVINELLI	pag. 165
99. Pedagogia generale: Prof. LUIGI PATI	pag. 166
100. Preistoria e protostoria (semestrale): Prof. ANGELO EUGENIO FOSSATI	pag. 167
101. Psicologia (semestrale): Prof.ssa FABIANA GATTI	pag. 168
102. Psicologia dell'arte: Prof. PAOLO IACCHETTI	pag. 169
103. Psicologia generale: Prof.ssa LAURA TAPPATÀ	pag. 171
104. Psicologia sociale: Prof.ssa DANIELA PIRRO	pag. 172
105. Semiologia del film e dell'audiovisivo: Prof. RUGGERO EUGENI	pag. 173
106. Semiotica: Prof. ARMANDO FUMAGALLI	pag. 173
107. Semiotica dei media: Prof. RUGGERO EUGENI	pag. 175
108. Semiotica dei media (semestrale - Attività turistiche...): Prof.ssa ILARIA PEDRALI	pag. 176
109. Sistemi di elaborazione delle informazioni (semestrale): Prof. ANDREA BERNESCO L'AVORE	pag. 177
110. Sociologia dell'ambiente (semestrale): Prof. PAOLO CORVO	pag. 178
111. Sociologia della comunicazione (semestrale): Prof.ssa CRISTIANA OTTAVIANO	pag. 179
112. Sociologia generale: Prof. PAOLO CORVO	pag. 180
113. Spettacolo (laboratorio):	pag. 182
114. Storia contemporanea: Prof. EGIDIO WALTER CRIVELLIN	pag. 182
115. Storia del cristianesimo: Prof.ssa ANNAROSA DORDONI	pag. 183
116. Storia del cristianesimo (semestrale - Attività turistiche...): Prof. MARCO RIZZI	pag. 184
117. Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale): Prof.ssa ELENA LUCCHESI RAGNI	pag. 185
118. Storia del teatro e dello spettacolo: Prof. CLAUDIO BERNARDI	pag. 186
119. Storia del teatro greco e latino (semestrale): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 188
120. Storia del teatro musicale (semestrale): Prof. ENRICO GIRARDI	pag. 189
121. Storia dell'architettura e del design: Proff. PAOLA PROVERBIO, PAOLA CARIMATI	pag. 189
122. Storia dell'architettura e del design 1 e 2: Proff. PAOLA PROVERBIO, PAOLA CARIMATI	pag. 190
123. Storia dell'arte contemporanea: Prof. FRANCESCO TEDESCHI	pag. 191
124. Storia dell'arte lombarda: Prof. MARIO MARUBBI	pag. 193
125. Storia dell'arte medievale: Prof. MARCO ROSSI	pag. 194
126. Storia dell'arte moderna: Prof. MARCO BONA CASTELLOTTI	pag. 195
127. Storia della Chiesa: Prof. GIUSEPPE MOTTA	pag. 196
128. Storia della critica d'arte: Prof. ALESSANDRO ROVETTA	pag. 196
129. Storia della critica e della storiografia letteraria: Prof. MARCO CORRADINI	pag. 197

130. Storia della filosofia (semestrale): Prof. MARCO PAOLINELLI	pag. 199
131. Storia della filosofia antica (semestrale): Prof.ssa MARIA LUISA GATTI	pag. 200
132. Storia della filosofia contemporanea: Prof. SERGIO MARINI	pag. 201
133. Storia della filosofia medievale (semestrale): Prof.ssa ALESSANDRA TARABOCHIA	pag. 202
134. Storia della fotografia: Prof.ssa GIULIANA SCIMÈ	pag. 203
135. Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura): Prof. MICHELE COLOMBO	pag. 204
136. Storia della moda e del costume: Prof.ssa IRENE DANELLI	pag. 205
137. Storia della musica (semestrale): Prof. RAFFAELE MELLACE	pag. 207
138. Storia della radio e della televisione: Prof. GIORGIO SIMONELLI	pag. 208
139. Storia della storiografia medievale (semestrale): Prof. GIANCARLO ANDENNA	pag. 209
140. Storia delle arti applicate e dell'oreficeria: Prof.ssa CHIARA SPANIO	pag. 210
141. Storia delle religioni: Prof. DARIO MARIANO COSÌ	pag. 211
142. Storia delle tecniche artistiche:	pag. 212
143. Storia e critica del cinema: Prof.ssa LUISELLA FARINOTTI	pag. 212
144. Storia e forme del culto e della ritualità (semestrale): Prof. MARCO RIZZI ...	pag. 214
145. Storia e linguaggi della musica contemporanea (semestrale): Prof. ENRICO GIRARDI	pag. 214
146. Storia economica: Prof. MARIO TACCOLINI	pag. 214
147. Storia greca: Prof.ssa GABRIELLA VANOTTI	pag. 216
148. Storia locale (semestrale): Prof.ssa RENATA SALVARANI	pag. 217
149. Storia medievale: Prof. NICOLANGELO D'ACUNTO	pag. 218
150. Storia moderna: Prof. XENIO LUIGI TOSCANI	pag. 219
151. Storia romana: Prof. ALFREDO VALVO	pag. 221
152. Teatro di animazione: Prof.ssa GIULIA INNOCENTI MALINI	pag. 222
153. Teoria del restauro (semestrale): Prof. LUCIANO ANELLI	pag. 224
154. Teoria e tecnica dei media: Prof. RUGGERO EUGENI	pag. 225
155. Teoria e tecnica del film e del video: Prof.ssa MARIA NEVINA SATTA	pag. 226
156. Teoria e tecnica della televisione: Prof. FULVIO MANZONI	pag. 226
157. Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa: Prof. MARCO DERIU	pag. 227
158. Teoria e tecniche dei nuovi media: Prof. GIANNI SIBILLA	pag. 229
159. Teoria e tecniche della radiofonia:	pag. 230
160. Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa: Prof. MARCO DERIU	pag. 230
161. Teorie e tecniche dei nuovi media: Prof. GIANNI SIBILLA	pag. 230
162. Teorie e tecniche del linguaggio radiotelevisivo: Prof. FULVIO MANZONI ..	pag. 230
163. Teorie e tecniche della televisione: Prof. FULVIO MANZONI	pag. 231
164. Teoriche del teatro (semestrale): Prof.ssa CARLA BINO	pag. 231
165. Trasporti (semestrale): Prof. GUIDO LUCARNO	pag. 232
166. Zoologia (semestrale): Prof.ssa ELISABETTA CHIAPPINI	pag. 234

Corsi integrativi

1. Lingua latina (Modulo A): Dott. EMILIO GIAZZI	pag. 238
2. Lingua latina (Modulo B): Prof. GIUSEPPE BOCCHI	pag. 238
3. Lingua greca (Moduli A-D): Proff. CESARE MARELLI, LUCA VOLONTÈ	pag. 239

Lauree Specialistiche

1. Economia e gestione dei beni culturali (semestrale): Prof. ROBERTO NELLI	pag. 242
2. Estetica (semestrale): Prof. EUGENIO DE CARO	pag. 242
3. Fenomenologia degli stili (semestrale): Prof. ADRIANO GUIDO ANTOLINI	pag. 242
4. Filologia italiana (semestrale): Prof.ssa VALENTINA GROHOVAZ	pag. 242
5. Inglese per la comunicazione e lo spettacolo: Prof.ssa MIRELLA AGORNI	pag. 243
6. Inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione:	pag. 244
7. Letteratura italiana dell'età moderna (semestrale): Prof. CARLO ANNONI	pag. 244
8. Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea (semestrale): Prof. GIUSEPPE LUPO	pag. 245
9. Letteratura italiana medievale (semestrale): Prof. ANDREA CANOVA	pag. 246
10. Museologia (semestrale): Prof. GIOVANNI VALAGUSSA	pag. 247
11. Psicologia dell'arte (semestrale): Prof. PAOLO IACCHETTI	pag. 247
12. Semiotica culturale del testo audiovisivo e multimediale (semestrale): Prof. RUGGERO EUGENI	pag. 247
13. Storia contemporanea: Prof. EGIDIO WALTER CRIVELLIN	pag. 248
14. Storia culturale dell'età contemporanea: Prof. PAOLO BORRUSO	pag. 248
15. Storia del teatro e dello spettacolo: Prof. LEONARDO MELLO	pag. 250
16. Storia dell'architettura e del design 1 e 2: Proff. PAOLA PROVERBIO, PAOLA CARIMATI	pag. 251
17. Storia dell'arte contemporanea: Prof. LUCIANO CAMEL	pag. 252
18. Storia dell'arte medievale (semestrale): Prof. MARCO ROSSI	pag. 253
19. Storia dell'arte moderna: Prof. FRANCESCO FRANGI	pag. 254
20. Storia della critica d'arte (semestrale): Prof. ALESSANDRO ROVETTA	pag. 255
21. Storia della fotografia (semestrale): Prof.ssa GIULIANA SCIMÈ	pag. 255
22. Storia della lingua italiana: Prof. GIOVANNI PAPINI	pag. 255
23. Storia della moda e del costume (semestrale): Prof.ssa IRENE DANELLI	pag. 255
24. Storia delle forme di rappresentazione audiovisiva e multimediale contemporanee:	pag. 255
25. Storia delle forme di rappresentazione drammaturgica contemporanea:	pag. 256
26. Storia delle forme di rappresentazione visiva contemporanee: Prof. LUCIANO CAMEL	pag. 256
27. Storia delle tecniche artistiche: Prof. LUCIANO ANELLI	pag. 256
28. Storia e critica del cinema: Prof.ssa CECILIA BOGGIO	pag. 256

29. Storia medievale: Prof. GIANCARLO ANDENNA	pag.	256
30. Storia moderna: Prof. XENIO LUIGI TOSCANI	pag.	257
31. Storia romana: Prof. ALFREDO VALVO	pag.	259
32. Tecniche di gestione dell'impresa di comunicazione e spettacolo (semestrale): Prof. ERNESTO TINO BINO	pag.	259
33. Teoria della critica d'arte: Prof. GIORGIO VERZOTTI	pag.	260
34. Teoria e tecnica della performance (semestrale): Prof. CLAUDIO BERNARDI	pag.	261
35. Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa: Prof. MARCO DERIU	pag.	262

Introduzione alla Teologia

1. Il mistero di Cristo (1° anno di corso): Prof.ssa VALERIA BOLDINI	pag.	267
2. Chiesa e sacramenti (2° anno di corso): Prof.ssa VALERIA BOLDINI	pag.	268
3. Chiesa e sacramenti (2° anno di corso): Prof. ANGELO MAFFEIS	pag.	269

<i>Servizio Linguistico d'Ateneo</i>	pag.	271
--	------	-----

<i>Centro Informatico d'Ateneo</i>	pag.	273
--	------	-----

Introduzione

Gli anni universitari sono un momento straordinario nella crescita umana e professionale di ogni persona. L'Università Cattolica del Sacro Cuore - la più importante Università cattolica d'Europa e l'unico ateneo del Paese che può vantare una dimensione veramente nazionale, essendo presente, oltre che a Milano, a Brescia, Piacenza-Cremona, Roma e Campobasso - garantisce un'offerta formativa articolata e multidisciplinare, una metodologia rigorosa nella ricerca scientifica, molteplici opportunità di esperienze internazionali e uno stretto legame con il mondo del lavoro.

A partire dalla fondazione del nostro Ateneo, avvenuta a Milano nel 1921, oltre centodiecimila persone si sono già laureate in Cattolica, raggiungendo frequentemente risultati assai significativi nei diversi ambiti professionali.

Questa guida si rivolge agli studenti con l'obiettivo di fornire le informazioni essenziali sull'organizzazione degli insegnamenti e sulla struttura dei servizi a disposizione.

Come Università "Cattolica" - e cioè come università che ha iscritte nel proprio codice genetico la vocazione universale e la fedeltà al Vangelo - il nostro Ateneo costituisce il contesto ideale per realizzare un dialogo di incomparabile fecondità con gli uomini di qualsiasi cultura.

Come comunità di vita e di ricerca, essa chiede agli studenti di impegnarsi in una partecipazione assidua e costante alla vita universitaria, usando nel migliore modo possibile le numerose occasioni di crescita che l'Università offre quotidianamente.

Nei suoi diversi corsi di laurea triennale e specialistica, nei master di primo e secondo livello, nei dottorati di ricerca, l'Università Cattolica del Sacro Cuore continua a dare ai giovani l'occasione di vivere in pienezza l'impegno dello studio, il colloquio costante con i professori, l'arricchimento morale di ognuno. Fedele alla sua tradizione di prestigio nazionale e internazionale, l'Università Cattolica offre infatti l'acquisizione di quell'insieme di competenze professionali, risorse culturali e caratteristiche umane, che sono l'elemento indispensabile per operare con realismo, entusiasmo e fiducia in sé, per e dentro quel futuro che già costituisce il presente di noi tutti.

Lorenzo Ornaghi

Rettore Università Cattolica del Sacro Cuore

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

LA FACOLTÀ

La Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università Cattolica è presente presso la sede di Brescia con:

- il corso di laurea in Attività turistiche e di valorizzazione culturale del territorio
- il corso di laurea in Lettere
- il corso di laurea in Scienze dei beni culturali
- il corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo
- la laurea specialistica in Arti, spettacolo e produzione multimediale
- la laurea specialistica in Filologia e letteratura italiana

L'offerta didattica della Facoltà presso la sede di Brescia, pur comprendendo il corso di laurea in Lettere (articolato in quattro *curricula*), tradizionalmente orientato alla preparazione degli insegnanti di materie letterarie, alla ricerca di base nelle discipline umanistiche, è anche decisamente rivolta verso i settori dei beni culturali e artistici (il corso di laurea è articolato in due *curricula*), del turismo e valorizzazione del territorio (unico *curriculum*), della comunicazione e dello spettacolo (articolato in quattro *curricula*).

L'ampiezza dell'offerta formativa dei nuovi corsi di laurea, che punta ad essere la risposta più qualificata alle molte e originali competenze richieste dalle nuove professionalità, mantiene un legame stretto con le discipline umanistiche, soprattutto gli insegnamenti storici e letterari, con particolare attenzione alle radici della nostra cultura.

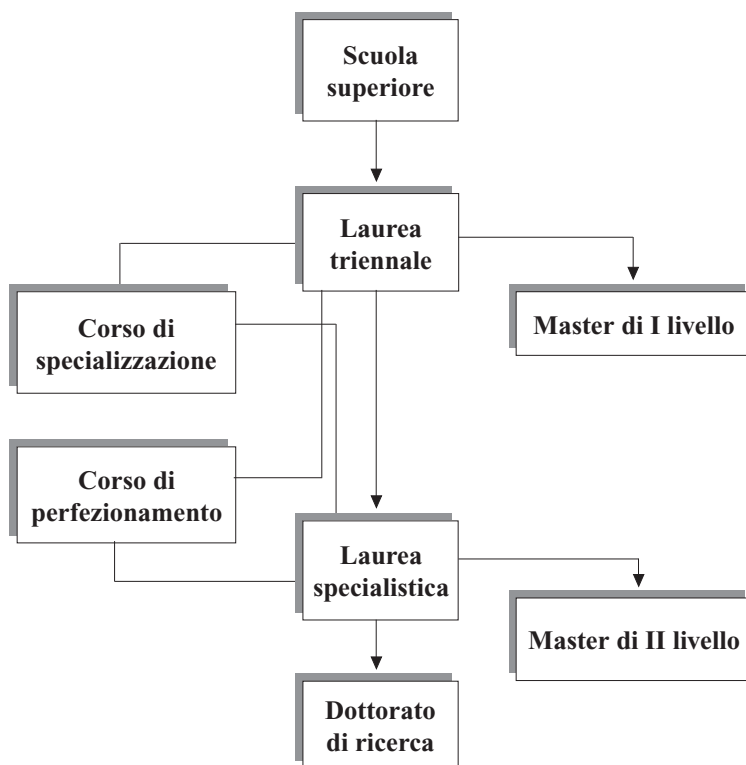
Inoltre, vengono considerate parti integranti della formazione:

- l'assunzione di competenze linguistiche e informatiche;
- la possibilità di ampliare i propri interessi di studio mediante l'accesso ad una fornita biblioteca e mediateca di sede;
- la partecipazione a seminari e conferenze organizzate con importanti personalità del mondo culturale;
- l'opportunità di accedere, ove opportuno, ad un contatto diretto con le realtà professionali culturali e artistiche del territorio, mediante tirocini, stages e laboratori;
- la possibilità, ove opportuno, di periodi di studio all'estero.

Secondo i principi ispiratori dell'Università Cattolica, la Facoltà di Lettere e filosofia propone una sintesi organica tra i saperi culturali di alto livello, che essa fornisce, e una concezione della storia, della realtà e dell'etica ispirata al messaggio cristiano.

PIANI DI STUDIO

I percorsi di studio dopo la Riforma Universitaria



Laurea triennale

I corsi di lauree triennali sono istituiti all'interno di 42 classi che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea triennale ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea specialistica. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU).

Laurea specialistica

I corsi di laurea specialistica sono istituiti all'interno di 104 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea specialistica prevede normalmente 2 anni di studio ed ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari.

Master

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea triennale (Master di primo livello) o dopo la laurea specialistica (Master di secondo livello). Un master ha durata annuale e prevede la partecipazione ad uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Corso di specializzazione

È un corso che fornisce conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari professioni. Si può conseguire il titolo o dopo la laurea triennale o dopo la laurea specialistica e prevede un anno di studio. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Corso di perfezionamento

È un corso di approfondimento e di aggiornamento scientifico per il miglioramento della propria professionalità. L'università può promuovere corsi anche in collaborazione con altri enti e istituzioni.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea specialistica e prevede 3 o 4 anni di studio.

Le classi disciplinari

Ogni laurea, comprese quelle specialistiche, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alla laurea triennale e alla laurea specialistica è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

Il credito formativo

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di lavoro richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno. La quantità di lavoro, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame: mentre il voto misura il profitto, il credito misura il raggiungimento del traguardo formativo.

LAUREE TRIENNALI

LAUREA IN ATTIVITÀ TURISTICHE E DI VALORIZZAZIONE CULTURALE DEL TERRITORIO

(Classe 39: Scienze del turismo)

Il corso si propone di preparare adeguate professionalità nel campo del turismo in due ambiti:

- la gestione delle attività e delle strutture turistiche;
- la promozione della realtà turistica attraverso la valorizzazione del territorio e l'organizzazione di eventi.

I laureati nel primo ambito potranno trovare occupazione nelle aziende e nelle strutture, pubbliche e private, di ricezione e di servizi turistici, come pure nelle aziende di commercializzazione dei prodotti turistici.

I laureati del secondo ambito potranno trovare occupazione negli enti locali, nelle società pubbliche e private di organizzazione di mostre e di eventi, nei consorzi territoriali, anche in vista del riassetto legislativo in atto nel settore. In questo secondo ambito si possono creare profili professionali specifici anche nel settore dell'editoria (multimediale) turistica e della promozione e della organizzazione del turismo religioso, cui la nostra regione, e più in generale il nostro Paese, è particolarmente interessato.

PIANO DI STUDIO

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU), di cui 60 acquisibili ogni anno con prove di valutazione, sia per gli insegnamenti, sia per le altre forme didattiche integrative. Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia secondo il livello di preparazione.

La prova finale viene espressa in centodecimi.

I anno

	CFU
Informatica	10
Geografia	5

Istituzioni di diritto pubblico	5
Economia e politica regionale	10
Lineamenti di storia dell'Europa	5
Semiotica dei media	5
Economia aziendale	5
Lineamenti di storia dell'arte	5

II anno

	CFU
Marketing	5
Sociologia generale	10
Teoria e tecnica dei media	10
Istituzioni di diritto privato	5
Organizzazione aziendale	5
Trasporti	5
Psicologia	5
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>	5
- Economia delle aziende turistiche	
- Economia e organizzazione degli eventi	
- Italiano per la scrittura (giornalismo turistico)	

III anno

	CFU
Lineamenti di antropologia	5
Storia del cristianesimo	5
Filosofie e culture dell'oriente	5
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>	5
- Informatica avanzata	
- Sociologia dell'ambiente	
- Economia dei beni culturali	
- Storia locale	
Insegnamenti a libera scelta dello studente	10

	CFU
Ulteriori 20 crediti saranno così ripartiti:	
Laboratori, tirocini e <i>stages</i>	15
Prova finale	5
Insegnamenti linguistici	30

INSEGNAMENTI LINGUISTICI

Il corso di laurea prevede l'ottenimento complessivo di 30 crediti per le lingue. Inglese è obbligatorio, così come una seconda lingua CEE (scelta tra francese, tedesco o spagnolo). L'insegnamento di ciascuna lingua è così organizzato: un corso di base curato dal SeLdA (Servizio linguistico d'Ateneo), che prevede 76 ore di lezione in classe con un insegnante e 24 ore di accesso libero in un laboratorio multimediale, con l'assistenza di un collaboratore esperto linguistico, per un totale di 100 ore. Queste ore sono il minimo necessario per l'apprendimento del *common core* di una lingua straniera. Obiettivo dei corsi è portare gli studenti a raggiungere il livello B1 *Soglia* definito dal Portfolio Europeo delle Lingue. Gli studenti che presentano un certificato internazionale di livello pari o superiore al B1 *Soglia* del Portfolio Europeo delle Lingue possono ottenere l'idoneità direttamente senza dover sostenere il test. Dopo l'iscrizione gli studenti vengono sottoposti a un test di ingresso per individuarne il livello e inseriti in classi di 35/40 persone. Chi al test di ingresso dimostra di avere una buona conoscenza della lingua viene ammesso a un corso avanzato della durata ridotta di 50 ore. Tutti gli altri studenti vengono iscritti ai corsi di 100 ore suddivisi, in base ai risultati del test di ingresso, in 3 gruppi: Principianti, Elementari e Intermedi. Il superamento del test di idoneità permette l'acquisizione di 5 crediti e di accedere al livello superiore: un corso di lingua e traduzione, affidato a un docente titolare dell'insegnamento, del valore di 10 crediti e della durata di un anno (60 ore), al termine del quale viene sostenuto un esame con relativa valutazione. Una volta sostenuti i test relativi alle lingue scelte, lo studente è lasciato libero di decidere come organizzare al meglio il proprio percorso linguistico nel triennio, anche in base ai risultati dei test. Considerata l'importanza della conoscenza delle lingue, per chi ha scelto questo corso di laurea, e preso atto del rilevante numero di crediti legati a questi insegnamenti, si raccomanda di sostenere sin dal primo anno i test di idoneità o gli esami di lingua e traduzione.

LAUREA IN LETTERE

(Classe 5: Lettere)

Il corso di laurea in Lettere, che afferisce alla Classe 5: *Lettere*, prefigura un profilo professionale di alta versatilità in tutti i settori in cui siano richieste spiccate competenze critiche, argomentative e discorsive, particolarmente nel campo dell'insegnamento, dell'editoria, della comunicazione e dello spettacolo.

Pur dotata di caratteristiche professionalizzanti, essa prepara anche ai percorsi di approfondimento delle Lauree specialistiche biennali successive (avviando così alla ricerca scientifica) e introduce ai percorsi che saranno previsti per la formazione degli insegnanti.

Costituiscono obiettivi formativi specifici qualificanti il Corso di Laurea in Lettere le seguenti competenze, conoscenze ed abilità:

- possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- possedere la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica e artistica dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;
- essere in grado di svolgere compiti professionali di vario livello in enti pubblici e privati nei settori dei servizi culturali, del giornalismo, dell'editoria e degli istituti di cultura di diverso tipo.

I laureati sapranno utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua moderna dell'Unione Europea, oltre l'Italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, e saranno inoltre in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Il corso di laurea si articola in quattro *curricula*, uno dei quali classico e tre moderni:

- Lettere classiche
- Lettere moderne
- Culture e storia
- Letteratura, arti e comunicazione

I laureati possono accedere alla Laurea specialistica in *Filologia e letteratura italiana* (Classe 16/S: *Filologia moderna*) e alla Laurea specialistica in *Arti, spettacolo e produzione multimediale* (Classe 73/S: *Scienze dello spettacolo e della comunicazione multimediale*) attivate presso la sede di Brescia con il riconoscimento integrale dei crediti maturati.

PIANI DI STUDIO

(per gli studenti iscritti al primo anno di corso)

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU), che di norma si acquisiscono nella misura di 60 ogni anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.

A ogni esame viene attribuito un voto (espresso in trentesimi), che varia a seconda del livello di preparazione, e un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti.

Un corso di 5 crediti prevede in media 30 ore di lezione frontale; un corso di 10 crediti ne prevede il doppio. I corsi possono venire impartiti secondo un calendario semestrale o annuale, come indicato negli orari all'albo della Facoltà.

La prova finale è espressa in centodecimi.

Curriculum in **Lettere classiche**

Il *curriculum* ha come obiettivo fondamentale quello di guidare lo studente, attraverso un percorso omogeneo e coerente, ad affinare le proprie conoscenze nei diversi ambiti del patrimonio culturale greco e latino, reso 'classico' dall'Umanesimo che ne ha fatto il fondamento dell'educazione europea. Allo scopo di fornire ampie ed articolate conoscenze in campo umanistico, accanto all'apprendimento delle lingue e delle letterature greca e latina, strumenti imprescindibili per qualunque approccio al mondo classico, il percorso proposto valorizza anche lo studio delle letterature moderne, cogliendone gli elementi di continuità con l'antico accanto agli elementi di innovazione ed originalità. Al termine del triennio i laureati potranno utilizzare le competenze acquisite per una collocazione professionale nell'ambito della ricerca, dell'insegnamento nelle scuole inferiori e soprattutto superiori, della dirigenza in istituzioni scolastiche, dell'informazione e dei mass-media, nonché in attività di edizione, traduzione, conservazione e valorizzazione culturale dei testi.

I anno

	CFU
Letteratura greca	10
Letteratura italiana 1	10
Letteratura latina	10
Lingua greca	5
Lingua latina	5

Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)	10
Storia greca	10

II anno

	CFU
Archeologia classica	10
Glottologia	10
Letteratura cristiana antica	10
Letteratura greca (corso monografico)	5
Letteratura italiana 2	10
Letteratura latina (corso monografico)	5
Storia romana	10

III anno

	CFU
Geografia	5
Laboratorio di editoria <i>oppure</i> di storia <i>oppure</i> di storia dell'arte <i>oppure</i> di archeologia medievale <i>oppure</i> di drammaturgia antica	4
<i>Due</i> insegnamenti (semestrali) a scelta tra:	5+5
- Didattica del latino	
- Epigrafia e antichità greche (tace per l'a.a. 2004/2005)	
- Epigrafia e antichità romane	
- Filologia classica	
- Filologia italiana	
- Filologia medioevale e umanistica	
- Filologia romanza	
- Grammatica greca	
- Grammatica latina	
- Storia del teatro e dello spettacolo	
- Storia del teatro greco e latino	
- Storia della Chiesa	
- Storia del cristianesimo	
<i>Due</i> insegnamenti (semestrali) a scelta tra:	5+5
- Archivistica	
- Bibliografia e biblioteconomia	

- Diplomatica	
- Estetica	
- Filosofia morale	
- Informatica	
- Paleografia latina	
- Pedagogia generale	
- Psicologia generale	
- Sociologia della comunicazione	
- Storia della filosofia antica	
- Storia delle religioni	
Insegnamenti a libera scelta	5+5+5
Due insegnamenti a scelta tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA)	6
Abilità informatiche (CIdA)	3
Prova finale	7

Curriculum in **Lettere moderne**

Il *curriculum* fornisce una preparazione solida, ampia, articolata in campo linguistico, storico e filologico, e si propone tra i suoi obiettivi formativi l'affinamento delle capacità critiche, in particolare in ambito umanistico, per quanti intendono svolgere funzioni non meramente esecutive nei settori dei servizi culturali pubblici e privati, per quanti intendono avviarsi alla ricerca in ambito umanistico, per quanti aspirano all'insegnamento nelle scuole inferiori e, soprattutto, superiori e alla dirigenza delle istituzioni scolastiche.

I anno

	CFU
Cultura classica	5
Geografia	5
Letteratura italiana 1	10
Lingua e letteratura latina	10
Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)	10
Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Storia romana	
- Storia medievale	
Un insegnamento a scelta tra Letteratura inglese, francese, spagnola, tedesca	10

II anno

	CFU
Filologia romanza	10
Filologia italiana <i>oppure</i> Filologia medievale e umanistica	5
Letteratura cristiana antica	10
Letteratura italiana 2	10
Letteratura latina <i>oppure</i> Grammatica latina	5
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Storia moderna	
- Storia contemporanea	
- Storia del cristianesimo	
- Storia della Chiesa	
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Archeologia cristiana e medievale	
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia dell'arte contemporanea	
- Storia del teatro e dello spettacolo	

III anno

	CFU
Letteratura italiana moderna e contemporanea	10
Didattica del latino	5
<i>Due</i> insegnamenti (semestrali) a scelta tra:	5+5
- Archivistica	
- Bibliografia e biblioteconomia	
- Diplomatica	
- Estetica	
- Filosofia morale	
- Filosofia teoretica	
- Informatica	
- Paleografia latina	
- Pedagogia generale	
- Psicologia generale	
- Sociologia della comunicazione	
- Storia della filosofia antica	

- Storia della filosofia medievale	
- Storia delle religioni	
Insegnamenti a libera scelta	5+5+5
Laboratorio di editoria <i>oppure</i> di storia <i>oppure</i> di storia dell'arte <i>oppure</i> di archeologia medievale <i>oppure</i> di drammaturgia antica	4
<i>Due</i> insegnamenti a scelta tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA)	6
Abilità informatiche (CIdA)	3
Prova finale	7

Curriculum in **Culture e storia**

Il *curriculum* si propone di fornire, oltre a un'accurata preparazione in campo letterario, anche una solida formazione storica di base, estesa all'arco più ampio dello sviluppo delle civiltà e delle società dall'antichità ad oggi, con lo scopo di assicurare un'approfondita conoscenza dei processi di cambiamento dei sistemi culturali, sociali, politici e delle tradizioni, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze storiche e teoriche, e nel contempo fornendo le competenze necessarie per l'accesso diretto alle fonti originali e per l'utilizzazione degli ormai irrinunciabili strumenti informatici. Accanto a questa articolata preparazione generale, il percorso proposto si prefigge inoltre di approfondire lo studio delle tradizioni storiche e culturali della città e dei centri che intorno ad essa sono di volta in volta gravitati, attraverso iniziative di collaborazione con gli enti locali e con le istituzioni preposte alla salvaguardia e valorizzazione del territorio.

I anno

	CFU
Cultura classica	5
Geografia	5
Letteratura italiana 1	10
Lingua e letteratura latina	10
Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)	10
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Storia romana	
- Storia medievale	
<i>Un</i> insegnamento a scelta tra Letteratura inglese, francese, spagnola, tedesca	10

II anno

	CFU
Filologia romanza	10
Letteratura cristiana antica	10
Letteratura italiana 2	10
Paleografia latina	10
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Storia moderna	
- Storia contemporanea	
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Archeologia cristiana e medievale	
- Filologia italiana	
- Filologia medievale e umanistica	
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia dell'arte contemporanea	
- Storia del teatro e dello spettacolo	

III anno

	CFU
Letteratura latina <i>oppure</i> Didattica del latino	5
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Agiografia	
- Diplomatica	
- Epigrafia e antichità romane	
- Letteratura italiana moderna e contemporanea	
- Storia del cristianesimo	
- Storia della Chiesa	
- Storia della storiografia medievale	
<i>Due insegnamenti (semestrali) a scelta tra:</i>	5+5
- Archivistica	
- Bibliografia e biblioteconomia	
- Diplomatica	
- Estetica	
- Filosofia morale	
- Filosofia teoretica	

- Informatica	
- Pedagogia generale	
- Psicologia generale	
- Sociologia della comunicazione	
- Storia della filosofia antica	
- Storia della filosofia medievale	
- Storia delle religioni	
Insegnamenti a libera scelta	5+5+5
Laboratorio di editoria <i>oppure</i> di storia <i>oppure</i> di storia dell'arte <i>oppure</i> di archeologia medievale <i>oppure</i> di drammaturgia antica	4
Due insegnamenti a scelta tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA)	6
Abilità informatiche (CIdA)	3
Prova finale	7

Curriculum in **Letteratura, arti e comunicazione**

Il *curriculum* si propone di fornire, oltre a una solida formazione umanistica (che lo studente potrà utilizzare come preparazione di base per l'insegnamento nella scuola secondaria), gli strumenti e le conoscenze sia per una riflessione storica sul rapporto fra arti e letteratura sia per un affinamento delle capacità critiche, al fine di operare nel settore delle arti drammatiche e dei principali media, nonché nei settori dei servizi e della organizzazione di eventi culturali.

I anno

	CFU
Cultura classica	5
Geografia	5
Letteratura italiana 1	10
Lingua e letteratura latina	10 (5+5)
Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)	10
Un insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Storia romana	
- Storia medievale	
Un insegnamento a scelta tra Letteratura inglese, francese, spagnola, tedesca	10

II anno

	CFU
Filologia romanza	10
Letteratura cristiana antica	10
Letteratura italiana 2	10
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10
- Archeologia cristiana e medievale	
- Filmologia	
- Filologia italiana	
- Filologia medievale e umanistica	
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia dell'arte contemporanea	
- Storia del teatro e dello spettacolo	
- Storia della musica	
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Storia moderna	
- Storia contemporanea	
- Storia del cristianesimo	
- Storia della Chiesa	
<i>Due</i> insegnamenti (semestrali) a scelta tra:	5+5
- Archivistica	
- Biblioteconomia e bibliografia	
- Diplomatica	
- Estetica	
- Filosofia morale	
- Filosofia teoretica	
- Informatica	
- Pedagogia generale	
- Psicologia generale	
- Sociologia della comunicazione	
- Storia della filosofia antica	
- Storia della filosofia medievale	
- Storia delle religioni	

III anno

	CFU
Letteratura latina <i>oppure</i> Didattica del latino	5
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra (da scegliere tra quelli non ancora frequentati):	10 (5+5)
- Archeologia cristiana e medievale	
- Filmologia	
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia dell'arte contemporanea	
- Storia del teatro e dello spettacolo	
- Storia della musica	
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra (da scegliere tra quelli non ancora frequentati):	10 (5+5)
- Drammaturgia	
- Museologia	
- Storia del teatro greco e latino	
- Storia del teatro musicale	
- Storia dell'arte lombarda	
- Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	
- Storia della radio e della televisione	
- Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	
- Teoria e tecniche dei nuovi media	
Insegnamenti a libera scelta	5+5+5
Laboratorio di editoria <i>oppure</i> di storia <i>oppure</i> di storia dell'arte <i>oppure</i> di archeologia medievale <i>oppure</i> di drammaturgia antica	4
<i>Due</i> insegnamenti a scelta tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA)	6
Abilità informatiche (CIdA)	3
Prova finale	7

PIANI DI STUDIO

(per gli studenti iscritti ad anni di corso successivi al primo)

Curriculum Classico

II anno

	CFU
Storia romana	10
Letteratura latina	10
Letteratura italiana 2	10
Glottologia	5
Glottologia <i>oppure</i> Linguistica generale	5
Filologia classica	5
Filologia classica <i>oppure</i> Storia del teatro greco e romano	
<i>oppure</i> Filologia medievale e umanistica	5
Letteratura cristiana antica	5
Letteratura cristiana antica <i>oppure</i> Agiografia	5

III anno

	CFU
Epigrafia e antichità greche (tace per l'a.a. 2004/2005)	
<i>oppure</i> Epigrafia e antichità romane	5
Letteratura greca <i>oppure</i> Grammatica greca	5
Letteratura latina <i>oppure</i> Grammatica latina	5
Storia del cristianesimo <i>oppure</i> Storia della Chiesa <i>oppure</i> Storia medievale	5
Attività formativa a scelta ⁽¹⁾	5
Attività formative a libera scelta ⁽²⁾	10+5 (5+5+5)
Altre attività formative	10
Prova finale e competenza linguistica	10

(1) Da scegliere fra le attività formative relative alle discipline affini e integrative elencate qui di seguito:

Archivistica

Bibliografia e biblioteconomia

Estetica

Linguistica computazionale

Paleografia latina

Psicologia generale
Storia della filosofia antica
Storia delle religioni

(2) Lo studente è tenuto ad acquisire 15 CFU nell'ambito delle attività didattiche che si riferiscono ai settori scientifico - disciplinari compresi nella Classe n. 5: *Lettere*, ovvero nell'ambito dei corsi di laurea triennali attivati dalle Facoltà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Per la specificità del *curriculum* si segnalano, fra le attività formative relative alle discipline affini e integrative, le seguenti:

Archeologia medievale
Archivistica
Bibliografia e biblioteconomia
Drammaturgia
Estetica
Etruscologia e antichità italiche
Filmologia *oppure* Storia e critica del cinema
Geografia
Linguistica computazionale
Museologia
Paleografia latina
Preistoria e protostoria
Psicologia generale
Semiologia del film e dell'audiovisivo *oppure* Semiotica dei media
Storia del teatro e dello spettacolo
Storia dell'arte lombarda
Storia dell'arte medievale
Storia dell'arte moderna
Storia dell'arte contemporanea
Storia della filosofia antica
Storia della musica
Storia delle religioni

Curricula **Moderni**
(Discipline comuni a tutti i *curricula*)

II anno

Letteratura italiana 2

CFU
10

Filologia romanza	10
Storia romana <i>oppure</i> Storia medievale <i>oppure</i> Storia moderna <i>oppure</i> Storia contemporanea (diversa da quella seguita il I anno, <i>oppure</i> uguale con corso progredito)	5
Filologia italiana <i>oppure</i> Filologia medievale e umanistica	5

III anno

	CFU
Letteratura italiana moderna e contemporanea	10
Geografia	5

Curriculum **Moderno “Filologico-letterario”**

II anno

	CFU
Lingua e letteratura latina II	10
Storia dell'arte moderna	5
Archivistica <i>oppure</i> Paleografia latina	10 (5+5)
Informatica umanistica (laboratorio)	5

III anno

	CFU
Geografia	5
Psicologia generale <i>oppure</i> Pedagogia generale	10 (5+5)
<i>Un insegnamento (semestrale) a scelta tra:</i>	5
- Storia medievale	
- Storia moderna	
- Storia contemporanea	
- Storia del cristianesimo	
- Storia della Chiesa	
Attività formative e/o insegnamenti a libera scelta ⁽¹⁾	10+5 (5+5+5)
Prova finale e competenza linguistica	10

(1) Lo studente è tenuto ad acquisire 15 CFU nell'ambito delle attività didattiche che si riferiscono ai settori scientifico-disciplinari compresi nella Classe n. 5: *Lettere*,

ovvero nell'ambito dei corsi di laurea triennali attivati dalle Facoltà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Per la specificità del *curriculum* si segnalano, fra le attività formative relative alle discipline affini e integrative, le seguenti:

Agiografia

Bibliografia e biblioteconomia

Didattica generale

Filologia italiana *oppure* Filologia medievale e umanistica (una delle due, diversa da quella già seguita, ovvero una seconda semestralità della disciplina già seguita per un semestre)

Glottologia *oppure* Linguistica generale

Paleografia latina

Storia del cristianesimo

Storia dell'arte medievale *oppure* Storia dell'arte moderna *oppure* Storia dell'arte contemporanea (una delle tre, diversa dalle due già seguite, ovvero una seconda semestralità di una di quelle seguite in precedenza) *oppure* Storia della critica d'arte

Storia della Chiesa

Storia della critica e della storiografia letteraria

Storia della filosofia

Paleografia latina *oppure* Bibliografia e biblioteconomia

Storia romana *oppure* Storia medievale *oppure* Storia moderna *oppure* Storia contemporanea (una delle quattro, diversa da quelle già seguite, ovvero una seconda semestralità di una di quelle seguite in precedenza)

Storia della storiografia medievale

Curriculum **Moderno “Analisi dei testi ed editoria”**

II anno

	CFU
Lingua e letteratura latina II	10
Storia dell'arte medievale <i>oppure</i> Storia dell'arte moderna <i>oppure</i> Storia dell'arte contemporanea	
Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa	10
Editoria (laboratorio)	5

III anno

	CFU
Legislazione dei beni culturali	5

Editoria multimediale con laboratorio integrativo di preparazione dei testi per la stampa	10
Psicologia generale <i>oppure</i> Pedagogia generale	5
Attività formative e/o insegnamenti a libera scelta ⁽¹⁾	10+5 (5+5+5)
Prova finale e competenza linguistica	10

(1) Lo studente è tenuto ad acquisire 15 CFU nell'ambito delle attività didattiche che si riferiscono ai settori scientifico-disciplinari compresi nella Classe n. 5: Lettere, ovvero nell'ambito dei corsi di laurea triennali attivati dalle Facoltà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Per la specificità del *curriculum* si segnalano, fra le attività formative relative alle discipline affini e integrative, le seguenti:

Agiografia

Bibliografia e biblioteconomia

Filologia italiana *oppure* Filologia medievale e umanistica (una delle due, diversa da quella già seguita, ovvero una seconda semestralità della disciplina già seguita per un semestre)

Iconografia e iconologia

Linguistica computazionale

Paleografia latina

Psicologia sociale *oppure* Pedagogia generale

Storia del cristianesimo *oppure* Storia della Chiesa

Storia della critica e della storiografia letteraria

Storia della filosofia

Storia della storiografia medievale

Storia dell'arte medievale *oppure* Storia dell'arte moderna *oppure* Storia dell'arte contemporanea (una delle tre, diversa dalle due già seguite, ovvero la seconda semestralità di una di quelle seguite in precedenza) *oppure* Storia della critica d'arte

Storia romana *oppure* Storia medievale *oppure* Storia moderna *oppure* Storia contemporanea (una delle quattro, diversa da quelle già seguite, ovvero una seconda semestralità di una di quelle seguite in precedenza)

Teorie e tecniche dei nuovi media

Teorie e tecniche del linguaggio radiotelevisivo

oppure Teorie e tecniche della televisione

Curriculum **Moderno “Letteratura e arti”**

II anno

	CFU
Lingua e letteratura straniera (diversa dalla precedente)	10
Drammaturgia	5
Storia del teatro e dello spettacolo	5
Storia dell'arte medievale <i>oppure</i> Storia dell'arte moderna <i>oppure</i> Storia dell'arte contemporanea (una delle tre diverse dalla precedente)	5
Spettacolo (laboratorio)	5

III anno

	CFU
Legislazione dei beni culturali	5
Storia e critica del cinema (* vedere ultima pagina) <i>oppure</i> Filmologia	10 (5+5)
Storia della musica	5
Attività formative e/o insegnamenti a libera scelta ⁽¹⁾	10+5 (5+5+5)
Prova finale e competenza linguistica	10

(1) Lo studente è tenuto ad acquisire 15 CFU nell'ambito delle attività didattiche che si riferiscono ai settori scientifico-disciplinari compresi nella Classe n. 5: *Lettere*, ovvero nell'ambito dei corsi di laurea triennali attivati dalle Facoltà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Per la specificità del *curriculum* si segnalano, fra le attività formative relative alle discipline affini e integrative, le seguenti:

Agiografia

Didattica generale

Drammaturgia *oppure* Storia del teatro e dello spettacolo (seconda semestralità della disciplina seguita in precedenza)

Paleografia latina

Psicologia generale

Psicologia sociale

Semiotica

Storia del cristianesimo

Storia dell'arte medievale *oppure* Storia dell'arte moderna *oppure* Storia dell'arte contemporanea (una delle tre, diversa dalle due già seguite ovvero una seconda semestralità di una di quelle seguite in precedenza) *oppure* Storia della critica d'arte

Storia della Chiesa

Storia della critica e della storiografia letteraria

Storia della filosofia

Storia della storiografia medievale

Storia e critica del cinema *oppure* Filmologia (non seguito in precedenza)

Storia romana *oppure* Storia medievale *oppure* Storia moderna *oppure* Storia contemporanea (una delle quattro, diversa da quelle già seguite, ovvero una seconda semestralità di una di quelle seguite in precedenza)

LAUREA IN SCIENZE DEI BENI CULTURALI

(Classe n. 13: Scienze dei beni culturali)

Nell'ambito del sapere umanistico la laurea intende educare alla conoscenza storica dei beni culturali e fornire competenze di base tecnico-scientifiche per operatori nell'ambito della tutela e della fruizione del patrimonio archeologico, storico artistico, architettonico, archivistico librario, del teatro e dello spettacolo.

Il corso di laurea prevede due *curricula*:

- Storico-artistico
- Archivistico-librario

Dopo la laurea sarà possibile svolgere attività professionale presso Sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, fondazioni culturali.

I laureati possono accedere alla Laurea specialistica in *Filologia della letteratura* (Classe n. 16/S: *Filologia moderna*) e alla Laurea specialistica in *Arti, spettacolo e produzione multimediale* (Classe n. 73/S: *Scienze dello spettacolo e della comunicazione multimediale*) attivate presso la sede di Brescia con il riconoscimento integrale dei crediti maturati.

PIANO DI STUDIO

Per il conseguimento della laurea triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU), di cui 60 acquisibili ogni anno con prove di valutazione, sia per gli insegnamenti, sia per le altre forme didattiche integrative.

A ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, in relazione al numero di ore di lezione frontale impartite o di attività svolte: il numero di crediti è uguale per tutti gli studenti; per ogni prova di esame è attribuito anche un voto (espresso in trentesimi), che varia a seconda del livello di preparazione.

Un corso di 5 crediti prevede 30 ore di lezione frontale; un corso di 10 crediti ne prevede circa 60.

I corsi possono essere impartiti secondo un calendario semestrale o annuale, come indicato negli orari all'albo della Facoltà.

La prova finale è espressa in centodecimi.

I anno
(comune a tutti i *curricula*)

	CFU
Letteratura italiana (a scelta tra corso A <i>oppure</i> corso B)	10
Storia medievale <i>oppure</i> Storia moderna	10
Storia dell'arte medievale <i>oppure</i> Storia dell'arte moderna	10
Letteratura latina	5
Legislazione dei beni culturali	5
Architettura del paesaggio	5
Teoria del restauro	5
Lingua inglese (annuale con esercitazioni SeLdA)	5
Informatica di base (CIdA)	2
Laboratorio di informatica applicato alle materie umanistiche	3

Il Laboratorio di informatica applicata va frequentato dopo il corso di Informatica di base.

Curriculum Storico-artistico

Il *curriculum* punta tutto sulla nuova e corretta percezione di bene culturale, come frutto di un concreto processo di produzione analizzabile nelle sue tecniche e nel suo stato di conservazione, ma soprattutto nella sua istanza di processo storico, sottoposto a una complessa relazione con il fattore tempo e insieme espressione di un contesto umano preciso; un bene quindi letto come frammento ed espressione della storia della civiltà. Ne consegue la volontà di formare degli esperti di settore, che abbiano una visione il più possibile umanistica della realtà storica sulla quale sono chiamati a operare, siano essi poi destinati all'insegnamento, alla ricerca, alla tutela, alla prassi operativa di conservazione, alla catalogazione. In concreto lo studente triennale può aspirare ai ruoli «canonici» o puntare a un'ulteriore specializzazione.

II anno

	CFU
Storia medievale <i>oppure</i> Storia moderna (<i>quella non scelta nel I anno</i>)	10
Storia dell'arte medievale <i>oppure</i> Storia dell'arte moderna (<i>quella non scelta nel I anno</i>)	10
Museologia	5
Storia della critica d'arte	5

Storia dell'arte lombarda	10
Iconografia e iconologia	
<i>oppure</i> Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	5
Archeologia medievale	5
Tecnologie dei beni culturali (saranno accesi <i>due</i> insegnamenti del settore "Tecnologie dei beni culturali"):	
Zoologia <i>oppure</i> Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	5
Laboratorio di <i>una</i> storia dell'arte	
<i>oppure</i> di archeologia medievale	5

III anno

	CFU
Storia dell'arte contemporanea	10
Istituzioni di teatro e spettacolo	
<i>oppure</i> Istituzioni di cinema e audiovisivi	
<i>oppure</i> Storia della radio e della televisione	
<i>oppure</i> Storia della musica	
<i>oppure</i> Drammaturgia	
<i>oppure</i> Storia della fotografia	5
Paleografia latina	
<i>oppure</i> Archivistica	5
Zoologia <i>oppure</i> Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	5
Filologia classica	
<i>oppure</i> Filologia medievale eumanistica	
<i>oppure</i> Letteratura cristiana antica	
<i>oppure</i> Letteratura greca	
<i>oppure</i> Lingua e letteratura latina	10
Seconda lingua straniera (SeLdA)	5
Attività formative e/o insegnamenti a libera scelta (*)	10 (5+5)
Prova finale	10

(*) Fermo restando il diritto dello studente a scegliere una attività formativa o qualunque disciplina, anche una di quelle già previste dal suo corso di studi (in tal caso aggiungerebbe 5 o 10 CFU a quelli già acquisiti), per la specificità del *curriculum* si segnalano le discipline, indicate in alternativa nel piano che precede, e non scelte come obbligatorie, *oppure* le seguenti:

Agiografia

Archeologia e storia dell'arte greca e romana (Archeologia classica)

Bibliografia e biblioteconomia
 Diplomatica
 Economia dei beni culturali
 Estetica
 Filologia classica
 Filologia italiana
 Filologia medievale e umanistica
 Filologia romanza
 Geografia
 Letteratura italiana II
 Letteratura italiana moderna e contemporanea
 Psicologia generale
 Psicologia sociale
 Storia del cristianesimo
 Storia del teatro greco e latino
 Storia del disegno, dell'incisione e della grafica
 Storia della Chiesa
 Storia della filosofia
 Storia della filosofia antica
 Storia della filosofia contemporanea
 Storia della filosofia medievale
 Storia della storiografia medievale
 Storia delle arti applicate e dell'oreficeria
 Storia delle tecniche artistiche
 Storia economica

Curriculum **Archivistico-librario**

II anno

	CFU
Storia medievale	
<i>oppure</i> Storia moderna (<i>se non scelta nel primo anno</i>)	
<i>oppure</i> Storia contemporanea	
<i>oppure</i> Storia della Chiesa	
<i>oppure</i> Storia del cristianesimo	10
Paleografia latina	10
Bibliografia e biblioteconomia	10

Archivistica	10
Zoologia <i>oppure</i> Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	5
Insegnamento a libera scelta	5
<i>Un</i> insegnamento o <i>due</i> insegnamenti a scelta tra:	10 (5+5)
- Filologia classica	
- Filologia medievale e umanistica	
- Letteratura cristiana antica	
- Letteratura greca	
- Lingua e letteratura latina	

III anno

	CFU
Glottologia	
<i>oppure</i> Linguistica generale	
<i>oppure</i> Semiotica	
<i>oppure</i> Teoria e tecnica dei media	10
Museologia	5
Istituzioni di cinema e audiovisivi <i>oppure</i> Storia della musica	5
Economia e gestione dei beni culturali	5
Zoologia <i>oppure</i> Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	5
Laboratorio di scrittura e catalogazione	5
Seconda lingua straniera (SeLdA)	5
Insegnamenti a libera scelta (*)	10 (5+5)
Prova finale	10

(*) Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina, anche una di quelle già previste dal suo corso di studi (in tal caso aggiungerebbe 5 o 10 CFU a quelli già acquisiti), per la specificità del *curriculum* si segnalano le discipline, indicate in alternativa nel piano che precede e non scelte come obbligatorie, *oppure* le seguenti:

Agiografia
 Archeologia e storia dell'arte greca e romana (Archeologia classica)
 Archeologia medievale
 Diplomatica
 Economia dei beni culturali
 Estetica
 Filologia classica

Filologia italiana
Filologia medievale e umanistica
Filologia romanza
Geografia
Istituzioni di cinema e audiovisivi
Istituzioni di teatro e spettacolo
Letteratura italiana II
Letteratura italiana moderna e contemporanea
Psicologia generale
Psicologia sociale
Sociologia della comunicazione
Storia del teatro greco e latino
Storia dell'arte contemporanea
Storia del disegno, dell'incisione e della grafica
Storia della critica d'arte
Storia della filosofia
Storia della filosofia antica
Storia della filosofia contemporanea
Storia della filosofia medievale
Storia della storiografia medievale
Storia economica
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa

SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO

(Classe n. 23: Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda)

Il corso di laurea in “Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo” (STARS) coniuga tre componenti formative: una cultura umanistica di base; una specifica preparazione nel campo dello spettacolo teatrale e audiovisivo, della comunicazione multimediale, della creazione artistica e del *design*; una conoscenza diretta delle pratiche professionali nei settori dell’arte, della comunicazione e dello spettacolo. A questo scopo le lezioni tradizionali sono affiancate da laboratori pratici guidati da professionisti del settore. Gli studenti che lo desiderano potranno inoltre accedere a uno *stage* presso aziende alla fine del corso.

Il corso di laurea si articola in quattro *curricula*:

- Ideazione e produzione televisiva, cinematografica, radiofonica, multimediale;
- Ideazione e produzione teatrale, drammaturgica, musicale e per lo spettacolo;
- Ideazione e produzione nell’organizzazione artistica;
- Giornalismo a stampa, radiofonico e televisivo.

A partire da tali indirizzi si disegnano differenti profili professionali di uscita:

Autore di programmi e addetto alla programmazione nel settore televisivo;
Autore di programmi e addetto alla programmazione nel settore radiofonico;
Ideatore e realizzatore di prodotti multimediali;
Animatore teatrale e parateatrale in situazioni di disagio;
Animatore teatrale con competenze di valorizzazione culturale del territorio;
Organizzatore e promotore delle attività dei teatri stabili;
Organizzatore di mostre e manifestazioni artistiche;
Critico, pubblicista ed operatore dell’editoria del settore;
Giornalista culturale per la stampa, la radio o la televisione.

Il corso Stars fornisce inoltre competenze di base per chi intenda affrontare una carriera di studioso di storia, teoria e critica dell’arte, del cinema, dei mezzi di comunicazione di massa e dello spettacolo.

Il corso di laurea è a numero programmato, con una previsione di 180 iscritti all’anno. La selezione avverrà in base al voto di maturità.

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU).

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La prova finale viene espressa in centodecimi. Essa può essere di tipo teorico o di tipo pratico. Nel primo caso la prova consiste nella discussione valutativa di un *paper* di ricerca, di documentazione, di critica o di progettazione che riguardi i settori di interesse. Nel caso della prova pratica verranno discussi in senso valutativo una produzione teatrale, audiovisiva, multimediale, artistica oppure l'organizzazione di un evento artistico o museale o di comunicazione nell'ambito della moda e del *design*, che siano stati realizzati dal candidato da solo o in gruppo. Nel caso la prova sia realizzata in gruppo, deve emergere con chiarezza il contributo originale del candidato. In ogni caso le linee complessive del lavoro vanno preventivamente concordate con uno o più docenti del corso di laurea.

Gli studenti sono invitati a prendere attentamente visione delle note cui rimandano gli asterischi e della lista dei laboratori riportati in calce ai piani di studio dei differenti *curricula*.

N.B. Essendo questo progetto formativo il frutto di una nuova formulazione degli obiettivi generali del corso, chi si iscrive ad anni di corso successivi al primo troverà nelle pagine a seguire il piano di studio su cui continuare a basare il proprio percorso.

PIANI DI STUDIO

(per gli studenti iscritti al primo anno di corso)

I anno

(comune a tutti i *curricula*)

	CFU
Letteratura italiana (a scelta tra corso A <i>oppure</i> corso B)	
<i>oppure</i> Letteratura italiana moderna e contemporanea	10
Storia medievale	
<i>oppure</i> Storia moderna	
<i>oppure</i> Storia del cristianesimo	
<i>oppure</i> Storia della Chiesa	5

Istituzioni di storia dell'arte contemporanea	10
Istituzioni di cinema e audiovisivi	10
Istituzioni di teatro e dello spettacolo (con annesso laboratorio da 50 ore)	10
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	5
Storia della musica	5
Lingua e traduzione - a scelta una lingua tra francese, spagnolo, inglese o tedesco*	5
<i>Un</i> laboratorio da 50 ore	2
Laboratorio di scrittura di lingua italiana	1

***Curriculum* in Ideazione e produzione televisiva,
cinematografica, radiofonica, multimediale**

II anno

	CFU
Storia e critica del cinema	
<i>oppure</i> Storia della radio e della televisione	10
<i>Un</i> insegnamento annuale e <i>un</i> insegnamento semestrale a scelta tra:	15
- Teoria e tecnica del film e del video	
- Teoria e tecnica della televisione	
- Teoria e tecniche dei nuovi media	
- Teoria e tecniche della radiofonia	
Analisi della ricezione dei media	5
Storia e linguaggi della musica contemporanea	5
Storia contemporanea	5
Psicologia sociale	5
Semiotica <i>oppure</i> Estetica	5
<i>Una</i> Lingua e letteratura a scelta tra francese, spagnola, inglese e tedesca <i>oppure</i> Lingua e letterature anglo-americane***	5
Lingua e traduzione inglese <i>oppure</i> francese, spagnola o tedesca, se la Lingua e traduzione inglese è già stata scelta al primo anno. *	
<i>Un</i> laboratorio da 50 ore	2

III anno

	CFU
Filmologia <i>oppure</i> Semiotica dei media	10

<i>Un</i> insegnamento a scelta tra:	10
- Istituzioni di regia cinematografica	
- Sistemi di elaborazione delle informazioni	
- Teoria e tecniche della radiofonia	
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
Informatica**	5
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
<i>Due</i> insegnamenti semestrali o <i>un</i> insegnamento annuale a scelta	10
Stage in aziende o enti pubblici (125 ore)	
<i>oppure</i> workshop professionalizzante interno	5
Prova finale	5

***Curriculum* in Ideazione e produzione teatrale, drammaturgica,
musicale e per lo spettacolo**

II anno

	CFU
Storia del teatro e dello spettacolo	5
Storia del teatro greco e latino	5
<i>Tre</i> insegnamenti semestrali a scelta tra***:	15
- Storia e forme del culto e della ritualità	
- Teatro sociale	
- Cultura classica e forme della rappresentazione	
- Teoriche del teatro	
- Istituzioni di regia teatrale	
- Storia della regia teatrale	
Teoria e tecniche delle arti performative e dello spettacolo (corso laboratoriale)	5
Storia del teatro musicale	
<i>oppure</i> Storia e linguaggi della musica contemporanea	5
Semiotica <i>oppure</i> Estetica	5
Storia contemporanea	5
Psicologia sociale	5
<i>Una</i> Lingua e letteratura a scelta tra francese, spagnola, inglese, tedesca <i>oppure</i> Lingue e letterature anglo-americane***	5
Lingua e traduzione inglese <i>oppure</i> francese, spagnola o tedesca,	

se la Lingua e traduzione inglese è già stata scelta al primo anno. *
Un laboratorio da 50 ore 2

III anno

	CFU
Drammaturgia	10
Antropologia del teatro	10
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
Informatica**	5
<i>Due</i> corsi semestrali o <i>un</i> corso annuale a scelta	10
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
Stage in aziende o enti pubblici (125 ore) <i>oppure</i> workshop professionalizzante interno	5
Prova finale	5

Curriculum in **Ideazione e produzione nell'organizzazione artistica**

II anno

	CFU
Storia dell'arte contemporanea	10
<i>Un</i> insegnamento a scelta tra:	10
- Storia della fotografia	
- Storia dell'architettura e del design 1 e 2	
- Storia della moda e del costume	
<i>Un</i> insegnamento a scelta tra:	5
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia delle tecniche artistiche	
- Museologia	
Fenomenologia degli stili	10
Storia e linguaggi della musica contemporanea	5
Psicologia dell'arte	5
Storia contemporanea	5
<i>Una</i> Lingua e letteratura a scelta tra francese, spagnola, inglese, tedesca <i>oppure</i> Lingue e letterature anglo-americane***	5

Lingua e traduzione inglese oppure francese, spagnola o tedesca, se la Lingua e traduzione inglese è già stata scelta al primo anno. *	
<i>Un</i> laboratorio da 50 ore	2

III anno

	CFU
<i>Un</i> insegnamento a scelta tra:	10
- Storia della fotografia	
- Storia dell'architettura e del design 1 e 2	
- Storia della moda e del costume	
<i>Un</i> insegnamento a scelta tra:	5
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
<i>Un</i> insegnamento a scelta tra:	5
- Storia della critica d'arte	
- Storia delle tecniche artistiche	
- Museologia	
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
Informatica**	5
<i>Due</i> corsi semestrali o <i>un</i> corso annuale a scelta	10
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
Stage in aziende o enti pubblici (125 ore)	
<i>oppure</i> workshop professionalizzante interno	5
Prova finale	5

Curriculum in **Giornalismo a stampa, radiofonico e televisivo**

II anno

	CFU
Storia del giornalismo	10
<i>Un</i> insegnamento a scelta tra:	10
- Storia e critica del cinema	
- Storia della radio e della televisione	
- Storia del teatro e dello spettacolo	
- Storia dell'arte contemporanea	
<i>Un</i> insegnamento a scelta tra:	5
- Teoria e tecnica del film e del video	
- Teoria e tecnica della televisione	

- Teoria e tecniche dei nuovi media	
- Teoria e tecniche della radiofonia	
Analisi della ricezione dei media	5
Storia e linguaggi della musica contemporanea	5
Semiotica	
<i>oppure</i> Estetica	5
Psicologia dell'arte	5
Storia contemporanea	5
<i>Una</i> Lingua e letteratura a scelta tra francese, spagnola, inglese, tedesca o Lingue e letterature anglo-americane***	5
Lingua e traduzione inglese oppure francese, spagnola o tedesca, se la Lingua e traduzione inglese è già stata scelta al primo anno. *	
<i>Un</i> laboratorio da 50 ore	2

III anno

	CFU
<i>Un</i> insegnamento a scelta tra:	10
- Teoria e tecniche del giornalismo radiotelevisivo	
- Teoria e tecniche del giornalismo a stampa	
<i>Un</i> insegnamento a scelta tra:	10
- Teoria e tecnica del film e del video	
- Teoria e tecnica della televisione	
- Teoria e tecniche dei nuovi media	
- Teoria e tecniche della radiofonia	
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
Informatica**	5
<i>Due</i> corsi semestrali o <i>un</i> corso annuale a scelta	10
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
Stage in aziende o enti pubblici (125 ore)	
<i>oppure</i> workshop professionalizzante interno	5
Prova finale	5

Note:

* I corsi di Lingua e traduzione sono gestiti dal SeLdA, Servizio Linguistico di Ateneo. Nel corso del primo e secondo anno, è obbligatorio frequentare almeno un corso semestrale di base di Lingua inglese. Chi ha frequentato con successo il corso di base, viene ammesso il terzo anno a un corso avanzato di Inglese specialistico per le attività aziendali, lo spettacolo, i media e l'organizzazione artistica.

** Il corso di informatica viene gestito dal CIdA (Centro Informatico di Ateneo) e permette l'acquisizione del "patentino europeo" ECDL (European Computer Driving Licence) riconosciuto a livello internazionale.

*** L'esame di Letteratura straniera presuppone che lo studente abbia già frequentato o frequenti contemporaneamente il corso SeLdA, Servizio Linguistico di Ateneo, della lingua corrispondente. Per sostenere l'esame della parte di letteratura occorre aver già sostenuto con successo l'esame finale del corso SeLdA per la lingua corrispondente. Qualora lo studente ritenga di essere già in possesso di conoscenze di una lingua straniera sufficienti per leggere testi in lingua originale (ad esempio provenendo da liceo linguistico), può concordare con il docente del corso di Letteratura straniera la frequenza al corso e la possibilità di dare l'esame senza l'attestato SeLdA. In tal caso è facoltà del docente sottoporre lo studente a una prova di lettura di testi in lingua per accertare il suo grado di preparazione.

Laboratori previsti per l'anno accademico 2004-2005:

L'accesso ai laboratori avviene coerentemente con il curriculum e l'eventuale subcurriculum scelto dallo studente.

L'elenco definitivo, date e luoghi di inizio e periodi di svolgimento sono comunicati all'inizio di ciascun anno accademico. Gli studenti si iscrivono quindi ai laboratori secondo le modalità comunicate. Ogni studente può iscriversi a un solo laboratorio. Ogni studente può iscriversi a un solo laboratorio, tranne casi eccezionali che verranno, di volta in volta, valutati dal responsabile didattico. La procedura di iscrizione avviene via Internet, secondo modalità che verranno comunicate.

I laboratori contrassegnati da asterisco sono comuni ad aree differenti.

PIANI DI STUDIO

(per gli studenti iscritti ad anni di corso successivi al primo)

Curriculum in **Storia e critica del cinema, della radio e della televisione**

II anno

	CFU
Una letteratura a scelta tra francese, spagnola, inglese, tedesca *****	5
Storia contemporanea	5
Psicologia sociale	5
Semiotica <i>oppure</i> Estetica	5
Storia e critica del cinema	10
Storia della radio e della televisione	10
Storia e linguaggi della musica contemporanea	5
Analisi della ricezione dei media	5
Lingua e traduzione - lingua inglese*	10
Un laboratorio	2

III anno

	CFU
Filmologia	10
Semiotica dei media	10
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
Informatica**	5
<i>Due</i> corsi semestrali o <i>un</i> corso annuale a scelta***	10
<i>Stages</i> in aziende o enti pubblici <i>oppure</i> <i>workshop</i> di introduzione al mondo aziendale nei settori di interesse	5
Prova finale	5

Nel corso dei tre anni è prevista la partecipazione a conferenze, incontri e seminari interni per un totale di 25 ore pari a 1 credito.

Curriculum in Storia e critica del teatro e della drammaturgia

II anno

	CFU
<i>Una</i> letteratura a scelta tra francese, spagnola, inglese, tedesca *****	5
Storia contemporanea	5
Psicologia sociale	5
Semiotica <i>oppure</i> Estetica	5
Storia del teatro e dello spettacolo	10
Storia del teatro musicale	5
<i>Tre</i> corsi semestrali a scelta tra i seguenti insegnamenti:	15
- Storia e forme del culto e della ritualità	
- Storia del teatro greco e latino	
- Teatro di animazione (due semestralità)	
- Teoriche del teatro	
- Cultura classica e forme della rappresentazione	
Lingua e traduzione - lingua inglese*	10
<i>Un</i> laboratorio	2

III anno

	CFU
Drammaturgia	10
Antropologia del teatro	10
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
Informatica**	5
<i>Due</i> corsi semestrali o <i>un</i> corso annuale a scelta***	10
<i>Stages</i> in aziende o enti pubblici <i>oppure</i> <i>workshop</i> di introduzione al mondo aziendale nei settori di interesse	5
Prova finale	5

Nel corso dei tre anni è prevista la partecipazione a conferenze, incontri e seminari interni per un totale di 25 ore pari a 1 credito.

**Curriculum in Ideazione e produzione per la scena,
lo schermo e i nuovi media**

Il *curriculum* si articola nei *subcurricula*:
«teatro» - «cinema» - «televisione» e «nuovi media»

II anno

	CFU
Una letteratura a scelta tra francese, spagnola, inglese, tedesca *****	5
Storia contemporanea	5
Psicologia sociale	5
Semiotica <i>oppure</i> Estetica	5
<i>Un corso semestrale a scelta (a seconda dei subcurricula) tra:</i>	5
- Storia e linguaggi della musica contemporanea (cinema, televisione, nuovi media)	
- Storia del teatro musicale (teatro)	
<i>Un corso annuale a scelta (a seconda dei subcurricula) tra:</i>	10
- Istituzioni di regia cinematografica (cinema, televisione, nuovi media)	
- Istituzioni di regia teatrale (teatro)	
<i>Un corso semestrale a scelta (a seconda dei subcurricula) tra:</i>	10
- Teoria e tecnica del film e del video (cinema e teatro)	
- Teoria e tecnica della televisione (televisione)	
- Teoria e tecniche dei nuovi media (nuovi media)	
<i>Un corso semestrale a scelta (a seconda dei subcurricula) tra:</i>	5
- Analisi della ricezione dei media (cinema e televisione)	
- Teatro di animazione <i>oppure</i> Agiografia (teatro)	
- Sistemi di elaborazione delle informazioni (nuovi media)	
Lingua e traduzione - lingua inglese*	10
<i>Un laboratorio</i>	2

III anno

	CFU
Filmologia <i>oppure</i> Drammaturgia	10
<i>Un esame a scelta (a seconda dei subcurricula) tra:</i>	10
- Antropologia del teatro (teatro)	
- Semiotica dei media (cinema e televisione)	
- Storia dell'architettura e del design (nuovi media)	

Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
Informatica**	5
Due corsi semestrali o <i>un</i> corso annuale a scelta***	10
<i>Stages</i> in aziende o enti pubblici <i>oppure</i>	5
<i>workshop</i> di introduzione al mondo aziendale nei settori di interesse	
Prova finale	5

Curriculum in **Arte e progetto**

II anno

	CFU
<i>Una</i> letteratura a scelta tra francese, spagnola, inglese, tedesca *****	5
Storia contemporanea	5
Psicologia sociale	5
Semiotica <i>oppure</i> Estetica	5
Storia dell'arte contemporanea	10
<i>Un</i> corso annuale a scelta tra:	10
- Storia della fotografia	
- Storia dell'architettura e del design	
- Storia della moda e del costume	
- Fenomenologia degli stili****	
<i>Un</i> corso semestrale a scelta tra:	5
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia delle tecniche artistiche	
- Museologia e critica artistica e del restauro	
Storia e linguaggi della musica contemporanea	5
Lingua traduzione - lingua inglese*	10
<i>Un</i> laboratorio	2

III anno

	CFU
<i>Un</i> corso annuale a scelta tra:	10
- Storia della fotografia	
- Storia dell'architettura e del design	
- Storia della moda e del costume	
- Fenomenologia degli stili****	

<i>Un corso semestrale a scelta tra:</i>	5
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia delle tecniche artistiche	
- Museologia e critica artistica e del restauro	
<i>Un corso semestrale a scelta tra:</i>	5
- Psicologia dell'arte	
- Semiotica dei media (semestre di base)	
- Storia della critica d'arte	
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
Informatica**	5
<i>Due corsi semestrali o un corso annuale a scelta***</i>	10
<i>Stages in aziende o enti pubblici oppure</i>	5
<i>workshop di introduzione al mondo aziendale nei settori di interesse</i>	
Prova finale	5

Nel corso dei tre anni è prevista la partecipazione a conferenze, incontri e seminari interni per un totale di 25 ore, pari a 1 credito.

Note:

* I corsi di Lingua e traduzione sono gestiti dal SeLdA, Servizio Linguistico di Ateneo. Chi ha frequentato con successo nel primo anno il corso di Lingua inglese, il secondo anno viene ammesso a un corso avanzato di Inglese specialistico per le attività aziendali, lo spettacolo, i media e l'organizzazione artistica.

** Il corso di Informatica viene gestito dal CIdA (Centro Informatico di Ateneo) e permette l'acquisizione del "patentino europeo" ECDL (European Computer Driving Licence) riconosciuto a livello internazionale.

*** È raccomandata a tutti i *curricula* la scelta del corso semestrale di Cultura classica e forme della rappresentazione

**** Gli studenti del *curriculum* «Arte e progetto» sono tenuti a sostenere almeno un esame annuale di Fenomenologia degli stili nel corso dei tre anni.

***** L'esame di Letteratura straniera presuppone che lo studente abbia frequentato o frequenti contemporaneamente il corso SeLdA, Servizio Linguistico di Ateneo, della lingua corrispondente. Per sostenere l'esame della parte di letteratura occorre aver già sostenuto con successo l'esame finale del corso SeLdA per la lingua corrispondente. Qualora lo studente ritenga di essere già in possesso di conoscenze di una lingua straniera sufficienti per leggere testi in lingua originale (ad esempio provenendo da liceo linguistico), può concordare con il docente del corso di Letteratura straniera la frequenza al corso e la possibilità di dare l'esame senza l'attestato SeLdA. In tal caso è facoltà del docente sottoporre lo studente a una prova di lettura di testi in lingua per accertare il suo grado di preparazione.

Elenco dei laboratori attivati per l'anno accademico 2004-2005:

L'accesso ai laboratori avviene coerentemente con il *curriculum* e l'eventuale *subcurriculum* scelto dallo studente.

L'elenco definitivo, date e luoghi di inizio e periodi di svolgimento sono comunicati all'inizio di ciascun anno accademico. Gli studenti si iscrivono quindi ai laboratori secondo le modalità comunicate. Ogni studente può iscriversi a un solo laboratorio, tranne casi eccezionali che verranno, di volta in volta, valutati dal responsabile didattico. Dall'anno accademico 2003-04 la procedura di iscrizione avviene via internet, secondo modalità che verranno comunicate.

I laboratori contrassegnati da asterisco sono comuni ad aree differenti.

Area teatro, spettacolo, organizzazione di eventi culturali

Voce, canto, movimento
Realizzazione scenica
Prove aperte al CTB (Progetto "Alceste")
Teatro sociale
Organizzazione culturale e di eventi
Teatro e danza
Scrittura drammaturgica
Teatro di narrazione e drammaturgia dell'esperienza
Dizione e recitazione
La colonna sonora nel cinema e in teatro*

Area audiovisivi e nuovi media

Ripresa televisiva di base 1
Ripresa televisiva di base 2
Ideazione e ripresa di spot pubblicitari
Dalla videoarte al videoclip
Ideazione e ripresa di videoclip
Ideazione e realizzazione di documentari turistici
Montaggio e postproduzione
Montaggio avanzato
Scrittura di reportages
Critica cinematografica e televisiva per la stampa periodica
Organizzazione e gestione del set di ripresa cinematografica e televisiva
Sceneggiatura di fiction
La colonna sonora nel cinema e in teatro*
Scrittura per la produzioni multimediali interattive
Arte e nuovi media*

Area arte, moda, eventi espositivi

Ripresa fotografica
Scenografia
Allestimento spazi per eventi e mostre
Arte e nuovi media*
Videoarte, documentazione e archiviazione

Organizzazione di eventi nel campo della moda
Organizzazione di eventi espositivi

Area giornalismo (per gli studenti iscritti al primo anno di corso)

Scrittura giornalistica di base

LAUREA SPECIALISTICA IN ARTI, SPETTACOLO E PRODUZIONE MULTIMEDIALE

(Classe 73/S: Scienze dello spettacolo e della comunicazione multimediale)

Il corso di laurea specialistica in *Arti, spettacolo e produzione multimediale* dell'Università Cattolica di Brescia rappresenta un centro di alta formazione nei settori della critica e dell'organizzazione artistica, teatrale, cinematografica, radiofonica e televisiva.

Più in dettaglio il corso forma professionisti di alto profilo, dotati di elevata autonomia decisionale e responsabilità, nei seguenti settori:

- critica e studio delle arti figurative e plastiche, del teatro e della drammaturgia, del cinema, della televisione, dei nuovi media;
- organizzazione e gestione di attività artistiche, espositive e museali;
- ideazione, scrittura e realizzazione di spettacoli teatrali, iniziative di animazione teatrali nel sociale, cortometraggi e lungometraggi, programmi televisivi e radiofonici, applicazioni multimediali;
- organizzazione e coordinamento di attività culturali e di eventi dotati di una forte componente mediatica.

Il corso di laurea specialistica nasce dall'esperienza della laurea di base Stars (Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo) e da essa riprende un progetto formativo che incrocia conoscenze storiche e teoriche da un lato e competenze pratiche e realizzative dall'altro. Il piano di studi rappresenta quindi un mix di varie componenti:

- corsi fondamentali appositamente progettati e attivati per la laurea specialistica;
- corsi complementari già presenti nella laurea di base Stars ma non sostenuti precedentemente dallo studente;
- corsi di lingua straniera pensati specificatamente per un uso fluente dei lessici disciplinari;
- laboratori pratici *full immersion* della durata di 1-2 settimane condotti da professionisti dei differenti settori;
- *stages* presso aziende del settore della durata di 2-3 mesi.

Il corso di laurea è costruito su un tronco di insegnamenti comuni a partire dal quale si articolano due percorsi didattici più specifici:

- *Storia e critica dell'arte*, dedicato a chi intende lavorare come critico, studioso, organizzatore o responsabile di eventi o strutture espositive nel campo artistico;
- *Arti performative (teatro, cinema, televisione)* pensato per chi intende lavorare come critico, studioso, ideatore, autore, realizzatore nei settori delle arti drammaturgiche e audiovisive.

Il corso di laurea è a numero programmato, con una previsione di 50 iscritti all'anno. La selezione avverrà in base al voto della Laurea di base e alla priorità di iscrizione.

PIANI DI STUDIO

Per conseguire la laurea specialistica in *Arti, spettacolo e produzione multimediale*, lo studente deve aver acquisito almeno 300 crediti formativi.

Per l'ammissione al corso di Laurea Specialistica viene richiesto il possesso di laurea triennale o quadriennale, con un piano di studi che consenta il riconoscimento di almeno 140 crediti formativi. Al laureato in possesso del diploma di laurea di primo livello in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo (Classe n. 23: Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda), conseguito presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sono riconosciuti 180 crediti formativi universitari. Per laureati che provengono da corsi di laurea affini – ovvero nel campo dei media, dello spettacolo, dell'arte e dei beni culturali – si prevede un recupero ampio dei crediti della laurea di base. In ogni caso si cerca di recuperare al massimo, per quanto possibile in base al regolamento didattico di Ateneo, i crediti accumulati dai corsi di laurea di base. Le norme specifiche per l'ammissione al corso di laurea vengono regolate dall'apposito Bando reperibile sul sito web – www.unicatt.it - o presso l'Ufficio Informazioni (Tel. 030.2406333) dell'Università Cattolica.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La prova finale viene espressa in centodecimi. Essa può essere di tipo teorico oppure di tipo pratico. Nel primo caso la prova consiste nella discussione valutativa di un elaborato scritto che documenti un consistente lavoro di ricerca, di documentazione, di critica o di progettazione che riguardi i settori di interesse. Nel caso della prova pratica, verranno discussi in senso valutativo una produzione teatrale, audiovisiva, multimediale, artistica oppure l'organizzazione di un evento artistico o museale o di comunicazione nell'ambito della moda e del design che siano stati realizzati dal candidato da solo o in gruppo. La prova pratica viene accompagnata da un elaborato scritto che esponga il lavoro di documentazione e di ricerca che ha sostenuto la realizzazione. Nel caso la prova sia realizzata in gruppo, deve emergere con chiarezza il contributo originale del candidato; la redazione degli elaborati scritti è comunque individuale. In ogni caso le linee complessive del lavoro vanno preventivamente concordate con uno o più docenti del corso di laurea.

Gli studenti sono invitati a prendere attentamente visione delle note cui rimandano gli asterischi e della lista dei laboratori riportati in calce ai piani di studio dei differenti percorsi didattici.

Percorso didattico in *Storia e critica dell'arte*

I anno

	CFU
<i>Due insegnamenti a scelta tra:</i>	20
- Storia dell'arte medievale (corso specialistico)	
- Storia dell'arte moderna (corso specialistico)	
- Storia dell'arte contemporanea (corso specialistico)	
<i>Un insegnamento (semestrale) a scelta tra:</i>	5
- Semiotica culturale del testo audiovisivo e multimediale	
- Estetica	
- Psicologia dell'arte	
- Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	
<i>Un insegnamento (semestrale) a scelta tra:</i>	5
- Fenomenologia degli stili	
- Museologia	
- Storia della fotografia	
- Storia dell'architettura e del design	
- Storia della moda e del costume	
- Storia della critica d'arte	
- Storia delle tecniche artistiche	
- Teoria della critica d'arte	5
Storia e critica del cinema (corso specialistico)	
<i>oppure</i> Storia del teatro e dello spettacolo (corso specialistico)	10
<i>Una lingua a scelta tra:</i>	5
- Francese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica**	
- Inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica	
- Tedesco per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica**	
Gli insegnamenti ulteriori rispetto alla lingua inglese vengono attivati ad anni alterni.	
Economia e gestione dei beni culturali	5
Laboratori a formazione intensiva	5

II anno

	CFU
<i>Un</i> insegnamento a scelta tra****:	10
- Storia dell'arte medievale (corso specialistico)	
- Storia dell'arte moderna (corso specialistico)	
- Storia dell'arte contemporanea (corso specialistico)	
<i>Una</i> lingua a scelta tra:	5
- Francese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica**	
- Inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica	
- Tedesco per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica**	
<i>Un</i> insegnamento (semestrale) a scelta dello studente	5
Stage	10
Prova finale***	30

Note:

** I corsi di Lingua e traduzione sono gestiti dal SeLdA, Servizio Linguistico di Ateneo. I corsi di Lingua francese e tedesca vengono attivati ad anni alterni.

*** Per la prova finale di 30 crediti, 10 sono da considerare come parte di un seminario di introduzione alla ricerca.

**** Lo studente sceglie l'esame di Storia dell'arte non sostenuto nel precedente anno accademico

Percorso didattico in *Arti performative*

I anno

	CFU
Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea	5
<i>Due</i> insegnamenti a scelta tra:	5 + 5
- Storia medievale (corso specialistico)	
- Storia moderna	
- Storia contemporanea	
- Storia culturale dell'età contemporanea (corso specialistico)	
Storia delle forme di rappresentazione visiva contemporanea	10
Storia delle forme di rappresentazione drammaturgica contemporanea	10
Storia delle forme di rappresentazione audiovisiva e multimediale contemporanee	10

Un insegnamento (semestrale) a scelta tra:	5
- Semiotica	
- Estetica	
Un insegnamento (semestrale) a scelta tra:	5
- Semiotica culturale del testo audiovisivo e multimediale	
- Teoria e tecnica della <i>performance</i>	
Laboratori a formazione intensiva***	5

II anno

	CFU
Tecniche di gestione dell'impresa di comunicazione e spettacolo	5
Inglese per la comunicazione e lo spettacolo**	10
Un insegnamento (semestrale) a scelta dello studente	5
Stage	20
Prova finale	20

Note:

** I corsi di Lingua e traduzione sono gestiti dal SeLdA, Servizio Linguistico di Ateneo.

*** I laboratori sono articolati in tre aree: (a) metodologie di analisi scientifica e forme di scrittura critica; (b) ideazione, sceneggiatura, scrittura drammaturgica; (c) realizzazione di eventi, spettacoli e prodotti audiovisivi.

Laboratori previsti per l'anno accademico 2004-2005:

L'accesso ai laboratori avviene coerentemente con il percorso didattico scelto dallo studente.

L'elenco definitivo, date e luoghi di inizio e periodi di svolgimento sono comunicati all'inizio di ciascun anno accademico. Gli studenti si iscrivono quindi ai laboratori secondo le modalità comunicate. Ogni studente può iscriversi a un solo laboratorio. La procedura di iscrizione avviene via internet, secondo modalità che verranno comunicate.

Laboratorio di progettazione, realizzazione e comunicazione di eventi in ambito artistico (percorso didattico in Storia e critica dell'arte)

Laboratorio dell'attore (percorso didattico in Arti performative - teatro)

Laboratorio di ideazione, sceneggiatura, ripresa e montaggio di cortometraggi (percorso didattico in Arti performative - cinema e televisione)

LAUREA SPECIALISTICA IN FILOLOGIA E LETTERATURA ITALIANA (Classe 16/S: *Filologia moderna*)

Il corso di laurea specialistica in *Filologia della letteratura italiana*, che afferisce alla Classe 16/S: *Filologia moderna*, si propone di formare una figura professionale che abbia le seguenti competenze, conoscenze e abilità:

- preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale; moderna e contemporanea e delle relative letterature;
- solida conoscenza delle basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare;
- possesso dei fondamenti teorici del linguaggio;
- conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea;
- capacità di usare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- capacità di usare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua straniera dell'Unione Europea a scelta tra il francese, l'inglese, il tedesco e lo spagnolo, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

La durata normale del corso di laurea specialistica è di ulteriori due anni dopo la laurea triennale.

Per conseguire la laurea specialistica in *Filologia e letteratura italiana*, lo studente deve aver acquisito almeno 300 crediti formativi universitari.

Al laureato in possesso del diploma di laurea triennale in Lettere, Classe n. 5: *Lettere*, curricula: *Lettere moderne* e *Filologico-letterario* conseguito presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sono riconosciuti almeno 180 crediti formativi universitari, per gli studenti provenienti dal corso di laurea in Scienze dei beni culturali o da curricula del corso di laurea in Lettere, precedentemente non citati, attivi presso la sede di Brescia dell'Università Cattolica, o dal corso di laurea quadriennale in Lettere, sono previsti piani di studio personalizzati, con i quali si cercherà di realizzare nel rispetto della legge un pressoché totale recupero dei crediti precedenti. Per studenti provenienti da altri corsi di laurea o dal altre università saranno studiati percorsi personalizzati di recupero dei crediti mancanti. In ogni caso si cercherà di acquisire al massimo, per quanto possibile in base al regolamento didattico di Ateneo, i crediti accumulati dai corsi di laurea di base frequentati.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione. La prova finale viene espressa in centodecimi, con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente. Essa dovrà essere sostenuta mediante la presentazione di una tesi scritta, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

Dopo la laurea

I laureati potranno, oltre che essere impiegati nell'insegnamento superiore, svolgere attività dirigenziali nel settore della progettazione e dei servizi culturali, delle biblioteche e degli archivi, la ricerca nei vari settori della cultura soprattutto, ma non solo, linguistica e letteraria dell'età medievale, moderna e contemporanea.

Piani di studio

Nell'ambito delle attività didattiche, per l'a.a. 2004/2005, saranno professati i seguenti insegnamenti specifici:

	CFU
<i>Un insegnamento a libera scelta tra:</i>	5
- Storia moderna	
- Storia medievale	
- Storia romana	
Filologia italiana (semestrale)	5
Letteratura italiana dell'età moderna (semestrale)	5
Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea (semestrale)	5
Letteratura italiana medievale (semestrale)	5
Storia culturale dell'età contemporanea	10
Storia del teatro e dello spettacolo	10
Storia dell'arte moderna	10
Storia e critica del cinema	0

In ogni caso i piani di studio verranno concordati singolarmente tra lo studente e l'Organismo Didattico preposto, in modo da favorire la scelta di un percorso specializzante e coerente con gli interessi del candidato.

Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea triennali e specialistiche con relativo codice di settore scientifico disciplinare.

I settori scientifico-disciplinari sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei, attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto*, ecc.) ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Recentemente (D.M. del 4 ottobre 2000), anche in vista della riforma si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

LAUREE TRIENNALI

Agiografia	L-FIL-LET/06
Analisi della ricezione dei media	SPS/08
Antropologia del teatro	L-ART/06
Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	AGR/03
Archeologia classica	L-ANT/08
Archeologia cristiana e medievale	L-ANT/07
Archeologia e storia dell'arte classica	L-ANT/07
Archeologia medievale	L-ANT/08
Architettura del paesaggio	ICAR/15
Archivistica	M-STO/08
Bibliografia e biblioteconomia	M-STO/08
Cultura classica	L-FIL-LET/02
Cultura classica e forme della rappresentazione	L-FIL-LET/05
Didattica del latino	L-FIL-LET/04
Didattica generale	M-PED/03
Diplomatica	M-STO/01
Drammaturgia	L-ART/05

Economia aziendale	SECS-P/07
Economia dei beni culturali	SECS-P/02
Economia delle aziende turistiche	SECS-P/07
Economia e gestione dei beni culturali	SECS-P/08
Economia e organizzazione degli eventi	SECS-P/08
Economia e politica regionale	SECS-P/02
Editoria (laboratorio)	SPS/08
Editoria multimediale con laboratorio integrativo di preparazione dei testi per la stampa	SPS/08
Epigrafia e antichità romane	L-ANT/03
Eстетica	M-FIL/04
Etruscologia e antichità italiane	L-ANT/01
Fenomenologia degli stili	M-FIL/04
Filmologia	L-ART/06
Filologia classica	L-FIL-LET/05
Filologia italiana	L-FIL-LET/13
Filologia medievale e umanistica	L-FIL-LET/13
Filologia romanza	L-FIL-LET/09
Filosofia morale	M-FIL/03
Filosofia teoretica	M-FIL/01
Filosofie e culture dell'oriente	L-OR/20
Geografia	M-GGR/01
Glottologia	L-LIN/01
Grammatica greca	L-FIL-LET/02
Grammatica latina	L-FIL-LET/04
Iconografia e iconologia	L-ART/01/02
Informatica	INF/01
Informatica avanzata	INF/01
Informatica umanistica (laboratorio)	INF/01
Istituzioni di cinema e audiovisivi	L-ART/06
Istituzioni di diritto privato	IUS/01
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09
Istituzioni di regia cinematografica	L-ART/06
Istituzioni di regia teatrale	L-ART/05
Istituzioni di storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Istituzioni di teatro e spettacolo	L-ART/05
Italiano per la scrittura (giornalismo turistico)	L-FIL-LET/11
Laboratorio di archeologia medievale	L-ANT/08

Laboratorio di catalogazione delle opere d'arte	L-ART/04
Laboratorio di editoria	SPS/08
Laboratorio di fotografia delle opere d'arte	L-ART/06
Laboratorio di informativa applicato alle materie umanistiche	INF/01
Laboratorio di organizzazione eventi espositivi	SECS-P/07
Laboratorio di scrittura e catalogazione	M-STO/08
Laboratorio di spettacolo (Drammaturgia antica)	L-ART/05
Laboratorio di storia	M-STO/01
Laboratorio di storia dell'arte	L-ART/01/02/03
Legislazione dei beni culturali	IUS/10
Letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06
Letteratura francese	L-LIN/03
Letteratura greca	L-FIL-LET/02
Letteratura inglese	L-LIN/10
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana moderna e contemporanea	L-FIL-LET/11
Letteratura latina	L-FIL-LET/04
Letteratura spagnola	L-LIN/05
Letteratura tedesca	L-LIN/13
Lineamenti di antropologia	M-DEA/01
Lineamenti di storia dell'arte	L-ART/03
Lineamenti di storia dell'Europa	M-STO/01
Lingua e letteratura latina	L-FIL-LET/04
Lingua (e traduzione):	
- francese	L-LIN/04
- inglese	L-LIN/12
- spagnola	L-LIN/07
- tedesca	L-LIN/14
Linguistica computazionale	L-LIN/01
Linguistica generale	L-LIN/01
Marketing	SECS-P/08
Museologia	L-ART/04
Museologia e critica artistica e del restauro	L-ART/04
Organizzazione aziendale	SECS-P/10
Organizzazione delle aziende di spettacolo dell'arte e della comunicazione	SECS-P/10
Paleografia latina	M-STO/09
Pedagogia generale	M-PED/01

Preistoria e protostoria	L-ANT/01
Psicologia	M-PSI/01
Psicologia dell'arte	M-PSI/01
Psicologia generale	M-PSI/01
Psicologia sociale	M-PSI/05
Semiologia del film e dell'audiovisivo	L-ART/06
Semiotica	M-FIL/05
Semiotica dei media	L-ART/06
Sistemi di elaborazione delle informazioni	ING-INF/05
Sociologia dell'ambiente	SPS/10
Sociologia della comunicazione	SPS/08
Sociologia generale	SPS/07
Spettacolo (laboratorio)	L-ART/05
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia del cristianesimo	M-STO/07
Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	L-ART/02/03
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Storia del teatro greco e latino	L-FIL-LET/05
Storia del teatro musicale	L-ART/07
Storia dell'architettura e del design	ICAR/18
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Storia dell'arte lombarda	L-ART/01/02
Storia dell'arte medievale	L-ART/01
Storia dell'arte moderna	L-ART/02
Storia della Chiesa	M-STO/07
Storia della critica d'arte	L-ART/01/02/03
Storia della critica e della storiografia letteraria	L-FIL-LET/14
Storia della filosofia	M-FIL/06
Storia della filosofia antica	M-FIL/06
Storia della filosofia contemporanea	M-FIL/06
Storia della filosofia medievale	M-FIL/08
Storia della fotografia	L-ART/03
Storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12
Storia della moda e del costume	L-ART/03
Storia della musica	L-ART/07
Storia della radio e della televisione	L-ART/06
Storia della storiografia medievale	M-STO/01
Storia delle arti applicate e dell'oreficeria	L-ART/01/02/03

Storia delle religioni	M-STO/07
Storia delle tecniche artistiche	L-ART/04
Storia e critica del cinema	L-ART/06
Storia e forme del culto e della ritualità	L-FIL-LET/06
Storia e linguaggi della musica contemporanea	L-ART/07
Storia economica	SECS-P/12
Storia greca	L-ANT/02
Storia locale	M-STO/01
Storia medievale	M-STO/01
Storia moderna	M-STO/02
Storia romana	L-ANT/03
Teatro di animazione	L-ART/05
Teoria del restauro	ICAR/19
Teoria e tecnica dei media	L-ART/06
Teoria e tecnica del film e del video	L-ART/06
Teoria e tecnica della televisione	L-ART/06
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	SPS/08
Teoria e tecniche dei nuovi media	L-ART/06
Teoria e tecniche della radiofonia	SPS/08
Teoria e tecniche della comunicazione di massa	SPS/08
Teorie e tecniche dei nuovi media	L-ART/06
Teorie e tecniche del linguaggio radiotelevisivo	L-ART/06
Teorie e tecniche della televisione	L-ART/06
Teoriche del teatro	L-ART/05
Trasporti	ICAR/05
Zoologia	BIO/05

LAUREE SPECIALISTICHE

Economia e gestione dei beni culturali	SECS-P/02
Estetica	M-FIL/04
Fenomenologia degli stili	M-FIL/04
Filologia italiana	L-FIL-LET/13
Inglese per la comunicazione e lo spettacolo	L-LIN/12
Inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione artisti	L-LIN/12
Letteratura italiana dell'età moderna	L-FIL-LET/11
Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea	L-FIL-LET/11

Letteratura italiana medievale	L-FIL-LET/10
Museologia	L-ART/04
Psicologia dell'arte	M-PSI/01
Semiotica culturale del testo audiovisivo e multimediale	L-ART/06
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia culturale dell'età contemporanea	M-STO/04
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Storia dell'architettura e del design	ICAR/18
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Storia dell'arte medievale	L-ART/01
Storia dell'arte moderna	L-ART/02
Storia della critica d'arte	L-ART/01/02/03
Storia della fotografia	L-ART/03
Storia della moda e del costume	L-ART/03
Storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12
Storia delle forme di rappresentazione audiovisiva e multimediale contemporanee	SPS/08
Storia delle forme di rappresentazione drammaturgica contemporanea	L-ART/03
Storia delle forme di rappresentazione visiva contemporanea	L-ART/06
Storia e critica del cinema	L-ART/06
Storia medievale	M-STO/01
Storia moderna	M-STO/02
Storia romana	L-ANT/03
Tecniche di gestione dell'impresa di comunicazione e spettacolo	SECS-P/08
Teoria della critica d'arte	L-ART/01/02/03
Teoria e tecnica della performance	L-ART/05
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	SPS/08

CORSI DI LAUREA

antecedenti il nuovo ordinamento

Avvertenza

Dall'a.a. 2004/2005 i corsi di laurea quadriennali non sono più attivati; per la normativa e ogni altra eventuale informazione non contenuta nella presente pubblicazione, si consultino le guide degli anni accademici precedenti.

PROGRAMMI DEI CORSI

1. Agiografia

Prof. Marco Rizzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di esaminare la nascita e l'evoluzione del concetto di santità cristiana, mettendone in luce le differenti implicazioni teologiche, culturali e sociali nella storia dell'occidente e del bacino del Mediterraneo, con accenni di comparazione ad altre realtà religiose.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte prima: *lineamenti di storia della santità*

Alle origini della santità cristiana: il martire e la teologia del martirio - Il problema della santità in epoca costantiniana: il martirio interiore - Nuovi modelli di santità: il vescovo e il monaco – I santi del medioevo: trascendenza e quotidianità – L'epoca moderna e le trasformazioni della santità – I santi di una società secolarizzata

Parte seconda: *fenomenologia della santità*

Il miracolo: dal prodigium alla virtus – Santità e mistica - Le reliquie: frammenti di eternità - Le procedure di santificazione: virtù dottrina e miracoli – Il racconto della santità: liturgia, narrazione e rappresentazione.

Parte terza: *strumenti e bibliografia*

Gli Acta Sanctorum; altre fonti agiografiche; repertori delle fonti; dizionari e enciclopedie; lessici iconografici; manuali; principali riviste; repertori bibliografici.

BIBLIOGRAFIA

S. BOESCH GAJANO, *La santità*, Laterza, Bari 1999.

D. VON DER NAHMER, *Le vite dei santi*, Marietti, Genova 1998.

P. BROWN, *Il culto dei santi. La nascita di una nuova religiosità*, Einaudi, Torino 1983.

P. J. GEARY, *Furta sacra: la trafugazione delle reliquie nel Medioevo (secoli IX- XI)*, Vita e pensiero, Milano 2000.

A. VAUCHEZ, *La santità nel medioevo*, il Mulino, Bologna 1989.

S. BOESCH GAJANO – M. MODICA (A CURA DI), *Miracoli. Dai segni alla storia*, Viella, Roma 2000.

E. ZOCCA, *Dai "santi al santo". Un percorso storioco-linguistico interno all'idea di santità (Africa romana, secc. II-V)*, Studium, Roma 2003.

H. BELTING, *Il culto delle immagini*, Carrocci, Roma 2001.

M. BACCI, *Investimenti per l'aldilà. Arte e raccomandazione delle anime nel medioevo*, Laterza, Bari 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula condotte prevalentemente attraverso l'analisi di testi letterari e iconografici.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale; per chi frequenta, oltre agli appunti del corso, è richiesta la conoscenza di un saggio a scelta tra quelli elencati in bibliografia ai nn. 2-9; testi e immagini discussi a lezione saranno accessibili nell'aula virtuale del docente. Per chi non frequenta, è richiesta la conoscenza del saggio al n. 1 della bibliografia e di due tra quelli indicati ai nn. 2-9.

AVVERTENZE

Il corso è indirizzato agli studenti di lettere, classiche e moderne, e di scienze dei beni culturali e corrisponde a 5 CFU nel nuovo ordinamento (laurea triennale); chi intende conseguirne 10 o deve sostenere l'esame per il vecchio ordinamento (laurea quadriennale) nel secondo semestre deve seguire l'insegnamento di "Storia e forme del culto e della ritualità" e sostenere un unico esame finale.

Il Prof. Marco Rizzi riceve gli studenti al termine delle lezioni o previo appuntamento concordato per e-mail: marco.rizzi@unicatt.it.

2. Analisi della ricezione dei media (semestrale)

Prof.ssa Marina Modina

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

3. Antichità greche

(tace per l'a.a. 2004/2005)

4. Antropologia del teatro

Prof. Claudio Bernardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Illustrare le funzioni antropologiche del teatro nella società contemporanea: formazione della persona, azione sociale, ritualità pubblica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il declino dell'orizzonte simbolico e la caduta verticale delle religioni non hanno determinato la scomparsa di riti e rituali, ma il proliferare confuso di riti profani e surrogati religiosi. Il corso approfondisce innanzitutto l'articolazione rituale e performativa di una società tradizionale, soffermandosi in particolare sul calendario festivo, sui generi di teatro popolare e sulle tradizioni del ciclo della vita e della comunità. Analizza le ragioni storiche e antropologiche del dissolvimento delle società tradizionali e si sofferma sulle principali forme di ritualizzazione dell'era

postmoderna. Attraverso lo studio e l'analisi dei processi di invenzione della tradizione, il corso passa in rassegna le esperienze italiane più significative di "teatro fuori dal teatro" mettendo in evidenza la drammaturgia come processo di costruzione culturale e sociale delle realtà locali. Durante il corso vengono costituiti gruppi di progettazione per eventi festivi locali al fine di comprendere nella pratica i problemi e le questioni dibattute nelle lezioni teoriche.

BIBLIOGRAFIA

- A. ARIÑO - L. LOMBARDI SATRIANI (A CURA DI), *L'utopia di Dioniso. Festa fra tradizione e modernità*, Meltemi, Roma 1997.
- C. BERNARDI, *Corpus hominis. Riti di violenza, teatri di pace*, Euresis, Milano 1996.
- C. BERNARDI, *Carnevale, Quaresima, Pasqua. Rito e dramma nell'Europa moderna (1500-1900)*, Euresis, Milano 1995.
- C. BERNARDI, *Il teatro sociale. L'arte tra disagio e cura*, Carocci, Roma 2004.
- R. GIRARD, *Delle cose nascoste sin dalla fondazione del mondo*, Adelphi, Milano 1983.
- E. MUIR, *Riti e rituali nell'Europa moderna*, La Nuova Italia, Milano 2000.
- C. RIVIÈRE, *I riti profani*, Armando, Roma 1998.
- M. SEGALÉN, *Riti e rituali contemporanei*, Il Mulino, Bologna 2002.
- R. SCHECHNER, *La teoria della performance. 1970-1983*, Bulzoni, Roma 1984.
- R. SCHECHNER, *Magnitudini della performance*, Bulzoni, Roma 1999.
- A. N. TERRIN, *Il rito. Antropologia e fenomenologia della ritualità*, Morcelliana, Brescia 1999.
- V. TURNER, *Il processo rituale. Struttura e antistruttura*, Morcelliana, Brescia 1972.
- V. TURNER, *Dal rito al teatro*, Il Mulino, Bologna 1986.
- V. TURNER, *Antropologia della performance*, Il Mulino, Bologna 1993.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Lavori pratici di gruppo guidati. Tesina.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Tesina.

AVVERTENZE

La tesina o prova di tesi è un testo scritto relativo alla propria tesi comprendente bibliografia, linkografia, indice dei nomi e delle cose notevoli, indice della tesi, un capitolo introduttivo con apparato note.

Il Prof. Claudio Bernardi riceve gli studenti nel suo ufficio il martedì e il venerdì, dalle ore 17.00 alle 18.00.

5. Arboricoltura generale e coltivazioni arboree (semestrale)

Prof. Alessandro Roversi

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire strumenti biologico - scientifici per un approccio multidisciplinare allo studio, valutazione, recupero e conservazione di beni culturali afferenti al regno vegetale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Ambiti e limiti della disciplina applicata alle “Scienze dei Beni culturali”.

Richiami di tassonomia vegetale: Teofrasto, Linneo & Co.

Forme e funzioni dell'apparato radicale, del fusto e dell'apparato aereo.

Legno e legnami: aspetti anatomici, morfologici e produttivi. Classificazione dei legnami in base all'impiego, al colore ed alle caratteristiche tecnologiche. Nemici del legno in pianta ed in opera. Legname ecocertificato. Datazione degli alberi e dei manufatti lignei: dendrocronologia ed altri metodi.

Tipologia botanica e merceologica di frutta ed ortaggi e loro riconoscimento nelle nature morte nazionali e straniere.

Gestione ordinaria e straordinaria delle alberate di valore storico - culturale; valutazione della stabilità degli alberi. Alberi monumentali: definizione, identificazione, censimento, salvaguardia e relativi disposti legislativi. Arboreti ed orti botanici come beni culturali. Ornamentaltà delle specie arboree.

BIBLIOGRAFIA

Sussidi bibliografici verranno forniti durante lo svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula, seminari e visita didattica.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale e discussione di una tesina scritta opzionale.

AVVERTENZE

Al termine del corso verrà reso disponibile un CD con la traccia degli argomenti trattati a lezione. Il Prof. Alessandro Roversi riceve gli studenti in sala docenti nell'ora successiva alle lezioni.

6. Archeologia classica

Prof.ssa Chiara Tarditi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende presentare un inquadramento generale dei principali aspetti dello

sviluppo dell'arte greca e romana, con un approfondimento monografico sul problema delle produzioni artigianali greche e del loro commercio nell'area del Mediterraneo e in Europa.

PROGRAMMA DEL CORSO

I semestre:

- parte generale: lo sviluppo dell'arte greca;
- corso monografico: "Produzioni artigianali greche e commercio: le vie di distribuzione nell'area del Mediterraneo e in Europa. Parte I: la ceramica proto-corinzia; la grande distribuzione della ceramica attica".

II semestre:

- parte generale: lo sviluppo dell'arte romana;
- corso monografico: "Produzioni artigianali greche e commercio: le vie di distribuzione nell'area del Mediterraneo e in Europa: Parte II: le produzioni greche di vasellame bronzeo e la loro esportazione in ambito italico ed europeo".

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

A. GIULIANO, *Storia dell'arte greca*, Carocci editore, 2000, (oppure W.BIERS, *The Archaeology of Greece*, Cornell University Press, 1996);

R. BIANCHI BANDINELLI - M. TORELLI, *Etruria e Roma*, Utet: solo la parte su Roma (testo e schede relative);

oppure i due volumi:

R. BIANCHI BANDINELLI, *Roma. L'arte romana nel centro del potere e Roma. La fine dell'arte antica*, BUR Editore;

R. BIANCHI BANDINELLI, *Introduzione all'archeologia*, NIS 1999.

Per il corso monografico: la bibliografia verrà comunicata nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Chiara Tarditi riceve gli studenti nel suo studio il giovedì, dalle ore 14.00 alle 15.00. Per qualunque chiarimento o informazione si possono inviare richieste via e-mail all'indirizzo di posta elettronica: chiara.tarditi@unicatt.it. Si invitano gli studenti a consultare anche l'aula virtuale del docente sul sito web della Cattolica.

7. Archeologia cristiana e medievale

Prof. Marco Sannazaro

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Archeologia medievale del corso di laurea in Scienze dei beni culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

8. Archeologia e storia dell'arte classica (semestrale)

Prof.ssa Chiara Tarditi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Archeologia classica del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

9. Archeologia medievale

Prof. Marco Sannazaro

OBIETTIVO DEL CORSO

Introdurre alle problematiche e alle metodologie della disciplina; offrire una panoramica delle principali acquisizioni.

PROGRAMMA DEL CORSO

Storia e caratteristiche della disciplina. Metodologia dell'approccio archeologico al Medioevo.

Le principali tematiche (le città e le trasformazioni urbanistiche dall'età romana al pieno medioevo; castelli, incastellamento e insediamento rurale; edifici di culto, monasteri, necropoli; Goti e Longobardi in Italia; produzioni, commerci e consumi).

BIBLIOGRAFIA

(eventuale ulteriore bibliografia specifica sarà indicata nel corso delle lezioni).

P. DELOGU, *Archeologia medievale: vent'anni di ricerche*, in "Archeologia medievale", XIII, 1986, pp. 493-506.

S. GELICHI, *Introduzione all'archeologia medievale*, Carocci ed., Roma 1997.

R. FIORILLO e P. PEDUTO (A CURA DI), *III Congresso Nazionale di Archeologia Medievale*, (Salerno 2-5 ottobre 2003), All'Insegna del Giglio, Firenze 2003: quattro contributi a scelta.

"Archeologia medievale", annate 2000-2003: due contributi a scelta.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e visite guidate a monumenti significativi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Sannazaro riceve in ufficio, prima delle lezioni.

10. Architettura del paesaggio (semestrale)

Prof. Gianni Robba

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza dell'architettura del paesaggio individuandone i principali elementi caratterizzanti nelle differenti aree geografiche e nel suo divenire tra Medioevo e Ottocento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Introduzione

Ambiente naturale - Ambiente antropizzato.

Percorsi di crinale, di mezzacosta, di fondovalle.

Insedimenti di crinale, di mezzacosta, di fondovalle, di pianura.

Antichità

Roma: emergenze architettoniche urbane e territoriali.

Le ville di Pompei e Ercolano.

Medioevo

Il paesaggio agrario.

Gli insediamenti spontanei e pianificati.

Emergenze architettoniche isolate: monasteri e castelli.

Rinascimento

La villa e il giardino all'italiana: Toscana, Lazio, Veneto e Liguria.

Il disegno urbano: Firenze, Pienza, Urbino, Vigevano, Ferrara, Roma, Genova, Mantova.

La residenza e il giardino in Francia tra '500 e '600

Parigi, Castelli della Loira, Vaux Le Viconte, Versailles, Caserta, Stupinigi.

La villa e il giardino in Italia tra '600 e '700

Toscana, Lazio, Veneto, Liguria e Sicilia.

Il giardino paesaggistico inglese

Londra, Bath, Blenheim, Stowe, Chiswick, Parigi, Caserta, Monza, Milano, Roma.

L'Ottocento in Italia

Le ristrutturazioni urbane e il parco pubblico

Torino, Racconigi, Milano, Genova, Roma, Napoli.

BIBLIOGRAFIA

- E. SERENI, *Storia del Paesaggio Agrario Italiano*, 1961.
I. BELLÌ BARSALI, *Ville di Roma*, Lazio I°, Milano 1970.
G. CANIGGIA, *Strutture dello spazio antropico*, Firenze 1976.
A. MANIGLIO CALCAGNO, *Appunti per una storia della "Architettura del paesaggio"*, Genova 1978.
V. ROMANI, *Il paesaggio. Teoria e pianificazione*, Milano 1986.
F. MIGLIORINI, *Verde urbano*, Milano 1989.
C. CRESPI - M. LISTRI, *Civiltà delle ville toscane*, Udine 1992.
M. AZZI VISENTINI, *La villa in Italia Quattrocento e Cinquecento*.
L. BENEVOLO, *Storia della città*, III La città moderna, Roma-Bari 1993.
A. TAGLIOLINI, *Storia del giardino italiano*, Firenze 1994.
M. ZOPPI, *Storia del giardino europeo*, Bari 1995.
L. BENEVOLO (A CURA DI), *Metamorfosi della città*, Milano 1995.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Gianni Robba riceve gli studenti come da avviso esposto all'Albo.

11. Archivistica

Prof. Angelo Giorgio Ghezzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di far conoscere natura e significato del concetto di "archivio" inteso sia come complesso dei documenti prodotti o comunque acquisiti da un ufficio nell'esercizio della propria attività, sia come istituto di conservazione del patrimonio documentale antico, moderno e contemporaneo, sia come centro per la ricerca scientifica nel campo delle discipline storiche e culturali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Per gli studenti che intendono conseguire 5 crediti formativi universitari:

- Definizione, funzione ed evoluzione dell'archivio, istituto di conservazione e di ricerca;
- Elementi di legislazione archivistica italiana;

- Archivistica e informatica: la gestione dei documenti in ambiente digitale;
- Principi di archiveconomia: edilizia archivistica, microfilm, restauro, informatizzazione.

Per gli studenti che intendono conseguire 10 crediti formativi universitari:

- Definizione, funzione ed evoluzione dell'archivio, istituto di conservazione e di ricerca;
- L'organizzazione archivistica italiana dallo Stato italiano;
- Elementi di legislazione archivistica italiana;
- Archivi ecclesiastici, archivi scolastici, archivi d'impresa: organizzazione, gestione, legislazione;
- Archivistica e informatica: la gestione dei documenti in ambiente digitale;
- Principi di archiveconomia: edilizia archivistica, microfilm, restauro, informatizzazione;
- Il riordinamento del materiale archivistico: schedatura, inventariazione e standard descrittivi dell'unità archivistica.

BIBLIOGRAFIA

Per coloro che seguono il corso per 5 C.F.U.:

Testi obbligatori:

A. G. GHEZZI (A CURA DI), *L'archivio: teoria, funzione, gestione e legislazione*, I.S.U.-Università Cattolica, Milano 2004.

Un volume a scelta tra i seguenti:

A. G. GHEZZI (A CURA DI), *Archivistica ecclesiastica: problemi, strumenti, legislazione*, I.S.U.-Università Cattolica, Milano 2001;

P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, La Nuova Italia Scientifica, Roma (ultima edizione);

I. ZANNI ROSIELLO, *Andare in archivio*, Il Mulino, Bologna (ultima edizione);

N. SILVESTRO (CUR.), *Manuale di Archivistica. Con nozioni di informatica applicata agli archivi*, Simone, Napoli 2002;

T. GREGORY - M. MORELLI (A CURA DI), *L'eclissi delle memorie*, Laterza, Bari 1994.

Per coloro che seguono il corso per 10 C.F.U.:

Testi obbligatori:

A. G. GHEZZI (A CURA DI), *L'archivio: teoria, funzione, gestione e legislazione*, I.S.U.-Università Cattolica, Milano 2004;

P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, La Nuova Italia Scientifica, Roma (ultima edizione).

Un volume a scelta tra i seguenti:

A. G. GHEZZI (A CURA DI), *Archivistica ecclesiastica: problemi, strumenti, legislazione*, I.S.U.-Università Cattolica, Milano 2001;

E. LODOLINI, *Archivistica. Problemi e principi*, F. Angeli, Milano (ultima edizione);

P. CARUCCI - M. MESSINA, *Manuale di archivistica per l'impresa*, La Nuova Scientifica, Roma 1998;

T. GREGORY - M. MORELLI (A CURA DI), *L'eclissi delle memorie*, Laterza, Bari 1994;
M. MORELLI- M. RICCIARDI (CUR.), *Le carte della memoria*, Laterza, Bari 1997;
M. GUERCIO, *Archivistica informatica. I documenti in ambiente digitale*, Carocci, Roma 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lo svolgimento del corso prevede oltre alla lezione frontale con supporto di lucidi e slide, lavoro pratico con lettura, analisi e rilevamento di documenti d'archivio; preparazione delle schede per la catalogazione sintetica ed analitica del materiale non inventariato; avvio alla tecnica ed alla pratica del rilevamento di una unità archivistica; visite guidate ad istituti archivistici pubblici e privati dell'area milanese ed incontri con funzionari dell'amministrazione archivistica e di direttori di archivi per illustrare le opportunità e le modalità di inserimento nel campo del lavoro con la specializzazione in archivistica.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Solo gli studenti che seguono il corso per 10 C.F.U. sono tenuti a svolgere una esercitazione scritta consistente nel rilevamento analitico di unità archivistiche da concordare con il docente.

AVVERTENZE

Il Prof. Angelo Giorgio Ghezzi riceve gli studenti dopo le lezioni.

12. Bibliografia e biblioteconomia

Prof. Edoardo Barbieri

OBBIETTIVO DEL CORSO

Modulo A (Bibliografia), I semestre: apprendimento di elementi di bibliografia generale e più specifiche competenze sul libro antico.

Modulo B (Biblioteconomia), II semestre: acquisizione delle conoscenze di base relative ai concetti di libro e biblioteca, nonché al funzionamento di quest'ultima.

PROGRAMMA DEL CORSO

Modulo A: La bibliografia: storia e prassi della disciplina. La bibliografia analitica e la descrizione del libro antico (produzione, bibliologia, standard di descrizione, repertori bibliografici speciali). Elementi di storia della circolazione e della ricezione libraria.

Modulo B: Il concetto di "libro" fra testo e supporto fisico. La biblioteca e le sue tipologie. Struttura e organizzazione della biblioteca. La legislazione bibliotecaria. Cataloghi e catalogazione. Servizi informatizzati della biblioteca. Elementi di storia delle raccolte librarie.

BIBLIOGRAFIA

Modulo A

G. DEL BONO, *La bibliografia*, Carocci, Roma 2000 (cap. 1, 2 e 9);

L. BALDACCHINI, *Il libro antico*, Carocci, Roma 2001;

nonché 3 saggi (quello introduttivo e due a scelta) del volume F. NOVATI, *L'editoria popolare nell'Italia di Antico Regime*, a cura di A. BRAMBILLA – E. BARBIERI, Archivio Izzi, Roma 2004.

È inoltre obbligatoria la lettura di un'opera tra quelle sotto elencate:

L. BALDACCHINI, *Alla ricerca del frontespizio*, Milano, Sylvestre Bonnard, Milano 2004;

L. BRAIDA, *Stampa e cultura in Europa tra XV e XVI secolo*, Laterza, Roma-Bari 2000;

E. L. EISENSTEIN, *Le rivoluzioni del libro*, Il Mulino, Bologna 1995;

L. FEBVRE - H.-J. MARTIN, *La nascita del libro*, Laterza, Roma-Bari 1995;

La lettera e il torchio. Studi sulla produzione libraria, a cura di U. Rozzo, Forum, Udine 2001;

Libri a stampa postillati. Atti del Colloquio internazionale, a cura di E. BARBIERI - G. FRASSO, CUSL, Milano 2003;

Libri, editori e pubblico nell'Europa moderna, a cura di A. PETRUCCI, Laterza, Roma-Bari 1989;

Libri, scrittura e pubblico nel Rinascimento, a cura di A. PETRUCCI, Laterza, Roma-Bari 1979;

M. LOWRY, *Il mondo di Aldo Manuzio*, Roma, Il Veltro, Roma 1984;

M. I. PALAZZOLO, *I tre occhi dell'editore*, Archivio Izzi, Roma 1990;

B. RICHARDSON, *Stampatori, autori e lettori nell'Italia del Rinascimento*, Sylvestre Bonnard, Milano 2004;

Storia della lettura nel mondo occidentale, a cura di G. CAVALLO - R. CHARTIER, Laterza, Roma-Bari 1995.

Gli studenti non frequentanti, a integrazione della bibliografia citata, devono dimostrare la conoscenza per intero del volume della Del Bono indicato e di L. BALSAMO, *La bibliografia. Storia di una tradizione*, Sansoni, Firenze 1995.

Per i biennalisti verranno proposti degli appositi incontri e una bibliografia specifica.

Modulo B

G. MONTECCHI - F. VENUDA, *Manuale di biblioteconomia*, Ed. Bibliografica, Milano 2001 da integrare con la lettura di almeno 3 saggi del volume *Itinera sarda. Percorsi di storia del libro in Sardegna*, a cura di G. PETRELLA, Cuec, Cagliari 2004.

È inoltre obbligatoria la lettura di un'opera tra quelle sotto elencate:

E. BARBIERI, *Il libro nella storia*, CUSL, Milano 2000;

La biblioteca, a cura di C. DI CARLO, Sylvestre Bonnard, Milano 2001;

L. CASSON, *Biblioteche del mondo antico*, Sylvestre Bonnard, Milano 2003;

R. CESANA, *Editori e librai nell'era digitale*, Angeli, Milano 2002;

A. DE PASQUALE, *I fondi storici delle biblioteche*, Milano, Ed. Bibliografica, Milano 2001;

M. M. FOOT, *La legatura come specchio della società*, Sylvestre Bonnard, Milano 2000;

M. GORMAN, *I nostri valori. La biblioteconomia del XXI secolo*, Forum, Udine 2002;

M. GUERRINI, *Catalogazione*, Aib, Roma 2001, (ma Ed. Bibliografica, Milano);

Libri, biblioteche e cultura nell'Italia del Cinque e Seicento, a cura di E. BARBIERI - D. ZARDIN, Vita e Pensiero, Milano 2002;

Nel mondo delle postille. Libri a stampa con note manoscritte. Una raccolta di studi, a cura di E. BARBIERI, CUSL, Milano 2002;

J. ROSE, *Il libro nella Shoah*, Sylvestre Bonnard, Milano 2003.

Per gli studenti non frequentanti alla bibliografia indicata va aggiunta la lettura di *Lineamenti di biblioteconomia*, a cura di P. GERETTO, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1996.

Per i biennialisti verranno proposti degli appositi incontri e una bibliografia specifica.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula potranno essere integrate da seminari, incontri, visite guidate.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Edoardo Barbieri riceve gli studenti secondo l'orario indicato nella bacheca presso lo studio e comunicato all'inizio del corso; comunque nei giorni d'esame e dopo le lezioni. Il docente è comunque reperibile all'indirizzo email: ebarbieri@tiscali.it.

13. Cultura classica (semestrale)

Prof.ssa Maria Pia Pattoni

OBIETTIVO DEL CORSO

- a) acquisizione di competenze letterarie di base relative alla cultura classica antica, e specificamente greca, in prospettiva diacronica;
- b) acquisizione della consapevolezza della sostanziale continuità dei fenomeni culturali dall'antichità al mondo moderno, attraverso lo studio sia dell'evoluzione di alcune saghe mitologiche più significative nei testi letterari sia della costante opera di 'attualizzazione' di volta in volta presente in ogni ripresa nei confronti degli archetipi mitici.

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) Sul rapporto fra mito e letteratura nella Grecia antica: riflessioni critiche.
- b) Sulle metamorfosi di un personaggio mitico dall'età arcaica all'età ellenistica, e da un genere letterario all'altro; le grandi saghe mitiche e loro evoluzione da Omero ai poeti alessandrini, con considerazioni aggiuntive sulla ricezione da parte degli autori latini e moderni.

BIBLIOGRAFIA

Verrà predisposta una dispensa contenente una parte dei testi letterari greci (in lingua originaria con traduzione italiana a fronte) presi in esame durante il corso. Oltre alla dispensa fanno parte integrante del programma i seguenti testi:

ESCHILO, *Oresteia*, introduzione di V. DI BENEDETTO, traduzioni di E. MEDDA, L. BATTEZZATO, M.P. PATTONI, Milano, BUR, Rizzoli.

SOFOCLE, *Aiace - Elettra*, introduzione di E. MEDDA, traduzione di M.P. PATTONI, Milano, BUR, Rizzoli.

EURIPIDE, *Supplici - Elettra*, a cura di S. FABBRI, Milano, Oscar Mondadori.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso sarà tenuto nel primo semestre (ottobre-dicembre).

Il corso è rivolto a studenti di Lettere dell'indirizzo moderno ("Cultura classica"), STARS ("Cultura classica e forme della rappresentazione") e di Beni culturali ("Letteratura greca I").

Programma da portare all'esame per gli studenti frequentanti:

- Appunti del corso.
- La dispensa, che verso la fine del corso verrà messa a disposizione degli studenti, presso l'Ufficio fotocopie, e che raccoglierà i testi distribuiti e commentati di volta in volta durante le lezioni (un'antologia di passi da Omero, Esiodo, dalla lirica corale, dal dramma attico, dalla poesia ellenistica).
- Lettura integrale in traduzione italiana dell'*Oresteia* di Eschilo, dell'*Elettra* di Sofocle, dell'*Elettra* di Euripide, dell'*Edipo re* e dell'*Edipo a Colono* di Sofocle (nelle edizioni indicate nella bibliografia).
- Lettura di un saggio oppure, in alternativa, di un'opera letteraria (antica o moderna), da concordare con la docente sulla base del corso di laurea nonché dei prerequisiti posseduti e dei personali interessi dello studente.

E' raccomandata la frequenza. Gli studenti che per gravi motivi fossero impossibilitati a frequentare le lezioni porteranno all'esame un programma apposito, che verrà esposto alla bacheca presso lo studio (II piano, ala est) e nell' «aula virtuale» della docente.

La Prof.ssa Maria Pia Pattoni riceve gli studenti nel suo studio (secondo piano ala est) nei giorni di lezione. Gli orari di ricevimento (e ogni variazione dei medesimi) sono segnalati sia nell'«aula virtuale» della docente che nella bacheca presso lo studio. E' possibile prenotare un incontro in altro orario contattando la docente al seguente indirizzo di posta elettronica: maria.pattoni@unicatt.it, oppure telefonando nello studio (interno 266) negli orari di ricevimento.

14. Cultura classica e forme della rappresentazione

Prof.ssa Maria Pia Pattoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Cultura classica del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

15. Didattica del latino (semestrale)

Prof. Gianenrico Manzoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Acquisizione di conoscenze teoriche relative alla problematica della didattica del Latino nella scuola italiana d'oggi. Acquisizione di competenze relative alla tecnica di traduzione in italiano della poesia epica latina.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte teorica: La didattica breve. Il metodo Oerberg. La teoria della traduzione presso i Latini.

Parte pratica: La tecnica di traduzione della poesia latina. Lettura e traduzione di Verg., *Aen.* libro I.

BIBLIOGRAFIA

F. PIAZZI, *La didattica breve del Latino*, Cappelli, Bologna 1993.

AA. VV., *Discipline classiche e nuova secondaria*, a cura di VINCENZO F. CICERONE, 3 voll., Foggia 1986.

A. TRAINA, *Vortit barbare. Le traduzioni poetiche da Livio Andronico a Cicerone*, Roma 1974.

P.V. COVA, *La didattica delle lingue classiche nel '900*, I parte, "Nuova secondaria", XVII (1999-2000), 9, pp. 55-57. ID., II parte..., 10, pp. 63-65.

VIRGILIO, *Eneide Libro I*, Signorelli, Milano 1997.

Altra bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula da parte del docente. Esercitazioni pratiche guidate di versione dal latino. Applicazione attiva, da parte degli studenti, di principi di didattica breve ad argomenti di morfologia e sintassi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale sulle parti teoriche e pratiche del corso.

AVVERTENZE

Il Prof. Gianenrico Manzoni riceve gli studenti il lunedì mattina, nello studio di Latino, dopo la lezione (questo durante il semestre di lezioni; in orario da comunicare, durante l'altro semestre).

16. Didattica generale

Prof.ssa Monica Amadini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di:

offrire un quadro complessivo e complesso della didattica come sapere scientifico, approfondendone la specificità epistemologica;

soffermarsi sulla dimensione relazionale della didattica, intendendola come sistema dinamico;

presentare le principali teorie didattiche e gli orientamenti metodologici più significativi, con particolare attenzione ai nuovi media;

prendere in considerazione i significativi cambiamenti introdotti dal processo di riforma scolastica in atto nella scuola italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

Progettazione, organizzazione, valutazione dell'azione didattica negli ambienti d'insegnamento-apprendimento.

Il ruolo delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento e i principali aspetti metodologico-didattici della multimedialità in contesto scolastico.

Le dimensioni fondamentali dell'identità professionale dell'insegnante.

Parte monografica:

Il senso e le pratiche di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola elementare.

BIBLIOGRAFIA

C. LANEVE, *Elementi di didattica generale*, La Scuola, Brescia 1998.

C. SCURATI, *Tra presente e futuro. Analisi e riflessioni di pedagogia*, La Scuola, Brescia 2001.

E. DAMIANO, *L'insegnante*, La Scuola, Brescia 2004.

P. ARDIZZONE, *Didattica e tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento. Modelli e strumenti*, ISU, Milano 2002.

P. CALIDONI (A CURA DI), *Prendiamoci per mano. Tra scuola dell'infanzia e scuola primaria*, La Scuola, Brescia 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, intervento di esperti, utilizzo di strumenti multimediali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Monica Amadini riceve gli studenti il lunedì pomeriggio nel suo studio, dopo le lezioni.

17. Diplomatica (semestrale)

Prof. Nicolangelo D'Acunto

OBIETTIVO DEL CORSO

La diplomatica, in quanto studio critico delle forme del documento medievale, mira a consentire l'acquisizione delle categorie essenziali e dei metodi necessari per la lettura, l'interpretazione e l'edizione dei documenti stessi. L'insegnamento si rivolge non soltanto agli studenti che coltivano gli studi storici, ma più in generale a tutti coloro che sono interessati agli archivi sia in quanto beni culturali da tutelare sia in quanto fonte di notizie utili per tutte le discipline letterarie e filologiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Riflessi istituzionali della produzione documentaria nel Medioevo occidentale:

- nozione diplomatistica di documento;
- caratteri materiali e strutture testuali del documento;
- la datazione dei documenti;
- l'edizione dei documenti.

Approfondimento monografico:

Il documento come forma di comunicazione delle istituzioni.

BIBLIOGRAFIA

A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medievale*, Jouvence, Roma 1987.

A lezione verranno distribuite fotocopie del materiale per le esercitazioni, lo studio del quale costituisce parte integrante del programma d'esame.

DIDATTICA DEL CORSO

Didattica del corso: lezioni frontali comprensive di esercitazioni guidate di lettura di documenti medievali, dapprima con l'ausilio di riproduzioni fotografiche, quindi grazie al contatto diretto con le fonti conservate presso importanti archivi italiani che costituiranno la meta di un viaggio di studio nel mese di maggio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Nicolangelo D'Acunto riceve gli studenti il martedì, dalle ore 15,00 alle 17,00, nel suo studio.

18. Drammaturgia

Prof.ssa Roberta Carpani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone l'obiettivo di far sviluppare una duplice competenza sulla drammaturgia: storica e analitica. Intende introdurre alla conoscenza ed avviare all'analisi degli elementi della drammaturgia; sarà poi affrontato lo studio delle principali forme e delle relative tecniche di composizione e scrittura sperimentate nella storia della drammaturgia occidentale, con particolare attenzione all'età moderna e contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Modulo a – Parte propedeutica

- Istituzioni di drammaturgia: l'identità e gli elementi del teatro
- Le tecniche e le forme dei testi recitativi e drammatici nella storia del teatro occidentale (l'età contemporanea: il XX secolo)

Modulo b – Parte di approfondimento

- Le tecniche e le forme dei testi recitativi e drammatici nella storia del teatro occidentale (dalla civiltà greca classica al XIX secolo)
- Pratiche di scrittura scenica nel teatro dell'ultimo Novecento. I temi della guerra e della violenza da Kantor a Césaire

Entrambi i moduli del corso saranno svolti con l'ausilio di documenti audiovisivi, essenziali per la piena comprensione degli argomenti trattati. Per tale ragione si consiglia la frequenza.

BIBLIOGRAFIA

Per il Modulo a:

A. CASCETTA, L. PEJA (A CURA DI), *Ingresso a teatro. Guida all'analisi della drammaturgia*, Le Lettere, Firenze 2003, pp. 49-232;

L. ALLEGRI, *La drammaturgia da Diderot a Beckett*, Laterza, Roma- Bari 1993 (pp.85-194);

Lettura critica di almeno due testi drammatici scelti fra quelli trattati a lezione (le relative indicazioni bibliografiche saranno fornite dalla docente durante il corso).

Per il Modulo b:

L. ALLEGRI, *La drammaturgia da Diderot a Beckett*, Laterza, Roma- Bari 1993 (pp.1-82);

R. TESSARI, *La drammaturgia da Eschilo a Goldoni*, Laterza, Roma-Bari 1993;
Lettura critica di almeno due testi drammatici scelti fra quelli trattati a lezione (le relative indicazioni bibliografiche saranno fornite dalla docente durante il corso).

A. CASCETTA - L. PEJA (A CURA DI), *La prova del Nove. Scritture per il teatro e grandi temi del Novecento*, Vita e Pensiero, Milano 2005 (le parti in dettaglio saranno precisate dalla docente durante il corso).

Altra bibliografia sarà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, visione di materiale video e seminari di gruppo.

Il corso potrà includere incontri con drammaturghi, attori, registi, gruppi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale (relazione scritta facoltativa).

E' prevista una esercitazione facoltativa, condotta dal dott. Andrea Malpeli nel corso del primo semestre, di analisi guidata di alcuni spettacoli scelti nei cartelloni teatrali bresciani e lombardi della stagione 2004-2005. L'esercitazione si conclude con la stesura di una relazione scritta che dà diritto ad una riduzione della bibliografia per l'esame.

AVVERTENZE

Gli studenti che seguono il corso semestrale (corrispondente a 5 CFU) portano il programma relativo al Modulo a - Parte propedeutica.

Gli studenti che seguono il corso annuale (corrispondente a 10 CFU) portano il programma del Modulo a e Modulo b.

Gli studenti della Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature straniere che seguono il corso annuale corrispondente a 8 CFU portano il programma ridotto del Modulo a e Modulo b (da concordare con la docente).

Nel corso delle lezioni, saranno proposte ulteriori letture integrative.

E' possibile chiedere indicazioni bibliografiche personalizzate in relazione a specifiche aree di interesse di ciascuno studente.

Studenti biennalisti e non frequentanti sono tenuti a concordare con la docente un programma d'esame specifico.

Per gli studenti che non hanno sostenuto negli anni precedenti gli esami di Storia del teatro e dello spettacolo e di Istituzioni di teatro e spettacolo, è vivamente consigliata la lettura preliminare di un manuale di storia del teatro, a scelta fra:

C. MOLINARI, *Storia del teatro*, Laterza, Roma- Bari 1996;

R. ALONGE - R. TESSARI, *Manuale di storia del teatro*, UTET, Torino 2001;

C. BERNARDI (A CURA DI), *Storia essenziale del teatro*, Vita e Pensiero, Milano 2004 (in corso di pubblicazione).

La Prof.ssa Roberta Carpani riceve gli studenti nel suo studio secondo l'avviso esposto in bacheca. Può anche essere contattata al seguente indirizzo di posta elettronica: roberta.carpani@unicatt.it.

19. Economia aziendale (semestrale)

Prof.ssa Stella Gubelli

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

20. Economia dei beni culturali (semestrale)

Prof. Francesco Timpano

OBBIETTIVO DEL CORSO

I beni culturali sono caratterizzati in alcuni casi dalle connotazioni tipiche dei beni pubblici, ovvero la non-esclusione e la non-rivalità nel consumo, e in altri casi da potenziale rischio di congestione a causa dei limiti della capacità fisica del bene. Allo stesso tempo, i beni culturali determinano il manifestarsi sistematico di esternalità positive verso l'ambiente circostante e subiscono regolarmente le esternalità negative di una cattiva gestione dell'ambiente che le circonda.

Dopo una breve rassegna dei principali aspetti della teoria economica connessi ai beni culturali, il corso si concentra ampiamente alle implicazioni di policy derivanti dalla esistenza di beni culturali. Le principali evidenze saranno riferite all'impatto che i beni culturali ha sui sistemi turistici e delle possibili forme di gestione dei beni culturali sul funzionamento dei sistemi territoriali locali.

PROGRAMMA DEL CORSO

- L'analisi economica dei beni culturali
- Beni pubblici ed esternalità: profili di politica economica
- I beni culturali come bene pubblico
- Beni culturali e sistemi locali di offerta turistica

BIBLIOGRAFIA

MARINO D. – TIMPANO F., *Risorse culturali ed ambientali: profili di politica economica*, Falzea Editore, Reggio Calabria 2003.

MOZZANTI M., *Metodi e strumenti di analisi per la valutazione economica del patrimonio culturale*, Franco Angeli 2003.

M. RIZZI - G. LUCARNO - F. TIMPANO (A CURA DI), *Turismo e territorio*, Vita e Pensiero, Milano 2002

La bibliografia indicata è suggerita come complementare ai materiali proposti a lezione. Il docente indicherà in modo preciso durante il corso le sezioni dei libri citati da studiare.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso comporta lezioni in aula. Gli studenti saranno invitati ad analizzare un caso di studio di politica economica per i beni culturali nel corso dell'anno. I casi più rilevanti saranno

discussi in aula. Il corso è erogato anche a distanza. I materiali delle lezioni (slides) saranno forniti su piattaforma Blackboard secondo le modalità usuali dei corsi a distanza.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà basata sull'esito di un esame scritto e sull'esito dello svolgimento del case study secondo una ponderazione che verrà comunicata in aula dal docente.

AVVERTENZE

Il Prof. Francesco Timpano riceve gli studenti a Brescia subito dopo la lezione, a Piacenza il giovedì, dalle ore 15.30 alle 17.30, e secondo le modalità on-line previste nella piattaforma del corso.

21. Economia delle aziende turistiche (semestrale)

Prof.ssa Stella Gubelli

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

22. Economia e gestione dei beni culturali

Prof. Roberto Nelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone l'obiettivo di offrire agli studenti un metodo di analisi delle problematiche di gestione dei beni culturali secondo una prospettiva economico-aziendale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Sistema aziendale e sistema culturale

- i concetti fondamentali dell'economia d'azienda
- la struttura aziendale
- il principio di economicità
- i concetti di efficienza e di efficacia
- le applicazioni dei concetti fondamentali al sistema culturale

Impresa culturale e cultura d'impresa

- le forme organizzative delle attività culturali
- l'impresa culturale come azienda di servizi: elementi di *service management*
- le problematiche del finanziamento delle imprese culturali

Valorizzazione e promozione dei beni culturali

- l'analisi dell'ambiente competitivo e sociale delle imprese culturali
- il marketing culturale

- la gestione delle attività di valorizzazione e di promozione dei beni culturali
- la sponsorizzazione culturale: dalla formulazione del progetto di sponsorizzazione alla gestione dei rapporti con gli sponsor

BIBLIOGRAFIA

R. NELLI, *L'esigenza di riposizionamento del servizio cinematografico in Europa*, Vita e Pensiero, Milano 1996, pp. 17-63.

R. NELLI, *La gestione della sponsorizzazione nell'esperienza italiana*, Vita e pensiero, Milano 2000, pp. 38-97.

L. SOLIMA, *L'impresa culturale. Processi e strumenti di gestione*, Carocci, Roma 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Il Corso prevede sia *lezioni frontali* tenute dal docente, sia *approfondimenti pratici* in tema di economia dei sistemi aziendali (dott. A. Fagnani), sia *discussioni di casi* concreti (dott. F. Reggente). Le lezioni saranno integrate da una *esercitazione* pratica che gli studenti potranno realizzare individualmente o in gruppo, sulla base di un progetto di valorizzazione culturale assegnato dal docente.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è previsto in forma orale. La votazione conseguita nell'esercitazione integra la votazione finale.

AVVERTENZE

Il Prof. Roberto Nelli riceve gli studenti al termine della lezione.

23. Economia e organizzazione degli eventi (semestrale)

Prof. Furio Reggente

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti un metodo per affrontare concretamente e con un'adeguata professionalità le molteplici problematiche relative all'analisi dell'ambiente e alla programmazione e al controllo degli eventi al fine di promuovere il settore turistico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Eventi aziendali

- Convegni: tipologie, fasi organizzative
- Viaggi incentive: motivazioni, destinazioni, organizzazione

- Sponsorizzazioni: tipologie, misurazione efficacia, ricerca sponsor
- Anniversari
- Eventi sul territorio
- Culturali: mostre, musei, concerti, rievocazioni storiche ...
- Sportive: tipologie, atteggiamenti, organizzazione
- Sociali: atteggiamenti, tipologie, fund raising
- Enogastronomia: strade dei vini e dei sapori, prodotti tipici, sagre ...
- Oasi, parchi naturali
- Agriturismo
- Turismo religioso, feste patronali
- Gestione degli eventi accidentali
- Definizione, prevenzione, gestione e comunicazione

BIBLIOGRAFIA

- R. NELLI, *La gestione della sponsorizzazione nell'esperienza italiana*, Vita e pensiero, Milano.
- D. PAOLINI, *I luoghi del gusto*, Baldini & Castoldi, Milano 2002.
- V. MELANDRI - A. MASACCI, *Fund raising*, Il Sole 24 Ore, Milano 2000.
- BONDARDO, *Porta lontano investire in cultura*, Il Sole 24 Ore, Milano 2000.
- BONDARDO, *Valore e cultura*, Il Sole 24 Ore, Milano.
- S. CHERUBINI, *Il marketing sportivo*, Franco Angeli, Milano 2002.
- I quaderni della comunicazione-Gli eventi*, ADC Comunicazione, Milano 2002.
- MARESU, *Il sistema dei congressi e degli eventi aggregativi*, Hoepli, Milano.
- M. MORELLI, *La comunicazione d'impresa e la promozione d'immagine*, Franco Angeli, Milano.
- G. PERONI, *Marketing turistico*, Franco Angeli, Milano.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede sia lezioni frontali tenute dal docente, sia approfondimenti pratici tenuti da esperti. Le lezioni saranno integrate da una esercitazione pratica che gli studenti potranno realizzare in gruppo sulla base di un progetto assegnato dal docente.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è previsto in forma scritta. In caso di valutazione sufficiente della prova scritta è possibile sostenere un'integrazione dell'esame in forma orale. La votazione conseguita nell'esercitazione integra la votazione finale.

AVVERTENZE

Il Prof. Furio Reggente riceve gli studenti al termine della lezione.

24. Economia e politica regionale

Prof. Paolo Rizzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è finalizzato a dare i fondamenti dell'economia regionale e dell'economia del turismo. Le finalità del corso sono riconducibili sia all'acquisizione di conoscenze di base dell'analisi economica applicata al territorio sia allo sviluppo di competenze di valutazione e progettazione di azioni di valorizzazione culturale e turistica dei sistemi locali. Nel primo caso il quadro teorico di riferimento è quello dell'economia positiva territorialmente circoscritta, nel secondo caso dell'economia normativa e della politica economica regionale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso di articola in due moduli di 30 ore

Primo modulo

Introduzione all'Economia Regionale

- Introduzione all'Economia e all'Economia Regionale
- I mutamenti strutturali dell'economia
- La localizzazione delle attività economiche

Evoluzione dei sistemi produttivi locali

- Breve storia dello sviluppo locale in Italia
- I sistemi economici sociali territoriali
- I distretti produttivi: caratteristiche e modelli organizzativi
- I distretti produttivi italiani: aspetti empirici

Evoluzione dei sistemi urbani

- Origine e ruolo della città
- Analisi comparata dei sistemi urbani italiani ed europei

Evoluzione dei sistemi regionali

- La dinamica socioeconomica delle province italiane
- La dinamica economica delle regioni italiane

Evoluzione dei sistemi turistici

- L'industria dei viaggi e del turismo
- Gli effetti territoriali del turismo
- L'impatto del turismo
- Gli scenari del turismo

Secondo modulo

Le politiche di sviluppo territoriale

- Le politiche economiche comunitarie
- Le politiche economiche nazionali
- Le politiche di sviluppo locale
- La programmazione negoziata e i piani strategici

- La valutazione delle politiche locali
- Le politiche di marketing territoriale
- Il marketing territoriale: aspetti definitivi
- Le fasi e le tecniche del marketing territoriale
- Le politiche di attrazione di investimenti
- Alcuni casi di successo di marketing territoriale
- Le politiche per il turismo
- Le politiche per la promozione turistica
- Il turismo e i beni culturali
- Il turismo e i beni ambientali
- Gli strumenti delle politiche per il turismo
- Il caso Disney e il Club Med

BIBLIOGRAFIA

CICIOTTI E., *Competitività e territorio*, NIS, Roma 1993, cap.1, 2 e 3.

COSTA P. - MANENTE M., *Politica economica del turismo*, Touring University Press, Milano 2001, cap.1, 2, 3, 5, 6, 7, 8,10, 11.

RIZZI M. - LUCARNO G. - TIMPANO F., *Turismo e territorio. Introduzione alle scienze del turismo*, Vita e pensiero, Milano 2002, capitolo Ciciotti E., Rizzi P. e capitolo Dallara A., Timpano F.

Sono previste alcune letture in Blackboard oltre agli appunti delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Oltre alle lezioni in aula sono previsti: laboratori con indagine sul campo realizzata da studenti singoli o in coppia; forum didattica sulla piattaforma digitale Blackboard; visite a enti o istituzioni per la promozione turistica e culturale (musei, agenzie turistiche, etc.).

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è scritto con possibilità di prova intermedia dopo il primo modulo. Nella valutazione finale si terrà conto del lavoro di indagine realizzato dagli studenti.

AVVERTENZE

Il Prof. Paolo Rizzi riceve gli studenti il giovedì, dopo la lezione, a Brescia in Contrada Santa Croce 17, oppure il lunedì, dalle ore 11.30 alle 13.30, a Piacenza in Via Emilia Parmense 84.

25. Editoria (Laboratorio)

Prof. Ilario Bertoletti

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Laboratorio di editoria del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

26. Editoria multimediale con laboratorio integrativo di preparazione dei testi per la stampa

Il docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

27. Epigrafia e antichità greche (semestrale)

(tace per l'a.a. 2004/2005)

28. Epigrafia e antichità romane (semestrale)

Prof. Alfredo Valvo

OBIETTIVO DEL CORSO

A conclusione del I semestre gli studenti dovranno aver acquisito le conoscenze sufficienti per poter utilizzare nel modo appropriato le fonti epigrafiche: quindi, dovranno possedere nozioni sui contenuti, la paleografia, le modalità di incisione, le abbreviazioni ed altri elementi essenziali per la lettura e la comprensione dei testi epigrafici. Inoltre dovranno aver appreso come orientarsi fra gli strumenti di supporto e di aggiornamento del materiale epigrafico in lingua latina, divenuto ormai imponente.

A conclusione del II semestre gli studenti dovranno aver appreso con sicurezza i moderni metodi della critica storica relativi alle iscrizioni e quindi l'uso di queste per la ricostruzione storica, soprattutto per le vicende e i periodi che non sono testimoniati attraverso le fonti letterarie. A tal fine viene proposto il corso monografico, per la sua intrinseca importanza e quale utile esemplificazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

I semestre

Parte istituzionale (1).

L'epigrafia latina: scienza ausiliaria della storia antica, scienza autonoma dell'antichità classica. Il metodo epigrafico. I contenuti dell'epigrafia. Le raccolte epigrafiche. I manuali, le tendenze, le Scuole epigrafiche.

II semestre

Corso monografico (2).

L'esercito e le istituzioni militari romane attraverso le iscrizioni.

BIBLIOGRAFIA

Sono indicati qui di seguito i testi fra i quali scegliere quelli per la preparazione all'esame. Tutti verranno presentati dal Docente all'inizio delle lezioni.

A. GARZETTI, *Introduzione alla storia romana*, Cisalpino-Monduzzi, Milano-Bologna 1995, (VII ed.).

G. SUSINI, *Epigrafia romana*, (Guide allo studio della civiltà romana 10, I), Jouvence, Roma 1982.

G. SUSINI, *Il lapicida romano*, Bologna 1966 [= L'Erma di Bretschneider, Roma 1968].

I. CALABI LIMENTANI, *Epigrafia latina*, Cisalpino-Monduzzi, Milano-Bologna 1997, (IV ed.).

A. ERNEST GORDON, *Illustrated Introduction to Latin Epigraphy*, California Univ. Press, Berkeley-Los Angeles-London 1983.

I. DI STEFANO MANZELLA, *Mestiere di epigrafista. Guida alla schedatura del materiale epigrafico lapideo*, (Vetera, 1), Quasar, Roma 1987.

I testi e la bibliografia verranno forniti durante lo svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lettura e interpretazioni di iscrizioni latine (sia riprodotte con strumenti digitali sia dal vero, utilizzando il vasto materiale epigrafico a disposizione), seminari e conferenze di Docenti esterni. È prevista un'escursione epigrafica al termine del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, valutazione costante del progresso nell'apprendimento.

AVVERTENZE

Il corso di Epigrafia si articolerà in due semestri. Nel corso del primo semestre, che avrà soprattutto funzione propedeutica, verranno presentate nozioni introduttive allo studio e alla conoscenza dell'epigrafia latina [1] attraverso la proiezione, seguita da commento, di testi epigrafici. Oggetto delle lezioni saranno anche questioni di metodo inerenti l'utilizzo delle iscrizioni come fonte documentaria per la ricostruzione storica ed altri problemi posti dai documenti epigrafici (ad esempio, il grado di attendibilità delle iscrizioni, i codici e i falsi epigrafici ecc.) irrinunciabili sia per una conoscenza adeguata dell'epigrafia latina che per un approfondimento di essa.

Nel corso del secondo semestre sarà affrontato un tema monografico [2] come approfondimento ed esemplificazione del lavoro svolto nel corso del I semestre.

Per l'esame: il programma d'esame, sia semestrale che annuale, prevede la lettura, la traduzione e il commento delle iscrizioni latine tratte da H. Dessau, *Inscriptiones Latinae Selectae*, voll. I-III, presentate nel corso delle lezioni.

Il Prof. Alfredo Valvo riceve nel suo studio dopo le lezioni.

29. Estetica (semestrale)

Prof. Eugenio De Caro

OBIETTIVO DEL CORSO

Far cogliere agli studenti la specificità dello sguardo che la filosofia proietta sull'arte e sullo spettacolo, per farne comprendere al meglio i meccanismi profondi

e il complesso portato culturale. Non sono indispensabili pregresse conoscenze filosofiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Sofferenza ed immagine: arte ed etica dopo la modernità.

Nella prime 15 ore di lezione verranno definite le categorie base del sapere estetico, sia quelle ereditate dall'antichità greca (*épos, téchne, poiesis, mimesis*, simmetria, canone, icona, verisimile, bellezza, grazia, tragico, sublime), sia quelle elaborate in epoca moderna (non-so-che, genio, gusto, giudizio, carino, brutto, disgustoso ecc.). Verrà successivamente affrontato il tema del *pathos* come chiave d'accesso all'immagine e si discuterà l'interpretazione proposta da Gilles Deleuze dell'opera pittorica di Francis Bacon: la carne macellata e le s-figurazioni non sono "racconti" scabrosi, non c'è "rappresentazione", né "spettacolo". V'è solo una vibrazione che attraversa il sistema nervoso e che costruisce ed esprime la sensazione. Le immagini, come emergerà dal confronto anche con altri esponenti dell'estetica contemporanea (Merleau-Ponty, Lévinas, Celan, Derrida, Ricoeur, Pareyson, Bachtin, Bazin, Daney, Kiarostami), tendono allora a dismettere la loro funzione poetico-informativa (o rappresentativa), per acquisire un ruolo prettamente "testimoniale"? L'apparenza estetica torna a farsi carico di forti responsabilità etico-politiche?

Il corso sarà affiancato da due seminari facoltativi sull'estetica del "mostruoso" e sulla filosofia di Gilles Deleuze.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte monografica:

G. DELEUZE, *Francis Bacon. Logica della sensazione*, Quodlibet, Macerata 2002.

P. MONTANI (A CURA DI), *L'estetica contemporanea*, Carocci, Roma 2004 (Introduzione e testi 3,1; 3,4; 4,3; 4,4; 4,5; 4,7; 4,8; 5,3; 6,1; 6,4; 6,5).

Per la parte storica:

E. DE CARO, *"Le cose belle sono difficili". Forme dell'estetica antica*, Il Melograno, Bollate 2001;

E. DE CARO, *Dalla conoscenza sensitiva alla filosofia dell'arte. La fondazione settecentesca dell'estetica*, Il Melograno, Bollate 2000 (capp. 2,3,5).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con ausilio di immagini. Sono previste domande di chiarimento da parte degli studenti. È possibile concordare col Docente eventuali approfondimenti.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali a fine corso.

AVVERTENZE

Per i frequentanti (*scil.*: coloro che posseggono “appunti” di tutte le lezioni) le parti da studiare dei testi in bibliografia saranno indicate a lezione.

Per coloro che avessero già ottenuto 5 CFU di Estetica, per corsi di laurea diversi da *Stars e Lettere* e per gli studenti delle *Lauree specialistiche* il programma potrà esser concordato col Docente.

Il Prof. Eugenio De Caro riceve gli studenti, durante il semestre di lezione (II semestre), il martedì, dalle ore 10.00 alle 11.00, nel suo studio (Osservatorio sulla Comunicazione). Durante il restante periodo dell'anno il ricevimento si effettua in concomitanza degli appelli d'esame o il giovedì mattina, previo appuntamento telematico (eugenio.decaro@unicatt.it).

30. Etruscologia e antichità italiane

Prof. Angelo Eugenio Fossati

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Preistoria e protostoria del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

31. Fenomenologia degli stili

Prof. Adriano Guido Antolini

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

32. Filmologia

Prof. Francesco Casetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti la capacità di lavorare su diversi testi (audiovisivi, letterali, iconici...) al fine di sviluppare un approccio trasversale e cogliere le connessioni che congiungono un testo al suo contesto sociale e mediatico. In particolare si evidenzierà il ruolo esemplare del cinema nel mettere in forma le tensioni del mondo circostante e nel negoziare un compromesso tra di esse.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende analizzare come il cinema ha progressivamente contribuito a costruire uno sguardo moderno. In particolare, il corso esaminerà la tensione tra il desiderio di uno sguardo totalizzante, e l'idea che ogni occhiata è limitata, e la tensione tra il desiderio di immergersi nelle cose, e l'idea che c'è sempre una frontiera tra osservatore e osservato.

BIBLIOGRAFIA

F. CASETTI, *L'occhio del Novecento*, (dispensa del corso)

Raccolta di materiali (a disposizione degli studenti, per eventuali fotocopie: gli studenti sono tenuti a leggere settimanalmente i saggi indicati, per la discussione in classe)

Un libro tra i seguenti:

A. BAZIN, *Che cosa è il cinema*, Garzanti, Milano 1973.

H. BLUMENBERG, *Naufragio con spettatore : paradigma di una metafora dell'esistenza*, Il Mulino, Bologna 2001.

I. CALVINO, *Lezioni americane : sei proposte per il prossimo millennio*, Mondadori, Milano 2000.

F. CASETTI, *Dentro lo sguardo*, Bompiani, Milano 1986.

J. EPSTEIN, *L'essenza del cinema*, Bianco e Nero, Roma 2002.

D. MENEGHELLI (A CURA DI), *Teorie del punto di vista*, La nuova Italia, Firenze 1998.

M. VERNET, *Figures de l'absence*, Éditions de l'Étoile, Paris 1988.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni prevedono la proiezione di materiale audiovisivo, la lettura di saggi e documenti e la discussione in classe di quanto presentato durante il corso.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione finale corrisponderà alla somma delle seguenti valutazioni parziali:

25% partecipazione alle discussioni in classe durante il corso;

25% partecipazione al forum telematico con almeno 2 lavori di 4 pagine ciascuno, da spedire all'indirizzo filmologia-bs@unicatt.it;

50% prova orale finale.

AVVERTENZE

Il Prof. Francesco Casetti riceve gli studenti al termine delle lezioni oppure è possibile concordare un appuntamento tramite e-mail all'indirizzo francesco.casetti@unicatt.it.

33. Filologia classica

Prof. Lamberto Di Gregorio

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di abituare lo studente ad accostarsi criticamente ai testi classici e, conoscendo il modo in cui ci sono stati tramandati e vengono editi, a leggerli sempre pronto a cogliere le problematiche, di natura diversa, che essi sollevano.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo modulo

Problemi inerenti alla trasmissione dei testi antichi e alla critica testuale.

Secondo modulo

Lettura e commento filologico-interpretativo delle Bucoliche di Virgilio.

BIBLIOGRAFIA

Per il primo modulo

M. L. WEST, *Critica del testo e tecnica dell'edizione*, L'epos, Palermo 1991.

M. L. REYNOLDS - N. G. WILSON, *Copisti e Filologi*, Antenore, Padova 1987, terza ed.

Per il secondo modulo

Vergil, Eclogues, edited by R. COLEMAN, Cambridge University Press 1981, rist. ed.1977.

DIDATTICA DEL CORSO

Alle lezioni tradizionali in aula si aggiungeranno esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso di Filologia classica si articola in due parti, corrispondenti ai due semestri prescritti dalle norme che disciplinano i corsi di laurea triennali. La prima, che ha una funzione propedeutica, è incentrata sui principi generali dell'ecdotica e sulle modalità di trasmissione dei testi antichi; nella seconda viene affrontato un tema monografico, esemplificativo di quanto presentato nel semestre propedeutico.

Il Prof. Lamberto Di Gregorio riceve gli studenti nel suo studio il venerdì dopo la lezione.

34. Filologia italiana (semestrale)

Prof.ssa Valentina Grohovaz

OBIETTIVO DEL CORSO

Acquisizione nelle linee fondamentali del metodo per realizzare l'edizione critica di testi in lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

Fondamenti di critica testuale.

BIBLIOGRAFIA

B. BENTIVOGLI - P. VECCHI GALLI, *Filologia italiana*, B. Mondatori, Milano 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula nell'ambito delle quali è prevista l'esecuzione guidata di alcune semplici esercitazioni applicative delle metodologie prese in esame.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Valentina Grohovaz riceve gli studenti nel suo studio secondo il calendario affisso all'Albo.

35. Filologia medievale e umanistica

Prof.ssa Carla Maria Monti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza dell'umanesimo attraverso gli strumenti della letteratura, della filologia e della storia della cultura, considerando in particolare la preponderante produzione in lingua latina (ma i testi saranno sempre forniti di traduzione o tradotti). Nella parte istituzionale si considererà l'apporto essenziale delle fonti classiche e patristiche, di cui l'Umanesimo rinnova la conoscenza, all'elaborazione di nuovi generi letterari e del metodo filologico nell'approccio ai testi e alla lingua. Nella parte monografica si considereranno alcuni *De viris* medioevali (Giovanni del Galles e Walther Burley) e umanistici (Giovanni Colonna, Domenico di Bandino, Siccio Polenton, Giannozzo Manetti) e si leggeranno e commenteranno le vite che questi autori hanno dedicato a Seneca. Di alcune voci contenute nell'inedito *De viris claris* di Domenico di Bandino verrà allestita l'edizione critica da parte degli studenti in forma di esercitazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale (I semestre, Laurea triennale)

Linee generali sull'Umanesimo italiano. Classici e Padri nel Medioevo. La trasmissione dei classici dall'antichità all'Umanesimo. Le scoperte dei classici nell'Umanesimo. Classici e padri nella letteratura umanistica. Teoria e prassi dell'imitazione. Brevi cenni di ecdotica con applicazione ai testi medioevali e umanistici latini.

Corso monografico (II semestre, Laurea triennale e Laurea biennale)

Le Vite degli uomini illustri dal Medioevo all'Umanesimo: l'esempio della vita di Seneca.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale

C. DIONISOTTI, *Discorso sull'Umanesimo italiano*, in *Geografia e storia della letteratura italiana*, Einaudi, Torino 1967, 179-199.

E. GARIN, *La letteratura degli umanisti*, in *Storia della letteratura italiana*, Garzanti.
L. D. REYNOLDS – N. G. WILSON, *Copisti e filologi*, Antenore, Padova 1984.
C. H. HASKINS, *La rinascita del XII secolo*, Il Mulino, Bologna 1998. In particolare i capitoli III-IV-V-VI-XII.
G. BILLANOVICH, *Dal Medioevo all'Umanesimo*, CUSL, Milano 2001.
P. O. KRISTELLER, *Quattro lezioni di filologia*, a cura di L. C. ROSSI, Centro di Studi E.A. Cicogna, Venezia 2003.
Corso monografico
F. D'ALESSI, *La questione dei due Seneca in epoca umanistica e il Sermo symposiacus di Girolamo Bologni*, «Quaderni veneti», 4(1987), 47-63.
W. B. ROSS, *Giovanni Colonna, historian at Avignon*, «Speculum», 45(1970), 555-59.
Indicazioni bibliografiche specifiche verranno fornite durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica prevede lezione frontale, lavoro seminariale in classe affidato agli studenti, seminari aggiuntivi, partecipazione facoltativa a mostre e convegni. Per i frequentanti il II semestre è obbligatoria un'esercitazione scritta condotta sotto la guida del docente.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Inoltre, per i frequentanti il II semestre è obbligatoria un'esercitazione scritta condotta sotto la guida del docente.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Carla Maria Monti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.

36. Filologia romanza

Prof. Paolo Gresti

OBIETTIVO DEL CORSO

Proporre agli studenti un panorama delle lingue e delle letterature romanze.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale:

- Le lingue romanze medievali e la loro derivazione dal latino;
- Le letterature romanze medievali.

Parte monografica: Il romanzo francese in verso e in prosa.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale:

C. DI GIROLAMO (A CURA DI), *Le letterature romanze medievali*, Il Mulino, Bologna 1994, (tranne il capitolo IX);

C. LEE, *Linguistica romanza*, Carocci, Roma 2000;

M. LUISA MENEGHETTI, *Le Origini*, Laterza, Roma-Bari 1997, (o edizioni successive).

Parte monografica: Appunti del corso.

Ulteriore bibliografia verrà indicata durante l'anno. Le fotocopie dei testi letti saranno distribuite a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è orale. Per la conoscenza della parte generale sono previsti anche dei colloqui intermedi prima dell'esame di fine corso, secondo un calendario indicato del Docente. Ulteriori informazioni saranno fornite a lezione.

AVVERTENZE

Il Prof. Paolo Gresti riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 14.00 alle 16.00, nel suo studio (Istituto di Storia e Filologia).

37. Filosofia morale

Prof. Marco Paolinelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza dei concetti e delle problematiche fondamentali della filosofia morale.

Accostamento critico – mediante lettura di testi – di autori di filosofia morale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale: *Linee fondamentali di filosofia morale*.

Parte monografica: *Figure e forme dell'utilitarismo*.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

Appunti dal corso;

VANNI ROVIGHI SOFIA, *Elementi di filosofia*, vol. III, La Scuola, Brescia, varie ristampe, pp. 139-155 e 189-269.

Per la parte monografica:

Appunti dal corso;

Due testi a scelta tra i seguenti tre:

H. SIDGWICK, *I metodi dell'etica*, il Saggiatore, Milano 1995 – *Introduzione* (pp. 41-54) e *Libro IV. L'utilitarismo* (pp. 443-534);

G. E. MOORE, *Etica*, Angeli, Milano 1982;

SMART J. J. C., *Lineamenti di un sistema etico utilitarista*, in SMART J. J. C. E WILLIAMS BERNARD, *Utilitarismo: un confronto*, Bibliopolis, Napoli 1985, pp. 33-102.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

Seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale finale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Filosofia morale del corso di laurea in Scienze dell'educazione della Facoltà di Scienze della formazione.

Il Prof. Marco Paolinelli riceve gli studenti nel suo studio il lunedì, dalle ore 10.30 alle 12.00, e il venerdì, dalle ore 17.00 alle 18.00.

38. Filosofia teoretica

Prof. Dario Sacchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Per quanto concerne la parte generale, presentare agli aspiranti “formatori” i lineamenti di una teoria generale del sapere rigoroso dalla quale traspaia la vocazione propriamente metafisica e non soltanto logico-formale o pragmatico-sperimentale della nostra razionalità.

Per quanto riguarda il corso monografico, mostrare la validità dell'immagine tradizionale dell'uomo, ispirata alla metafisica classica, di fronte alle critiche provenienti dal decostruzionismo di F. Nietzsche e dei pensatori contemporanei che a lui si richiamano.

PROGRAMMA DEL CORSO

I problemi fondamentali della gnoseologia e della metafisica.

Antimetafisica come antiumanesimo: il “caso” Nietzsche.

BIBLIOGRAFIA

A. LIVI, *La ricerca della verità. Dal senso comune alla dialettica*, Edizioni Leonardo da Vinci, Roma 2003.

F. NIETZSCHE, *Al di là del bene e del male*, varie edizioni.

D. SACCHI, *L'ateismo impossibile. Ritratto di Nietzsche in trasparenza*, Guida, Napoli 2000.

D. SACCHI, *Libertà e infinito. La dimensione ereticale del logos*, Studium, Roma 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Filosofia teoretica del corso di laurea in Scienze dei processi formativi della Facoltà di Scienze della formazione.

Il Prof. Dario Sacchi riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 11.00 alle 12.00, nel suo studio (scala a destra, II piano).

39. Filosofie e culture dell'oriente (semestrale)

Prof. Alessandro Guidi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso, della durata di 30 ore, intende presentare i lineamenti della cultura dell'Estremo Oriente (cioè della Cina, del Giappone e della Corea), nei suoi aspetti storici, filosofici, religiosi, artistici e letterari.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte prima - Inquadramento geografico, etnico e linguistico

- La Cina (2 ore)
- Il Giappone e la Corea (2 ore)

Parte seconda – Storia, pensiero, religione

- Rapporti tra Oriente e Occidente (2 ore)
- Il Buddhismo (2 ore)
- Pensiero e religione in Cina (2 ore)
- Pensiero e religione in Giappone (2 ore)
- Storia della Cina (fino al 1842) (2 ore)
- Storia della Cina moderna
- Storia del Giappone (fino al 1868) (2 ore)

- Storia del Giappone moderno (2 ore)
- Struttura della società giapponese (2 ore)
- Parte terza – Letteratura e arti
- La poesia cinese (2 ore)
- La poesia giapponese (2 ore)
- Arte cinese: pittori letterati e pittori Chan nella dinastia Song (2 ore)
- Arte giapponese: la xilografia (2 ore)

BIBLIOGRAFIA

Testo obbligatorio per l'esame:

D. KEOWN: *BUDDHISMO*, Einaudi, Torino 1999

Approfondimento (facoltativo) - Gli studenti che desiderano approfondire uno degli argomenti trattati durante il corso potranno farlo scegliendo un testo tra alcuni che saranno segnalati su Blackboard. L'approfondimento non è assolutamente obbligatorio ai fini dell'esame, ma rappresenta un qualcosa in più, di cui ovviamente si terrà conto nella valutazione finale.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, insegnamento a distanza.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Le date, i luoghi e gli orari di ricevimento saranno definiti di volta in volta e resi pubblici su Blackboard.

Gli studenti possono sempre e comunque contattare il Prof. Alessandro Guidi su Blackboard, nell'apposito Forum di ricevimento.

40. Geografia (semestrale - Attività turistiche ...)

Prof. Guido Lucarno

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è fornire una panoramica delle problematiche delle tecniche e delle modalità del turismo ed il suoi rapporti con il territorio, l'ambiente e le attività umane. Alcuni casi studio approfondiranno la conoscenza di singole regioni turistiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 30 ore, sarà articolato come segue e sussidiato da proiezioni di slides e materiale documentario.

Modulo A. *Il Turismo. Concetti generali, classificazioni e tipologie.*

- Definizioni di turismo, cenni di storia del turismo e fattori di sviluppo.
- La circolazione turistica, le infrastrutture di trasporto.
- Criteri per la classificazione dei tipi di turismo e dei centri turistici: turismo attivo e passivo; turismo proprio e improprio.
- Definizione di regione turistica: classificazioni ed esempi.
- Attrezzature turistiche: definizioni e classificazione.
- Aziende turistiche, catene alberghiere, tour operator.
- La promozione dell'immagine turistica, le guide e la cartografia.
- Le risorse: valorizzazione e gestione. Il turismo sostenibile.
- Impatto del turismo e problemi di sviluppo sostenibile; rapporti fra turismo ed ambiente naturale.
- Rapporti fra turismo e popolazione; rapporti fra turismo e attività produttive.

Modulo B. *Indicatori statistici, modelli di analisi ed esercitazioni.*

- Documentazione e statistiche di base.
- Definizione di arrivi e di presenze; esempi applicativi della raccolta dei dati e dell'elaborazione dei due indicatori.
- Altri principali indicatori turistici ed esempi applicativi.
- Modelli di analisi evolutiva del fenomeno turistico: ciclo di vita delle località turistiche (Modello di Butler).
- I modelli di Miossec.
- Il modello di Plog; il modello di Leimgruber.
- Esercitazioni sulla raccolta ed elaborazione delle documentazioni statistiche.
- Esercitazioni sul calcolo di alcuni indicatori statistici.
- Esercitazioni sull'interpretazione di alcuni indicatori statistici.
- Progettazione di strutture informative per la valorizzazione di una regione turistica: il caso dell'area rivierasca del Po.

Modulo C. *Aree turistiche in Italia e nel mondo.*

- Flussi turistici internazionali. La rete dei flussi ed i poli origine/destinazione.
- I grandi tipi di aree turistiche.
- Il turismo nelle regioni italiane.
- Turismo enogastronomico: gli itinerari del whisky in Scozia.
- Esempi applicativi delle caratteristiche di alcune regioni turistiche e del loro ciclo evolutivo. Turismo alpino in Italia: i casi della Val di Fassa e di Cogne.
- Esempi di alcune tipologie di turismo. Turismo religioso: il Cammino di Santiago de Compostela. Turismo scientifico: il caso di Alba di Canazei.
- Esempi di alcune tipologie di turismo. Il turismo ferroviario: definizione ed esempi.
- Esempi di alcune tipologie di turismo. Il turismo in regioni estreme: il deserto del Sahara, l'Antartide e le regioni artiche.
- Esempi di alcune tipologie di turismo. Il turismo culturale in alcune località dell'area mediterranea; i musei all'aperto; i parchi letterari. Esempi di turismo naturalistico.

- Il *garden tourism* in provincia di Verbania.
- Aree protette e turismo: il caso del Parco Naturale Regionale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero.

BIBLIOGRAFIA

P. INNOCENTI, *Geografia del Turismo*, Carocci, Roma 2000, integrato da alcune parti di:
CAVALLARO, *Geografia del Turismo*, (solo le parti che verranno indicate a lezione).

M. RIZZI - G. LUCARNO - F. TIMPANO (A CURA DI), *Turismo e territorio. Introduzione alle scienze del turismo*, Vita e Pensiero, Milano 2002, (da p. 13 a p. 37).

Altri testi utili e riviste del settore:

Rivista del Turismo, edita dal Centro Studi del Touring Club Italiano, Milano, pubblicazione bimestrale.

PAGETTI, F. (A CURA DI), *Tipologie e mete del turismo*, ISU-Università Cattolica, Milano 1999.

TOURING CLUB ITALIANO, *L'annuario del turismo*, TCI, Milano 2003.

Dispense e materiale per le esercitazioni sarà fornito sulla piattaforma Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà presso la sede di Contrada Santa Croce con lezioni in aula sussidiate da progetti o lavori di ricerca sul campo (facoltativi) e laboratori di fine corso.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame di Geografia consisterà in un colloquio orale sugli argomenti trattati durante le lezioni. Fanno parte del programma d'esame tutti i materiali forniti sulla piattaforma Blackboard. Sarà possibile produrre brevi ricerche scritte, la cui valutazione potrà integrare il punteggio della prova d'esame.

AVVERTENZE

Il Prof. Guido Lucarno riceve gli studenti prima e dopo le lezioni. Sarà possibile concordare appuntamenti in sedi ed orari diversi secondo le modalità indicate sulla piattaforma Blackboard.

41. Geografia

prof. Giuseppe A. Staluppi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di illustrare ed interpretare alcuni dei fondamentali problemi geografici attuali del nostro e di alcuni fra i Paesi più rappresentativi in relazione alle trasformazioni avvenute e/o in atto ed in connessione con la sempre crescente integrazione con il resto del mondo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Prima parte - *L'Italia di ieri, oggi e domani*

- I fattori geografici antropofisici dell'Italia
- Il ruolo della storia e della religione
- I cambiamenti nella geografia della popolazione
- Le trasformazioni della geografia del lavoro e del tempo libero
- L'Italia alle prese con i problemi dello sviluppo e della sostenibilità

Seconda parte - *Dal villaggio - mondo al mondo - villaggio*

- Le scoperte geografiche ed il mondo d'oggi
- Il ruolo della storia, delle religioni e della tecnologia
- La geografia della popolazione e lo sviluppo sostenibile
- La geografia del lavoro, delle risorse e dell'energia
- Geografia della fame ed i problemi della globalizzazione e della sostenibilità

BIBLIOGRAFIA

STALUPPI G. A., *Far Geografia - cento proposte didattiche*, Edizioni CLUB, Brescia 1993 e ristampe successive

Si suggerisce, inoltre, per un inquadramento ed un approfondimento del tema, la consultazione di una o più delle seguenti opere:

BUZZETTI L., STALUPPI G. A., *Guida all'esame di Geografia*, Editrice La Scuola, Brescia 1986 e ristampe successive;

CORNA PELLEGRINI G. - STALUPPI G. A. (A CURA DI), *Cesare Saibene e il Paesaggio italiano*, Vita e Pensiero, Milano 1994;

STALUPPI G. A., *Il turismo, una risorsa per l'ambiente e lo sviluppo*, in M. TACCOLINI (A CURA DI), *Il turismo bresciano tra passato e futuro*, Vita e Pensiero, Milano 2001, pp. 3-23;

STALUPPI G. A., *Ambiente e turismo*, in AA.VV., *La Montagna: un ambiente ricco di opportunità*, Centro Studi sulla Montagna, Brescia 2003, pp. 49-60;

DE VECCHIS G. - STALUPPI G. A., *Didattica della Geografia*, Utet Libreria, Torino, nuova edizione 2004;

STALUPPI G. A., *I paesaggi antropici del Bresciano*, in AA.VV., *Il paesaggio bresciano*, Provincia di Brescia, Brescia 2004, pp. 61-69.

DIDATTICA DEL CORSO

Il programma verrà svolto prevalentemente in forma seminariale, utilizzando materiali originali ed inediti (immagini, articoli, tabelle, ecc.) e fornendo aggiornamenti sulle tematiche trattate. In conseguenza viene vivamente raccomandata una frequenza assidua.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto, con l'eventuale integrazione di un'esercitazione di ricerca facoltativa su "*Il paesaggio geografico nell'opera di ...*", concordando con il docente l'autore (italiano o straniero, classico o moderno, ecc.) e l'opera.

AVVERTENZE

Prerequisiti: i contenuti di Geografia generale e regionale nei programmi di scuola secondaria (relativi, in ordine di priorità, alla nostra provincia, alla Lombardia, all'Italia, all'Europa ed al resto del mondo) sono considerati indispensabili.

Programma: il programma di quest'anno, pur mantenendo sufficiente validità generale, è diverso da quello degli anni precedenti (come lo sarà anche l'anno prossimo), sia per consentirne un'eventuale biennializzazione, sia per rendere possibile la frequenza contestuale agli studenti di altre Facoltà, Corsi di Laurea, Indirizzi e Diplomi.

Il Prof. Giuseppe Staluppi riceve gli studenti in Università Cattolica, subito dopo le lezioni; oppure in Università Statale, presso il Dipartimento di Studi Sociali, in via San Faustino 74/B (tel. 030.2988.887, oppure 030.2988.896), in linea di massima, tutti i giorni (dal lunedì al venerdì), inclusi i periodi di sospensione delle attività accademiche, dalle ore 9,30 alle 11,30. Si consiglia, comunque, di informarsi preventivamente presso la Segreteria del Dipartimento, poiché potrebbe non essere presente per altri impegni.

42. Glottologia

Prof.ssa Rosa Bianca Finazzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire conoscenze adeguate per comprendere i mutamenti linguistici e la storia delle principali lingue indoeuropee.

PROGRAMMA DEL CORSO

I Semestre

Problemi e metodi della linguistica storica.

Elementi di fonetica e di fonologia.

La scrittura.

Linguistica e filologia.

II Semestre

Momenti di storia del pensiero linguistico.

L'opera di Wulfila tra linguistica e filologia.

BIBLIOGRAFIA

R. AMBROSINI, *Introduzione alla glottologia indo-europea*, Edizioni ETS, Pisa 1998

F. ALBANO LEONI-P. MATURI, *Manuale di fonetica*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1998.

B. MALMBERG, *Manuale di fonetica generale*, Il Mulino, Bologna 1992

V. VALERI, *La scrittura*, Carocci Editore, Roma 2001

A. GIACALONE RAMAT-P. RAMAT (A CURA DI), *Le lingue indoeuropee*, Il Mulino, Bologna 19972

- A. NOCENTINI, *L'Europa linguistica: profilo storico e tipologico*, Le Monnier, Firenze 2002
R. GUSMANI, *Elementi di fonetica storica delle lingue indoeuropee*, Peloritana, Messina 1971
W.P. LEHMANN, *La linguistica indeuropea*, Il Mulino, Bologna 1999
V. PISANI, *Glottologia indeuropea*, Rosenberg & Sellier, Torino 1971
R.H. ROBINS, *Linguistica storica*, Il Mulino, Bologna 1997
G. GRAFFI (A CURA DI), *Forme e vicissitudini di concetti grammaticali*, Unipress, Padova 2004.
C. MILANI-R.B. FINAZZI (A CURA DI), *Per una storia della grammatica in Europa*, ISU, Milano 2004
C.A. MASTRELLI, *Grammatica gotica*, Mursia, Milano 19802
F. MOSSÉ, *Manuel de la langue gotique*, Ed. Aubier Montaigne, Paris 1942
G. RESTELLI, *Goti, tedeschi, longobardi: rapporti di cultura e di lingua*, Paideia, Brescia 1984
P. SCARDIGLI, *Lingua e storia dei Goti*, Sansoni, Firenze 1964
P. SCARDIGLI, *Goti e Longobardi: studi di filologia germanica*, Istituto italiano di studi germanici, Roma 1987

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e eventuali seminari di approfondimento.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Rosa Bianca Finazzi riceve gli studenti il giovedì alle ore 11.00 nel proprio studio.

43. Grammatica greca (semestrale)

Prof. Romano Sgarbi

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti conoscenze fondamentali relative al sistema grammaticale del greco antico secondo l'attuale approccio scientifico a vari livelli: grammatica normativa, storica, comparativa, morfonematica, morfosintattica.

PROGRAMMA DEL CORSO

I Modulo: le più produttive tra le recenti acquisizioni della teoresi grammaticale applicata alla lingua greca.

II Modulo: lineamenti del sistema morfonematico e morfosintattico del greco antico.

III Modulo: questioni di traduttologia sul testo del Critone platonico: sintassi storica, stilistica e comparativa.

BIBLIOGRAFIA

C. MILANI – R. B. FINAZZI, *Per una storia della grammatica in Europa*, I.S.U.-Università Cattolica, Milano 2004.

HOENIGSWALD H. M., *Greco*, in GIACALONE A. - RAMAT P. (A CURA DI), *Le lingue indoeuropee*, Il Mulino, Bologna 1997, (cap. 9, pp. 255-88).

SCHWYZER E., *Griechische Grammatik*, in «*Handbuch der Altertumswissenschaft*» (3 Bände), Beck'sche Verlagsbuchhandlung, München 1959-60.

HEILMANN L., *Grammatica storica della Lingua Greca*, in «*Enciclopedia Classica*», S.E.I., Torino 1963, (Sez.II, Vol.V, Tomo III).

HUMBERT J., *Syntaxe Grecque*, Klincksieck, Paris 1983.

Croiset M. (ed.), *Plat., Crit.*, in «*Platon – Œuvres complètes*», Les Belles Lettres, Paris 1982, (Tome I, pp. 208-33).

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del Corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il Corso si articolerà in tre moduli di uguale durata tramite lezioni in aula, in parte anche di tipo seminariale secondo il grado di preparazione pregressa degli studenti, evidenziando la complessa produttività di un aggiornato approccio scientifico alla disciplina, tale da riservare la dovuta attenzione anche al Lessico, alla Semantica e alla Stilistica, in linea con le attuali tendenze didattiche europee e americane in Linguistica, stimolando e sviluppando una teoresi critica da parte degli allievi attraverso un insegnamento individualizzato e dialogante.

METODO DI VALUTAZIONE

Data la natura specificamente tecnica della disciplina, nel corso della didassi la valutazione sarà continua tramite la propositività dialettica dei contenuti svolti e si concluderà con prove individuali di tipo orale, che tuttavia non potranno prescindere dalla discussione di dati implicanti procedimenti euristici da svolgersi su base scritta, prestando adeguata attenzione all'indirizzo di studio proprio di ciascuno studente.

AVVERTENZE

Il Prof. Romano Sgarbi riceve gli studenti nel suo studio il mercoledì, dalle ore 11.00 alle 12.00.

44. Grammatica latina (semestrale)

Prof. Roberto Gazich

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di studiare la fase arcaica della lingua latina e di approfondire alcuni aspetti della grammatica (in particolare il sistema dei tempi dell'indicativo) in funzione dell'analisi testuale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte I

Elementi di fonetica storica e comparativa della lingua latina, con lettura di alcuni testi epigrafici e letterari arcaici.

Parte II

Il sistema dei tempi nell'indicativo nella tecnica narrativa di Cesare.

BIBLIOGRAFIA

In relazione ad entrambe le parti, saranno prodotti testi in fotocopia. Per singoli aspetti del corso, segnalati di volta in volta durante le lezioni, saranno utilizzate alcune sezioni delle seguenti opere:

A. TRAINA - G. BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, ed. aggiornata e riveduta a cura di C. Marangoni, Pàtron, Bologna 1995.

V. PISANI, *Grammatica latina storico-comparativa*, Rosenberg-Sellier, Torino 1974 (varie ristampe).

A. GIACALONE RAMAT - P. RAMAT (A CURA DI), *Le lingue indoeuropee*, Il Mulino, Bologna 1997, cap. X (il latino), pp. 289-348.

F. OLDSJÖ, *Tense and Aspect in Caesar's Narrative*, Uppsala University Library, Uppsala 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Gli studenti che seguono il corso per la seconda volta, concorderanno con il docente un programma particolare.

Il Prof. Roberto Gazich riceve come da avviso esposto all'albo.

45. Iconografia e iconologia

Prof. Paolo Bellini

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

46. Informatica (semestrale)

Prof.ssa Francesca Ricciardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si articola in lezioni ex-cathedra, elaborazione di una tesina e esercitazioni pratiche.

Le lezioni ex-cathedra hanno l'obiettivo di presentare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, le loro principali applicazioni e le più importanti problematiche che comportano.

Le elaborazioni di tesine, per le quali sarà richiesta una partecipazione attiva degli studenti, sono mirate a focalizzare l'attenzione sul ruolo delle nuove tecnologie in alcune tipologie di azienda scelte tra le più importanti nell'ambito del settore turistico.

Le esercitazioni pratiche sono finalizzate all'acquisizione di capacità pratiche e operative sui principali programmi di automazione d'ufficio.

Per quanto riguarda lezioni e seminari, l'esame finale consisterà in una verifica dell'assimilazione dei contenuti trasmessi durante il corso e in una discussione sul materiale prodotto dallo studente (tesina); per quanto riguarda le esercitazioni pratiche, invece, l'esame finale coinciderà con la prova per conseguire la Patente Europea del Computer (ECDL).

BIBLIOGRAFIA

- Presentazione del Corso e Introduzione a Blackboard; esercizi pratici di utilizzo dello strumento all'interno del Corso.
- Internet come strumento di ricerca, approfondimento e aggiornamento.
- Iper testi e multimedia.
- Interfacce, contenuti, usabilità.
- L'informatica. Concetti chiave.
- Le telecomunicazioni. Concetti chiave.
- L'azienda e le sue esigenze informative. Metodologia di analisi.
- L'informatica per il settore turistico: situazione e prospettive.
- Revisioni in aula delle tesine in corso di elaborazione.

Esercitazioni pratiche - ECDL (con tutor dedicati sia nella sede di Brescia che nei Centri di cultura):

- Uso del PC e delle periferiche;
- L'ambiente Windows e la gestione dei files;
- Videoscrittura e editoria elettronica;
- Fogli elettronici;
- Basi di dati;
- Posta elettronica.

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Informatica di base*, McGraw-Hill, Milano 1999.

RIZZI M. – LUCARNO G. – TIMPANO F., *Turismo e territorio. Introduzione alle scienze del turismo*, Vita e pensiero, Milano 2002, (ultimo capitolo).

Dispense fornite dal docente.

La bibliografia per l'ECDL verrà fornita direttamente all'inizio dei relativi Corsi.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ex-cathedra; tutti i materiali didattici saranno presenti sulla piattaforma Blackboard, tramite la quale si attiveranno anche le opportune modalità di interazione tra docenza e studenti.

METODO DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno verranno proposti 2 esami scritti facoltativi, che consentono di sostituire l'orale per quanto riguarda i primi moduli. Per sostenere l'esame finale, è obbligatoria la redazione (con lavoro individuale o in piccoli gruppi) di una tesina di argomento concordato con la docente. La tesina verterà sull'analisi del sito web/del sistema informativo di un'azienda, ente o realtà associativa del mondo del turismo, tempo libero e valorizzazione. È inoltre obbligatorio, per la verbalizzazione del voto, aver conseguito l'ECDL. Nel corso dell'orale finale si discuterà la tesina e si verificherà l'assimilazione dei contenuti del Corso.

AVVERTENZE

Sono previste attività individuali di approfondimento (letture, esercitazioni) nel corso dell'anno, la cui esecuzione fa parte integrante degli obiettivi didattici e di cui la docente tiene conto per la votazione finale.

La Prof.ssa Francesca Ricciardi riceve gli studenti su appuntamento, da concordare via e-mail al seguente indirizzo: francesca.ricciardi@unicatt.it.

47. Informatica avanzata (semestrale)

Prof.ssa Francesca Ricciardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso, semestrale, intende fornire agli studenti gli elementi per poter comprendere come alcune importanti problematiche aziendali possono essere gestite con l'aiuto delle nuove tecnologie.

In particolare, ci si focalizza sui processi commerciali (marketing, intermediazioni e vendite), e si analizzano le principali tipologie di soluzione che il settore ICT (Information and Communication Technology) mette a disposizione ad oggi per innovare o ottimizzare tali processi.

Gli studenti devono acquisire una competenza che vada al di là delle capacità

operative di base dell'informatica, che consenta loro di fare delle valutazioni critiche sul tipo di approccio e di soluzione tecnologica che un'azienda o ente può scegliere per migliorare i processi commerciali, a seconda delle circostanze.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Introduzione: conoscenza, sistemi informativi, architetture informatiche, processi aziendali.
2. Internet, il web: le metriche di qualità per un sito web.
3. Le problematiche del marketing. Supporti tecnologici alla conoscenza dei clienti, alle decisioni strategiche sulla gestione dei clienti, alla conoscenza e all'indirizzamento dei prodotti (in particolare, servizi), alla comunicazione dei prodotti ai clienti.
4. Il fenomeno e-commerce tra tecnologia e economia. Entusiasmi iniziali, selezione naturale delle "dotcom", consolidamento dei modelli di business validi. La situazione in Europa e negli USA.
5. Il B2B (business to business): i rapporti commerciali tra azienda e azienda. I marketplace. Il B2C (business to consumer): i rapporti commerciali tra azienda e consumatore finale.
6. Il primo livello dell'e-commerce: il portale Internet di promozione e informazione.
7. Il secondo livello dell'e-commerce: la pubblicazione on-line del catalogo dinamico, i sistemi browse and buy, le tecnologie di Business Intelligence (analisi dei dati di vendita), l'approccio del CRM (Customer Relationship Management), la multicanalità.
8. Il terzo livello dell'e-commerce: e-procurement (gestione automatizzata delle forniture), Warehouse Management Systems (gestione automatizzata del magazzino), Transportation Systems (gestione automatizzata delle consegne). L'approccio del Supply Chain Management.
9. Il Content Management (gestione dei contenuti on-line).
10. Le problematiche di sicurezza e gli aspetti legali (normativa sulla privacy, direttiva 2000/31/CE sul commercio elettronico, DLgs attuativo 9/4/2003 n. 70).

Ciascuno dei 10 moduli verrà affrontato prendendo in considerazione alcuni casi nel settore del turismo.

BIBLIOGRAFIA

2002 US eCommerce: *The Year in review*, Gennaio 2003, Forrester Research, (www.forrester.com)

Report Us Department of eCommerce, Febbraio 2003, US Census Bureau, (www.census.org)

Atti del Convegno "Osservatorio sull'e-commerce B2C in Italia", 16 maggio 2003, Politecnico di Milano.

Dispense fornite dalla docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ex-cathedra con trasmissione via satellite ai Centri di Cultura; tutti i materiali didattici saranno presenti sulla piattaforma Blackboard, tramite la quale si attiveranno anche le opportune modalità di interazione tra docente e studenti.

METODO DI VALUTAZIONE

Verrà proposto un esame scritto, con domande aperte. Gli studenti hanno facoltà di integrare l'esame scritto con un esame orale. Saranno inoltre proposte esercitazioni e elaborazioni durante l'anno, la cui valutazione farà parte integrante dell'esame finale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Francesca Ricciardi riceve gli studenti su appuntamento, da concordare via e-mail al seguente indirizzo: francesca.ricciardi@unicatt.it.

48. Informatica umanistica (Laboratorio)

Prof. Sergio Pezzoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Laboratorio di informatica applicato alle materie umanistiche del corso di laurea in Scienze dei beni culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

49. Istituzioni di cinema e audiovisivi

Prof.ssa Cristiana De Falco

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti per leggere, comprendere e valutare l'universo delle immagini in movimento. Di ieri come di oggi. Con un occhio di riguardo per le metodologie di costruzione dello spazio cinematografici, attraverso l'analisi di un genere cinematografico assai topicizzato: il western.

PROGRAMMA DEL CORSO

A partire dall'analisi della storia del cinema – dalla nascita ai nostri giorni – (I Modulo), si intraprenderà un percorso di approfondimento sugli approcci sistematici di lettura della macchina cinematografica e audiovisiva (II Modulo) e su come il linguaggio cinematografico costruisca le proprie coordinate spaziali in un genere specifico e “classico” come il western. (III Modulo).

BIBLIOGRAFIA

I Modulo

D. BORDWELL - K. THOMPSON, *Storia del cinema e dei film*, Il castoro, Milano 2004, (L'edizione economica sarà disponibile a partire da ottobre).

II Modulo

J. AUMONT - A. BERGALA - M. MARIE - M. VERNET, *Estetica del film*, Lindau, Torino 1999.

III Modulo

Appunti del corso

T. D'ANGELA (A CURA DI), *Il western. Da Griffith a Peckinpah*, Edizioni Falsopiano, Alessandria 2004, (Saggi selezionati).

Gli studenti non frequentanti integreranno i sopraindicati testi con:

A. COSTA, *Sapere vedere il cinema*, Bompiani, Milano 1985, parte seconda - capitoli IV, V, VI, VII, VIII (pp. 27-146 dell'edizione citata).

G. P. BRUNETTA, *Guida alla storia del cinema italiano. 1905-2003*, Einaudi, Torino 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, prova intermedia (*una tantum*) facoltativa sulla storia del cinema e una tesina di ingresso all'esame orale di analisi cinematografica.

La tesina è obbligatoria per tutti gli studenti con esame annuale.

AVVERTENZE

Gli studenti che mutano l'insegnamento da corsi di laurea con ordinamento semestrale avranno cura di frequentare solamente le lezioni relative al primo modulo e su queste di sostenere l'esame.

La Prof.ssa Cristiana De Falco riceve gli studenti il giovedì, alle ore 10.00, presso l'ufficio Cinema (sito al piano ammezzato – Ala Est della sede di via Trieste, 17).

50. Istituzioni di diritto privato

Prof. Antonino Menne

OBIETTIVO DEL CORSO

L'insegnamento di diritto privato nell'ambito del corso di studi in "Attività turistiche e di valorizzazione culturale del territorio" ha lo scopo di fornire agli studenti le nozioni di base del diritto privato e insieme gli strumenti concreti per i futuri operatori giuridici nel settore specifico del corso di laurea. In questo senso il corso si suddividerà *in tre moduli*, il primo del quale tratterà degli elementi costitutivi

del diritto privato (dalle fonti del diritto alle obbligazioni), il secondo dei contratti tipici riferiti alle attività del turismo e valorizzazione culturale del territorio e il terzo riguarderà gli aspetti essenziali dell'attività delle imprese (elementi di base del diritto societario, concorrenza e titoli di credito).

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si divide in tre distinti moduli

I Modulo - Il primo modulo si suddivide in quattro lezioni nelle quali verranno trattati gli argomenti costitutivi del diritto privato, propedeutici ai temi più specifici del 2° e 3° modulo.

Prima lezione:

- Le fonti: il diritto privato e il codice civile
- Le situazioni giuridiche soggettive e il rapporto giuridico

Seconda lezione

- La proprietà, gli altri diritti reali e il possesso - La multiproprietà

Terza lezione

- Le Obbligazioni. La fisiologia del rapporto obbligatorio

Quarta lezione

- Le obbligazioni. La patologia del rapporto obbligatorio

II Modulo - Il secondo modulo si suddivide in sette lezioni e affronta specificatamente i contratti tipici del turismo così come sono disciplinati dalla legislazione vigente. I contratti di finanziamento, bancari, di sponsorizzazione, di compravendita e di locazione attengono anche all'attività di organizzazione e gestione di eventi e attività culturali nel territorio.

Quinta lezione

- Il contratto in generale

Sesta lezione

- Il contratto di prenotazione
- Il contratto di albergo

Settima lezione

- Il deposito in albergo
- Il contratto di trasporto di persone

Ottava lezione

- Il contratto di compravendita
- Il contratto di locazione

Nona lezione

- La fideiussione e le altre forme di garanzia
- I contratti bancari e di finanziamento

Decima lezione

- Il contratto di viaggio e la vendita dei "pacchetti turistici"
- I contratti per la creazione e la distribuzione dei pacchetti turistici

Undicesima lezione

- Il contratto di assistenza turistica
- Il contratto di sponsorizzazione

III Modulo - Il terzo modulo si suddivide in quattro lezioni e affronta gli elementi essenziali del diritto delle società, con una panoramica delle società e dei titoli di credito. In particolare, verranno affrontate le problematiche connesse all'attività dell'impresa, con cenni sui titoli di credito, la pubblicità commerciale, i segni distintivi e la concorrenza sleale.

Dodicesima lezione

- La società di persone (semplice, in nome collettivo e in accomandita)
- Le società di capitali (Spa, in accomandita per azioni e Srl)

Tredicesima lezione

- Le associazioni e le Fondazioni
- I consorzi

Quattordicesima lezione

- Pubblicità commerciale, segni distintivi nelle attività turistiche e concorrenza sleale

Quindicesima lezione

- I titoli di credito: la cambiale e gli assegni

BIBLIOGRAFIA

V. FRANCESCHETTI - G. SILINGARDI, *Manuale di diritto del turismo*, Ed. Giappichelli Editore, Torino.

L. NIVARRA - V. RICCIUTO - C. SCOGNAMIGLIO, *Istituzioni di diritto privato*, Ed. Giappichelli Editore, Torino.

F. GAZZONI, *Istituzioni di diritto privato*, Edizioni Scientifiche Italiane.

DIDATTICA DEL CORSO

Il programma del corso si svilupperà con le lezioni in presenza a Brescia e a distanza collegati con il satellite nelle sede periferiche (centri di cultura). Il giorno prima di ogni lezione verranno caricati su Blackboard (e quindi messi a disposizione degli studenti) le slide della lezione unitamente ai materiali di supporto (leggi, ordinanze, sentenze, articoli di dottrina ecc), al fine di favorire l'apprendimento degli studenti a lezione. Nei giorni immediatamente successivi alla lezione verranno caricati sempre su Blackboard gli appunti delle lezioni, i quali alla fine del corso formeranno la "Dispensa del professore".

Sempre attraverso Blackboard si svilupperà un percorso di confronto e di chiarimenti sugli argomenti trattati nelle singole lezioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Alla fine del secondo modulo si svolgeranno dei test di autovalutazione al fine di verificare il livello di apprendimento e cominciare a sperimentare il "sistema delle domande e risposte" in vista delle prove di esame.

Alla fine del terzo modulo si terrà una prova scritta con domande a risposta libera (la prova riguarderà il primo modulo e parte del secondo) e quindi le prove orali secondo il calendario che verrà stabilito.

AVVERTENZE

Il Prof. Antonino Menne ha attivato una casella di posta elettronica (antonino.menne@unicatt.it) attraverso la quale risponde a tutte le esigenze didattiche degli studenti. E' inoltre disponibile alla fine di ogni lezione.

51. Istituzioni di diritto pubblico

Prof. Paolo Sabbioni

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

52. Istituzioni di regia cinematografica

Prof. Giovanni Maderna

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza teorica e pratica dei fondamenti della regia cinematografica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede la spiegazione teorica delle fondamentali regole alla base della regia cinematografica, la loro esemplificazione attraverso la proiezione e l'analisi di filmati, e la loro applicazione nell'ambito di esercitazioni pratiche. Una particolare attenzione verrà dedicata agli "stili di regia", proponendo opere e autori appartenenti a scuole, tradizioni ed epoche diverse. Inoltre è previsto lo sviluppo collettivo di un progetto da definire che, con la supervisione del docente, potrà poi essere realizzato e montato nell'ambito di laboratori collaterali.

BIBLIOGRAFIA

Verrà definita durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Progetti o lavori pratici/ Valutazione continua.

AVVERTENZE

Il Prof. Giovanni Maderna comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del corso.

53. Istituzioni di regia teatrale

Prof. Guido De Monticelli

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

54. Istituzioni di storia dell'arte contemporanea

Prof.ssa Elena Di Raddo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti:

- conoscenze di base della storia dell'arte contemporanea, dal Neoclassicismo ad oggi;
- una metodologia storico-critica per la lettura e l'analisi delle opere d'arte contemporanea;
- capacità di riconoscimento degli aspetti stilistici ed espressivi caratteristici dei principali movimenti, tendenze, personalità;
- capacità di contestualizzazione delle opere all'interno del loro ambito storico e culturale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 60 ore, si articola in due moduli. Nella prima parte del corso verranno analizzati gli strumenti di lettura e analisi dell'opera d'arte contemporanea e verrà tracciato un percorso storico delle ricerche artistiche contemporanee dal Neoclassicismo ad oggi. Nella seconda parte saranno tracciate alcune linee di approfondimento tematico.

Primo modulo

Lettura dell'opera d'arte

Neoclassicismo e Romanticismo

Realismo e impressionismo

Simbolismo

Post-impressionismo

Le avanguardie storiche

Metafisica, surrealismo, Razionalismo

L'informale negli Stati Uniti e in Europa

Gli anni Sessanta e Settanta. Le neoavanguardie

Gli anni Ottanta e Novanta. Il postmoderno

Secondo modulo
Le tecniche artistiche del novecento
Esotismo e primitivismo
Fotografia e arte
Dal film d'artista alla videoarte
Musei, mostre, eventi artistici
L'arte al femminile
L'integrazione delle arti

BIBLIOGRAFIA

Si consiglia l'uso di uno dei seguenti manuali:

P. DE VECCHI – E. CERCHIARI, *Arte nel Tempo. Dall'Illuminismo al Postmoderno*, Bompiani, qualsiasi edizione;

M. BONA CASTELLOTTI, *Percorso di storia dell'arte*, 3 volumi (1. Dalla preistoria al gotico; 2. Dal Rinascimento al Rococò; 3. Dal Neoclassicismo ai minimalismi), Einaudi scuola, Milano 2004.
Per la parte relativa al XX secolo e gli argomenti del secondo modulo è possibile fare riferimento al testo

G. DORFLES - A. VETTESE, *Arti Visive. Il Novecento*, secondo volume sui percorsi tematici, Atlas, Bergamo 2000.

Per un supporto iconografico che consenta una più ampia esperienza visiva, in aggiunta al manuale si suggerisce la consultazione dei fascicoli di immagini

L'Arte Moderna, Fabbri Editori, Milano, qualsiasi edizione.

Ulteriore bibliografia specifica verrà indicata nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articola attraverso lezioni frontali in aula.

Verranno inoltre programmate visite guidate a mostre e musei.

METODO DI VALUTAZIONE

Per dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi del corso, lo studente dovrà sostenere una prova scritta preliminare a domande aperte, basata sul riconoscimento, l'analisi e la contestualizzazione di una o più opere d'arte. Tale prova scritta potrà essere sostenuta alla fine del primo semestre o alla fine delle lezioni. Una volta superato l'esame scritto, lo studente potrà accedere all'esame orale, durante il quale dovrà dimostrare la sua conoscenza delle tematiche analizzate nella seconda parte del corso e approfondire in particolare uno degli argomenti proposti.

È possibile altrimenti sostenere tutto l'esame, sulla parte generale e sugli approfondimenti, in una sola seduta, nell'appello d'esame.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Elena Di Raddo riceve gli studenti dopo le lezioni.

55. Istituzioni di teatro e spettacolo

Prof.ssa Carla Bino

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso cercherà di fornire gli strumenti fondamentali di analisi del teatro e dello spettacolo occidentale inquadrati nelle linee storiche generali. Particolare attenzione sarà riservata agli aspetti connessi a drammaturgia, attore (costumi e recitazione), spazio (udienza e scena), committenza, pubblico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Lo studente dovrà dimostrare una buona conoscenza della storia del teatro. Approfondimento di almeno uno tra i seguenti argomenti attraverso lo studio attento della bibliografia indicata, per un totale di non meno di 200 pagine: Teatro greco, Teatro romano, Teatro medievale, Teatro del rinascimento, Teatro barocco, Commedia dell'arte, Teatro del settecento, Teatro del primo ottocento, Teatro del secondo ottocento, Teatro del novecento.

BIBLIOGRAFIA

Il manuale adottato è :

C. BERNARDI (A CURA DI), *Storia Essenziale del Teatro*, in corso di pubblicazione.

Il manuale deve essere integrato con gli appunti delle lezioni e con il materiale iconografico contenuto in :

S. MAZZONI, *Atlante iconologico*, Titivillus, Pisa 2003.

Teatro greco:

H. C. BALDRY, *I greci a teatro*, Laterza, Roma-Bari 1987.

D. LANZA, *La disciplina dell'emozione*, Il Saggiatore, Milano 1997, pp. 15-74.

L. E. ROSSI, *Lo spettacolo*, in "I greci. Storia, cultura, arte, società", vol. 2, tomo II, *Una storia greca. Definizione*, Einaudi, Torino 1997, pp. 751-793.

SUSANETTI D., *Il teatro dei greci. Feste e spettacoli eroi e buffoni*, Carocci, Roma 2003.

Teatro Romano:

W. BEARE, *I Romani a teatro*, Laterza, Roma-Bari 1986.

PARATORE, *Storia del teatro latino*, Vallardi, Milano 1957.

Teatro medievale:

L. ALLEGRI, *Teatro e spettacolo nel Medioevo*, Laterza, Roma-Bari 1988.

S. CARANDINI, *Teatro e spettacolo nel medioevo*, in "Letteratura italiana", a cura di A. ASOR ROSA, VI, Einaudi, Torino 1986, pp. 15-57.

Teatro del Rinascimento:

G. ATTOLINI, *Teatro e spettacolo nel Rinascimento*, Laterza, Roma-Bari 1988.

F. CRUCIANI - D. SERAGNOLI (A CURA DI), *Il teatro italiano nel Rinascimento*, Il Mulino, Bologna 1987.

M. PIERI, *La nascita del teatro moderno in Italia tra XV e XVI secolo*, Bollati Boringhieri, Torino 1989.

Teatro barocco:

S. CARANDINI, *Teatro e spettacolo nel Seicento*, Laterza, Roma-Bari 1990.

L. INNOCENTI (A CURA DI), *Il teatro elisabettiano*, Il Mulino, Bologna 1994, (capp. I, II, IV, V).

D. CAPRA, *I secoli d'Oro del teatro spagnolo*, in "Storia del teatro moderno e contemporaneo", diretta da R. ALONE, G. DAVICO BONINO, I, *La nascita del teatro moderno. Cinquecento-Seicento*, Einaudi, Torino 2000, pp. 669-803.

G. DAVICO BONINO, *I Maestri del Grand'Siècle: Corneille, Molière, Racine*, in "Storia del teatro moderno cit.", I, *La nascita del teatro moderno cit.*, pp. 515-667.

Commedia dell'Arte:

S. FERRONE, *Attori mercanti corsari. La Commedia dell'Arte in Europa tra Cinque e Seicento*, Einaudi, Torino 1993, pp. 3-136.

R. TESSARI, *Il mercato delle Maschere*, in "Storia del teatro moderno cit.", I, *La nascita del teatro moderno cit.*, pp. 119-191.

Teatro del Settecento:

R. TESSARI, *Teatro e spettacolo nel Settecento*, Laterza, Roma-Bari 1997.

R. TESSARI, *Maschere di cera. Riforme giochi utopie: il teatro europeo del '700 tra pensiero e scena*, Costa & Nolan, Milano 1997.

Teatro del primo Ottocento:

C. MELDOESI - F. TAVIANI, *Teatro e spettacolo nel primo Ottocento*, Laterza, Roma-Bari 1991.

S. FERRONE, *Introduzione*, in "Il teatro italiano", V, *La commedia e il dramma borghese dell'Ottocento*, tomo I, Einaudi, Torino 1979, pp. vi-lxix.

Teatro del secondo Ottocento:

R. ALONGE, *Teatro e spettacolo nel secondo Ottocento*, Laterza, Roma-Bari 1988, pp. 3-63, 135-182.

U. ARTIOLI, *Le origini della regia teatrale*, in "Storia del teatro moderno cit.", II, *Il gran teatro borghese. Settecento-Ottocento*, pp. 49-135.

Teatro del Novecento:

F. CRUCIANI, *La civiltà teatrale nel XX secolo*, il Mulino, Bologna.

E. CAPRIOLO (A CURA DI), *Quasi un secolo. Speciale dedicato al Novecento*, in "Patalogo 22. Un anno e un secolo di teatro", Ubulibri, Milano 1999, pp. 221-308.

M. SCHINO, *Teorici registi e pedagoghi*, in "Storia del teatro moderno cit.", III, *Avanguardie e utopie del teatro. Il Novecento*, pp. 5-97.

S. SINISI, *Neoavanguardia e postavanguardia in Italia*, in "Storia del teatro moderno cit.", III, *Avanguardie e utopie cit.*, pp. 703-736.

Letture di almeno 10 tra le seguenti opere (scegliendo tra dieci diversi autori)

ESCHILO, *Oresteia*.

SOFOCLE, *Antigone*. *Edipo Re*.

EURIPIDE, *Medea*. *Baccanti*. *Ippolito*.

ARISTOFANE, *Nuvole*. *Lisistrata*. *Rane*.

TERENZIO, *Andria*. *Hecyra*.

PLAUTO, *Aulularia*. *Menechmi*. *Miles Gloriosus*.

SENECA, *Medea*. *Phaedra*. *Ercules Furens*.

La Passione e Resurrezione del Colosseo, in V. DE BARTHOLOMAEIS (a cura di), *Laude drammatiche e*

sacre rappresentazioni, Le Monnier, Firenze 1967, vol. ii, pp. 154-196.

La guerra di carnevale e quaresima, in V. DE BARTHOLOMAEIS (a cura di), *Laude drammatiche cit.*, vol. III, pp. 165-185.

MACHIAVELLI, *Mandragola*.

TASSO, *Aminta*.

SHAKESPEARE, *Amleto. Romeo e Giulietta. Riccardo III. La tempesta. Macbeth. Sogno di una notte di mezza estate. Re Lear*.

MARLOWE, *Doctor Faustus*.

MOLIÈRE, *L'avaro. Tartufo. Il malato immaginario. Il misantropo. Don Giovanni*

CORNEILLE, *Le Cid*.

RACINE, *Fedra*.

TIRSO DE MOLINA, *Il Beffatore di Siviglia e il convitato di pietra*.

CALDERON DE LA BARCA, *La vita è sogno*.

METASTASIO, *Didone abbandonata*.

ALFIERI, *Saul. Mirra*.

GOLDONI, *Il servitore di due padroni. Locandiera*.

DA PONTE, *Don Giovanni*.

MANZONI, *Adelchi*.

BUCHNER, *Woyzeck*.

CHECOV, *Zio Vanja. Il giardino dei ciliegi*.

IBSEN, *La donna del mare. Casa di bambola*.

JARRY, *Ubu roi*.

BRECHT, *Madre coraggio. Vita di Galileo*.

PIRANDELLO, *Sei personaggi in cerca di autore*.

BECKETT, *Aspettando Godot*.

PINTER, *Il guardiano. Il compleanno*.

JONESCO, *La cantatrice calva. I rinoceronti*.

THOMAS BERNARD, *Alla meta*.

BOTH STRAUSS, *Il tempo e la stanza*.

EDUARDO DE FILIPPO, *Natale in casa Cupiello*.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula saranno accompagnate da proiezioni video e fotografiche. Durante l'anno accademico, in date compatibili con le istituzioni designate, verranno compiute visite ai maggiori teatri della città di Brescia.

È vivamente consigliata la visione di spettacoli di prosa, musica e altre arti performative. Il docente è disponibile a consigliare un percorso di visione sulla base della programmazione dei teatri cittadini.

METODO DI VALUTAZIONE

È possibile (facoltativamente) dividere l'esame in tre parti, sostenendo due scritti durante l'anno accademico nelle date comunicate dal docente.

Il primo scritto (che avrà luogo prima delle vacanze di Natale) verterà sulla prima parte del programma, dal teatro greco sino al XV secolo.

Il secondo (che avrà luogo dopo le vacanze di Pasqua) riguarderà la seconda parte del programma, fino al Settecento.

Coloro che superassero gli scritti ed accettassero i voti assegnati, sosterranno l'esame orale sulla parte finale del programma (Ottocento e Novecento), sull'argomento approfondito e sulle opere lette.

Coloro che superassero solo uno dei due scritti (o non accettassero la relativa valutazione) saranno tenuti a ripresentare la parte del programma in questione in sede di esame orale.

AVVERTENZE

Per gli studenti lavoratori e non frequentanti.

Coloro che per ragioni di lavoro fossero impossibilitati a frequentare le lezioni sono tenuti a preparare il seguente programma d'esame:

C. BERNARDI (A CURA DI), *Storia Essenziale del Teatro*, in corso di pubblicazione, integrata da

S. MAZZONI, *Atlante iconologico*, Titivillus, Pisa 2003.

Uno a scelta tra i seguenti testi:

F. CRUCIANI, *Lo spazio del teatro*, Laterza, Roma-Bari 1992;

C. MOLINARI, *L'attore e la recitazione*, Laterza, Roma-Bari 1992.

M. SCHINO, *Profilo del teatro italiano. Dal XV al XX secolo*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1995.

Approfondimento di almeno uno degli argomenti sopra citati attraverso lo studio attento della bibliografia indicata per un totale di non meno di 200 pagine.

Lettura di almeno 10 tra le opere sopra indicate (scegliendo tra dieci diversi autori).

La Prof.ssa Carla Bino riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo ufficio o su appuntamento da prendersi scrivendo a carbino@tin.it.

56. Italiano per la scrittura (giornalismo turistico - semestrale)

Prof. Gianni Rizzoni

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

57. Laboratorio di archeologia medievale (semestrale)

Proff. Marco Sannazaro, Dario Gallina

OBIETTIVO DEL CORSO

Introdurre alla pratica dell'indagine archeologica, alla conoscenza dei principali reperti di scavo, all'archeologia dell'architettura.

PROGRAMMA DEL CORSO

I MODULO (prof. Marco Sannazaro): Vengono presentati i presupposti teorici dell'archeologia stratigrafica ed effettuate esercitazioni propedeutiche alla comprensione dei depositi archeologici e dei rapporti fisico-cronologici tra strati. Con l'aiuto del materiale archeologico depositato presso il Laboratorio, si presentano le principali categorie di manufatti (soprattutto ceramiche) attestate in Italia settentrionale nel Medioevo e si propone un approccio pratico allo studio dei reperti da scavo.

II MODULO (dott. Dario Gallina): Laboratorio di Archeologia dell'Architettura, dedicato all'analisi dell'edilizia storica con metodo archeologico-stratigrafico. Si propone l'apprendimento degli strumenti metodologici fondamentali per saper distinguere le diverse fasi costruttive di un edificio, per datarlo, per impostarne la documentazione fotografica, grafica e scritta. E' previsto lo studio di un edificio bassomedievale del centro storico di Brescia, di cui verrà realizzata l'analisi e il rilievo fotografico in scala con l'uso della fotocamera digitale e di alcuni software di grafica.

BIBLIOGRAFIA

(eventuale ulteriore bibliografia specifica sarà indicata nel corso del laboratorio)

I MODULO:

G. LEONARDI, *Lo scavo archeologico: appunti e immagini per un approccio alla stratificazione*, in Corso di propedeutica archeologica (Corezzolo, 3-11 settembre 1982), Corezzolo 1982 (fotocopia a disposizione);

S. LUSUARDI SIENA (A CURA DI), *"Ad mensam". Manufatti d'uso da contesti archeologici fra tarda antichità e medioevo*, Del Bianco ed., Udine 1994 (quattro contributi a scelta).

II MODULO:

G.P. BROGIOLO, *Archeologia dell'edilizia storica*, con contributi di A. ZONCA e L. ZIGRINO, Edizioni New Press (Museo Civico Archeologico-Como. Documenti e metodi), Como 1988 (limitatamente alle pp. 1-46);

M. CORTELLETTI e L. CERVIGNI, *Edilizia residenziale a Brescia tra XI e XIV secolo*, in "Archeologia dell'Architettura", V, 2000, pp. 87-100;

I. FERRANDO CABONA, *Guida critica all'archeologia dell'architettura*, in "Archeologia dell'Architettura", VII, 2002, pp. 7-42.

DIDATTICA DEL CORSO

Attività teorica e pratica presso il Laboratorio di Archeologia. Esercitazione di lettura stratigrafica degli alzati fuori sede.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale e valutazione dell'attività pratica svolta.

AVVERTENZE

I Proff. Marco Sannazaro e Dario Gallina ricevono in ufficio, prima delle lezioni.

58. Laboratorio di catalogazione delle opere d'arte (semestrale)

Dott. Antonio Fusari

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

59. Laboratorio di editoria (semestrale)

Prof. Ilario Bertoletti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso sarà un'introduzione al lavoro redazionale, nei suoi aspetti teorici e pratici, al fine di preparare lo studente alla composizione di un testo secondo le norme editoriali.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'ideazione di un libro

Il rapporto tra l'autore e la casa editrice

Chi è il redattore

Come si decide di pubblicare un libro. Il caso della traduzione di un libro straniero

La scelta del titolo del libro e la sua collocazione nel catalogo della casa editrice

L'impaginazione e l'editing (con particolare riferimento all'uso del computer)

La correzione delle bozze (norme di citazione, indici e bibliografie)

La revisione e correzione di una traduzione (con esemplificazioni)

Progettazione della copertina e quarta (o risvolto) di copertina

La tipografia e la prova di stampa

L'ufficio-stampa e la promozione del libro (la pubblicità)

La recensione sui quotidiani e sulle riviste

La diffusione in libreria

La promozione della traduzione del libro all'estero e l'ufficio diritti stranieri

Come si prepara un catalogo della casa editrice

Funzione di internet: *e-book* e catalogo in rete

La redazione di una rivista (con particolare attenzione alle riviste di saggistica)

Come si progetta un numero della rivista

Le sezioni di una rivista: parte monografica, note e rassegne, cronache, recensioni

Scrivere un saggio, una nota, una recensione: i differenti tipi di scrittura.

Valutare un saggio

L'impaginazione e l'editing

BIBLIOGRAFIA

- U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche*, Bompiani, Milano 1985.
G. DI DOMENICO, *Teoria e pratica della redazione*, Ed. Bibliografica, Milano 1994.
R. GUARDINI, *Elogio del libro*, Morcelliana, Brescia 1985.
N. TRANFAGLIA-A. VITTORIA, *Storia degli editori italiani*, Laterza, Bari 2000.
G. GENETTE, *Soglie. I dintorni del testo*, a cura di C. MARIA CEDERNA, Einaudi, Torino 1989.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

Sono previste esercitazioni pratiche: valutazioni di testi, correzione bozze, revisione di traduzioni, preparazione di risvolti di copertina e testi pubblicitari, recensione per un quotidiano e/o per una rivista.

Durante il corso è prevista la visita guidata presso una casa editrice e la redazione di una rivista.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, con prove intermedie (correzione bozze, preparazione risvolti di copertina e recensioni).

AVVERTENZE

Il Prof. Ilario Bertoletti riceve gli studenti dopo le lezioni. È inoltre contattabile all'indirizzo: redazione@morcelliana.it.

60. Laboratorio di fotografia delle opere d'arte (semestrale) Dott. Bob Tison

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

61. Laboratorio di informatica applicato alle materie umanistiche (semestrale) Prof. Sergio Pezzoni

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

62. Laboratorio di organizzazione eventi espositivi (semestrale) Dott. Piero Cavellini

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

63. Laboratorio di scrittura di lingua italiana

Il docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

64. Laboratorio di scrittura e catalogazione (semestrale)

Prop.ssa Simona Gavinelli

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

65. Laboratorio di spettacolo (Drammaturgia antica)

Prof.ssa Martina Treu

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo primario del laboratorio è condurre ciascuno dei partecipanti a elaborare una drammaturgia originale ispirata al mito di Edipo.

PROGRAMMA DEL CORSO

La fase di scrittura personale procede di pari passo con l'esame condotto collettivamente sui testi in versione italiana: dopo un'attenta lettura dell'*Edipo Re* sofocleo si procederà all'analisi di alcune riscritture moderne, sotto forma di racconto (Dürrenmatt 1976), di sceneggiatura (Pasolini, 1967) e di drammaturgia teatrale (Berkoff, 1980). Quando possibile l'esame del testo sarà accompagnato dalla proiezione della pellicola o della ripresa video della rappresentazione teatrale.

BIBLIOGRAFIA

SOFOCLE, *Edipo Re*

S. BERKOFF, *Alla Greca, Decadenze* (tr. it.), Gremese Editore, Milano 1991

F. DÜRRENMATT, *La morte della Pizia* (tr. it.), Adelphi, Milano 1988

P. P. PASOLINI, *Il Vangelo secondo Matteo, Edipo Re, Medea*, Garzanti, Milano 1991

Video:

Alla greca (Greek), di Steven Berkoff. Con Ferdinando Bruni, Elio De Capitani, Cristina Crippa. Regia di Elio De Capitani. Produzione Teatridithalia. Teatro dell'Elfo, Milano. Stagione teatrale 1993/94.

Edipo Re di Pier Paolo Pasolini. Con Franco Citti, Silvana Mangano, Alida Valli, Carmelo Bene, Julian Beck, Ninetto Davoli, Luciano Bartoli, Francesco Leonetti, Ahmed Bellachmi, Giandomenico Davoli. 1967.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Martina Treu comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del corso.

66. Laboratorio di storia

Il docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

67. Laboratorio di storia dell'arte

Il docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

68. Legislazione dei beni culturali (semestrale)

Prof. Ruggero Boschi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso tende a fornire agli studenti le conoscenze indispensabili per comprendere il complesso e controverso mondo della tutela e della protezione dei beni culturali. Partendo perciò dalle prime manifestazioni di interesse per le civiltà lontane o scomparse per giungere, attraverso l'articolazione delle normative e l'intreccio degli interessi, fino alle moderne e compiute legislazioni italiane e straniere.

PROGRAMMA DEL CORSO

Principi della tutela e lineamenti di storia della tutela.

I precedenti storici: leggi, bandi e provvedimenti negli antichi stati italiani.

Dall'unità d'Italia alle prime leggi sul patrimonio storico ed artistico e le esperienze in altri paesi europei. Il dibattito internazionale, le leggi italiane dal 1902 al 1939; le carte italiane ed internazionali dal 1883 ad oggi.

Cenni sulla legge 1.6.1939 n. 1089; principi generali, riferimenti culturali, applicazioni ed interpretazioni giurisprudenziali e sulla legge 29.6.1939 n. 1497.

I rapporti Stato-Chiesa. L'organizzazione della tutela, gli istituti centrali e quelli periferici.

Le principali normative europee.

Il codice “Urbani”.

Le prospettive legislative nazionali e internazionali. Il dibattito attuale.

BIBLIOGRAFIA

Il materiale bibliografico viene fornito dal docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà tramite lezioni in aula con supporti fotografici relativi ad esempi di tutela, di restauro, di atti normativi.

METODO DI VALUTAZIONE

Alla fine del corso si svolgerà un esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof Ruggero Boschi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

69. Letteratura cristiana antica

Prof. Giuseppe Visonà

OBIETTIVO DEL CORSO

Far cogliere la specificità della produzione letteraria del cristianesimo dei primi secoli in prospettiva storico-letteraria, conferendole adeguata chiarificazione anche attraverso l'esame comparato con le forme letterarie profane, nel quadro dei rapporti, per lo più conflittuali, con il contesto culturale, politico, sociale del mondo antico.

PROGRAMMA DEL CORSO

I modulo (30 ore, 5 cfu):

Parte propedeutica: la letteratura cristiana antica come disciplina: il dibattito, i protagonisti, le idee. Rapporti con le scienze teologiche e le discipline letterarie.

Parte istituzionale: linee di letteratura cristiana antica. Temi, tendenze, protagonisti.

II modulo (30 ore, 5 cfu):

Etica e società. Il confronto con il mondo pagano attraverso la letteratura *De spectaculis*.

BIBLIOGRAFIA

Una bibliografia più mirata, per entrambi i moduli, verrà presentata durante le lezioni.

Per il I modulo:

P. SINISCALCO, *Patristica, patrologia e letteratura cristiana antica ieri e oggi. Postille storiche e metodologiche*, «Augustinianum» 20 (1980), pp. 383-400.

P. SINISCALCO, *Orizzonti e caratteri della letteratura cristiana antica*, in *La letteratura cristiana antica nell'università italiana. Il dibattito e l'insegnamento*, a cura di M. P. Ciccarese, Nardini Editore, Firenze 1998, pp. 13-32.

M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, Piemme, Casale Monferrato 1999.

C. MORESCHINI - E. NORELLI, *Manuale di letteratura cristiana antica greca e latina*, Morcelliana, Brescia 1999.

Per il II modulo:

TERTULLIEN, *Les spectacles (De spectaculis)*. Introduction, texte critique, traduction et commentaire par M. Turcan (Sources chrétiennes, 332), Paris 1986.

NOVAZIANO, *Gli spettacoli*, a cura di A. SAGGIORO (Biblioteca patristica, 37), Bologna, EDB, 2001.

A. SAGGIORO, *Dalla "pompa diaboli" allo "spiritale theatrum"*. *Cultura classica e cristianesimo nella polemica dei Padri della Chiesa contro gli spettacoli*, Palermo 1996.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il primo dei due moduli in cui è suddiviso il corso avrà carattere più spiccatamente istituzionale, pur avendo come orizzonte la tematica monografica, che verrà specificamente trattata e approfondita nel secondo modulo. La dimestichezza richiesta agli studenti, anche in sede di esame, con le fonti letterarie in lingua greca e/o latina sarà diversificata a seconda dell'indirizzo di laurea.

Il Prof. Giuseppe Visonà riceve gli studenti nel suo studio, il martedì e il giovedì, nell'ora successiva a quella di lezione.

70. Letteratura francese

Prof. Giuseppe Bernardelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre gli studenti principianti, attraverso la rassegna delle figure e degli argomenti più significativi, ai problemi e ai temi fondamentali della storia letteraria e culturale della Francia moderna. Il corso è in lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso svolgerà ad anni alterni i seguenti programmi:

A: La storia culturale e letteraria del Cinquecento e del Seicento, con la lettura ed il commento delle opere seguenti: Ronsard, *Les Amours*; Descartes, *Discours de la méthode*; Molière, *Dom Juan*.

B: La storia culturale e letteraria del Settecento e dell'Ottocento, con la lettura ed il commento delle opere seguenti: Voltaire, *Candide*; Chateaubriand, *Atala – René*; Flaubert, *Trois contes*.

BIBLIOGRAFIA

Sarà indicata all'inizio delle lezioni ed allegata alla traccia analitica del programma affissa all'albo e distribuita a cura del docente. Le letture in programma vanno effettuate in versione integrale (qualsiasi edizione economica che abbia questo carattere: Folio Gallimard, Garnier-Flammarion, Livre de Poche, ecc.).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali in lingua italiana.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Lingua e letteratura francese - propedeutico del corso di laurea in Lingue e letterature straniere della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere. Il corso è integrato dalle seguenti letture domestiche, da verificare in un colloquio preliminare: per il programma A, P. Bénichou, *Morales du Grand Siècle* (obbligatorio); Corneille, *Le Cid*, Mme de Lafayette, *La Princesse de Clèves*, La Rochefoucauld, *Maximes*, Racine, *Phèdre* (un testo a scelta); per il programma B, A. de Tocqueville, *L'Ancien régime et la Révolution*, J. Godechot, *La prise de la Bastille* (un testo a scelta); Marivaux, *Le Jeu de l'amour et du hasar*, Prévost, *Manon Lescaut*, Rousseau, *Les Rêveries du promeneur solitaire* (un testo a scelta). Nell'anno accademico 2004-05 *vige il programma B*.

Il Prof. Giuseppe Bernardelli riceve gli studenti nel proprio studio il lunedì, dalle ore 11.00 alle 12.30.

71. Letteratura greca

Prof.ssa Maria Pia Pattoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Acquisizione di competenze linguistiche e letteraria relative al greco antico, negli ambiti indicati dal programma.

PROGRAMMA DEL CORSO

- 1) a) Sul rapporto fra mito e letteratura nella Grecia antica: riflessioni critiche.
b) Sulle metamorfosi di eroi ed eroine mitiche nella produzione letteraria dall'età arcaica all'età ellenistica, e da un genere letterario all'altro. Le grandi saghe mitiche e loro evoluzione da Omero agli Alessandrini, con considerazioni aggiuntive sulla ricezione da parte dei poeti latini e degli autori moderni e contemporanei.
- 2) Eros nella Grecia antica. Sulle rappresentazioni letterarie del sentimento amoroso da Omero al romanzo post-ellenistico.

BIBLIOGRAFIA

Verranno predisposte due dispense, una per il primo semestre e una per il secondo, contenenti i testi letterari presi in esame durante il corso e altro materiale d'interesse per lo studente. Per la parte rimanente:

ESCHILO, *Oresteia*, introduzione di V. DI BENEDETTO, traduzioni di E. MEDDA, L. BATTEZZATO, M.P. PATTONI, Milano, BUR, Rizzoli.

SOFOCLE, *Aiace - Elettra*, introduzione di E. MEDDA, traduzione di M.P. PATTONI, Milano, BUR, Rizzoli.

EURIPIDE, *Supplici - Elettra*, a cura di S. FABBRI, Milano, Oscar Mondadori.

ESCHILO, *I Persiani*, a c. di L. BELLONI, Milano, Vita e Pensiero.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

- 1) Il corso si articola in due semestri contingui, da ottobre a maggio.
- 2) Programma da portare all'esame per gli studenti di Lettere classiche:
 - Appunti del corso.
 - Le dispense menzionate nella Bibliografia, che verranno messe a disposizione degli studenti presso l'Ufficio fotocopie alla fine di ogni semestre, e che raccoglieranno i testi distribuiti e commentati di volta in volta durante le lezioni e altro materiale didattico.
 - Lettura in traduzione italiana dell'*Oresteia* di Eschilo, dell'*Elettra* di Sofocle, dell'*Elettra* di Euripide nelle edizioni segnalate in Bibliografia
 - Lettura dal greco di una selezione di passi dai *Persiani* di Eschilo, dall'*Edipo re* e dall'*Edipo a Colono* di Sofocle (la lettura del resto del dramma andrà completata in traduzione italiana).
 - Lettura di un saggio oppure, in alternativa, di un testo letterario, da concordare con la docente sulla base dei prerequisiti posseduti e dei personali interessi dello studente.
 - E' richiesta la conoscenza manualistica della letteratura greca antica nelle sue linee

fondamentali. Gli studenti che provengono dal liceo classico possono basarsi sul testo in adozione al liceo; è tuttavia preferibile che tutti gli studenti prendano accordi al riguardo con la docente.

- Fanno parte integrante del programma d'esame le varie conferenze e lezioni tenute da docenti esterni e interni all'Ateneo, delle quali verrà dato avviso nel corso delle lezioni.
- Gli studenti dell'indirizzo classico sono tenuti a frequentare il corso di Lingua greca nel quale i testi letti da una prospettiva letteraria durante il corso monografico di Letteratura greca verranno approfonditi dal punto di vista linguistico. Tale corso di Lingua greca dà diritto all'acquisizione di ulteriori 5 cfu, in aggiunta ai 10 previsti dal corso di Letteratura greca. Poiché si prevede che nel presente anno verranno istituiti più corsi integrativi di Lingua greca (da un livello per principianti assoluti a un livello avanzato), allo scopo di consentire un più graduale ed efficace apprendimento della lingua, gli studenti sono invitati a prendere contatto quanto prima con la docente allo scopo di individuare più agevolmente il corso integrativo in cui inserirsi.

3) Programma da portare all'esame per gli studenti non classicisti (Lettere moderne, Beni culturali, STARS, ecc.):

Gli studenti, non dell'indirizzo di Lettere classiche, che intendano acquisire solo 5 cfu di Letteratura greca, seguiranno e porteranno all'esame il programma del corso semestrale di "Cultura classica" (I semestre). Gli studenti che intendano invece acquisire 10 cfu di Letteratura greca dovranno seguire il I semestre del corso "Cultura classica" e concordare con la docente un programma specifico di completamento contenente saggi e testi letterari, da modulare a seconda dei prerequisiti posseduti dallo studente e del corso di laurea.

La Prof.ssa Maria Pia Pattoni riceve gli studenti nel suo studio (secondo piano ala est) nei giorni di lezione. Gli orari di ricevimento (e ogni variazione dei medesimi) sono segnalati sia nell'«aula virtuale» della docente che nella bacheca presso lo studio. E' possibile prenotare un incontro in altro orario contattando la docente al seguente indirizzo di posta elettronica: maria.pattoni@unicatt.it, oppure telefonando nello studio (interno 266) negli orari di ricevimento.

72. Letteratura inglese

Prof. Francesco Rognoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre gli studenti principianti, attraverso la rassegna di figure, generi e argomenti significativi, ai problemi e ai temi fondamentali della storia letteraria e culturale della Gran Bretagna. Il corso è in lingua italiana, ma si intende che le opere in programma andranno lette in originale, eventualmente con l'ausilio di traduzioni italiane.

PROGRAMMA DEL CORSO

Articolato in due moduli, il corso offre un'introduzione ai generi letterari del teatro e della poesia. 1) Lo sviluppo della poesia inglese verrà tracciato attraverso una breve storia del *sonetto*, forma in cui si sono provati i maggiori poeti inglesi,

da Wyatt a Shakespeare, da Donne a Milton, da Wordsworth a Keats, da Yeats a Heaney. 2) Come saggio di teatro, si studierà la tragedia di Shakespeare *King Lear*, spesso considerata “l’esempio più perfetto di arte drammatica che esista al mondo” (Shelley). La lettura del *King Lear* servirà anche come occasione per un’introduzione più generale all’opera di Shakespeare.

BIBLIOGRAFIA

The Norton Anthology of English Literature, settima edizione, voll. 1 e 2 (vi sono inclusi tutti i sonetti che saranno letti nel corso, nonché il testo integrale di *King Lear*).

Breve storia della letteratura inglese, a cura di P. BERTINETTI, Einaudi, Torino 2004 (sia questo manuale sia i volumi della Norton Anthology serviranno per tutti gli anni universitari).

W. SHAKESPEARE, *Re Lear*; con testo a fronte, a cura di A. LOMBARDO, Grandi Libri Garzanti (ma vanno bene anche le traduzioni pubblicate negli Oscar Mondadori o nei Tascabili Einaudi).

B. SMITH, *Hamlet's Dresser*, paperback edition Simon & Schuster, 2003 (trad. It. *Il ragazzo che amava Shakespeare*, Guanda, Milano 2004).

J. KOTT, *Shakespeare nostro contemporaneo*, Feltrinelli, Milano 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, eventualmente integrate da esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami scritti e orali in lingua italiana.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall’insegnamento di Lingua e letteratura inglese - propedeutico del corso di laurea in Lingue e letterature straniere della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il corso è integrato dalle seguenti letture domestiche, da verificare in un colloquio preliminare. Christopher Marlowe, *Doctor Faustus*, William Congreve, *The Way of the World*, Oscar Wilde, *The Importance of Being Earnest* (un testo a scelta); Joseph Conrad, *Heart of Darkness*, James Joyce, *The Dead*, Virginia Woolf, *A Room of One's Own* (un testo a scelta). Si intende che tali opere sono tutte presenti in versione integrale nella *Norton Anthology*.

Il Prof. Francesco Rognoni comunicherà l’orario di ricevimento all’inizio del corso.

73. Letteratura italiana 1

Prof. Andrea Canova

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende procurare un’adeguata conoscenza della letteratura italiana dalle

Origini alla fine del Quattrocento. Oltre allo studio dei principali lineamenti storici, si ritiene fondamentale la conoscenza diretta delle opere, da conseguire tramite la lettura e l'analisi dei testi nei loro aspetti contenutistici e formali. Particolare attenzione viene dedicata alla lingua e allo stile degli autori affrontati.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo semestre

Lineamenti di storia della letteratura italiana dalle origini al Quattrocento.

Secondo semestre

Dante prima della *Commedia*: la *Vita nova*.

BIBLIOGRAFIA

Primo semestre:

C. SEGRE - C. MARTIGNONI, *Testi nella storia. La letteratura italiana dalle origini al Novecento*, vol. I: *Dalle origini al Quattrocento*, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, Milano 1991 (e successive ristampe): la scelta dei capitoli sarà comunicata ad albo.

DANTE, *Commedia* (un'edizione a piacere, purché recente e commentata); canti:

Inferno: I, II, V, VI, X, XXVI, XXXIII

Purgatorio: I, III, VI, XXIII, XXVIII, XXIX

Paradiso: I, VI, X, XII, XXX, XXXIII.

G. INGLESE, *Dante: guida alla Divina Commedia*, Carocci, Roma 2002.

Secondo semestre

D. ALIGHIERI, *Vita nova*, a c. di L.C. Rossi, Mondadori, Milano 1999 (Oscar Classici) (e ristampe).

DANTE, *Commedia*; canti:

Inferno: III, IV, VII, XI, XIII, XV, XXI, XXIV, XXXII, XXXIV

Purgatorio: II, XI, XVI, XVII, XVIII, XXI, XXIV, XXVI, XXX, XXXI

Paradiso: III, IV, VIII, XI, XIV, XVI, XVII, XXI, XXIII, XXVII.

G. CONTINI, *Un'idea di Dante*, Einaudi, Torino 1970 (PBE) (e ristampe).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Un colloquio e un esame orali.

AVVERTENZE

Prima di sostenere l'esame è necessario superare un colloquio preliminare che verte sulla bibliografia relativa al primo semestre. L'esame verte invece sugli argomenti trattati a lezione nel secondo semestre e sulla bibliografia relativa.

Il corso del docente è affiancato da un seminario specifico sulla *Commedia* di Dante; la frequenza a tale seminario non è obbligatoria ma vivamente consigliata.

Il Prof. Andrea Conova riceve gli studenti, in periodo di lezioni, nel suo studio il giovedì, dalle ore 13.00 alle 14.00.

74. Letteratura italiana 2

Prof. Carlo Annoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di studiare un genere espressivo specifico, allo scopo di dare agli studenti una preparazione storiografica il più possibile completa, almeno per un versante della letteratura italiana. Esso prevede prima lo studio e l'analisi delle origini e, successivamente, la fioritura degli svolgimenti individuali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Tra poema cavalleresco e poema eroico: esegesi critica e lettura di Pulci, Boiardo, Ariosto, Tasso.

BIBLIOGRAFIA

Verrà specificata all'inizio dell'anno accademico nelle pagine dell'aula virtuale. È consigliato, ma non obbligatorio, l'acquisto dei poemi degli autori sopra citati. Sono appropriate anche edizioni economiche, purché integrali. Il materiale letto a lezione sarà comunque tutto rinvenibile tempestivamente nella sopra citata aula virtuale.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezione frontale in aula. Verranno sollecitate partecipazioni attive degli studenti.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale sul corso, preceduto da un colloquio sulla parte generale. L'esame e il colloquio devono essere sostenuti in date fra loro diverse (non si danno eccezioni). Il programma del colloquio è rinvenibile, come di consueto, nell'aula virtuale. Durante l'anno verranno attivati Seminari di storiografia letteraria che non termineranno con esami di sorta, servendo per una preparazione accurata della parte generale.

AVVERTENZE

Il Prof. Carlo Annoni riceve gli studenti tutti i martedì di lezione, dalle ore 10.00 alle 12.00. Assicurarsi di eventuali cambiamenti, consultando l'aula virtuale.

75. Letteratura italiana (Corso A)

Prof. Andrea Canova

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Letteratura italiana 1 del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

76. Letteratura italiana (Corso B)

Prof. Carlo Annoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Letteratura italiana 2 del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

77. Letteratura italiana moderna e contemporanea

Prof. Giuseppe Langella

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza istituzionale della letteratura italiana degli ultimi due secoli, nonché delle principali coordinate della modernità letteraria.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo semestre: *istituzioni*.

- Il Novecento letterario: autori, poetiche, riviste.

Secondo semestre: *questioni*.

- Letteratura del Risorgimento.

BIBLIOGRAFIA

Primo semestre

G. LANGELLA, *Il secolo delle riviste*, Vita e Pensiero, Milano 1982.

G. LANGELLA, *Cronache letterarie italiane. Il primo Novecento dal "Convito" all'"Esame"*, Carocci, Roma 2004.

G. LANGELLA, *L'utopia nella storia. Uomini e riviste del Novecento*, Studium, Roma. 2003.

Secondo semestre

La bibliografia relativa al programma del secondo semestre verrà indicata all'inizio delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni e seminari si svolgeranno in aula. I materiali didattici e le relazioni degli studenti verranno inseriti nell'Aula virtuale, donde potranno essere scaricati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Volendo, il programma dell'intero corso annuale può essere spezzato in due parti. L'esame relativo al programma del primo semestre può essere già sostenuto nella sessione straordinaria di gennaio-febbraio. Non saranno concessi fuori-appello.

AVVERTENZE

Per gli studenti delle *lauree quadriennali*, il programma d'esame comprende anche una parte

generale, la cui conoscenza verrà accertata in appositi colloqui preliminari. Dettagliata notizia dei contenuti e del calendario di detti colloqui sarà data con avviso all'albo, presso lo studio del professore.

Gli studenti delle *lauree triennali* che prevedono di inserire questo insegnamento, nel loro piano di studi, come corso semestrale (5 CFU), possono seguire indifferentemente il primo o il secondo modulo.

Il Prof. Giuseppe Langella riceve gli studenti nel suo studio, il giovedì pomeriggio, dopo la lezione.

78. Letteratura latina

Prof. Roberto Gazich

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

79. Letteratura latina (semestrale)

Prof. Roberto Gazich

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso propone l'offerta di conoscenze specifiche nell'ambito della cultura romana, articolate su diversi livelli: storico, letterario, linguistico. Una particolare attenzione è dedicata alle linee di continuità della cultura romana nell'età moderna.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'età neroniana: inquadramento storico, caratteri della produzione artistica e letteraria.

BIBLIOGRAFIA

I testi riguardanti gli autori saranno distribuiti in fotocopia. Per l'inquadramento storico letterario e le relative letture d'autore si consiglia:

A. RONCORONI - R. GAZICH, *Studia humanitatis*, vol. IV, il primo secolo dell'impero, ed. Carlo Signorelli, Milano 2002

DIDATTICA DEL CORSO

Gli autori e i testi dei passi da conoscere saranno indicati durante il corso e un elenco preciso sarà esposto all'albo dello studio del docente, al termine delle lezioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Sarà parte integrante dell'esame un corso di lingua latina, che si articolerà in uno o più moduli di dieci ore. Le modalità di svolgimento verranno comunicate all'inizio delle lezioni.

AVVERTENZE

Il Prof. Roberto Gazich riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

80. Letteratura spagnola

Prof.ssa Silvia Deligia

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire agli studenti principianti una panoramica della letteratura della Spagna moderna, mediante letture antologiche di opere esemplari, e di fornire loro essenziali strumenti di analisi ed interpretazione, che li avviino ad una riflessione critica riguardo ai temi fondamentali della cultura e della storia letteraria del Paese.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso svolgerà ad anni alterni i seguenti programmi:

A. Storia letteraria e società spagnola del *Siglo de Oro*: il Cinquecento e il Seicento

B. Storia letteraria e società spagnola del Settecento e dell'Ottocento

Nell'anno accademico 2004-2005 vige il programma A, che sarà diviso in due moduli svolti rispettivamente nel primo e nel secondo semestre:

I MODULO - *La lirica e la narrativa dal Rinascimento al Barocco*

- Garcilaso de la Vega, *Poesía completa*

- Anonimo, *Lazarillo de Tormes*

- Miguel de Cervantes, *Don Quijote de la Mancha*, Vol. 1

II MODULO - *Il teatro Barocco*

- Calderón de la Barca, *La vida es sueño*

- Lope de Vega, *Fuente Ovejuna*

- Tirso de Molina, *El burlador de Sevilla*

BIBLIOGRAFIA

Bibliografia generale

M. G. PROFETI (A CURA DI), *L'età d'oro della letteratura spagnola. Il Cinquecento*, La Nuova Italia, Firenze 1998.

M. G. PROFETI (A CURA DI), *L'età d'oro della letteratura spagnola. Il Seicento*, La Nuova Italia, Firenze 1998.

F. RICO, *Historia y crítica de la literatura española*, Crítica, Barcelona; vol. 2 F. LÓPEZ ESTRADA, *Siglos de Oro: Renacimiento*; vol. 3 BRUCE W. WARDROPPER, *Siglos de Oro: Barroco*.

C. SAMONÀ - G. MANCINI - F. GUAZZELLI - A. MARTINENGO, *La letteratura spagnola dei secoli d'oro*, Sansoni-Academia.

J. A. MARAVALL, *Teatro e letteratura nella Spagna Barocca*, Il Mulino, Bologna 1995.

J. A. MARAVALL, *La cultura del Barocco*, Il Mulino, Bologna 1985.

F. BRIOSCHI - C. DI GIROLAMO, *Elementi di teoria letteraria*, Principato, Milano 1984.

A. MARCHESE, *L'analisi letteraria*, SEI.

Bibliografia specifica sui singoli autori verrà comunicata durante il corso ed esposta all'albo dell'istituto.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula integrate da esercitazione di lettura dei testi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, in lingua italiana, finalizzato a saggiare le competenze acquisite dagli studenti nell'analisi di un testo letterario (lettura, traduzione e commento) e nella sua collocazione a livello storico-sociale nell'ambito della storia letteraria spagnola.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Lingua e letteratura spagnola - propedeutico del corso di laurea in Lingue e letterature straniere della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Gli studenti sono tenuti a conoscere eventuali modifiche del programma comunicate durante il corso ed esposte all'albo. Letture diverse da quelle in programma dovranno essere concordate con la docente. Gli allievi annualisti dovranno integrare il corso con un ciclo di esercitazioni su testi; quelli del DAMS saranno esaminati solo sui contenuti del secondo modulo.

La Prof.ssa Silvia Deligia riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo dello studio di spagnolo.

81. Letteratura tedesca

Prof.ssa Lucia Mor

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di ripercorrere l'evoluzione della lirica tedesca dagli epigoni dell'epoca romantica, attraverso la fase della nascita della poesia moderna, fino agli esiti più recenti. La dimensione testuale sarà oggetto privilegiato di attenzione: le liriche, di cui verranno definite di volta in volta le peculiarità formali (stilistiche, retoriche, metriche), saranno analizzate e interpretate sullo sfondo del relativo contesto storico-culturale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Poesia tedesca dal *Biedermeier* alla fine del Novecento.

BIBLIOGRAFIA

Per tutti

L. MOR (A CURA DI), *Poesia tedesca dal Biedermeier alla fine del Novecento*, Materiali relativi al corso monografico di Lingua e letteratura tedesca della sede di Brescia (a.a. 2004/2005), ISU, 2004.

O. KNÖRRICH, *Lexikon lyrischer Formen*, Kröner, Stuttgart 1992.

M. DALLAPIAZZA - U. KINDL, *Storia della letteratura tedesca*, vol. 2. *Dal Settecento alla prima guerra mondiale*, a cura di U. KINDL; 3. *Il Novecento*, a cura di M. DALLAPIAZZA e CLAUDIO SANTI, Laterza, Roma-Bari, 2001.

Le letture differenziate per anno, corso di Laurea /curricolo verranno comunicate all'inizio delle lezioni e saranno indicate nel programma disponibile sull'aula virtuale.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula.

DIDATTICA DEL CORSO

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Lingua e letteratura tedesca –propedeutico del corso di laurea in Lingue e letterature straniere della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

L'aula virtuale (cui si accede dal *link* studenti della homepage dell'Università Cattolica) verrà regolarmente aggiornata con avvisi e indicazioni relative al corso: gli studenti sono dunque sollecitati a consultarla con assiduità.

Gli studenti *annualisti* della Facoltà di Lettere seguiranno il presente programma; gli studenti *semestralisti* della medesima Facoltà seguiranno il programma del 2° semestre, specificato nell'aula virtuale.

La Prof.ssa Lucia Mor riceve gli studenti secondo l'orario affisso all'albo e indicato nell'aula virtuale.

82. Lineamenti di antropologia (semestrale)

Prof. Franco Riva

OBIETTIVO DEL CORSO

Lineamenti di antropologia, con specifico riferimento al viaggio e al turismo.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Il viaggio: una dimensione umana; viaggio e globalizzazione; viaggio e consumo; viaggio e alterità; viaggio e racconto; comunità e viaggio; comunità e accoglienza.

- Ospitalità e accoglienza.
- Comunità e città.
- Il corpo.
- L'altro e la responsabilità.

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori

AA.VV., *Turismo e territorio*, Vita e Pensiero, Milano 2002 (pp. 61-78).

F. RIVA (A CURA DI), *La città*, Lavoro, Roma 1999, pp. VII-X, 3-32, 53-74.

F. RIVA, *Dialogo e libertà. Etica, Democrazia, Socialità*, Città Aperta, Troina 2003, cap. 3.

G. GASPARINI, (A CURA DI), *Il Viaggio*, Edizioni lavoro, Roma 2000.

Letture, secondo le indicazioni che saranno date

A. BONOMI, *Il distretto del piacere*, Bollati Boringhieri, Torino 2000.

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998.

F. DE NARDIS, *Sport e vita buona*, Meltemi, Roma 2000.

E.J. LEED, *La mente del viaggiatore*, il Mulino, Bologna 1992.

W. RYBCZYNSKI, *Aspettando il Weekend*, Instar Libri, Torino 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; insegnamento a distanza; letture guidate.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali (o eventualmente scritti).

AVVERTENZE

Per l'uso della Bibliografia (parti e pagine) attendere le indicazioni e il materiale informatico.

Il Prof. Franco Riva riceve gli studenti durante il periodo delle lezioni al termine delle stesse; negli altri periodi in sede di esami; oppure sempre per e-mail.

83. Lineamenti di storia dell'arte (semestrale)

Prof.ssa Elena Di Raddo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una conoscenza di base delle principali problematiche relative alla collocazione storica, fruizione e valorizzazione del patrimonio artistico di un territorio. La storia dell'arte viene quindi affrontata con un taglio specificatamente indirizzato al settore turistico fornendo le chiavi di lettura e le metodologie scientifiche utili allo studio delle opere e dei monumenti artistici, oltre che alla conoscenza del ruolo dei soggetti direttamente implicati con la produzione

(l'artista), lo studio (storico dell'arte), la tutela e la conservazione delle opere d'arte (sovrintendenze e musei).

PROGRAMMA DEL CORSO

I Modulo: *problemi di storia dell'arte*

- Strumenti di lettura dell'opera d'arte
- Il ruolo dell'artista

II Modulo: *luoghi della storia dell'arte*

- Il Medioevo: luoghi del Romanico
- Romanico e gotico in Lombardia
- L'età di Giotto
- Il Rinascimento a Firenze
- Brescia nel Rinascimento: la pittura
- La città ideale rinascimentale
- Il Barocco a Roma
- L'Ottocento: Roma - Parigi
- Le città italiane del Liberty
- L'età contemporanea: i luoghi dell'avanguardia
- Ricerche artistiche nel dopoguerra

III Modulo: *conservazione e promozione dell'arte*

- Il rinnovamento del museo tradizionale: la Pinacoteca Tosio Martinengo
- I nuovi musei italiani: da luoghi di conservazione a centri di promozione

BIBLIOGRAFIA

A. EMILIANI, *I materiali e le istituzioni*, in "Storia dell'arte italiana", parte I: Materiali e problemi, vol. I: *Questioni e metodi*, Einaudi, Torino 1979, pp. 99-158.

G. CRICCO - F. P. DI TEODORO, *Itinerario nell'Arte. Storia e percorsi museali*, Zanichelli.

M. BONA CASTELLOTTI, *Percorso di storia dell'arte*, 3 volumi (1.Dalla preistoria al gotico; 2.Dal Rinascimento al Rococò; 3.Dal Neoclassicismo ai minimalismi), Einaudi scuola, Milano 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si avvale di lezioni frontali in aula, esercitazioni in blackboard e l'elaborazione di una tesina utile ai fini della valutazione in sede d'esame. Sono previste inoltre visite guidate a mostre e luoghi artistici.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale sugli argomenti del corso e presentazione di una tesina scritta.

AVVERTENZE

La tesina deve essere consegnata almeno dieci giorni prima dell'esame.

La Prof.ssa Elena Di Raddo riceve gli studenti dopo le lezioni.

84. Lineamenti di Storia dell'Europa

Prof. Giancarlo Andenna

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di chiarire agli studenti la storia dei principali concetti che emergono dal preambolo della carta costituzionale europea, così come sono stati a lungo discussi in sede di commissione. Tali concetti saranno visti nel loro progressivo affermarsi dal medioevo all'età contemporanea. Inoltre si vuole delineare l'evoluzione intervenuta nella vita politica attuale con il passaggio dal sistema degli stati sovrani all'integrazione e alla sovranazionalità europea con il trattato di Maastricht del 1992.

PROGRAMMA DEL CORSO

La faticosa ricerca dell'unità europea: da Carlo Magno a Maastricht.

BIBLIOGRAFIA

M. TELÒ, *Dallo Stato all'Europa*, Carocci editore, Roma 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, possibili seminari di gruppo e lavori pratici personali guidati dal docente.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale anche con discussione di eventuali tesine personali scritte.

AVVERTENZE

Si informa gli studenti che su "Blackboard" troveranno delle schede informatiche relative alla sintesi della storia d'Europa da Carlo Magno alla seconda guerra mondiale, utilizzate dal docente durante le lezioni.

Il Prof. Giancarlo Andenna riceve gli studenti nelle ore immediatamente precedenti e seguenti la lezione.

85. Lingua e letteratura francese

Prof. Giuseppe Bernardelli

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Letteratura francese del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

86. Lingua e letteratura inglese

Prof. Francesco Rognoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Letteratura inglese del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

87. Lingua e letteratura latina

Prof. Roberto Gazich

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre e approfondire la conoscenza della letteratura latina, secondo tre linee di articolazione: storico-culturale, linguistica, filologica. Particolare attenzione è riservata alla continuità della cultura romana nell'età moderna.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. corso monografico (tre ore settimanali a cura del docente)

Il corso è articolato in due semestri, autonomi ma correlati, il primo fornisce un inquadramento di tipo istituzionale, il secondo, di carattere avanzato, presenta una serie di approfondimenti critici, filosofici, linguistici e filologici del testo senecano indicato.

I semestre: Periodizzamento della letteratura latina. Introduzione alle caratteristiche culturali dell'età neroniana

II semestre: Lettura del *Tieste* di Seneca.

I testi che il docente leggerà e commenterà durante il corso verranno di volta in volta distribuiti in fotocopia.

2. lingua latina

a) la lingua latina (morfologia e sintassi), a livello di scuola secondaria superiore, ma ripensata e sistematizzata. Elementi di metrica, in relazione ai testi letti.

b) lettura e commento linguistico dei seguenti classici:

Primo anno

CESARE, *De bello Gallico*, libro I.

VIRGILIO, *Bucoliche*.

All'inizio dell'anno accademico, in data che verrà segnalata nella prima lezione, gli studenti del primo anno saranno sottoposti a un test per accertare il livello di conoscenza della lingua eventualmente acquisito nella scuola superiore. In base al risultato, saranno assegnati a due diversi livelli di corso di lingua: corso elementare (livello A, tenuto dal Dott. Emilio Giazzi) e corso normale (livello B, tenuto dal

Dott. Giuseppe Bocchi). Gli studenti potranno sostenere l'esame solo dopo aver frequentato il corso B.

Ulteriori informazioni sui corsi di lingua A e B verranno fornite dai relativi docenti all'inizio delle lezioni.

Secondo anno

Problemi di sintassi del periodo. Lettura dei seguenti autori:

SENECA *De brevitate vitae*.

VIRGILIO, *Eneide*, libro IV

Una guida alla traduzione degli autori con approfondimento di problemi di sintassi verrà svolta dal docente in un ciclo di lezioni seminariali.

3. Storia della letteratura latina

Gli studenti che seguono il corso di lingua e letteratura latina per due anni dovranno dimostrare, all'esame del primo anno, una conoscenza della prima parte della storia della letteratura, dalle origini all'età augustea, compresi gli elegiaci. Il programma del secondo anno riguarderà la letteratura dell'età imperiale fino agli autori cristiani esclusi.

Gli studenti che seguono il corso di lingua e letteratura latina per un solo anno sono tenuti a conoscere i diversi generi e i principali autori dell'intera storia delle letterature.

BIBLIOGRAFIA

Per le due parti del corso monografico:

la bibliografia critica specifica sarà indicata e discussa nel corso delle lezioni. Fin dalle prime lezioni saranno usati i volumi dell'antologia *Studia humanitatis* sottoindicati in bibliografia.

Per la parte generale:

per lo studio della lingua il testo che verrà usato nei corsi A e B è:

G. ARICÒ – M. CASERTANO – G. NUZZO, *Forme e funzioni. Corso di lingua latina*, Zanichelli, Bologna 1997, vol. 1 (teoria) voll. 2 e 3 (esercizi 1 e esercizi 2).

Per ulteriori approfondimenti:

A. TRAINA - G. BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, ed. riveduta a cura di C. MARANGONI, Pàtron, Bologna 1995.

Principi di metrica si trovano in :

S. BOLDRINI, *La prosodia e la metrica dei Romani*, La Nuova Italia Scientifica, Firenze 1992.

Per lo studio della storia letteraria:

A. CAVARZERE – A. DE VIVO – P. MASTANDREA, *Letteratura latina. Una sintesi storica*, Carocci, Roma 2003.

Gli studenti dell'indirizzo classico useranno:

G. B. CONTE, *Letteratura latina. Manuale storico dalle origini alla fine dell'impero romano*, Le Monnier, Firenze 19902 .

Per approfondimenti critici e bibliografici:

M. VON ALBRECHT, *Storia della letteratura latina*, Einaudi, Torino 1995-1996, voll. I e II.

Lo studio della storia letteraria va integrato con la conoscenza dei testi contenuti in:

RONCORONI-R. GAZICH-E. MARINONI, *Studia humanitatis*, vol. 1 (La cultura romana arcaica); vol. 2 (Lo

sviluppo culturale dell'età repubblicana), vol. 3 (La formazione dell' impero) Signorelli, Milano 2002: accanto alla conoscenza (in traduzione) dei testi dei principali autori ivi contenuti, sarà richiesto l'approfondimento nel testo latino e il commento testuale di alcuni passi d'autore: l'elenco preciso di tali testi sarà esposto all'albo dello studio prima della fine dell'anno accademico.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ed esercitazioni seminariali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Test di valutazione ed esami orali.

AVVERTENZE

Il corso è articolato in due moduli semestrali indipendenti anche se correlati, e sarà affiancato da un corso seminariale destinato agli studenti dell'indirizzo classico, ma aperto anche agli altri studenti. Ulteriori informazioni riguardanti gli studenti di altri indirizzi e l'eventuale attivazione di corsi di sostegno saranno segnalate all'albo dello studio .

Gli studenti iscritti al primo anno potranno acquisire i primi dieci crediti frequentando in sequenza le lezioni del corso nella sua integralità (Parte I + Parte II). Gli studenti del secondo anno che intendono acquisire i cinque crediti previsti seguiranno il secondo semestre (avanzato) del corso monografico.

Per acquisire ulteriori crediti negli anni successivi occorre concordare con il docente un programma particolare.

Il Prof. Roberto Gazich riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

88. Lingua e letteratura latina 2

Prof. Roberto Gazich

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Lingua e letteratura latina del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

89. Lingua e letteratura spagnola

Prof.ssa Silvia Deligia

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Letteratura spagnola del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

90. Lingua e letteratura tedesca

Prof.ssa Lucia Mor

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Letteratura tedesca del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

91. Linguistica computazionale

Prof. Guido Milanese

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le competenze di base per analizzare testi di varia natura con l'ausilio del computer.

PROGRAMMA DEL CORSO

La linguistica computazionale: suo oggetto e definizione. Approcci possibili. Contributi teorici e applicazioni operative.

Rappresentare la conoscenza. Modelli possibili.

Il testo (ri)prodotto al computer. Il testo analizzato al computer.

Strumenti informatici che verranno presentati: XML, Snobol, Prolog.

BIBLIOGRAFIA

Verrà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni si svolgeranno con l'uso del computer. Verrà incoraggiata la produzione di elaborati da esaminare in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Linguistica computazionale del corso di laurea in Lingue e letterature straniere della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il Prof. Guido Milanese riceve gli studenti nello suo studio dopo la lezione.

La pagina Internet del docente è normalmente aggiornata per informazioni. Per contatti a distanza, utilizzare l'indirizzo e-mail: guido.milanese@unicatt.it.

92. Linguistica generale

Prof. Mario Baggio

OBIETTIVO DEL CORSO

L'acquisizione di competenze teoriche e pragmatiche circa la costituzione e il funzionamento del linguaggio.

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) Parte storica: indirizzi fondamentali nella linguistica del Novecento.
- b) Parte teorica: lo statuto scientifico della linguistica generale, le strutture intermedie: morfologia, lessico, sintassi, ordine delle parole, intonazione, processi di testualizzazione e semantica testuale, requisiti di testualità e disposizione testuale: sequenza e connettivi.
- c) Parte monografica: i modelli semantici dallo strutturalismo alla pragmatica.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà comunicata con avviso all'albo.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Linguistica generale del corso di laurea in Lingue e letterature straniere della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il Prof. Mario Baggio riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 15.30 alle 17.00, nel suo studio.

93. Marketing (semestrale)

Prof. Roberto Nelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti un metodo per affrontare concretamente e con una adeguata professionalità le molteplici problematiche relative all'analisi dell'ambiente e alla programmazione e al controllo delle iniziative di marketing relative al settore turistico.

PROGRAMMA DEL CORSO

I concetti di base del marketing

- L'evoluzione della teoria e della prassi del marketing
- Il marketing management
- L'analisi dell'ambiente di marketing
- La segmentazione del mercato
- Il posizionamento strategico
- Le variabili del marketing-mix

Il marketing turistico

- La lettura dinamica dell'identità del territorio
- La *customer satisfaction*
- Le ipotesi collaborative: il dialogo tra gli attori coinvolti
- La definizione delle strategie di marketing
- La catena del valore
- Il piano attuativo e la verifica dei risultati

Il marketing degli eventi

- La tipologia degli eventi
- La ricerca degli sponsor e la valutazione dei risultati
- Il piano di comunicazione

BIBLIOGRAFIA

R. NELLI, *Il marketing*, in F. ANTOLDI (a cura di), *Conoscere l'impresa*, McGraw-Hill, Milano 2003, pp. 211-241.

R. NELLI, *La gestione della sponsorizzazione nell'esperienza italiana*, Vita e Pensiero, Milano 2000, pp. 29-62.

G. PERONI, *Marketing turistico*, Angeli, Milano 2002, pp. 53-132 e 247-342.

DIDATTICA DEL CORSO

Il Corso prevede sia *lezioni frontali* tenute dal docente, sia *approfondimenti pratici* in tema di marketing turistico (dott. G. Verrini) e di marketing degli eventi (prof. F. Reggente). Le lezioni saranno integrate da una *esercitazione* pratica che gli studenti potranno realizzare in gruppo, sulla base di un progetto di valorizzazione del territorio assegnato dal docente.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è previsto in forma scritta. La votazione conseguita nell'esercitazione integra la votazione finale.

AVVERTENZE

Il Prof. Roberto Nelli riceve gli studenti al termine della lezione.

94. Museologia (semestrale)

Prof. Giovanni Valagussa

OBIETTIVO DEL CORSO

La conoscenza dell'istituzione museo nella seconda metà del Novecento e fino ad oggi: da un lato come momento di sintesi della storia della cultura e della storia dell'arte in particolare, dall'altro come complesso organismo funzionale che si manifesta in scelte architettoniche di particolare impatto e modernità.

PROGRAMMA DEL CORSO

I musei più importanti degli ultimi cinquant'anni, nel mondo, a partire dai celebri progetti dell'architettura italiana del dopoguerra. Rassegna delle nuove realizzazioni che rappresentino le tendenze più recenti nel campo museografico, con discussione dei criteri adottati, della progettazione, dei risultati estetici, dell'efficacia scientifica, delle prospettive per la conservazione ed esposizione delle opere, ecc.

BIBLIOGRAFIA

Museo d'arte e architettura, catalogo della mostra, a cura di MANUELA KAHN-ROSSI E MARCO FRANCIOLLI, Lugano 1992 (Milano 1992, Charta).

Museums for a New Millennium. Concepts Projects Buildings, Exhibition catalogue 2000-2003, edited by Vittorio Magnago Lampugnani and Angeli Sachs, Munich-London-New York, 1999, Prestel Verlag (ed. italiana 2001, Castello di Rivoli, Torino);

Ulteriore bibliografia specifica verrà segnalata durante il corso ed esposta all'albo.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con diapositive. Verranno proposte alcune visite a musei particolarmente significativi per storia e allestimento.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Sarà valutata la possibilità che lo studente porti un lavoro di approfondimento su un singolo museo, italiano o estero.

AVVERTENZE

Si richiede la conoscenza dal vero almeno dei seguenti interventi museografici:

- Giovanni Michelucci (con Scarpa, Gardella e Morozzi), sale degli Uffizi a Firenze;
- Carlo Scarpa, il Museo di Castelvecchio a Verona;
- Franco Albini, il Tesoro della Cattedrale di San Lorenzo a Genova;
- Ignazio Gardella, il PAC a Milano;
- BBPR, le Raccolte Civiche del Castello Sforzesco a Milano.

Il Prof. Giovanni Valagussa riceve gli studenti nel suo studio dopo le lezioni, il mercoledì, dalle ore 17.30, e il giovedì, dalle ore 16.30 in avanti.

95. Museologia e critica artistica e del restauro

Prof. Giovanni Valagussa

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Museologia del corso di laurea in Scienze dei beni culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

96. Organizzazione aziendale

Prof. Domenico Bodega

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende sviluppare i principali temi di matrice economico-aziendale legati alle evoluzioni delle organizzazioni, sia a livello nazionale che internazionale. La costruzione di assetti organizzativi connessi ad un'attenta definizione dei risultati di efficacia, l'influenza delle ICT nella definizione delle soluzioni strutturali delle aziende, le opzioni di accordo tra imprese e le dimensioni determinanti nei processi di cambiamento costituiscono i contenuti principali di questa proposta formativa. Il processo didattico e di apprendimento è dinamico e richiede la partecipazione attiva dello studente. Si affronteranno casi e situazioni aziendali attraverso discussioni in aula e testimonianze.

Il corso intende conseguire in modo congiunto i seguenti obiettivi :

- fornire agli studenti gli elementi di base e gli istituti fondamentali utili alla comprensione dei diversi assetti e delle differenti modalità di funzionamento di una organizzazione d'impresa;
- fornire le conoscenze teoriche ed applicative, relative alle scelte aziendali di progettazione degli assetti organizzativi d'impresa;
- fornire le conoscenze relative alle scelte aziendali di governo dei complessi processi di cambiamento e di innovazione organizzativa, da ricondurre agli elementi di contesto ambientali e di modello di sviluppo aziendale in cui l'organizzazione si colloca.

PROGRAMMA DEL CORSO

Organizzazione e teorie organizzative

- L'organizzazione come disciplina e come campo di studio
- L'organizzazione come sistema aperto
- Le dimensioni strutturali e contestuali della configurazione organizzativa
- L'evoluzione delle teorie organizzative

Organizzazione e management

- Obiettivi aziendali e fini organizzativi
- Direzione strategica e ruolo del management nel governo dell'organizzazione

- Strategia & Organizzazione
 - Le dimensioni della struttura organizzativa
 - Le configurazioni di base della struttura organizzativa
- Elementi di progettazione delle organizzazioni
- Ambiente esterno & organizzazione
 - Le relazioni interorganizzative: i network e le relazioni competitive
 - Tecnologia & organizzazione
 - Information Technology & organizzazione
- Progettazione e cambiamento organizzativo
- Dimensioni organizzative, ciclo di vita e controllo
 - L'innovazione organizzativa: la rilevanza strategica dei processi di cambiamento
 - Gli approcci al cambiamento organizzativo
 - Cultura organizzativa e stili di direzione

BIBLIOGRAFIA

Testo di riferimento:

RICHARD L. DAFT, *Organizzazione Aziendale*, APOGEO, Milano 2004.

Lecture consigliate:

R. BUTLER, *Progettare le organizzazioni*, Mc Graw Hill Italia, Milano 1998;

D. BODEGA, *Le forme della Leadership*, EtasLibri, Milano 2002;

H. TOSI - M. PILATI ET AL., *Comportamento organizzativo*, EGEA, Milano 2002;

F. SANGALLI (A CURA DI), *Le organizzazioni del turismo*, APOGEO, Milano 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Project work di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Prova per studenti frequentanti. Si intendono frequentanti gli studenti presenti alle lezioni che partecipano alle attività di Project work di gruppo. La valutazione finale si compone di una combinazione di attività nelle seguenti proporzioni:

- Prova Finale Individuale Scritta: 60%;
- Project work di gruppo: 40%.

Prova per studenti non frequentanti. La valutazione finale si compone di una combinazione di attività nelle seguenti proporzioni:

- Prova Finale Individuale Scritta: 80%;
- Project work individuale: 20%.

AVVERTENZE

La consultazione del testo di riferimento adottato sarà differenziato per studenti frequentanti e non frequentanti, come previsto dalle seguenti indicazioni:

- studenti frequentanti: Capitoli 1-9;
- studenti non frequentanti: Capitoli 1-13.

Agli studenti viene chiesta, prima di iniziare il Corso di Organizzazione aziendale, la frequenza del Corso di Economia aziendale.

Il Prof. Domenico Bodega riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

97. Organizzazione delle aziende di spettacolo dell'arte e della comunicazione (semestrale)

Prof. Ernesto Tino Bino

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

98. Paleografia latina

Prof.ssa Simona Gavinelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende documentare il ruolo e l'evoluzione diacronica del libro manoscritto dall'antichità al medioevo. Nel primo semestre, incentrato sulla codicologia, saranno illustrati con particolare attenzione gli aspetti materiali e le tecniche di confezione libraria subordinati alle differenti tipologie. Il secondo semestre sarà polarizzato sullo sviluppo della scrittura nell'Europa occidentale e sull'analisi di alcuni fenomeni di produzione e circolazione libraria.

PROGRAMMA DEL CORSO

Articolato in due gruppi autonomi di lezioni, il corso, prevede:

I semestre

Dalle tavolette sumere al codice manoscritto: sviluppo diacronico del supporto scrittorio e delle trasformazioni alfabetiche nel bacino mediterraneo dall'antichità al sec. XVI.

II semestre

Il sistema grafico dell'Europa occidentale e la produzione libraria: nomenclatura, criteri di datazione e localizzazione delle scritture.

Alcuni materiali riguardanti il corso (bibliografia specifica, letture integrative, facsimili di documenti) verranno forniti agli studenti durante le lezioni, o, eventualmente, durante il ricevimento.

BIBLIOGRAFIA

Per il I semestre uno o più manuali, da concordare con il docente, tra:

B. BISCHOFF, *Paleografia latina: antichità e medioevo*, Ed. italiana a c. di G. MANTOVANI e S.

ZAMPONI, Antenore, Padova 1992, pp. 7-67, 255-340.

L. CANFORA, *Il copista come autore*, Sellerio, Palermo 2002.

Libri, editori e pubblico nel mondo antico. Guida storica e critica, a c. di G. CAVALLO, Laterza, Roma-Bari, 1977.

Libri e lettori nel Medioevo. Guida storica e critica, a c. di G. CAVALLO, Laterza, Roma-Bari 1977.

Libri, scrittura e pubblico nel Rinascimento. Guida storica e critica, a c. di A. PETRUCCI, Laterza, Roma-Bari 1979.

A. PETRUCCI, *Prima lezione di paleografia*, Laterza, Roma-Bari 2002.

Per il II semestre un manuale a scelta tra:

G. BATTELLI, *Lezioni di paleografia*, Città del Vaticano 1949.

A. PETRUCCI, *Breve storia della scrittura latina*, Nuova ed. rived. e agg., Bagatto Libri, Roma 1992.

G. CENCETTI, *Paleografia latina*, Jouvence, Roma 1978.

G. CENCETTI, *Lineamenti di storia della scrittura latina: dalle lezioni di paleografia*, Bologna a.a. 1953-54, Rist. a c. di G. GUERRINI FERRI, Pàtron, Bologna 1997.

B. BISCHOFF, *Paleografia latina: antichità e medioevo*, Ed. italiana a c. di G. MANTOVANI e S. ZAMPONI, Antenore, Padova 1992.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso è strutturato in lezioni frontali che coinvolgono, in alcuni casi, la partecipazione seminariale degli studenti. Prevede inoltre la proiezione di diapositive e una esercitazione pratica concordata con il docente e proporzionata alle fasi del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Oltre all'esame orale sarà oggetto di valutazione integrativa anche l'esercitazione pratica.

AVVERTENZE

Gli studenti intenzionati a seguire solo il secondo gruppo di lezioni sono invitati a consultare il docente.

La Prof.ssa Simona Gavinelli riceve gli studenti il martedì, dalle ore 11.30 alle 12.30, nel suo studio e può essere anche contattata via e-mail all'indirizzo: simona.gavinelli@unicatt.it.

99. Pedagogia generale

Prof. Luigi Pati

OBIETTIVO DEL CORSO

Accostare gli studenti alla problematica epistemologica e contenutistica della riflessione pedagogica; mettere in luce il nesso esistente tra educabilità umana e proposta axiologica; porre l'enfasi sulla dimensione evolutiva dell'educazione, fermando l'attenzione sui legami di amicizia e d'amore nel corso della vita.

PROGRAMMA DEL CORSO

Aspetti e problemi di epistemologia pedagogica.

La comunicazione interpersonale come questione fondamentale del discorso pedagogico.

La progettazione esistenziale.

Le relazioni d'amicizia e d'amore lungo tutto l'arco evolutivo.

BIBLIOGRAFIA

L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia, varie edizioni.

AA.VV., *La giovinezza: un nuovo stadio per l'educazione*, La Scuola, Brescia 2000.

L. PATI (A CURA DI), *Innamoramento giovanile e comunicazione educativa familiare*, Vita e Pensiero, Milano 2000.

N. GALLI, *L'amicizia un dono per tutte le età*, La Scuola, Brescia 2004.

L. PATI, *Progettare la vita. Itinerari di educazione al matrimonio e alla famiglia*, La Scuola, Brescia 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari di gruppo, uso di sussidi audiovisivi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, tesine, prove orali intermedie.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia generale del corso di laurea in Scienze dell'educazione della Facoltà di Scienze della formazione.

Il Prof. Luigi Pati riceve gli studenti il giovedì pomeriggio nel suo studio.

100. Preistoria e protostoria (semestrale)

Prof. Angelo Eugenio Fossati

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo principale del corso è avvicinare gli studenti alle problematiche che emergono dallo studio delle più antiche culture umane ed introdurli alla conoscenza degli elementi essenziali della preistoria e protostoria europea, con particolare riferimento all'Italia settentrionale e all'area alpina. Il corso di quest'anno propone un approfondimento sull'arte preistorica in Italia, dalla sua genesi nel Paleolitico sino all'arte degli Italici e dei Celti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale:

Elementi di preistoria e protostoria europea con particolare riferimento all'Italia Settentrionale.

Parte monografica:

L'arte preistorica in Italia: tecniche e stili, cronologia, metodi di studio.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale

Metodi di datazione:

C. RENFREW – P. BAHN, *“Quando?” Metodi di datazione e cronologia*, in *Archeologia. Teorie, metodi, pratica*, ed. Zanichelli, 1995, pp. 99-147.

Preistoria generale:

R. C. DE MARINIS, *Il Museo Civico Archeologico Giovanni Rambotti. Una introduzione alla preistoria del lago di Garda*, ed. del Museo, Desenzano del Garda 2000.

Parte monografica:

P. GRAZIOSI, *L'arte preistorica in Italia*, Sansoni, Firenze 1974.

Arte rupestre della zona alpina:

A. ARCÀ - A. FOSSATI, *Sui sentieri dell'arte rupestre*, edizioni CDA, Torino 1995.

Ulteriore bibliografia verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni in aula, visite guidate a musei e siti di interesse archeologico. È consigliata anche la partecipazione alle esercitazioni e alle attività del laboratorio di archeologia.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

In laboratorio di archeologia sono a disposizione alcuni testi e le traduzioni di alcuni contributi consigliati per l'esame. Contattare il docente per le modalità di accesso al laboratorio.

Il Prof. Angelo Eugenio Fossati riceve gli studenti prima delle lezioni nel suo studio oppure su appuntamento.

101. Psicologia (semestrale)

Prof.ssa Fabiana Gatti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una panoramica sugli studi inerenti al turismo sviluppati all'interno di una prospettiva psicologica. Inoltre, verranno presentate alcune tecniche per la produzione dei dati in un'ottica qualitativa che rappresentano una risorsa preziosa per la tematica turistica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Verranno esaminati i processi motivazionali e decisionali che operano nell'individuo-turista e i principali modelli comportamentali messi in atto durante il soggiorno. Saranno affrontati i cambiamenti che l'esperienza turistica determina nello sviluppo della personalità del turista, del residente e nelle loro interazioni; una parte del corso sarà dedicata agli aspetti comunicativi in gioco nell'ambito del turismo: comunicazione gestita da/tra gli individui, comunicazione tramite la gestione degli spazi. Infine saranno presentati alcuni strumenti psicologici utilizzabili per indagare il fenomeno turistico.

BIBLIOGRAFIA

GATTI F. - PUGGELLI F.R., *Psicologia del turismo. Un'introduzione*, Carocci, Milano 2004.

CORRAO S., *I Focus Group*, Franco Angeli, Milano 1999.

GALIMBERTI C., *Dalla comunicazione alla conversazione. Percorsi di studio dell'interazione comunicativa*, Rassegna di psicologia, n.1, vol.XVIII, Franco Angeli, Milano 1994, pp. 113-152.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede l'utilizzo, accanto alle lezioni frontali, di strumenti interattivi, come esercitazioni, analisi di casi ecc... Verranno messe a disposizione degli studenti: slides e strumenti utilizzati a lezione, nonché materiali di approfondimento.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame avverrà in modalità orale.

Lo studente è tenuto a presentare un elaborato –possibilmente di gruppo- relativo ad un progetto di ricerca che verrà concordato con il docente; la valutazione di tale elaborato sarà espressa in trentesimi e farà media con il voto della prova orale. Tale elaborato andrà consegnato almeno 10 giorni prima della data in cui si intende sostenere l'esame.

AVVERTENZE

Data la natura del corso –a distanza-, il ricevimento sarà per lo più virtuale (via chat) in tempi e modalità stabiliti man mano dalla Prof.ssa Fabiana Gatti e pubblicati su Blackboard.

102. Psicologia dell'arte

Prof. Paolo Iacchetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Studio ed approfondimento delle relazioni psicologiche che si instaurano fra individuo ed opera d'arte.

Si definiranno strumenti di analisi che riguardano l'impatto fra individuo ed opera, secondo un registro contiguo e percettivo.

Si definiranno strumenti di analisi che riguardano la riflessione dell'individuo intorno all'opera, secondo un registro metaforico ed interpretativo.

Si analizzeranno le relazioni fra percezione immediata dell'opera e costituzione del significato dell'opera.

Il primo semestre studierà opere realizzate secondo canoni storicamente sedimentati.

Il secondo semestre arriverà ad applicare gli stessi strumenti alla complessità del contemporaneo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo semestre.

Parte A: strumenti.

- Strumenti di analisi nell'impatto percettivo. Forma, spazio e segno.

- Strumenti di indagine metaforica. Immaginazione ed associazione.

Parte B: applicazione su alcune opere esemplificative.

- L'impostazione illusiva: dal Neoclassicismo all'Impressionismo

- Dai canoni illusivi al mondo: dall'Impressionismo alle Avanguardie.

Secondo semestre.

Parte A: strumenti.

- L'opera d'arte come linguaggio e oggetto.

- Il linguaggio onirico in Freud e Lacan.

Parte B: applicazione su alcune opere esemplificative.

- Surrealismo e Bauhaus.

- Action painting e Pop Art.

- Il contemporaneo.

BIBLIOGRAFIA

Appunti guida delle lezioni reperibili in rete.

Per gli artisti citati:

AUTORI VARI, *Classici dell'Arte*, Rizzoli;

AUTORI VARI, *Maestri del Colore*, Fratelli Fabbri.

Primo semestre.

R. ARNHEIM, *Arte e percezione visiva*, Feltrinelli, Milano 1992.

MAFFEI FIORENTINI, *Arte e cervello*, Zanichelli, Bologna 1995.

S. FREUD, *L'interpretazione dei sogni*, Bollati Boringhieri, 1973-00, (Capitoli 1, 2, 3, 4, 6A, B, 7E, F)

E. H GOMBRICH, *Freud e la psicologia dell'arte*, P B Einaudi, Torino 1992, *Gli studi sull'arte, strumenti validi per lo sviluppo dei simboli*, (pp 71-109)

Secondo semestre

Appunti guida delle lezioni reperibili in rete.

Per gli artisti citati:

AUTORI VARI, *Classici dell'Arte*, Rizzoli;

AUTORI VARI, *Maestri del Colore*, Fratelli Fabbri.

S. FREUD, *L'interpretazione dei sogni*, Bollati Boringhieri, 1973-00, (Capitoli 1, 2, 3, 4, 6A, B, 7E, F)

W. KOHLER, *La psicologia della Gestalt*, Univ Econ Feltrinelli, Milano 1989, (Cap 5, 6, 7, 8).

DI CIACCIA, RECALCATI, *Jaques Lacan*, Mondadori, Milano 2000, (cap 1, 2 pp 1-73).

G. KANISZA, *Grammatica del vedere*, Il Mulino, Bologna 1980.

L. LIPPARD, *Pop Art*, Mazzotta, Milano 1967, *La Pop di New York*, p 91-162.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolge con lezioni in aula e con l'ausilio di strumenti visivi.

Analisi con il coinvolgimento degli studenti nelle parti avanzate.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale sulla base della metodologia sperimentata con le lezioni.

AVVERTENZE

Il corso si divide in due parti, ciascuna semestrale. Il secondo semestre è aperto sia a chi vuole annualizzare il corso, sia a chi vuole inserirlo nel piano di studi del biennio specialistico.

Il Prof. Paolo Iacchetti riceve gli studenti dopo le lezioni e secondo modalità via via concordate.

103. Psicologia generale

Prof.ssa Laura Tappatà

OBBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo è presentare un panorama chiaro, sintetico ed attuale delle teorie e delle tematiche psicologiche, per coloro che si serviranno del sapere psicologico nella loro futura professione e attività. Vi sarà poi un'ampia riflessione e un approfondimento sulla Psicologia della Personalità intesa come teoria generale del comportamento e teoria delle differenze individuali: dallo studio della natura, delle struttura e delle dinamiche delle forze che determinano il Comportamento in generale, allo studio delle diversificazioni che danno luogo al costituirsi di tipologie differenziali.

PROGRAMMA DEL CORSO

La Psicologia come scienza. Storia e metodi: l'ambito di ricerca, l'elaborazione delle teorie psicologiche, i metodi di ricerca in Psicologia.

La Psicologia Sperimentale.

Il quadro di riferimento biologico.

L'esperienza del mondo: la Sensazione, la Percezione, la Coscienza, l'Attenzione.

La Mente e i processi di Conoscenza: Condizionamento e Apprendimento, la Memoria, il Pensiero e il Ragionamento, l'Intelligenza.

La Comunicazione e il Linguaggio: Le origini e i principali punti di vista sulla comunicazione.

Le Motivazioni e le Emozioni. I disturbi psicosomatici.

BIBLIOGRAFIA

LUIGI ANOLLI - PAOLO LEGRENZI, *Psicologia Generale*, Il Mulino, Bologna 2003.

F. DOGANA, *Tipi d'oggi. Profili psicologici di ordinaria bizzarria.*, Giunti, Firenze 1999.

C. CORNOLDI - M. TAGLIABUE, *Incontro con la psicologia*, Il Mulino, Bologna 2004.

Testi consigliati:

JO BRUNAS-WAGSTAFF, *La Personalità*, Il Mulino, Bologna 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. (Durante le lezioni verranno presentati, applicati e corretti alcuni test psicologici inerenti alle tematiche trattate).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Psicologia generale del corso di laurea in Scienze della formazione primaria della Facoltà di Scienze della formazione.

La Prof.ssa Laura Tappatà riceve gli studenti nei giorni di lezione, su appuntamento da concordarsi con il docente. (indirizzo e-mail: laura.tappata@unicatt.it).

104. Psicologia sociale

Prof.ssa Daniela Pirro

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è volto ad approfondire alcune tematiche classiche della Psicologia Sociale, oltre alla comunicazione sociale. Verranno quindi approfondite le tematiche della categorizzazione sociale, i gruppi, le rappresentazioni sociali con particolare riferimento alla multiculturalità, la comunicazione, l'influenza sociale.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Introduzione alla Psicologia Sociale
- Principali approcci alla materia
- La cognizione sociale e la spiegazione della realtà sociale
- Formazione di impressioni e giudizi
- Le rappresentazioni sociali

- Sé e identità nella società multiculturale
- I gruppi e le relazioni tra gruppi: cooperazione e conflitto
- Altruismo e aggressività
- L'influenza sociale
- La comunicazione sociale

BIBLIOGRAFIA

PALMONARI A. - CAVAZZA N. - RUBINI M., *Psicologia sociale*, Il Mulino, 2002.

PALMONARI A. - CAVAZZA N., *Ricerche e Protagonisti della Psicologia Sociale*, Il Mulino, 2003, (cap.2, 3, 4, 6, 7).

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso utilizzerà lezioni in aula alternate a momenti di sperimentazione diretta da parte degli allievi ottenuta attraverso lavori pratici guidati, progetti o lavori sul campo, ed esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Psicologia generale del corso di laurea in Scienze della formazione primaria della Facoltà di Scienze della formazione.

La Prof.ssa Daniela Pirro comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del Corso.

105. Semiologia del film e dell'audiovisivo

Prof. Ruggero Eugeni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Semiotica dei media del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

106. Semiotica

Prof. Armando Fumagalli

OBBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti una conoscenza teorica dei fondamenti della semiotica e una conoscenza teorico-pratica di alcune delle sue principali applicazioni in ambito audiovisivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Parte generale

Lo sviluppo storico della semiotica, le principali acquisizioni teoriche e i problemi attuali.

2. Parte monografica

Narrativa e dinamiche professionali: il caso Grisham fra letteratura e cinema.

- La narrativa come mezzo di comprensione del mondo e come fonte di orientamento etico. Unità della dimensione narrativa fra letteratura e cinema.
- Elementi essenziali della narrativa scritta e audiovisiva: la struttura della storia, il percorso dell'eroe, la costruzione dei personaggi e dei dialoghi.
- I formati del racconto audiovisivo (cinema e tv movies, miniserie, serialità all'italiana, lunga serialità e soap) e loro influenza sulle strutture narrative.
- La trasposizione da letteratura ad audiovisivo.
- La narrativa di John Grisham: dinamiche professionali nella costruzione dei plot.
- Analisi di alcuni adattamenti per il cinema: *Il socio*, *Il cliente*, *Il rapporto Pelikan*, *L'uomo della pioggia*, *La giuria*.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale

G. BETTETINI - S. CIGADA - S. RAYNAUD - E. RIGOTTI (A CURA DI), *Semiotica*, vol. 1, La Scuola, Brescia 1999 e vol. 2, 2003 (solo alcuni capitoli: verrà comunicato e lezione e con avviso in bacheca quali).

W. BOOTH, *Retorica della narrativa*, (solo la Parte I: pp.1-172 e la post-fazione alla seconda edizione: da p.417 alla fine).

solo per gli studenti di Scienze linguistiche e letterature straniere:

C. TAYLOR, *Il disagio della modernità*, Laterza, Roma-Bari 1994.

solo per gli studenti che non sono di Scienze linguistiche e letterature straniere:

G. BETTETINI - A. FUMAGALLI, *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione*, Angeli, Milano 1998, 2004.

Corso monografico:

Appunti del corso

L. SEGER, *Come scrivere una grande sceneggiatura*, Dino Audino, Roma 1997.

A. FUMAGALLI, *I vestiti nuovi del narratore. L'adattamento da letteratura a cinema*, Il Castoro, Milano 2004.

P. BRAGA, *Dal personaggio allo spettatore*, Angeli, Milano 2003, (solo il cap.3).

I non frequentanti, al posto degli appunti del corso porteranno all'esame:

R. MCKEE, *Story: substance, structure, style, and the principles of screenwriting*, HarperCollins, New York 1997; trad.it. *Story*, International Forum Edizioni, Roma 2001.

oppure

R. EUGENI - A. FUMAGALLI (A CURA DI), *Semiotica della pubblicità*, Isu-Università Cattolica, Milano 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà primariamente con lezioni in aula, sia di tipo frontale, sia di tipo seminariale, con analisi di testi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale

AVVERTENZE

Si suggerisce comunque agli studenti di verificare nella bacheca e sul sito del docente eventuali variazioni al programma qui indicato.

Il prof. Armando Fumagalli riceve gli studenti al termine delle lezioni del lunedì, dalle ore 13.00, nel suo studio.

107. Semiotica dei media

Prof. Eugenio Ruggeri

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire allo studente alcune conoscenze di base circa la disciplina semiotica, la sua evoluzione e i suoi metodi di indagine.

Rendere lo studente capace di analizzare criticamente i messaggi prodotti e veicolati dai media in base a metodi di derivazione semiotica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Gli oggetti della disciplina semiotica: dal segno al testo, dal sistema alle dinamiche comunicative.

L'analisi testuale: prospettive attuali. I livelli di analisi: l'organizzazione plastica e sensibile, le architetture del significato e del racconto; le forme della relazione tra il testo e il suo fruitore.

Verifica del modello su oggetti di analisi mediali: stampa, pubblicità, fumetto, audiovisivo, videogiochi.

BIBLIOGRAFIA

Un manuale a scelta tra:

U. VOLLI, *Manuale di Semiotica*, Laterza, Roma-Bari 2000;

M. PIA POZZATO, *Semiotica del testo*, Carocci, Roma 2001;

S. GENSINI, *Elementi di semiotica*, Carocci, Roma 2001;

P. MAGLI, *Semiotica. Teoria, metodo, analisi*, Marsilio, Venezia 2004.

R. EUGENI E A. BELLAVITA, *Semiotica dei media*, Carocci, Roma 2005. Qualora il volume non fosse disponibile al momento dell'esame viene sostituito da

R. EUGENI E F. COLOMBO (A CURA DI), *Il prodotto culturale. Storia, teoria, case histories*, Carocci, Roma 2001.

F. CASETTI E F. DI CHIO, *Analisi del film*, Bompiani, Milano 1995.

Un volume a scelta tra:

R. ODIN, *Della Finzione*, Vita e Pensiero, Milano 2004;

R. ALTMAN, *I generi cinematografici*, Vita e Pensiero, Milano 2005.

I frequentanti concordano con il docente una bibliografia particolare che comprende gli appunti dei corsi e materiali reperibili in rete.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

Analisi con coinvolgimento degli studenti (lezioni avanzate).

Disponibilità di materiali e possibilità di forum di discussione in rete mediante piattaforma aula virtuale Unicatt.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione intermedia (finale per semestralisti) facoltativa mediante esame scritto da sostenersi alla fine del primo semestre.

AVVERTENZE

Chi frequenta il corso semestrale è tenuto a studiare solo i primi due punti della voce “bibliografia” (un manuale di Semiotica a scelta e uno dei due volumi sull’analisi semiotica dei media).

Il Prof. Ruggero Eugeni riceve gli studenti il martedì, dalle ore 14.00 alle 15.00, presso l’Osservatorio sulla Comunicazione. Eventuali cambiamenti verranno pubblicizzati nella bacheca all’esterno dell’ufficio.

108. Semiotica dei media (semestrale - Attività turistiche ...)

Prof.ssa Ilaria Pedrali

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è fornire gli elementi di base per un approccio semiotico alle problematiche di analisi e valutazione di un prodotto turistico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si svilupperà attraverso l’introduzione alla semiotica, affrontando le varie tappe di sviluppo della disciplina e della produzione culturale e mediale dalla metà dell’800 ai giorni nostri. Si forniranno inoltre gli elementi per una analisi semiotica del testo e si condurranno esempi di analisi guidate di testi di comunicazione turistica.

BIBLIOGRAFIA

Un manuale di semiotica a scelta tra:

U. VOLLI, *Manuale di semiotica*, Laterza, Roma–Bari 2002

oppure S. GENSINI, *Manuale di semiotica*, Carocci, Roma 2004;

R. EUGENI E F. COLOMBO (A CURA DI), *Il prodotto culturale. Storia, teoria, case histories*, Carocci, Roma 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con proiezione di slides .ppt. Di supporto all'attività svolta in aula la piattaforma Blackboard dove verranno inserite brevi dispense, slides delle lezioni, avvisi e la possibilità di una discussione diretta relativa agli argomenti affrontati a lezione mediante i forum di discussione.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Eventuali variazioni e integrazioni al programma verranno tempestivamente comunicate mediante avvisi in Blackboard.

La Prof.ssa Ilaria Pedrali riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nella sede di Contrada Santa Croce. Per ogni comunicazione è possibile contattare la docente all'indirizzo di posta elettronica: ilaria.pedrali@unicatt.it.

109. Sistemi di elaborazione delle informazioni (semestrale) Prof. Andrea Bernesco L'avoro

OBIETTIVO DEL CORSO

Questo corso ha come obiettivo "l'alfabetizzazione" da parte degli studenti, nel campo delle nuove tecnologie informatiche e nuovi media, in modo da renderli in grado di interagire e comprendere le varie figure professionali che entrano in gioco nella progettazione e nella realizzazione di un sistema Ipermediale complesso.

Si punta anche, con esempi pratici, a fornire un minimo di manualità e di conoscenza negli ambienti di sviluppo sia grafici che software.

PROGRAMMA DEL CORSO

I sistemi per l'elaborazione dell'informazione, hanno subito una radicale trasformazione con l'avvento di Internet e delle tecnologie Web. L'impatto delle nuove tecnologie e della nuova organizzazione dell'informazione rende sempre più attuali e accessibili le applicazioni multimediali sia ON-Line (Applicazioni Web) sia OFF-Line (CD-ROM, DVD).

Il corso, oltre all'introduzione alle tipologie applicative, si propone di avviare alla progettazione delle stesse e di dare una panoramica degli strumenti di sviluppo.

- Requisiti e progettazione di applicazioni ipermediali
- Il modello HDM – Hypermedia Design Model
- L'implementazione di siti WWW
- L'implementazione di CD-ROM
- L'implementazione di applicazioni miste

- Formati e tecnologie per la grafica e la multimedialità
- Strumenti autore Ipermediali
- Il linguaggio HTML

BIBLIOGRAFIA

Copie di lucidi sulla progettazione di applicazioni multimediali e ipermediali.
Eventuali testi verranno indicati nel corso delle lezioni.
Manuali di tutti gli strumenti ed i linguaggi utilizzati.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni affronteranno gli aspetti concettuali e generali dei problemi tramite lezioni in aula, ma sono previste una serie di esemplificazioni che svilupperanno i dettagli tecnici.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali con progetto finale facoltativo.

AVVERTENZE

Il Prof. Andrea Bernesco L'Avore riceve gli studenti nel suo studio dopo le lezioni del martedì.

110. Sociologia dell'ambiente (semestrale)

Prof. Paolo Corvo

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso, semestrale, si propone di presentare le teorie sociologiche più rilevanti sull'ambiente e di affrontare le problematiche della crisi ambientale, intesa anche come insostenibilità e come decadimento di qualità della vita. Si delineano le caratteristiche di un nuovo rapporto tra sviluppo e territorio, che salvaguardi l'ambiente naturale e renda più vivibili le città e le periferie urbane, i centri rurali come le località montane.

In questa prospettiva è importante conoscere le diverse politiche ambientali che possono essere attuate dalle istituzioni (Unione Europea, Stato, Regioni, Comuni, Province, Comunità Montane, ecc.) e individuare le iniziative di educazione ambientale realizzate nel nostro Paese, soprattutto dai gestori dei parchi e delle aree protette.

Un turismo 'ecologico' può avere un ruolo fondamentale nella tutela dell'ambiente e del territorio: si riprendono alcuni concetti di turismo sostenibile del corso di sociologia generale per analizzare alcune esperienze in atto e ascoltare la testimonianza di operatori del settore (ecoturismo, agriturismo, turismo sociale, ecc.).

PROGRAMMA DEL CORSO

Modulo I – *Ambiente e società*

- Il concetto di ambiente nelle scienze sociali

- La riflessione sociologica contemporanea sull'ambiente
- La crisi ambientale: cause ed effetti
- Indicatori di qualità della vita e città sostenibile
- Le politiche ambientali
- L'educazione all'ambiente: il caso del turismo scolastico nei parchi e nelle aree protette

Modulo II – *Ambiente e turismo*

- L'ecologia del turismo
- Turismo rurale e agriturismo: ricerca dell'autenticità, moda, mercato
- Il turismo nei parchi naturali
- Modelli di turismo sostenibile: esperienze e testimonianze di operatori
- Turismo, ambiente e disagio sociale: sperimentazioni

BIBLIOGRAFIA

L. PELLIZZONI – G. OSTI, *Sociologia dell'ambiente*, il Mulino, Bologna 2003, Capitoli 1, 2 (pp. 43-65; 76-78), 5, 6.

M. C. MARTINENGO – L. SAVOJA, *Il turismo dell'ambiente*, Guerini e Associati, Milano 1999, Capitoli 3, 4, 5.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articola in lezioni in aula/a distanza, in esercitazioni, in attività didattica on line, con l'utilizzo di una metodologia partecipativa che coinvolga direttamente gli studenti.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è orale; è possibile sostituire parte della prova orale con un elaborato, anche di gruppo, che riguardi uno degli argomenti trattati nel corso (eventualmente in riferimento al tema della prova finale).

AVVERTENZE

Il Prof. Paolo Corvo riceve gli studenti della sede di Brescia prima e dopo le lezioni e gli studenti delle sedi di Cemmo, Sarzana e Vittoria on line in Blackboard, anche con appositi forum.

111. Sociologia della comunicazione (semestrale)

Prof. Cristiana Ottaviano

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le linee fondamentali di un aspetto della sociologia della comunicazione, e cioè la riflessione sugli effetti sociali dei mezzi di comunicazione e l'approfondimento della *media education*.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è quindi suddiviso in due parti:

Parte Istituzionale

- La sociologia della comunicazione come ramo della sociologia;
- I media come attori sociali;
- La *Communication Research*: lo studio degli effetti sociali dei media;
- Dalla *Bullet Theory* agli *Audience Studies*;
- L'etnografia del consumo.

Parte Monografica

- I media come agenzia di socializzazione;
- La *media education*;
- *Media education e Cultural Studies*.

BIBLIOGRAFIA

C. OTTAVIANO, *Dalla Bullet Theory agli Audience Studies. Un'introduzione allo studio degli effetti dei media*, ISU-Università Cattolica, Milano 2002;

C. OTTAVIANO, *Media, scuola e società. Insegnare nell'età della comunicazione*, Carocci, Roma 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

Interventi di collaboratori su tematiche specifiche di approfondimento.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Sociologia della comunicazione del corso di laurea in Scienze dell'educazione della Facoltà di Scienze della formazione.

Al termine dell'anno accademico tutti gli studenti sono tenuti a verificare il programma, consultando la bacheca del La.R.I.S. (II piano, via Trieste 17).

La Prof.ssa Cristiana Ottaviano riceve nel suo studio presso il La.R.I.S. per appuntamento (cristiana.ottaviano@libero.it).

112. Sociologia generale

Prof. Paolo Corvo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende presentare le scuole di pensiero e le tematiche sociologiche più significative per i futuri operatori turistici.

In questo quadro si analizzano le teorie dei classici, si descrivono i principali metodi di ricerca, si studiano le più recenti conquiste della sociologia del turismo. Ci si propone di fornire un solido impianto teorico di base e una serie di strumenti di analisi empirica, in modo che l'allievo alla fine del corso sia in grado di riflettere sui fenomeni sociali e di interpretare ciò che avviene nel mondo del turismo.

PROGRAMMA DEL CORSO

I Modulo - *Sociologia generale:*

Le origini e le tematiche della sociologia; Durkheim e il concetto di fatto sociale; Weber e la teoria dell'azione sociale; Parsons e il funzionalismo; Le correnti microsociologiche; Le teorie più recenti; La cultura e i prodotti culturali; Il territorio e l'ambiente; Caratteristiche e problematiche dei processi di globalizzazione; Comunicazione e società dell'informazione; La gestione delle società multietniche; Stratificazione sociale e movimenti collettivi.

II Modulo - *Metodologia della ricerca sociale:*

Metodologie quantitative e qualitative; Il questionario; L'intervista in profondità.

III Modulo - *Sociologia del turismo:*

Le fasi e i modelli del viaggio; Dal Grand Tour al turismo di massa; La figura del turista; Il rapporto tra turista e popolazione locale; Il turismo come consumo; Le forme attuali di fruizione turistica: tra tradizione e novità; Il turismo in Italia; Il prodotto turistico e le risorse del territorio; Il turismo sostenibile.

BIBLIOGRAFIA

I Modulo - Sociologia generale

V. CESAREO (A CURA DI), *Sociologia. Concetti e tematiche*, Vita e Pensiero, Milano 2000.

Schemi delle lezioni.

II Modulo - Metodologia della ricerca sociale

C. DE ROSE, *Che cos'è la ricerca sociale*, Carocci, Roma 2003.

III Modulo - Sociologia del turismo

P. CORVO, *I mondi nella valigia. Introduzione alla sociologia del turismo*, Vita e Pensiero, Milano 2003.

Un libro a scelta tra i seguenti:

P. GALLI – M. NOTARIANNI, *La sfida dell'Ecoturismo*, De Agostini, Novara 2002.

M.C. MARTINENGO – L. SAVOJA, *Sociologia dei fenomeni turistici*, Guerini e Associati, Milano 1998.

E. MINARDI – M. LUSETTI (A CURA DI), *I parchi di divertimento nella società del loisir*, Franco Angeli, Milano 1998.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articola in lezioni in aula/a distanza, in esercitazioni, in attività didattica on line, con l'utilizzo di una metodologia partecipativa che coinvolga direttamente gli studenti.

In tutte le fasi è di fondamentale importanza l'interazione tra il docente e gli allievi, che sono sollecitati ad intervenire, sia individualmente che a piccoli gruppi, sugli argomenti teorici presentati e sulle attualizzazioni empiriche proposte.

METODO DI VALUTAZIONE

Il modulo di Sociologia Generale è oggetto di una prova scritta intermedia, che viene assegnata al termine del primo semestre. L'esame orale finale verte sui moduli di metodologia della ricerca sociale e di sociologia del turismo.

AVVERTENZE

Il Prof. Paolo Corvo riceve gli studenti della sede di Brescia prima e dopo le lezioni e gli studenti delle sedi di Cemmo, Sarzana e Vittoria on line in Blackboard, anche con appositi forum.

113. Spettacolo (Laboratorio)

Il docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

114. Storia contemporanea

Prof. Egidio Walter Crivellin

OBIETTIVO DEL CORSO

Mettere lo studente in grado di decifrare le principali caratteristiche della storia contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

I semestre: Questioni generali di storia contemporanea.

II semestre: I partiti politici nella storia d' Italia del XIX e XX secolo.

BIBLIOGRAFIA

Per il conseguimento di 5 crediti (I semestre):

Studenti frequentanti:

Appunti delle lezioni;

A.GIOVAGNOLI, *Storia e globalizzazione*, Laterza, Roma-Bari 2003.

Studenti non frequentanti:

F. BARBAGALLO, *L'Ottocento e il Novecento*, Carocci, Roma 2002;

V. VIDOTTO, *Guida allo studio della storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2004;

Un volume a scelta tra:

A.GIOVAGNOLI, *Storia e globalizzazione*, Laterza, Roma-Bari 2003;

F. DE GIORGI (A CURA DI), *Approfondire il Novecento: Temi e problemi della storia contemporanea*, Carocci, Roma 2001.

Per il conseguimento di 10 crediti (I e II semestre):

Studenti frequentanti:

Appunti delle lezioni;

A.GIOVAGNOLI, *Storia e globalizzazione*, Laterza, Roma-Bari 2003;

P. CARUSI, *I partiti politici italiani dall'Unità ad oggi*, Studium, Roma 2001.

Studenti non frequentanti:

F. BARBAGALLO, *L'Ottocento e il Novecento*, Carocci, Roma 2002;

V. VIDOTTO, *Guida allo studio della storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2004;

P. CARUSI, *I partiti politici italiani dall'Unità ad oggi*, Studium, Roma 2001.

Un volume a scelta tra:

A.GIOVAGNOLI, *Storia e globalizzazione*, Laterza, Roma-Bari 2003;

F. DE GIORGI (A CURA DI), *Approfondire il Novecento: Temi e problemi della storia contemporanea*, Carocci, Roma 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula ed eventuali seminari.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali

AVVERTENZE

Il Prof. Egidio Walter Crivellin riceve gli studenti il martedì, dalle ore 16.30 alle 18.00, nel suo studio.

115. Storia del cristianesimo

Prof.ssa Annarosa Dordoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una conoscenza critica e aggiornata dei principali fenomeni e problemi della storia del cristianesimo nell'età moderna e contemporanea e di far acquisire, attraverso alcune esemplificazioni, strumenti pertinenti di lettura e di interpretazione dei testi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in due moduli: uno istituzionale (svolto nel primo semestre) e uno monografico (svolto nel secondo semestre).

I Modulo:

- Fonti, strumenti e nuovi indirizzi della storiografia religiosa;

- Cristianesimo, modernità, secolarizzazione: un percorso storico attraverso i secoli XVI-XX.

II Modulo:

Il cristianesimo e la donna: modelli religiosi ed esperienze significative del protagonismo femminile nei secoli XIX e XX.

Il corso analizzerà in particolare l'immagine della donna attraverso la letteratura religiosa, i documenti del magistero, le esperienze delle nuove fondazioni religiose e dell'associazionismo cattolico femminile ed in rapporto con le trasformazioni sociali, culturali e politiche dell'Otto e Novecento.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà comunicata nel corso delle lezioni e affissa alla bacheca presso lo studio della docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Gli studenti che intendono sostenere l'esame semestrale (5 CFU) sono tenuti a frequentare il I modulo.

La Prof.ssa Annarosa Dordoni riceve il martedì, dalle ore 9.00 alle 10.00, nel suo studio e può essere contattata anche per e-mail all'indirizzo: annarosa.dordoni@unicatt.it.

116. Storia del cristianesimo (semestrale - Attività turistiche...)

Prof. Rizzi Marco

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di fornire gli elementi essenziali delle istituzioni e della storia del cristianesimo per comprenderne la presenza e l'impatto esercitato sui territori e sulle culture e coglierne le implicazioni connesse alle dinamiche turistiche nell'area mediterranea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte prima: *lineamenti di storia del cristianesimo*

Ebraismo e cristianesimo - Il periodo antico e tardoantico - La cristianità medioevale - L'epoca della Riforma - Cristianesimo e secolarizzazione.

Parte seconda: *le istituzioni del cristianesimo*

La Bibbia e le dottrine - L'organizzazione dello spazio e del tempo cristiani - La santità - Il monachesimo e gli ordini religiosi - Le immagini - Pellegrinaggi e missioni.

Parte terza: *strutture religiose e dinamiche turistiche*

Organizzazione gerarchica e organizzazione territoriale delle chiese - I beni ecclesiastici e la loro gestione - Il turismo religioso: caratteri e prospettive.

BIBLIOGRAFIA

M. HEIM, *Introduzione alla storia della Chiesa*, Einaudi, Torino 2002.

F. FERRAROTTI, *Partire, tornare: viaggiatori e pellegrini alla fine del millennio*, Donzelli, Roma 1999.

R. LAVARINI, *Il pellegrinaggio cristiano: dalle sue origini al turismo religioso del XX secolo*, Marietti, Genova 1997.

T. VERDON, *Vedere il mistero. Il genio artistico della liturgia cattolica*, Mondadori, Milano 2003.

T. VERDON, *Arte sacra in Italia*, Mondadori, Milano 2001.

Materiali presentati a lezione e messi a disposizione degli studenti sulla piattaforma Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, metodi di insegnamento a distanza.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale; presentazioni di progetti o di lavori pratici (facoltativi, in sostituzione di una parte della bibliografia).

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Rizzi riceve gli studenti al termine delle lezioni o previo appuntamento concordato per e-mail: marco.rizzi@unicatt.it.

117. Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale)

Prof.ssa Elena Lucchesi Ragni

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire gli elementi di base per orientarsi nello studio della disciplina, negli aspetti relativi alla storia della tecnica artistica, e quelli più strettamente connessi alla storia delle varie manifestazioni artistiche dal medioevo al Novecento.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Elementi di indirizzo generale sul disegno, l'incisione e la grafica
- Elementi sulla tecnica e sui supporti; strumenti di indagine sulle singole tipologie del disegno

- Lineamenti di storia del disegno, della grafica e dell'incisione dal Medioevo alla contemporaneità, o di storia delle tecniche, con approfondimenti esemplificativi delle principali aree di produzione e/o degli autori più significativi per il loro contributo qualificativo ed innovativo (esempio: La xilografia alle origini, Il disegno veneziano del Cinquecento).

BIBLIOGRAFIA

F. NEGRI ARNOLDI, *Tecnica e scienza*, in "Storia dell'arte italiana", Einaudi, Vol. IV, Torino 1980.
A. PETRIOLI TOFANI - S. PROSPERI VALENTI RODINO - G. C. SCIOLLA; *Il Disegno: forme, tecniche, significati*, Istituto bancario San Paolo, Milano 1991.

S. MASSARI - F. NEGRI ARNOLDI, *Arte e scienza dell'incisione: Da Maso Finiguerra a Picasso*, Roma 1987.

Le tecniche artistiche, a cura di C. MALTESE, Milano 1973.

Le tecniche d'incisione a rilievo. Xilografia, a cura di G. MARIANI, Roma 2001, (edizioni De Luca).

W. REARICK, *Il disegno veneziano del Cinquecento*, Venezia 2001, (edizioni Electa).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, sopralluoghi alla Sezione Disegni e stampe della Pinacoteca Tosio Martinengo, visite alle mostre.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Elena Lucchesi Ragni comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del corso.

118. Storia del teatro e dello spettacolo

Prof. Claudio Bernardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Illustrare, all'interno della storia del teatro e della cultura rituale, la specificità e l'importanza della musica nelle sue diverse articolazioni: suono, canto, voce.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in due moduli, uno istituzionale e l'altro monografico. La parte istituzionale tratta la storia del teatro partendo dalle forme rituali primitive per arrivare alla nascita e sviluppo del teatro nel mondo greco-romano. L'epoca medievale viene presentata come nuova proposta di collegamento tra rito religioso e rappresentazione. La nascita del teatro moderno nel Rinascimento sancisce invece

il progressivo affermarsi del teatro come forma culturale profana e autonoma, che, tuttavia, cerca di conciliare il primato formale del teatro classico e l'impegno etico dell'Occidente cristiano. Infine la capillare penetrazione dello spettacolo attraverso i media nell'età contemporanea riporta il teatro a forme pararitualistiche alla ricerca non tanto di rappresentazioni ma di azioni simboliche efficaci per le persone, i gruppi, le istituzioni sociali.

La parte monografica non propone solo le diverse tipologie di musica nello spettacolo (dal musical, al melodramma, dal dramma liturgico all'oratorio ecc.) ma analizza la produzione musicale dal vivo come spettacolo e "performance teatrale". attraverso le tecniche e i codici espressivi dei suoi protagonisti (attori, cantanti, musicisti, danzatori, tecnici ecc.).

BIBLIOGRAFIA

- A. ARTAUD, *Il teatro e il suo doppio*, Einaudi, Torino 1968.
E. BARBA, *Canoa di carta. Trattato di antropologia teatrale*, Il Mulino, Bologna 1997.
B. BRECHT, *Scritti teatrali*, Einaudi, Torino 1971.
C. BERNARDI (A CURA DI), *Storia essenziale del teatro*, Vita e Pensiero, Milano 2005.
P. BROOK, *Spazio vuoto*, Bulzoni, Roma 1998.
M. DE MARINIS, *In cerca dell'attore. Un bilancio del Novecento teatrale*, Bulzoni, Roma 2000.
J. GROTHOWSKI, *Per un teatro povero*, Bulzoni, Roma 1970
C. MOLINARI, *Storia del teatro*, Laterza, Roma-Bari 1996.
J. RUSSELL BROWN (A CURA DI), *Storia del teatro*, Il Mulino, Bologna 1998.
K. STANISLAVSKIJ, *Il lavoro dell'attore su se stesso*, Laterza, Roma-Bari 1997.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Lavori pratici di gruppo guidati. Incontri con attori e registi. Ricerca individuale su teatro e musica.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Ricerca individuale. Laboratori.

AVVERTENZE

Il tema della ricerca individuale deve essere concordato con il docente. Il saggio deve essere di 5 pagine (pag. 1 - copertina, intestazione, ecc.; pagg 2-3-4 - svolgimento dell'argomento scelto; pag. 5 - note e bibliografia in cui si citano almeno a) una voce di enciclopedia; b) una monografia sull'argomento; c) un saggio sull'argomento preso da riviste scientifiche; d) siti web. La bibliografia va citata come nei seguenti esempi.

- a) Luciana Stegagno Picchio, voce *Miracolo* in *Enciclopedia dello spettacolo*, Le Maschere, Roma 1954-1968, voll. 9, VII, coll. 629-630.
b) Cesare Molinari, *L'attore e la recitazione*, Laterza, Roma-Bari 1993, pp. 16-18.
o se opera miscellanea: Rudolf Münz, *Giullari nudi, goliardi e "freiheiter"*, in Johann Drumbl (a cura di), *Il teatro medievale*, Il Mulino, Bologna 1989, p. 382:

c) Claudio Bernardi, *Festa e teatro nel Medioevo: la festa degli Innocenti*, in «Comunicazioni sociali», III (1981), n. 1, pp. 3-24

Il saggio individuale va consegnato al docente prima dell'esame per le correzioni. Viene restituito per la redazione definitiva da portare in duplice copia all'esame.

Il Prof. Claudio Bernardi riceve gli studenti nel suo ufficio il martedì e il venerdì, dalle ore 17.00 alle 18.00.

119. Storia del teatro greco e latino (semestrale)

Prof.ssa Maria Pia Pattoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Acquisizione di conoscenze legate alla drammaturgia antica e alle modalità delle rappresentazioni teatrali nell'antichità, e di conoscenze specifiche relative agli argomenti monografici indicati dal programma.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale

Introduzione al dramma antico: questioni generali (struttura dei monumenti teatrali antichi e modalità di realizzazione degli spettacoli; struttura e meccanismi semantici dei testi tragici e comici; gli autori).

Parte monografica

La donna sulla scena del dramma attico, sia tragico che comico.

BIBLIOGRAFIA

Verrà predisposta una dispensa, contenente i testi drammatici che verranno letti e commentati durante le lezioni e altro materiale didattico.

M. G. CIANI (A CURA DI), *Euripide, Seneca, Grillparzer, Alvaro: Medea*, Marsilio, Venezia (ISBN: 88 - 317 - 7250 - 3).

SOFOCLE, *Trachinie - Filottete*, introduzione di V. DI BENEDETTO, trad. di M. P. PATTONI, note di M. S. MIRTO, BUR, Rizzoli..

ARISTOFANE, *Lisistrata e Le donne all'assemblea*, (un'edizione a scelta).

MENANDRO, *Dyskolos (Il misantropo)*, gli *Epitrepontes (L'arbitrato)*: un'edizione a scelta tra le traduzioni di: G. PADUANO, *Menandro. Commedie*, Mondadori, Milano 1997, oppure: F. FERRARI, *Menandro e la commedia nuova*, Einaudi, Torino 2001.

PLAUTO, una commedia a scelta tra: *La commedia della pentola (Aulularia)*, *Anfitrione*, *Pseudolo* (anche l'edizione è a scelta).

TERENZIO, una commedia a scelta tra: *I due fratelli* e *La suocera*.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso sarà tenuto nel primo semestre (ottobre-dicembre).

La lettura dei testi classici verrà condotta durante il corso in traduzione italiana. Gli studenti che desiderassero sostenere l'esame su un dramma antico nella lingua originale (greca o latina) sono pregati di rivolgersi alla docente per concordare un programma specifico.

E' raccomandata la frequenza. Gli studenti che per seri motivi fossero impossibilitati a frequentare porteranno all'esame un programma alternativo che verrà affisso alla bacheca presso lo studio della docente (II piano, ala est) e sarà consultabile in rete nell'Aula Virtuale della docente.

Programma da portare all'esame per gli studenti frequentanti:

- Appunti delle lezioni; la dispensa menzionata sopra nella Bibliografia, che verso la fine del corso verrà messa a disposizione degli studenti, presso l'Ufficio fotocopie, e che raccoglierà i testi distribuiti e commentati di volta in volta durante le lezioni; i drammi indicati nella Bibliografia; lettura di un saggio oppure, in alternativa, di un'opera letteraria (antica o moderna), da concordare con la docente sulla base del corso di laurea nonché dei prerequisiti posseduti e dei personali interessi dello studente.

La Prof.ssa Maria Pia Pattoni riceve gli studenti nel suo studio (secondo piano, ala est) nei giorni di lezione. Gli orari di ricevimento (e ogni variazione dei medesimi) sono segnalati sia nell' «aula virtuale» della docente che nella bacheca presso lo studio. E' possibile prenotare un incontro in altro orario contattando la docente al seguente indirizzo di posta elettronica: maria.pattoni@unicatt.it, oppure telefonando nello studio (interno 266) negli orari di ricevimento.

120. Storia del teatro musicale (semestrale)

Prof. Enrico Girardi

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

121. Storia dell'architettura e del design

Proff. Paola Proverbio, Paola Carimati

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia dell'architettura e del design 1 e 2 del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

122. Storia dell'architettura e del design 1 e 2

Proff. Paola Proverbio, Paola Carimati

OBIETTIVO DEL CORSO

Gli insegnamenti si propongono di fornire i lineamenti storico-critici della cultura del progetto, mettendo in primo piano il caso specifico del design, analizzato a partire dalla metà del XIX secolo fino ad oggi e in stretta relazione con lo sviluppo dell'architettura moderna.

PROGRAMMA DEL CORSO

I moduli, della durata di 30 ore ciascuno, risultano complementari.

I Modulo (30 ore) - *Storia dell'architettura e del design 1*

Riserva spazio alla lettura degli avvenimenti caratterizzanti l'evoluzione dell'architettura moderna e del design internazionale tra la metà dell'Ottocento e la seconda guerra mondiale.

II Modulo (30 ore) - *Storia dell'architettura e del design 2*

Approfondisce la lettura linguistica dell'oggetto architettonico e di design a partire dal secondo dopo guerra a oggi.

BIBLIOGRAFIA

I testi si riferiscono a una prima indicazione bibliografica che verrà indicata più approfonditamente all'inizio delle lezioni.

K. FRAMPTON, *Storia dell'architettura moderna*, Zanichelli Editore, Bologna 1993.

M. VITTA, *Il progetto della bellezza. Il design fra arte e tecnica, 1851-2001*, Einaudi, Torino 2001.

A. VAN ONCK, *Design. Il senso delle forme dei prodotti*, Lupetti, Milano 1994.

A.A.V.V., *Segni sui corpi e sugli oggetti*, Moretti&Vitali, Milano 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso, basato su tradizionali lezioni ex cathedra, sarà integrato da visite a mostre che costituiranno significativa occasione di analisi rispetto agli argomenti del programma o a temi ad esso direttamente connessi.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame finale consiste in un colloquio orale.

AVVERTENZE

Agli studenti che intendono inserire nel piano di studi *Storia dell'architettura e del design* come corso semestrale è lasciata la possibilità di scegliere tra gli argomenti del I e II Modulo, comunicandolo preventivamente alle docenti.

Gli studenti che intendono biennializzare il corso dovranno concordare con le docenti specifici argomenti di approfondimento con relativa bibliografia.

La Prof.ssa Paola Proverbio riceve gli studenti al termine delle lezioni o previa comunicazione via e-mail (paola.proverbio@unicatt.it).

123. Storia dell'arte contemporanea

Prof. Francesco Tedeschi

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza delle vicende dell'arte dell'Ottocento e del Novecento in relazione al contesto culturale in cui sono maturate.

Conoscenza dei caratteri stilistici e delle ragioni poetiche che motivano la ricerca artistica contemporanea.

Capacità di orientamento nell'ambito delle questioni metodologiche e critiche relative allo studio dell'arte contemporanea.

Capacità di collegare i fenomeni artistici a un sapere interdisciplinare.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, all'interno del quadro generale degli sviluppi dell'arte fra Ottocento e Novecento, rivolge attenzione ai principi iconografici e poetici sui quali si basa l'incontro fra l'esperienza artistica contemporanea e l'evoluzione del carattere, delle funzioni e delle forme della città moderna, proponendo un percorso che va dalle rappresentazioni analitiche e vedutistiche presenti ancora nella pittura dell'Ottocento alle recenti proposte di arte nella città o che rappresentano lo stato attuale e le proiezioni fantastiche sul tema della città postmoderna. Maggiore punto di snodo è il modo in cui l'arte del primo Novecento è passata da una rappresentazione descrittiva a forme di reinvenzione dell'immagine urbana.

Verranno prese in considerazione le visioni della città moderna proposte dai pittori realisti, dagli impressionisti e dagli artisti di fine Ottocento, nonché dai protagonisti delle avanguardie storiche, con un prolungamento verso problemi più attuali legati al tema.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia, che verrà precisata nel corso delle lezioni, riguarderà i singoli argomenti affrontati. Per una conoscenza generale si rimanda ai volumi manualistici, all'interno dei quali può essere evidenziato il percorso proposto attraverso le scelte iconografiche e i temi affrontati.

Come pubblicazioni di valore introduttivo, si segnalano:

E. MARIANI - TRAVI, *La città moderna vista dai pittori*, in "Universale di Architettura", collana diretta da B. ZEVI, n. 8, 1996.

L. DALL'OLIO, *Arte e architettura. Nuove corrispondenze*, in "Universale di Architettura", collana diretta da B. ZEVI, n. 30, 1997.

P. FOSSATI, *La città dei pittori*, in *Il paesaggio italiano nel Novecento. Le grandi trasformazioni del territorio nei cento anni del Touring*, catalogo della mostra, Palazzo Reale, Milano, 24 novembre 1994 – 29 gennaio 1995, Touring Club Italiano, Milano 1994, pp. 107-120.

Il maggiore repertorio sull'argomento è raccolto in *La ville, art et architecture en Europe, 1870-1993*, catalogo della mostra, Centre Georges Pompidou, Paris, 10 febbraio-9 maggio 1994, volume esaurito e di non facile reperimento, del quale si forniranno comunicazioni ed estratti.

Per una riflessione teorica sul presente, si rimanda a:

M. FABBRI - A. GRECO, *L'arte nella città*, Fondazione Adriano Olivetti – Bollati Boringhieri, Torino 1995.

Altra bibliografia verrà indicata durante il corso.

Nota: gli studenti del corso di Scienze dei Beni Culturali sono tenuti a superare un colloquio preliminare sull'arte dell'Ottocento e del Novecento in generale, dal Neoclassicismo al presente, che dovrà essere sostenuto in data diversa dagli appelli d'esame. Per la preparazione complessiva si consiglia l'uso di un manuale rivolto alla preparazione degli studenti liceali. Tra i numerosi in commercio quelli che si ritengono più appropriati sono:

P. DE VECCHI – E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Bompiani, Milano, vol. III;

C. BERTELLI - G. BRIGANTI - A. GIULIANO, *Storia dell'arte italiana*, Electa-Mondadori, Milano, vol. IV;

E. BAIRATI - A. FINOCCHI, *Arte in Italia*, Loescher, Torino, vol. III;

M. BONA CASTELLOTTI, *Percorso di storia dell'arte*, Einaudi scuola, Torino 2004, vol. III;

G. DORFLES - A. VETTESE, *Il Novecento*, Atlas, Bergamo, due volumi;

F. VEDOVELLO - M. MENEGUZZO, *Il tempo dell'arte. Dal Neoclassicismo all'arte globale*, Ghisetti & Corvi, Milano.

Per la preparazione sulla parte generale del corso gli studenti di Scienze dei Beni Culturali possono, se lo ritengono opportuno, frequentare la prima parte del corso di Istituzioni di storia dell'arte contemporanea, tenuto dalla Prof.ssa Elena Di Raddo. Il programma proposto, seguendo uno sviluppo che copre l'arte dell'Ottocento e del Novecento, permette comunque una visione complessiva delle vicende storiche dell'arte contemporanea.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà con lezioni in aula, che prevedono la proiezione e l'analisi di opere degli autori che maggiormente hanno contribuito all'evoluzione della rappresentazione della città. Verranno anche effettuate visite didattiche a mostre e musei, possibilmente scegliendo itinerari utili ai fini dell'argomento del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà l'esito di un esame orale che si svolgerà secondo il calendario ufficiale degli appelli.

AVVERTENZE

Il Prof. Francesco Tedeschi comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del corso.

124. Storia dell'arte lombarda

Prof. Mario Marubbi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone come obiettivo principale l'acquisizione dei fondamenti della Storia dell'Arte Lombarda dal IV al XIX secolo e la conoscenza dei principali monumenti e fatti artistici del territorio lombardo. L'opera d'arte verrà presentata sotto i più diversi aspetti (valenze sociali, devozionali, estetiche e storiche) in modo da sviluppare negli allievi un approccio al manufatto artistico il più allargato possibile. Obiettivo secondario sarà anche l'acquisizione di una metodologia di ricerca applicata alla disciplina specifica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è composto da due parti distinte. Una parte istituzionale, che sarà sviluppata nel primo semestre, e che riguarda le linee di sviluppo della storia dell'arte lombarda dal IV al XIX secolo e il corso monografico su *Il Palazzo Ducale di Mantova dai Bonacolsi a Maria Teresa*, nel secondo semestre, dedicato alle vicende storiche, edilizie e decorative della principale reggia gonzaghesca.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale:

M. ROSSI, *Disegno storico dell'arte lombarda*, Vita e Pensiero, Milano 1990.

Per la parte monografica:

Il Palazzo Ducale di Mantova, a cura di G. ALGERI, Sometti, Mantova 2003.

Ulteriore bibliografia, in particolare relativa al corso monografico, sarà fornita durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si avvarrà di lezioni frontali con diapositive e di lezioni in loco nel Palazzo Ducale di Mantova. Sono previsti momenti di approfondimento ed esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà tramite prova orale con domande vertenti sia sulla parte istituzionale che sul corso monografico.

AVVERTENZE

Il Prof. Mario Marubbi riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 11.00 alle 12.00, nel suo studio e il giovedì al termine delle lezioni.

125. Storia dell'arte medievale

Prof. Marco Rossi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso istituzionale (5CFU) intende offrire i punti essenziali della storia dell'arte medievale, con particolare riferimento all'Italia, nel contesto però di un più ampio orizzonte mediterraneo ed europeo, caratterizzato da continui confronti dell'esperienza cristiana con la tradizione classica e con altre civiltà, tra Oriente e Occidente. La parte monografica (5 CFU) permetterà di verificare tali linee di fondo su materiali specifici, con particolare attenzione alla cultura artistica del territorio bresciano, introducendo anche problemi metodologici e critici di più ampio spessore.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale (5 CFU): Lineamenti di storia dell'arte dal IV alla metà del XV secolo.

Parte monografica (5 CFU): Il Romanico a Brescia e i suoi rapporti con l'Europa.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale è consigliato il manuale di

P.L. DE VECCHI - E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Bompiani, Milano 1991 (dal vol I/1, p. 249, al vol. II/1, p. 155), oppure quello di

M. BONA CASTELLOTTI, *Percorso di storia dell'arte*, Einaudi scuola, Milano 2004 (dal vol. I, p. 252, al vol. II, p. 99), accompagnato dalla lettura di un volume a scelta della collana "Il mondo della figura" (ed. Rizzoli) o da un altro concordato con il docente.

Per la parte monografica sono essenziali gli appunti delle lezioni e il riferimento ai seguenti studi:

M. ROSSI, *La Rotonda di Brescia*, Jaca Book, Milano 2004.

A. ANDENNA E M. ROSSI (A CURA DI), *Società bresciana e sviluppi del romanico (XI-XIII secolo)*, in corso di pubblicazione.

H.E. KUBACH, *Architettura Romanica*, Electa, Milano 1972.

La specificazione dei capitoli trattati, con ulteriore bibliografia, verrà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula saranno accompagnate dalla proiezione di diapositive delle opere. Si prevedono inoltre esercitazioni, visite a monumenti e conferenze su temi specifici.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli esami saranno orali e comprenderanno anche il riconoscimento delle immagini studiate.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Rossi riceve gli studenti presso il suo studio il martedì, dalle ore 12.00 alle 13.00, e il venerdì, dalle ore 10.30 alle 11.30.

126. Storia dell'arte moderna

Prof. Marco Bona Castellotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Mettere a fuoco in che consiste il momento classico del Rinascimento, un tema i cui contorni spesso sfuggono a una chiara definizione.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'ideale classico a Roma nel Rinascimento e la divina armonia di Raffaello.
Parte monografica: il corso prende in considerazione il problema del classicismo a Roma, tra il 1500 e il 1520, esemplificato dall'opera di Raffaello Sanzio, specialmente nelle Stanze Vaticane.

BIBLIOGRAFIA

K. OBERHUBER, *Raffaello. L'opera pittorica*, Electa, Milano 1999.

P. DE VECCHI, *Raffaello*, Rizzoli, Milano 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Si svolgerà con una serie di lezioni in aula, con la proiezione di diapositive e un viaggio di studio a Roma previsto per dicembre.

METODO DI VALUTAZIONE

Parte monografica (per esami da 10 crediti): un'interrogazione sul tema monografico con riconoscimento e commento delle diapositive, preceduta, in data diversa, da un colloquio sulla parte istituzionale, dal Quattrocento compreso al Settecento compreso, per sommi capi.

Esame equivalente a 5 crediti. Si svolgerà sulla parte istituzionale, dal Quattrocento al Settecento compreso in modo approfondito. Lettura per sommi capi di uno dei testi suggeriti nella bibliografia del corso monografico.

Per la parte istituzionale i manuali consigliati sono:

G. C. ARGAN, *Storia dell'Arte Italiana*, Sansoni Editore, Firenze, II volume;

M. BONA CASTELLOTTI, *Percorso di Storia dell'Arte*, Einaudi Scuola, Milano 2003, II volume.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Bona Castellotti riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

127. Storia della Chiesa

Prof. Giuseppe Motta

OBIETTIVO DEL CORSO

Attraverso una ricerca relativa ad alcuni momenti della storia della Chiesa nel medioevo, premessa una introduzione di carattere metodologico, si vuole offrire allo studente la capacità critica di comprendere il ruolo della Chiesa nella società del tempo.

PROGRAMMA DEL CORSO

I Modulo:

- Introduzione alla storia della Chiesa;
- Principali problemi della storia della Chiesa nell'alto Medioevo.

II Modulo:

- Aspetti del pontificato di Gregorio Magno per la formazione della Cristianità medioevale.

BIBLIOGRAFIA

G. PICASSO, *Introduzione alla storia della Chiesa*, I.S.U.-Università Cattolica, Milano 2001.

G. PICASSO, *Lineamenti di storia della Chiesa nel medioevo. Primi appunti*, I.S.U.-Università Cattolica, Milano 2001.

R. A. MAHKUS, *Gregorio Magno e il suo tempo*, Vita e Pensiero, Milano 1977.

DIDATTICA DEL CORSO

Alla tradizionale lezione frontale si affiancano esercitazioni, letture di fonti, utilizzo di strumenti informatici e on line.

METODO DI VALUTAZIONE

Consiste in un colloquio orale alla fine del semestre, (per 5 CFU), o alla fine dell'anno (per 10 CFU).

AVVERTENZE

Gli studenti che seguono il corso per un semestre sono invitati a scegliere il I Modulo.

Il Prof. Giuseppe Motta riceve gli studenti dopo le lezioni.

128. Storia della critica d'arte

Prof. Alessandro Rovetta

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza e alla valutazione del giudizio storico-critico espresso nelle varie epoche sui fenomeni artistici e architettonici. I materiali e i metodi analizzati saranno di carattere prevalentemente storiografico, relativi ai

secoli XVI-XVIII, con particolare riferimento ad alcuni centri italiani (Firenze, Roma, Venezia, Bologna). Un approfondimento verrà riservato all'ambito milanese.

PROGRAMMA DEL CORSO

Storiografia artistica in Italia tra Rinascimento e Illuminismo.

BIBLIOGRAFIA

P. BAROCCHI, *Storiografia e collezionismo da Vasari al Lanzi*, in *Storia dell'arte italiana*, I/2, Einaudi, Torino 1979, pp. 5-86.

J. SCHLOSSER MAGNINO, *La letteratura artistica*, , Nuova Italia, Firenze 1964.

U. KULTERMANN, *La storia della Storia dell'arte*, Neri Pozza, Vicenza 1997.

Tracce di letteratura artistica in Lombardia, a cura di A. ROVETTA, Pagina, Bari 2004.

Le edizioni dei testi considerati verranno segnalate durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Nel corso delle lezioni verranno privilegiati la lettura dei testi e il riscontro con le opere mediante proiezione di diapositive.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Alessandro Rovetta riceve gli studenti il martedì, dalle ore 11.00 alle 12.00 presso lo studio.

129. Storia della critica e della storiografia letteraria

Prof. Marco Corradini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si articola in due moduli di 30 ore ciascuno. Il primo, di carattere metodologico e istituzionale, si propone di sviluppare negli studenti la consapevolezza della complessità del fatto letterario e la capacità di analizzare testi poetici e narrativi mediante gli strumenti scientifici attualmente in uso, pratica questa particolarmente utile anche in prospettiva professionale. Il secondo presenta un taglio più specialistico e un argomento storico, ed è volto in particolare ad approfondire la conoscenza del periodo genetico della coscienza letteraria moderna (age of criticism).

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Il testo letterario e la sua specificità. Avviamento all'analisi testuale secondo i diversi metodi odierni.
2. Teorie del poema nel Cinquecento e nel Seicento italiani.

BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati:

Per il punto 1:

A. CASADEI, *La critica letteraria del Novecento*, Il Mulino, Bologna 2001, oppure

F. SUITNER, *La critica della letteratura e le sue tecniche*, Carocci, Roma 2004.

P. L. CERISOLA, *La critica semiotico-strutturalista*, Studium, Roma 1980.

AA.VV., *Il testo moltiplicato: lettura di una novella del "Decameron"*, Pratiche editrice, Parma 1991.

AA. VV., *Da "Rosso Malpelo" a "Ciàula scopre la luna". Sei letture e un panorama di storia della critica*, «Italianistica», 30 (2001), n. 3.

Per il punto 2:

ARISTOTELE, *Poetica*, (qualsiasi edizione italiana commentata),

S. ZATTI, *Il "Furioso" fra epos e romanzo*, Pacini Fazzi, Lucca 1990.

Z. ROZSNYÓI, *Dopo Ariosto. Tecniche narrative e discorsive nei poemi postariosteschi*, Longo, Ravenna 2001,

oppure

S. JOSSA, *La fondazione di un genere. Il poema eroico tra Ariosto e Tasso*, Carocci, Roma 2002

C. SCARPATI, *Vero e falso nel pensiero poetico del Tasso*, in C. SCARPATI – E. BELLINI, *Il vero e il falso dei poeti*, Vita e Pensiero, Milano 1990.

G. POZZI, *Guida alla lettura*, in G. B. MARINO, *Adone*, II, Mondadori, Milano 1976 o Adelphi, Milano 1988.

La bibliografia per l'esame verrà comunicata nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Nella prima parte dell'anno verranno proposte relazioni individuali guidate dal docente ed esercitazioni di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Nella valutazione complessiva rientrano anche relazioni ed esercitazioni svolte nel corso dell'anno.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Corradini riceve gli studenti il mercoledì, dalle ore 10.00 alle 11.00, nel suo studio, salvo variazioni dell'orario che verranno comunicate con apposito avviso.

130. Storia della filosofia (semestrale)

Prof. Marco Paolinelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza delle problematiche filosofiche fondamentali nel loro sviluppo storico.
Lettura di classici della filosofia.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale: *Tematiche metafisiche, gnoseologiche, antropologico-etiche.*

Parte monografica: *L'antropologia nella 'filosofia cristiana' di Edith Stein.*

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

Appunti dal corso;

M. PAOLINELLI, *Le ragioni del filosofare*, Pubblicazioni dell'ISU-Università Cattolica, Milano 2002.

Per la parte monografica:

Appunti dal corso;

M. PAOLINELLI, *La ragione salvata*, Angeli, Milano 2001;

Uno tra i due seguenti testi:

E. STEIN, *La struttura della persona umana*, Città nuova, Roma 2000;

E. STEIN, *Essere finito e essere eterno*, Città nuova, Roma 1998 (le parti che saranno indicate durante il corso).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

Seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale finale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Storia della filosofia del corso di laurea in Scienze dell'educazione della Facoltà di Scienze della formazione.

Il Prof. Marco Paolinelli riceve gli studenti nel suo studio il lunedì, dalle ore 10.30 alle 12.00, e il venerdì, dalle ore 17.00 alle 18.00.

131. Storia della filosofia antica (semestrale)

Prof.ssa Maria Luisa Gatti

OBIETTIVO DEL CORSO

Per quanto riguarda la Parte generale il Corso intende presentare i temi principali del pensiero antico in prospettiva diacronica, dalle origini fino ai Sofisti, a Socrate e alla scoperta del soprasensibile e in Platone e in Aristotele, con cenni alla fase successiva. Per quanto riguarda la Parte monografica il Corso intende avviare all'analisi e alla comprensione di testi fondamentali del pensiero antico, con particolare attenzione all'ontologia e alla retorica classica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale

Temi e figure fondamentali del pensiero antico

Corso monografico

- La nascita e gli sviluppi dell'ontologia greca
- Problemi e figure della retorica classica

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

G. REALE, *Il pensiero antico*, Vita e Pensiero, Milano 2001 (nelle parti indicate a lezione).

Per il corso monografico:

PLATONE, *Fedone*, Bompiani, Milano 2000.

Verranno inoltre analizzati passi inerenti la parte monografica presi da:

PLATONE, *Fedro*, Bompiani 2002 (nelle pagine indicate a lezione), oppure

GORGIA, *Bompiani*, Milano 2002 (nelle pagine indicate a lezione).

Così pure alcuni testi monografici saranno tratti da

ARISTOTELE, *Metafisica*, Bompiani, Milano 2000 (nelle pagine indicate a lezione);

ARISTOTELE, *Retorica*, Laterza, Bari 1991 (nelle pagine indicate a lezione)

I materiali inerenti questa parte antologica verranno via via presentati a lezione, e poi indicati all'Albo.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con possibili relazioni su testi da concordare, sostitutive di parti del Programma.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, con possibili colloqui intermedi e relazioni da concordare.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Maria Luisa Gatti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni e su appuntamento nel suo studio.

132. Storia della filosofia contemporanea

Prof. Sergio Marini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso di storia della filosofia contemporanea è diviso in due parti: la prima parte (A) intende fornire agli studenti le linee fondamentali per una corretta comprensione degli sviluppi della filosofia nei secoli XIX e XX; la seconda (B) intende affrontare il tema della persona in alcuni pensatori del XX secolo, al fine di mostrare la vitalità e l'importanza di tale concetto per l'uomo contemporaneo.

PROGRAMMA DEL CORSO

A – Storia della filosofia contemporanea:

Marx, Schopenhauer, Kierkegaard, il Positivismo e Comte, Nietzsche, Croce, Gentile, Husserl, Heidegger, Esistenzialismo: lineamenti generali, Sartre, Russell, Wittgenstein, Bergson, Freud.

B – Corso monografico: la persona nel pensiero contemporaneo.

Il corso monografico si articolerà in due parti: 1) Storia del concetto di persona; 2) il tema della persona in alcuni pensatori contemporanei.

BIBLIOGRAFIA

Testo consigliato (parte A):

G. REALE - D. ANTISERI, *Il Pensiero Occidentale dalle Origini ad oggi, Volume III*, La Scuola Editrice, Brescia.

Può essere utilizzato anche un altro manuale di Storia della Filosofia previo accordo con il docente.

Per la parte B, la bibliografia verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Sergio Marini riceve gli studenti nel suo studio tutti i mercoledì e venerdì a partire dalle ore 15.00.

133. Storia della filosofia medievale (semestrale)

Prof.ssa Alessandra Tarabochia

OBIETTIVO DEL CORSO

Far conoscere nella loro originalità e nei legami con la tradizione i problemi e le soluzioni che caratterizzano il pensiero filosofico dell'occidente latino nel Medioevo. Introdurre gli studenti al problema della periodizzazione, delle oggettive condizioni della elaborazione e della trasmissione delle fonti del sapere (istituzioni scolastiche e generi letterari), della persistenza di talune idee e concezioni del mondo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Attraverso la lettura e il commento di alcune pagine significative di Agostino, Guglielmo di Conches e Tommaso d'Aquino si prenderanno in esame le diverse concezioni della natura dell'uomo durante il Medioevo.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale, un testo a scelta fra i due seguenti:

M. T. FUMAGALLI BEONIO BROCCIERI – M. PARODI, *Storia della Filosofia medioevale*, Laterza, Bari 1999;

M. T. FUMAGALLI BEONIO BROCCIERI, *Profilo del pensiero medioevale*, Laterza, Bari 2002;
e uno a scelta fra i due seguenti:

I. ILLICH, *Nella vigna del testo*, Raffaello Cortina, Milano 1994;

A. DE LIBERA, *La filosofia medioevale*, Il Mulino, Bologna 1991;

Per la seconda parte il testo di

SANT'AGOSTINO, *Le Confessioni*, (edizione a scelta) e altri testi che verranno distribuiti a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso comprenderà lezioni in aula e la lettura dei testi avrà possibilmente carattere seminariale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Alessandra Tarabochia riceve gli studenti al termine delle lezioni.

134. Storia della fotografia

Prof.ssa Giuliana Scimé

OBIETTIVO DEL CORSO

“Civiltà dell’immagine”. Che cosa significa? E che ruolo svolge la fotografia e come viene assorbita?

Analisi dei personaggi, dei momenti e dei movimenti determinanti nella storia della fotografia per maturare la coscienza critica al vedere.

PROGRAMMA DEL CORSO

I semestre

L'invenzione della fotografia.

- Precursori, sconfitte e successi. Il grande conflitto: dagherrotipo e calotipo.
- Arte e strumento democratico.
- Le fantasie si confrontano con la realtà. Conoscere, sapere.
- Esplorazione del territorio. Popoli lontani e cultura.

La libertà espressiva: arti tradizionali e fotografia.

- Il debito: Impressionismo e Poitillisme. Mosso, per errore. Gli esperimenti sulla fotografia a colori.
- Il movimento e la nascita del cinema.
- La fotografia di movimento: studio scientifico. Gli artisti e la rappresentazione.

Teorie.

- Pittorialismo. Bauhaus e Costruttivismo. Fotodinamismo Futurista.

La linea sottile: mezzo e materia per l'arte.

- Arte contemporanea e fotografia.

Arte concettuale e fotografia concettuale.

La fotografia digitale.

II semestre

Fotografia e surrealismo.

- I presupposti: dadaismo.
- Fotomontaggio: uso politico, didattico, creativo.
- Surrealismo in Francia e Gran Bretagna.
- Surrealismo nei Paesi dell'est europeo.
- Surrealismo in America Latina.
- Fotografia contemporanea e surrealismo.

BIBLIOGRAFIA

Durante le lezioni verranno segnalati i testi da consultare.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esercitazione scritta (non valida per la valutazione), eventuali visite a mostre.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Giuliana Scimé riceve gli studenti su appuntamento il lunedì, dalle ore 19.00 alle 20.00, nel suo studio.

135. Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)

Prof. Michele Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

Sviluppare una consapevolezza critica della lingua italiana nel suo sviluppo storico e nei suoi usi attuali.

PROGRAMMA DEL CORSO

I semestre: introduzione alla struttura e alle varietà dell'italiano contemporaneo.

II semestre: momenti di storia della lingua italiana.

Al corso è associato un laboratorio di scrittura volto all'acquisizione degli strumenti teorici e pratici per la scrittura professionale.

Gli studenti il cui piano di studi prevede un corso semestrale di Storia della lingua italiana possono scegliere se prepararsi sul programma del primo semestre con il laboratorio di scrittura oppure sul programma del secondo semestre senza il laboratorio.

BIBLIOGRAFIA

I semestre:

P. D'ACHILLE, *L'italiano contemporaneo*, il Mulino, Bologna 2003.

Agli studenti non frequentanti si richiede inoltre lo studio di un volume a scelta tra i seguenti:

A. L. LEPSCHY – G. LEPSCHY, *La lingua italiana: storia, varietà dell'uso, grammatica*, Bompiani, Milano 1990;

G. A. PAPINI, *Parole e cose*, C.U.S.L., Milano 2000;

C. MARCATO, *Dialetto, dialetti e italiano*, il Mulino, Bologna 2002.

II semestre:

C. MARAZZINI, *La lingua italiana: profilo storico*, il Mulino, Bologna 1998.

Agli studenti non frequentanti si richiede inoltre lo studio di un volume a scelta tra i seguenti:

T. DE MAURO, *Storia linguistica dell'Italia unita*, Laterza, Bari 1970;

R. TESI, *Storia dell'italiano. La formazione della lingua comune dalle origini al Rinascimento*, Laterza, Bari 2001;

Per una storia della grammatica in Europa, a cura di C. MILANI – R.B. FINAZZI, I.S.U.-Università Cattolica, Milano 2004.

Per il laboratorio di scrittura:

M. COLOMBO, *Appunti per il laboratorio di scrittura*, C.U.S.L., Milano 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula sono condotte con metodi tradizionali. Il laboratorio di scrittura prevede esercitazioni scritte da svolgere in aula e a casa.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà attraverso un esame orale, dove si terrà conto anche dei risultati delle esercitazioni del laboratorio di scrittura.

AVVERTENZE

Il Prof. Michele Colombo riceve gli studenti il martedì, dalle ore 11.00 alle 12.00, nell'Istituto di Filologia e Storia.

136. Storia della moda e del costume

Prof.ssa Irene Danelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Gli studenti dovranno conoscere gli aspetti principali concernenti la storia della moda e del costume secondo un'ottica antropologica in particolare per quanto riguarda il secolo XX, applicando gli strumenti pertinenti di lettura, interpretazione e critica alle immagini e ai testi verbali suggeriti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Le culture della moda nell'Europa del Novecento. Ad una prima ricognizione storica appare decisivo l'apporto francese dei progettisti della moda nel mercato europeo d'élite dal Settecento in poi. La tradizione d'oltralpe si evolve nella ricerca esclusiva d'avanguardia durante la prima metà del Novecento per molteplici ragioni, fra cui emergono quelle di emancipazione sociale e democratizzazione. Essa recupera, poi ancora, lo spirito della sperimentazione nell'ultimo quarto del secolo, al fine di distinguersi con chiarezza dalle proposte italiane codificate negli anni Cinquanta e Settanta. Le due culture, che si sedimentano in progressione diventando parte fondamentale di un'immagine classica del vestire, si confrontano con l'intento di determinare peculiarità espressive e strategie commerciali di distinzione; nel frattempo, lo stilismo inglese e il sistema di vendita statunitense si occupano dei fenomeni di massa, svecchiando lo studio dell'alta moda e del prêt à porter con dettagli verificabili direttamente sulla strada e nelle città. Agli itinerari di ricerca dei

designer che operano a Parigi, Milano, Roma, Londra e New York si affiancano, all'incirca dal 1980 ad oggi, gli interventi dei professionisti della moda dai modelli culturali differenti: progettisti d'origine giapponese e africana propongono volumi, geometrie e cromatismi inediti. Pertanto, il corso prevede di analizzare il panorama della moda nell'Europa del Novecento, visualizzando gli ambienti storico-geografici specifici, i racconti degli stilisti, gli orizzonti d'attesa dei potenziali acquirenti; si cercherà di costruire un bagaglio critico funzionale alla lettura e comprensione dei prodotti-moda secondo le più significative tradizioni e contaminazioni culturali.

BIBLIOGRAFIA

Indicazioni di massima:

D. CRANE, *Questioni di moda. Classe, genere e identità nell'abbigliamento*, Franco Angeli, Milano 2004;

U. LUCAS (A CURA DI), *Storia d'Italia.. L'immagine fotografica 1945-2000*, Einaudi, Torino 2004;

M. MANSERVISI, *African Style. Stilisti, moda e design nel continente nero*, Castelveccchi, Cosenza 2003;

E. MORINI, *Storia della moda XVIII-XX secolo*, Skira, Milano 2000;

F. MOTTA, *Un secolo di moda. Creazioni e miti del XX secolo*, Einaudi, Torino 2003;

A.C. QUINTAVALLE, *I sistemi della moda*, e G. BIANCHINO, *Il progetto e l'abito*, in C. CELLA, *Disegno di Moda*, Hoepli, Milano 2002, pp. 292-313, pp. 313-333;

C. SOZZONI-Y. YAMAMOTO, *Talking to myself by Yoji Yamamoto*, Sozzani editore, Milano 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Si effettueranno lezioni frontali con sollecitazione degli studenti ad interventi interattivi; si forniranno materiali didattici: CD ROM, sintesi scritte, fotocopie, integrazioni bibliografiche.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso, con valenza semestrale di ore 30 e annuale di ore 60, si effettuerà durante il secondo semestre.

La Prof.ssa Irene Danelli riceve gli studenti dopo le lezioni presso la sede in cui si terrà il corso, previo appuntamento prefissato direttamente via e-mail: irene.danelli@tin.it o telefono 339-41.97.477.

137. Storia della musica (semestrale)

Prof. Raffaele Mellace

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di disegnare le tappe essenziali dello sviluppo della storia della musica d'arte europea da Bach alla fine dell'Ottocento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte I

Storia della musica classico-romantica. Problemi e forme.

Parte II

Grammatica della musica.

In considerazione dell'orientamento generale del corso di laurea, non verrà trattata la musica antica (dall'antichità al barocco), ma verrà piuttosto privilegiata la successiva tradizione, dal tardobarocco al romanticismo, alla cui trattazione si collegheranno i corsi del secondo anno. Ci si concentrerà pertanto sugli autori e i generi del canone occidentale, da Bach a Brahms. Si richiede una conoscenza sicura della grammatica della musica, degli autori affrontati durante le lezioni, dei generi e delle forme musicali tra il 1720 e il 1890.

BIBLIOGRAFIA

Lecture obbligatorie:

M. BARONI - E. FUBINI - P. PETAZZI - P. SANTI - G. VINAY, *Storia della musica*, Einaudi, Torino 1988 (o successive), pp. 147-381;

U. MICHELS, *Atlante di musica*, Sperling & Kupfer, Milano 1994, pp. 110-147, 317-465;

E. GIRARDI, *Elementi di grammatica e sintassi della musica*, Dispensa CUSL, Milano 1997.

Lecture consigliate:

I volumi VI-IX della *Storia della musica a cura della Società italiana di Musicologia*, EDT, Torino 1992-1993, ovvero:

A. BASSO, *L'età di Bach e di Händel*

G. PESTELLI, *L'età di Mozart e di Beethoven*

R. DI BENEDETTO, *Romanticismo e scuole nazionali nell'Ottocento*

F. DELLA SETA, *Italia e Francia nell'Ottocento*

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esemplificazione tramite ascolti musicali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Raffaele Mellace riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 14.00 alle 15.00, nel suo studio durante lo svolgimento del corso. Dopo il termine di quest'ultimo fare riferimento all'indirizzo e-mail segnalato nella pagina di "aula virtuale" del docente.

138. Storia della radio e della televisione

Prof. Giorgio Simonelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone come obiettivo di fornire agli studenti le basi storiografiche dell'evoluzione della Radio e della Televisione. Pertanto si punta a ottenere una capacità di orientamento nei problemi di cronologia fondamentale, di uso delle fonti e di conoscenza delle cause delle grandi trasformazioni e dei raccordi tra le vicende italiane e quelle internazionali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Generi musicali e generi informativi nella radiofonia dagli anni '80 ad oggi.
Idea, pratiche, evoluzioni del modello neotelevisivo.

BIBLIOGRAFIA

G. SIMONELLI, *I peggiori anni della sua vita (la televisione italiana nel nuovo millennio)*, Effatà Editrice, Torino 2004.

GOLA G., *Lineamenti di storia della radio*, Effatà Editrice, Torino 2003.

MENDUNI E., *Televisione e società italiana: 1975-2000*, Bompiani, Milano 2002,

MENDUNI E., *La Radio. Percorsi e territori di un medium mobile e interattivo*, Baskerville 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali svolte sempre in una dimensione di forte interazione con gli studenti. Inoltre alcune lezioni saranno dedicate alla visione e all'analisi di alcuni brani di programmi radiofonici o televisivi esemplari delle grandi trasformazioni storiche. Il corso prevede anche un'esercitazione strutturata in 8 incontri dedicati alla presentazione, alla visione integrale e all'analisi di altrettanti programmi della televisione italiana andati in onda nel periodo a cui il corso fa riferimento. Verrà inoltre istituito un laboratorio di simulazione di produzioni radiotelevisive guidate da professionisti della televisione e una serie di incontri con protagonisti della comunicazione.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà attraverso un colloquio che tenderà ad accertare la preparazione derivante dalla lettura dei testi inseriti in bibliografia, la capacità di stabilire relazioni critiche tra le nozioni storiche apprese e l'originalità della rielaborazione individuale dei contenuti da parte dello studente.

AVVERTENZE

Il Prof. Giorgio Simonelli riceve gli studenti il mercoledì, dalle ore 15.30 alle 16.30, nel suo studio.

139. Storia della storiografia medievale (semestrale)

Prof. Giancarlo Andenna

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di chiarire i concetti di vassallaggio, di feudo e di feudalesimo, soprattutto in rapporto al problema della signoria territoriale di banno, così come sono venuti articolandosi e trasformandosi negli ultimi cinquant'anni.

PROGRAMMA DEL CORSO

Signori e vassalli nell'Italia settentrionale tra X e XII secolo nella ricerca storica di Hagen Keller e nel recente dibattito storiografico italiano e francese.

BIBLIOGRAFIA

H. KELLER, *Signori e vassalli nell'Italia delle città*, Utet Libreria, Torino 1999.

G. ALBERTONI, L. PROVERO, *Il feudalesimo in Italia*, Carocci editore, Roma 2003, solo per quanto riguarda il I capitolo.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, possibili seminari di gruppo e lavori pratici personali guidati dal docente.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale anche con discussione di eventuali tesine personali scritte.

AVVERTENZE

Il corso si articolerà in tre moduli da dieci ore ciascuno. Nel primo modulo saranno definiti i concetti di feudo e di vassallaggio, nel secondo il pensiero di Hagen Keller, nel terzo il dibattito storiografico.

Il Prof. Giancarlo Andenna riceve gli studenti nelle ore immediatamente precedenti e seguenti la lezione.

140. Storia delle arti applicate e dell'oreficeria

Prof.ssa Chiara Spanio

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire un'introduzione alle "arti applicate" attraverso esempi di indagine su singole opere. Si affronteranno i diversi aspetti tipologici, tecnici e stilistici dei manufatti in modo da permettere allo studente di acquisire consuetudine con quest'ambito di studi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede un'introduzione generale sul ruolo e sulla fortuna delle arti applicate e dell'oreficeria dal Medioevo all'epoca moderna seguita da una parte monografica sull'epoca medievale con particolare attenzione all'oreficeria, allo smalto e alla scultura lignea toscana.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale

F. BOLOGNA, *Dalle arti minori all'industrial design*, Laterza, Bari 1972 (i primi tre capitoli).

Per la parte monografica si considerino i seguenti riferimenti bibliografici:

C. BARACCHINI (A CURA DI), *Scultura lignea. Lucca 1200 – 1425*, catalogo della mostra Lucca 16 dicembre 1995 – 30 giugno 1996, SPES, Firenze 1995;

G. CANTELLI, *Storia dell'oreficeria in Toscana: il Medioevo*, in G. CANTELLI, *Storia dell'oreficeria e dell'arte tessile in Toscana dal Medioevo all'età moderna*, Banca Toscana, Nardini, Firenze 1996, pp. 11- 30;

E. CIONI, *Scultura e smalto nell'oreficeria senese dei secoli XIII e XIV*, SPES, Firenze 1998;

M. G. BURROSI (A CURA DI), *Sacre Passioni. Scultura lignea a Pisa dal XII al XV secolo*, catalogo della mostra, Pisa 8 novembre 2000 – 8 aprile 2001, Federico Motta Editore, Milano 2000;

R. BARTALINI – E. CIONI, *Le vie del gotico a Siena: orafi e scultori, in Duccio. Alle origini della pittura senese*, catalogo della mostra, Siena 4 ottobre 2003- 11 gennaio 2004, Silvana Editoriale, Milano 2003, pp.421 – 436

Ulteriore bibliografia specifica verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Le singole opere verranno studiate con la documentazione fotografica durante le lezioni in aula e dove possibile con l'osservazione diretta.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Chiara Spanio riceve gli studenti nel suo studio nelle ore immediatamente seguenti le lezioni.

141. Storia delle religioni

Prof. Dario Mariano Così

OBIETTIVO DEL CORSO

Agli studenti frequentanti saranno fornite:

- nel I modulo: conoscenze generali sulla storia degli studi e sulla metodologia della ricerca storico-religiosa; sulla storia religiosa della Grecia antica;
- nel II modulo: conoscenze sulla religiosità dionisiaca nel mondo antico e sulla sua funzione di interpretazione delle crisi culturali.

Attraverso le attività prescritte, gli studenti dovranno ottenere: la capacità di comprendere e usare in modo corretto il linguaggio e gli strumenti della ricerca storico-religiosa; la conoscenza degli aspetti fondamentali della religione della Grecia antica e in particolare della religiosità dionisiaca; la capacità di applicare metodologie di indagine a problemi e a documenti specifici.

PROGRAMMA DEL CORSO

I Modulo: La Storia delle religioni e il suo metodo. Origine e sviluppo della religione. La religione della Grecia antica.

II Modulo: La religiosità dionisiaca, dal mondo antico alle crisi della modernità.

BIBLIOGRAFIA

G. FILORAMO - M. MASSENZIO - M. RAVERI - P. SCARPI, *Manuale di Storia delle religioni*, Laterza, Roma-Bari 1998.

Un volume a scelta tra:

M. DETIENNE, *Dioniso a cielo aperto*, Laterza, Roma-Bari 2000;

M. FRANK, *Il dio a venire. Lezioni sulla nuova mitologia*, Einaudi, Roma-Bari 1994;

W.F. OTTO, *Dioniso*, Il Nuovo Melangolo, Genova 1997;

E. ZOLLA, *Il dio dell'ebbrezza. Antologia dei moderni dionisiaci*, Einaudi, Roma-Bari 1998.

Appunti dalle lezioni e letture individuali.

DIDATTICA DEL CORSO

Il Corso è composto da due moduli di 30 + 30 ore di didattica frontale (frequenza obbligatoria), tenute dal docente titolare.

Il Corso si rivolge a studenti di livello medio; propone la redazione (facoltativa) di relazioni scritte (esercitazioni finali), esposte in aula da singoli studenti o da gruppi di studenti, su

argomenti concordati in precedenza con il docente; prevede la lettura di testi in lingue straniere e in lingue classiche (latino e greco), che saranno comunque sempre presentati con traduzione italiana a fronte e adeguatamente commentati.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame orale (della durata di circa 30 minuti) punterà a verificare la comprensione degli argomenti trattati durante il Corso, l'acquisizione delle conoscenze proposte dalla Bibliografia prescritta per lo studio individuale e la capacità di interpretare documenti e collegare tra loro temi di ricerca e problemi particolari.

AVVERTENZE

Il Prof. Dario Mariano Così riceve gli studenti nel suo studio il venerdì, prima delle lezioni.

142. Storia delle tecniche artistiche

Il docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

143. Storia e critica del cinema

Prof.ssa Luisella Farinotti

OBBIETTIVO DEL CORSO

Questa seconda annualità di storia del cinema si propone – dopo le grandi sintesi ricostruttive del corso di Istituzioni – come studio avanzato della storia del cinema. Obiettivo del corso è fornire, anche da un punto di vista metodologico, una prospettiva d'analisi dei processi storici capace, a partire da un caso o da un elemento specifico, di restituire la complessità dei fenomeni coinvolti nello sviluppo del cinema. La scelta di analizzare la storia del cinema a partire da uno dei tanti possibili elementi d'indagine si configura come esempio di una prassi di ricerca che incrocia storie di caso e sguardo ricostruttivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Soggetto/oggetto. Storie di corpi, attori, divi; di modi di produzione e di rappresentazione (2).

Il corso prosegue l'analisi avviata l'anno scorso sull'attore, modificando la prospettiva d'indagine. Quest'anno il corso si concentrerà sugli elementi di "scrittura del corpo", analizzando le forme, gli ordini, gli stilemi, con cui il cinema – nelle diverse fasi – inquadra e dà corpo all'attore (il primo piano; il rapporto maschera/volto; l'iconologia del maschile e del femminile; i confini del visibile del corpo; etc.), ma anche gli ordini istituzionali che, soprattutto nel cinema classico,

definiscono il profilo dell'attore e del suo corpo (le pratiche produttive, i discorsi della critica; i racconti biografici; i fenomeni di consumo; etc.). Infine si analizzerà il rapporto attore/personaggio come traccia attraverso cui leggere il passaggio dal cinema classico al cinema moderno (analisi delle tipologie dei personaggi e degli attori; analisi degli stili recitativi, delle strategie di adesione/distanziamento o di identità/travestimento tra attore-personaggio).

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori per l'esame

Appunti del corso.

F. PITASSIO, *Attore/Divo*, Il Castoro, Milano 2003.

R. DYER, *Star*, Kaplan, Torino 2003.

M. GRANDE, *L'ombra e il fantasma*, in F. BORIN – R. ELLERO (A CURA DI), *Cinematecnica. Percorsi critici nella fabbrica dell'immaginario*, Bulzoni, Roma 2001, pp. 215-227.

Un testo a scelta tra:

J. AUMONT, *Du visage au cinéma*, Editions de l'Etoile/Cahiers du cinéma, Paris 1992.

E. MORIN, *Le stars*, Ed. Olivares, Milano 1995.

G. CARLUCCIO, *Verso il primo piano. Attrazione e racconto nel cinema americano 1908-1909: il caso Griffith-Biograph*, Clueb, Bologna 1999.

D. TOMASI, *Cinema e racconto. Il personaggio*, Loescher, Torino 1988.

G. DELEUZE, *L'immagine – movimento. Cinema 1*, Ubulibri, Milano 1984 e G. DELEUZE, *L'immagine tempo. Cinema 2*, Ubulibri, Milano 1989 (solo alcuni capitoli).

M. DALL'ASTA (A CURA DI), *Fantomas*, Il principe costante Edizioni, Pozzuolo del Friuli (Udine) 2004.

R. DE CORDOVA, *Picture Personalities. The Emergence of Star System in America*, Urbana – University of Illinois Press, Chicago 1990.

A. FARASSINO, TATTI SANGUINETI (A CURA DI), *Gli uomini forti*, Mazzotta, Milano 1983.

L'elenco dei testi a scelta è provvisorio. L'elenco definitivo verrà fornito durante il corso e sarà disponibile nella pagina web del docente. Nel sito web verrà segnalata ogni variazione al programma d'esame.

È parte integrante dell'esame la visione e l'analisi di 15 film tra quelli analizzati durante il corso e nel ciclo di esercitazioni. L'elenco completo dei film verrà fornito alla fine del corso e sarà disponibile nella pagina web del docente.

Gli studenti non frequentanti dovranno portare due testi a scelta. I biennalisti dovranno concordare il programma d'esame con la docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Al corso si affiancherà un ciclo di esercitazioni – tenute dal dott. Moccagatta – che affronterà concrete analisi di caso: Il cinema Muscolare (dal cinema atletico-acrobatico italiano degli anni Dieci, al peplum degli anni Cinquanta agli attori-atleti americani degli anni Ottanta); l'estetica del ribellismo giovanile (Coppola e New Hollywood); il corpo respingente del comico: John Belushi.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in una verifica orale delle competenze acquisite dallo studente nella partecipazione al corso e dallo studio dei testi indicati nella bibliografia.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Luisella Farinotti riceve gli studenti il lunedì dopo la lezione (consultare l'orario presente nella "Aula virtuale").

144. Storia e forme del culto e della ritualità (semestrale)

Prof. Marco Rizzi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Agiografia del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

145. Storia e linguaggi della musica contemporanea (semestrale)

Prof. Enrico Girardi

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

146. Storia economica

Prof. Mario Taccolini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende anzitutto porre le basi descrittive ed interpretative dello straordinario sviluppo economico e sociale avvenuto in Europa tra la metà del Settecento e il primo conflitto mondiale, evidenziando la radicalità delle trasformazioni verificatesi rispetto ai preesistenti caratteri dell'economia preindustriale.

In secondo luogo, dopo avere documentato gli avvenimenti riconducibili alla cosiddetta rivoluzione industriale inglese, viene analizzato il processo di industrializzazione avvenuto in Europa e diffusosi ben presto soprattutto negli Stati Uniti. L'approccio per l'illustrazione degli argomenti è tipicamente tematico, con specifici approfondimenti riservati alla successiva vicenda economica mondiale nel corso del XX secolo.

In terzo luogo si ricostruisce il caso italiano di sviluppo economico, caratterizzato da forte ritardo rispetto alle esperienze europee. Alle origini di tale anomalia viene posta la prevalenza e la convenienza al mantenimento di un equilibrio agricolo che si configura anche con una tipologia prettamente commerciale, muovendo dai suoi inizi nel corso

del Seicento per giungere sino al cuore dell'Ottocento economico nazionale. Singolare attenzione viene di seguito dedicata alle problematiche correlate alla nascita del nuovo Stato unitario, come pure alle conseguenze della Grande depressione europea, che pone le basi di un nuovo anche se fragile equilibrio rivolto ad una prima incompleta ed instabile industrializzazione della penisola.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il processo di industrializzazione europea tra XVIII e XX secolo:

Gli aspetti sociali: la crescita della popolazione, il fenomeno delle migrazioni, i caratteri del mercato del lavoro, il processo di urbanizzazione;

Gli ambiti della trasformazione industriale: la tecnologia, l'investimento e la finanza, l'impresa e il management;

Gli altri settori di radicale cambiamento: l'agricoltura, i trasporti e le comunicazioni, il commercio internazionale;

I percorsi nazionali dello sviluppo europeo e le tappe fondamentali della storia economica mondiale nel corso del Novecento.

I fondamenti strutturali e i caratteri congiunturali dello sviluppo economico italiano in età contemporanea:

Le origini dell'equilibrio agricolo-commerciale tra XVII e XVIII secolo;

La stagione preunitaria e l'accentuata preminenza del settore primario;

Il processo di unificazione nazionale: problemi e interpretazioni;

Gli anni postunitari sino alla Grande depressione;

Il primo incompleto decollo industriale in età giolittiana;

Le linee evolutive dello sviluppo nel corso del XX secolo.

BIBLIOGRAFIA

L'economia europea 1750-1914. Un approccio tematico, a cura di D.H.ALDROFT e S.VILLE, edizione italiana curata da M. TACCOLINI, Vita e pensiero, Milano 2003.

S. ZANINELLI, *L'economia nella storia d'Italia del secolo XIX*, Giappichelli, Torino 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Storia economica del corso di laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il Prof. Mario Taccolini riceve gli studenti nel proprio studio dopo le lezioni.

147. Storia greca

Prof.ssa Gabriella Vanotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso di Storia greca si articolerà in due moduli. Obiettivo del primo modulo sarà quello di offrire una conoscenza complessiva della disciplina sia sotto il profilo politico-istituzionale, sia sotto quello storiografico. Obiettivo del secondo modulo sarà quello di far acquisire, attraverso l'esame più approfondito di un momento specifico della Storia greca, più affinate capacità critiche nell'indagine storica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Modulo a: *la Storia greca dalle origini alla conquista romana.*

Durante le lezioni saranno affrontati alcuni argomenti fondamentali del programma di Storia greca, sia sotto il profilo politico, che istituzionale, che storiografico.

Per la preparazione dell'esame sarà necessaria la conoscenza del manuale indicato in bibliografia, oltre che gli eventuali approfondimenti proposti durante le lezioni.

Modulo b: *i Greci e gli altri. Le città della Ionia di fronte al Persiano.*

Partendo dalla lettura del testo di Erodoto, si tenterà di analizzare l'atteggiamento tenuto dalle città della Ionia e dalle isole prospicienti la costa microasiatica di fronte alla minaccia persiana. Si cercherà altresì di riflettere sull'affermarsi, in tali circostanze, dell'idea di «alterità» culturale ed etnografica. Per la preparazione dell'esame sarà necessaria la conoscenza degli appunti delle lezioni.

BIBLIOGRAFIA

Modulo a:

D. MUSTI, *Introduzione alla storia greca*, Laterza, Roma Bari 2003.

Modulo b:

per i frequentanti sarà sufficiente la conoscenza degli appunti del corso e del materiale documentario che sarà fornito durante le lezioni;

per i non frequentanti sarà necessario concordare il programma d'esame con la docente.

Sono previsti programmi alternativi da concordare con la docente anche per eventuali biennalisti o per gli studenti iscritti alla laurea specialistica.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni si svolgeranno in aula e avranno carattere di lezione frontale. Non è esclusa la possibilità di incontri seminariali.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà attraverso il tradizionale esame orale, nel caso di attivazione di seminari potrà essere richiesta la preparazione di tesine o brevi relazioni scritte.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Gabriella Vanotti riceve gli studenti prima delle lezioni nel proprio studio.

148. Storia locale (semestrale)

Prof.ssa Renata Salvarani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di fornire gli elementi di base della metodologia della ricerca storica locale e di presentare l'indagine storica come fondamento delle prospettive della salvaguardia e della valorizzazione del territorio.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte prima: *Introduzione alla storia locale e elementi di metodologia.*

Storia locale e storia generale – La storia locale nella storiografia italiana del Novecento – Gli orientamenti di oggi – Storia locale, microstoria e storia degli ambiti – Le fonti della storia locale – Storia locale e scienze sociali (etnografia, antropologia, sociologia, urbanistica, storia degli insediamenti): elementi di metodologia e problematiche – Progettare una ricerca storica locale: presentazione di esempi con particolare riferimento alla Lombardia orientale e alle aree in cui opereranno gli studenti che frequentano presso i Centri di Cultura.

Parte seconda: *Storia locale e beni culturali, ambientali e paesaggistici.*

La genesi dei beni culturali, ambientali e paesaggistici – I beni culturali come segni di un'organizzazione sociopolitica storicamente determinata in un territorio – Storia locale e storia del territorio – Il paesaggio e le sue componenti storiche.

Parte terza: *Storia locale e valorizzazione culturale del territorio.*

La storia locale come metodo di ricerca per individuare gli elementi tipizzanti di un'area – Problemi di indagine e di coerenza – Storia locale, marketing territoriale, marchi d'area – Presentazione di casi di studio italiani e europei.

BIBLIOGRAFIA

F. DE GIORGI, *La storia locale in Italia*, Morcelliana, Brescia 1999.

Dispensa del corso (disponibile presso la copisteria della sede di Contrada Santa Croce 17, Brescia e presso i centri di Cultura).

Materiali presentati a lezione e messi a disposizione degli studenti sulla piattaforma Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, metodi di insegnamento a distanza, progetti o lavori sul campo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale; presentazione di progetti di ricerca o lavori pratici (facoltativa, da concordare, in sostituzione di una parte della bibliografia).

AVVERTENZE

Il corso presuppone la conoscenza degli elementi basilari della storia generale italiana ed europea e dei relativi riferimenti cronologici.

La Prof.ssa Renata Salvarani riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.

149. Storia medievale

Prof. Nicolangelo D'Acunto

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo primario dell'insegnamento è la conoscenza dei principali problemi della storia medievale lungo una prospettiva istituzionale che comprenda non solo gli avvenimenti della storia politica e religiosa, ma anche gli aspetti "propagandistici" e simbolici legati alla dimensione comunicativa delle istituzioni medievali. Una parte del corso verterà sulla fortuna cinematografica di alcuni momenti della storia medievale, con l'esame di pellicole particolarmente significative.

Gli studenti iscritti al corso annuale saranno introdotti all'uso delle fonti e della storiografia secondo le metodologie più aggiornate della ricerca medievistica, grazie ad un approfondimento monografico sulla politica italiana dell'imperatore Ottone III.

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) I temi principali della storia istituzionale, economica e religiosa del medioevo europeo.
- b) L'imperatore Ottone III e l'Italia: utopia o realismo politico?
- c) Medioevo immaginato: il medioevo nel cinema.

BIBLIOGRAFIA

1) Gli appunti del corso.

2) Per il punto a)

- un buon manuale per il liceo (ottimi quelli di G. Chittolini e di R. Comba) o, preferibilmente, uno dei seguenti manuali universitari: G. Vitolo (edito da Sansoni), M. Montanari (editori Laterza), G. Piccinni (edito da Bruno Mondadori), AA.VV. *Storia Medievale* (edito da Donzelli);

G. ANDENNA, *Storia della Lombardia medievale*, UTET Libreria, Torino 1999.

3) Per il punto b)

N. D'ACUNTO, *Nostrum Italicum regnum. Aspetti della politica italiana di Ottone III*, Vita e Pensiero, Milano 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con l'ausilio di tecnologie digitali e collegamento a siti internet di particolare interesse per la storia medievale. E' previsto un viaggio di studio in località di notevole importanza per la storia medievale, ove si visiteranno gli archivi e le biblioteche, al fine di mettere gli studenti a diretto contatto con le fonti manoscritte originali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Gli studenti di lettere e di altri corsi di laurea che sono tenuti a frequentare un semestre (5 crediti), dovranno seguire la prima parte del corso e potranno fare l'esame al termine della stessa. Il Prof. Nicolangelo D'Acunto riceve gli studenti nel suo studio prima e dopo le lezioni, nonché il martedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

150. Storia moderna

Prof. Xenio Luigi Toscani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di far conoscere le linee di fondo della storia della società europea nei secoli XVI-XVIII e di illustrare il momento del Riformismo illuminato, di centrale importanza per la società italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso di Storia Moderna per l'anno 2004-2005 sarà articolato in una parte (prevalente) costituita da lezioni di carattere istituzionale, e in un ciclo di tipo monografico, cui si affiancherà un seminario sulle fonti e visite ad archivi di Stato e di Diocesi.

Le lezioni istituzionali saranno intese a delineare alcuni tratti (i fondamentali) della storia europea nei secoli XVI-XVIII, con particolare attenzione alle istituzioni politiche, alle relazioni tra stati, alle dinamiche sociali e religiose. Il ciclo monografico si propone di dare un esempio di approfondimento delle conoscenze su un passaggio chiave della modernità, l'assolutismo illuminato del secondo Settecento, in un'area specifica, quale la Lombardia Teresio-giuseppina, che fu uno dei più significativi laboratori di tale esperienza.

Un seminario su fonti, appositamente scelte, servirà ad illustrare in primo luogo gli aspetti metodologici della disciplina, e quindi problematiche e linee di ricerca attualmente in corso, sul tema delle lezioni monografiche.

Il corso si sviluppa lungo tutto l'anno, per coloro che intendono conseguire 10 crediti. Per chi invece lo segue in vista di 5 crediti, è di gran lunga più opportuno seguire le

lezioni della prima parte dell'anno (fine settembre- fine dicembre). Il seminario sulle fonti sarà organizzato tempestivamente, in modo che vi possano prendere parte anche coloro che frequentano per 5 crediti.

Sono previsti interventi di studiosi di altre Università, autori di ricerche significative.

BIBLIOGRAFIA

L'esame prevede un colloquio sulle linee di fondo della storia europea dei secoli XVI-XVIII (parte generale), e un colloquio sulla parte monografica.

Per la parte generale

coloro che intendono conseguire 5 crediti devono conoscere:

M. ROSA - M. VERGA, *Storia dell'età moderna*, Mondatori, Milano 1998.

coloro che intendono conseguire 10 crediti devono conoscere:

M. ROSA - M. VERGA, *Storia dell'età moderna*, Mondatori, Milano 1998;

H. MARROU, *La conoscenza storica*, Il Mulino, Bologna 2001.

Per la parte monografica

Gli studenti che conseguono cinque crediti devono conoscere quanto indicato in *uno* (a scelta) dei punti A oppure B.

Gli studenti che conseguono dieci crediti devono conoscere quanto indicato in *due* (a scelta) dei seguenti punti A, B, e C.

punto A: le riforme catastali-fiscali.

S. ZANINELLI, *Il nuovo censo dello Stato di Milano*, Vita e Pensiero, Milano 1963, cui si aggiunge;

AA.VV., *La proprietà fondiaria in Lombardia dal catasto teresiano all'età napoleonica*, vol I, Vita e pensiero, Milano 1986 (solo le pagine 207-312, corrispondenti ai saggi di S. ZANINELLI e M. BIANCHI).

Punto B: le riforme del sistema di istruzione.

Occorre conoscere uno a scelta dei seguenti due volumi:

M. PISERI, *I lumi e l'onesto cittadino*, La Scuola, Brescia 2004;

X. TOSCANI, *Scuole e alfabetismo nello stato di Milano da Carlo Borromeo alla rivoluzione*, La Scuola, Brescia 1993.

Punto C: le riforme in campo religioso- ecclesiastico.

AA.VV., *Economia, istituzioni, cultura in Lombardia nell'età di Maria Teresa*, Il Mulino, Bologna 1982, vol. III, la sezione apposita, dedicata alle riforme in campo religioso, alle pp. 465-607.

DIDATTICA DEL CORSO

Sono previste lezioni in aula e lezioni pratiche guidate su fonti (seminario), visite ad archivi e lezioni di esperti, invitati da altre Università.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli studenti sosterranno un esame orale con domande sui testi consigliati e su appunti presi a lezione. Sarà operata una valutazione sul lavoro svolto nel seminario.

AVVERTENZE

Il Prof. Xenio Luigi Toscani riceve gli studenti nel suo studio l'ora successiva alle lezioni.

Chi avesse difficoltà a farsi ricevere in tale ora è pregato di concordare un altro momento per il colloquio, telefonando al docente.

151. Storia romana

Prof. Alfredo Valvo

OBIETTIVO DEL CORSO

Al termine del I semestre (propedeutico) gli studenti dovranno aver acquisito una buona conoscenza delle questioni fondamentali, delle istituzioni, degli strumenti della ricerca relativi alla storia romana che saranno oggetto delle lezioni. Essi dovranno inoltre avere acquisito una buona conoscenza degli eventi della storia romana dalle origini alla fine dell'Impero romano d'Occidente.

Al termine del II semestre (monografico) gli studenti dovranno aver acquisito la capacità critica per affrontare le questioni relative alla ricostruzione storica, mettendo in pratica quanto appreso nel corso del I semestre. A questo scopo è rivolto lo svolgimento del corso monografico.

PROGRAMMA DEL CORSO

I semestre

Parte generale (1).

a) Introduzione critica allo studio della storia romana. Storia e storiografia; critica storica. Le fonti letterarie: tradizione manoscritta e critica del testo; le collezioni di testi critici; critica del contenuto; cenni di storiografia romana. Le fonti epigrafiche. Le fonti papirologiche. Le fonti numismatiche. Le fonti archeologiche. La storiografia moderna su Roma antica.

b) Lineamenti di storia romana dalle origini alla fine dell'Impero Romano d'Occidente.

Nozioni di epigrafia latina (2).

II semestre

Corso monografico (3).

L'uomo di stato, il governo, la legittimità del potere nel *De re publica* ciceroniano.

BIBLIOGRAFIA

Sono indicati qui di seguito i testi fra i quali scegliere quelli per la preparazione all'esame. Tutti verranno presentati dal Docente all'inizio delle lezioni.

1.a ALBINO GARZETTI, *Introduzione alla storia romana*, Cisalpino-Monduzzi, Milano-Bologna 1995, (VII edizione)

EMILIO GABBA, *Storia e letteratura antica*, Il Mulino, Bologna 2001.

1.b GIOVANNI BRIZZI, *Storia di Roma*, 1. Dalle origini ad Azio, Pàtron, Bologna 1997

ALFREDO PASSERINI, *Linee di storia romana in età imperiale*, CELUC, Milano 1972
LUIGI BESSONE - RITA SCUDERI, *Manuale di storia romana*, Monduzzi Editore, Bologna 1994
EMILIO GABBA E ALTRI, *Introduzione alla storia romana*, L.E.D., Milano 1999
MARCEL LE GLAY E ALTRI, *Storia romana*, Il Mulino, Bologna 2002
Per l'età delle origini e il periodo etrusco di Roma è suggerita anche la lettura di:
ROBERT M. OGILVIE, *Le origini di Roma*, Il Mulino, Bologna 1995.

2. Vedi 1.a.

3. Una edizione di Cicerone, *De re publica*.

La bibliografia moderna sarà fornita durante lo svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Sono previste lezioni in aula, seminari e conferenze tenute da Docenti esterni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, valutazione costante del progresso dell'apprendimento.

AVVERTENZE

Il corso di Storia romana si articolerà in due parti, sostanzialmente corrispondenti a due semestri.

Nel corso del primo semestre, che avrà una funzione propedeutica, verranno presentate nozioni introduttive allo studio e alla conoscenza della storia di Roma antica [1a, 1b; 2] e affrontate questioni istituzionali e di metodo (le magistrature, il funzionamento dei comizi, l'agro pubblico, l'amministrazione delle città, i termini del lessico istituzionale ecc.) irrinunciabili sia per una conoscenza adeguata della storia romana che per un approfondimento di essa.

Nel corso del secondo semestre (obbligatorio per gli studenti che seguono il curriculum classico) sarà affrontato un tema monografico [3] come approfondimento ed esemplificazione del lavoro svolto nel corso del I semestre.

Avvertenza importante: Il II semestre (avanzato) è impartito anche agli studenti della Laurea specialistica che abbiano già sostenuto in precedenza una semestralità o annualità di Storia romana.

Il Prof. Alfredo Valvo riceve gli studenti nel suo studio dopo le lezioni.

152. Teatro di animazione

Prof.ssa Giulia Innocenti Malini

OBIETTIVO DEL CORSO

Promuovere la conoscenza degli elementi costitutivi del teatro sociale, sviluppando sia le componenti teoriche fondative che la consapevolezza delle differenti pratiche in atto.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'esperienza contemporanea del teatro sociale in Italia ed in Europa: analisi e comparazione di esperienze esemplari attualmente in corso.

Pratiche e metodi a confronto: analisi delle diverse pratiche di lavoro (le terapie a mediazione teatrale, la drammaterapia, l'animazione teatrale, l'espressività corporea, il laboratorio teatrale, il teatro come strumento di apprendimento e formazione della persona, teatro di comunità, teatro dell'oppresso, teatro amatoriale, teatro festivo e teatralità diffusa).

Riferimenti teorici per una pratica artistica nel cambiamento sociale:

- il teatro sociale nell'orizzonte del teatro contemporaneo;
- l'approccio dell'antropologia teatrale;
- l'approccio psicosociale: persona, gruppo e comunità;
- teatro e pedagogia.

BIBLIOGRAFIA

Studenti frequentanti

C. BERNARDI - B. CUMINETTI - S. DALLA PALMA (A CURA DI), *I fuoriscena: esperienze e riflessioni sulla drammaturgia nel sociale*, EuresisEdizioni, Milano 2000.

Appunti del corso

Ulteriori eventuali indicazioni bibliografiche di approfondimento saranno segnalate e concordate direttamente durante il corso.

Studenti non frequentati

C. BERNARDI - B. CUMINETTI - S. DALLA PALMA (A CURA DI) *I fuoriscena: esperienze e riflessioni sulla drammaturgia nel sociale*, EuresisEdizioni, Milano 2000.

C. BERNARDI, *Il teatro sociale*, Carocci, Roma 2004.

G. INNOCENTI MALINI, *Appunti sul valore pedagogico del teatro*, in G. BADOLATO - F. FIASCHINI - G. INNOCENTI MALINI - R. VILLA, *La scena rubata*, EuresisEdizioni, Milano 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula integrate con esercitazioni teoriche e pratiche sui metodi considerati, incontro con esperti, visione di materiale documentale video e di progetto.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale e, se presenti, analisi di esperienze dirette.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Giulia Innocenti Malini riceve gli studenti dopo le lezioni, come segnalato in bacheca.

153. Teoria del restauro (semestrale)

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti i principi generali della teoria del restauro modernamente intesa (manutenzione, conservazione, durabilità, integrazione, filologia del restauro).

PROGRAMMA DEL CORSO

Corso istituzionale:

- Ideologia del restauro: le principali posizioni teoriche europee che stanno a monte dell'intervento di conservazione.
- Il quadro come "documento"
- Michel Picault e i trasporti da tavola a tela in Francia nel '700. Trasporti a massello, strappi, distacchi. Uso di nuovi supporti.
- Strumenti moderni per il restauro (analisi chimiche e fisiche, radiografie, stratigrafie, luce di Wood, ecc...)
- L'affresco e la sinopia
- Il "tempo-pittore". Patina/patine. Le vernici
- Qualche nozione sull'uso di pietre e marmi nei monumenti antichi

Esempi di restauro e verifiche *in loco*:

- Il *Giudizio* di Michelangelo nella Sistina
- La pala del Moretto nella parrocchiale di Manerbio
- Lo "strappo" di un dipinto del Gambara effettuato da G. B. Speri nel 1834 (ora all'Ateneo di via Tosio)
- P. M. Bagnatore: il ciclo decorativo del salone terreno di palazzo Tosio
- Il restauro del Duomo Vecchio operato dall'Arcioni
- Broletto di Brescia: la loggia delle Grida (1902) e gli affreschi di Gentile da Fabriano nella capopella di Pandolfo
- Le cornici in rapporto al quadro
- La visita a due laboratori di restauro sarà concordata durante il corso

BIBLIOGRAFIA

A. CONTI, *Manuale di restauro*, Einaudi (collana "Biblioteca di studio") ed. 1996 o successive ristampe.

(Per orientarsi nella materia l'allievo è tenuto ad almeno una lettura di tutto il volume; i capitoli specifici di studio saranno precisati durante le lezioni)

I saggi di Mancinelli e di Colalucci in *La cappella Sistina. Il giudizio restaurato*, De Agostini, Novara 1998.

L. ANELLI, *Le chiese di Manerbio, Società per la storia della Chiesa a Brescia*, Brescia 1983.

G. PANAZZA, *L'Ateneo di Brescia in palazzo Tosio*, edizioni dell'Ateneo, Brescia 1995.

S. ONGER, *Premi ed esposizioni industriali all'Ateneo nella prima metà dell'Ottocento*, in: *L'Ateneo di Brescia 1802-2002*, edizioni dell'Ateneo, Brescia 2004, pp. 304-305.

M. ROSSI, *Aspetti romanici della Rotonda di Brescia. Problemi storiografici, critici e di restauro*, in "Civiltà Bresciana", n. 1, 2001, pp. 3-24.

L. ANELLI, *Ricognizione sulla presenza bresciana di Gentile da Fabiano dal 1414 al 1419*, in "Arte Lombarda", n. 76-77, 1986, fasc. 1-2, pp. 31-54.

L. ANELLI, *Il rapporto quadrolcornice: un equilibrio delicato*, in "Civiltà Bresciana", n. 3, 1999, pp. 124-130.

Per un orientamento sui beni artistici bresciani si tengano presenti:

A. MORASSI, *Catalogo delle cose d'arte e d'antichità a Brescia*, Roma 1939;

L. VANNINI, *Brescia nella storia e nell'arte*, Vannini, Brescia 1971 e succ. ristampe.

DIDATTICA DEL CORSO

Alle lezioni in aula si alterneranno alcuni sopralluoghi a monumenti per le opportune verifiche di restauro e conservazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Oltre alla bibliografia fornita, il docente ritiene importante – ai fini dell'esame – gli appunti presi in aula durante le lezioni e sul posto durante le visite ai cantieri e/o ai laboratori dei restauratori.

Il Prof. Luciano Anelli riceve gli studenti dopo le lezioni.

154. Teoria e tecnica dei media

Prof. Ruggero Eugeni

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è la formazione di studenti che sappiano collocare singoli prodotti culturali o serie di prodotti culturali in una precisa strategia discorsiva, sia al livello dell'analisi dei media che a quello della prassi produttiva nella comunicazione turistica.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'evoluzione dei linguaggi dei media: origini, modernità, contemporaneità.

La rappresentazione massmediale delle identità culturali e le tecniche della comunicazione del turismo nei media audiovisivi.

Verifica del modello su oggetti di analisi mediali: la televisione.

BIBLIOGRAFIA

R. SILVERSTONE, *Perché studiare i media?*, Il Mulino, Bologna 2002.

A. COSTA, *Saper vedere il cinema*, Bompiani, Milano 1985.

Appunti dei corsi e/o materiali reperibili in rete (cfr. il punto seguente).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

Analisi con coinvolgimento degli studenti (lezioni avanzate).

Disponibilità di materiali e forum di discussione in rete mediante piattaforma Blackboard e/o aula virtuale.

METODO DI VALUTAZIONE

Test preliminare on-line.

Elaborato scritto.

Esame orale finale.

AVVERTENZE

Il Prof. Ruggero Eugeni riceve gli studenti il martedì, dalle ore 14.00 alle 15.00, presso l'Osservatorio sulla Comunicazione. Eventuali cambiamenti verranno pubblicizzati nella bacheca all'esterno dello studio.

155. Teoria e tecnica del film e del video

Prof.ssa Maria Nevina Satta

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

156. Teoria e tecnica della televisione

Prof. Fulvio Manzoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di impartire alcune nozioni fondamentali sul ruolo, le finalità, le specificità del mezzo “televisione”, illustrando sinteticamente l'aspetto della Produzione. In particolare, ci si soffermerà sulla Televisione, intesa come mezzo di informazione. Si studierà pertanto il TG, analizzando i modelli nazionali, la loro composizione ed impaginazione.

Ma il riferimento principale sarà il Tg locale delle emittenti private con bacino provinciale e/o regionale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Evidenziati alcuni elementi di carattere generale sulla produzione televisiva, la storia della televisione pubblica e privata, nazionale e locale, si passerà allo studio degli elementi comuni e di diversità dei TG nazionali.

Si analizzerà il ruolo dell'emittente televisiva locale, la sua organizzazione aziendale, i settori in cui si suddivide. Concentrandosi sulla Redazione del TG, in lezioni teoriche ed attività pratiche si arriverà ad elaborare una notizia, trasformandola in articolo scritto in linguaggio televisivo. Una specifica parte sarà dedicata alla tecnica di ripresa e montaggio di un servizio televisivo con possibili attività pratiche in proprio con handycam e conseguenti lavori di montaggio. Saranno programmate visite in aziende televisive, in uffici stampa, in sedi istituzionali, in luoghi fonte di notizie o di produzione.

BIBLIOGRAFIA

F. BATTOCCHIO, *La produzione televisiva*, Carrocci, Roma 2003.

G. SIMONELLI, *Speciale tg, forme, contenuti del tg*, interlinea Novara.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula

METODO DI VALUTAZIONE

Componimento scritto (articolo), eventuale servizio “chiuso” montato in audio-video, colloquio.

AVVERTENZE

Il Prof. Fulvio Manzoni riceve gli studenti il martedì dopo la lezione.

157. Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa

Prof. Marco Deriu

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze indispensabili per inquadrare da un punto di vista scientifico le comunicazioni di massa e comprendere le caratteristiche strutturali del sistema mediatico. Vengono quindi illustrate le principali teorie delle comunicazioni di massa e le specifiche caratteristiche dei *media*, tramite un approccio analitico ai contenuti e alle forme della comunicazione. Viene inoltre proposto un percorso di studio e di riflessione etica sui mezzi di comunicazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in una prima parte generale di inquadramento teorico della disciplina e in una seconda parte monografica di approfondimento tematico.

Prima parte (istituzionale): il sistema delle comunicazioni di massa

La prima parte del corso è dedicata alla definizione delle caratteristiche dell'attuale panorama mediatico. A tale scopo, viene effettuata una ricognizione sulle principali teorie della comunicazione e si procede a specifici approfondimenti sulle caratteristiche dei *media*. Particolare attenzione è dedicata al sistema radiotelevisivo. Attraverso l'esame di alcuni casi specifici, vengono analizzate le principali dinamiche relative agli effetti sociali dei mezzi di comunicazione.

Seconda parte (monografica): i risvolti etici della comunicazione mediatica

La seconda parte del corso propone un approfondimento relativo all'etica e alla deontologia delle comunicazioni di massa. A partire dall'esame di alcuni casi problematici, si delinea un quadro fondativo dell'etica dei media, si approfondiscono le questioni etiche in prospettiva pragmatica e si analizzano i principali riferimenti deontologici degli operatori della comunicazione.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte:

J. B. THOMPSON, *Mezzi di comunicazione e modernità*, Il Mulino, Bologna 1999.

M. SORICE, *Le comunicazioni di massa. Storia, teorie, tecniche*, Editori Riuniti, Roma 2000.

E. MENDUNI, *I linguaggi della radio e della televisione. Teorie e tecniche*, Editori Laterza, Roma-Bari 2002.

Per la seconda parte:

G. BETTETINI - A. FUMAGALLI, *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione*, Franco Angeli, Milano 1998.

G. GALDÓN LOPEZ, *Informazione e disinformazione*, Armando, Roma 1999.

Ulteriori riferimenti bibliografici verranno indicati dal docente durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso prevede lezioni in aula con ausilio di strumenti multimediali, incontri con i professionisti della comunicazione, lavori pratici guidati, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami scritti e orali.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa del corso di laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'imprese della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

La frequenza al corso è consigliata.

Il Prof. Marco Deriu riceve gli studenti il venerdì, alle ore 17.00, nel suo studio.

158. Teoria e tecniche dei nuovi media

Prof. Gianni Sibilla

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di presentare e approfondire le tecnologie, i concetti e i linguaggi delle nuove forme di comunicazione legate al computer e all'informatica e il loro impatto sociale all'interno del sistema dei media.

Una particolare attenzione verrà riservata al rapporto e alle forme di integrazione tra "vecchi" e "nuovi" media.

In quest'ottica verrà analizzato e discusso il caso della *musica on-line*: ne verrà analizzato il contesto socioculturale e mediale e verranno discusse le profonde trasformazioni artistiche, industriali, culturali e sociali introdotte in questo panorama dalle tecnologie digitali di creazione, distribuzione e consumo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Storia, teorie e problematiche della comunicazione attraverso i nuovi media informatici.

- Forme ed evoluzione storica dei nuovi media dal punto di vista sociale e comunicativo.
- Le tecnologie digitali: digitalizzazione e compressione, la trasformazione dei canali, la pervasività.
- I concetti chiave: multimedialità e interattività, ibridazione e convergenza, personalizzazione; reticolarità.
- I linguaggi dei new media e la riconfigurazione dei media "tradizionali".

La musica nella rete: la comunicazione del pop, dai media tradizionali ai new media.

- Per una lettura socio-semiotica dei modelli "tradizionali" di diffusione del pop: il racconto della musica, dalla canzone alla performance, dalla stampa alla radio e agli audiovisivi.
- Musica pop e new media: disintermediazione o rimediazione? i supporti e i canali, la distribuzione digitale (file audio, MP3 e sistemi di *file-sharing*), o linguaggi: le forme di racconto della musica "interagita".

BIBLIOGRAFIA

G. BETTETINI - S. GARASSINI - B. GASPARINI - N. VITTADINI, *I nuovi strumenti del comunicare*, Bompiani, Milano 2001.

G. SIBILLA, *I linguaggi della musica pop*, Bompiani, Milano 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con l'ausilio di sussidi audiovisivi e informatici (proiezione di slide). Agli studenti verranno forniti materiali di supporto e bibliografie di approfondimento tramite l'aula virtuale del sito dell'università.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Gli studenti che desiderano biennializzare l'esame sono tenuti a concordare la bibliografia con il docente.

Il Prof. Giovanni Sibilla comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del corso. Il ricevimento si svolgerà presso l'Osservatorio della comunicazione. Il docente è comunque reperibile via email all'indirizzo: gianni.sibilla@unicatt.it.

159. Teoria e tecniche della radiofonia

Il docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

160. Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa

Prof. Marco Deriu

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa del corso di laurea in Scienze dei beni culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

161. Teorie e tecniche dei nuovi media

Prof. Gianni Sibilla

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Teoria e tecnica dei nuovi media del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

162. Teorie e tecniche del linguaggio radiotelevisivo

Prof. Fulvio Manzoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Teoria e tecnica della televisione del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

163. Teorie e tecniche della televisione

Prof. Fulvio Manzoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Teoria e tecnica della televisione del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

164. Teoriche del teatro (semestrale)

Prof.ssa Carla Bino

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire le capacità di lettura, analisi e comprensione delle principali teorie del teatro occidentale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prenderà in esame alcuni dei maggiori snodi teorico-critici attorno ad attore, scena e testo nel teatro occidentale dall'età moderna al secolo XXI.

BIBLIOGRAFIA

Lo studente dovrà dimostrare una buona conoscenza del testo di

M. CARLSON, *Teorie del teatro*, Il mulino, Bologna 1997.

Potrà inoltre approfondire i propri interessi leggendo uno dei seguenti testi, a scelta:

N. BARBIERI, *La Supplica*, Il Polifilo, Milano 1971;

DIDEROT, *Paradosso sull'attore*;

ROUSSEAU, *Lettera a D'Alembert sugli spettacoli*;

LESSING, *Drammaturgia d'Amburgo*;

K. S. STANISLAVSKIJ, *Il lavoro dell'attore su se stesso*, Laterza, Roma-Bari 2001;

A. APPIA, *Attore, musica e scena*, Feltrinelli, Milano 1975;

G. CRAIG, *Il mio teatro*, Feltrinelli, Milano 1971;

J. COPEAU, *Il luogo del teatro*, La Casa Usher, Firenze 1988;

B. BRECHT, *Scritti teatrali*, Einaudi, Torino 1975;

M. DE MARINIS, *In cerca dell'attore. Un bilancio del Novecento teatrale*, Bulzoni, Roma 2000;

V. MEJERCHOLD, *L'attore biomeccanico*, Ubulibri, , Milano 1982;

J. COPEAU, *Il luogo del teatro*, La Casa Usher, Firenze 1988.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consisterà in una prova orale. Gli studenti sono tenuti a prepararsi sugli appunti delle lezioni e sulla bibliografia indicata.

AVVERTENZE

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma con il docente.

La Prof.ssa Carla Bino riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo ufficio o su appuntamento da prendersi scrivendo a carbino@tin.it.

165. Trasporti (semestrale)

Prof. Guido Lucarno

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è fornire una conoscenza generale del mondo dei trasporti, delle sue problematiche tecniche, geografiche, economiche e logistiche, con particolare riferimento ai rapporti con le attività turistiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 30 ore, è articolato in quattro parti. Le lezioni sono sussidiate da proiezioni di slides e di materiale fotografico documentario.

Parte I. *Il territorio e le reti.*

- Introduzione: Spazio geografico e mobilità.
- Cenni storici sull'evoluzione delle reti e delle tecniche di trasporto.
- Il concetto di rete. Analisi delle reti di trasporto.
- Il costo dei trasporti.
- Programmazione lineare nell'analisi di un sistema distributivo a più poli origine e destinazione.

Parte II. *Le infrastrutture e le tecnologie.*

- Classificazione e caratteristiche delle principali tecniche di trasporto moderno.
- Le reti ferroviarie. Storia, evoluzione, distribuzione delle reti nel mondo e in Europa. Metropolitane e tramvie.
- La rete ferroviaria italiana. Cenni storici e attuale dotazione infrastrutturale.
- Le reti stradali e il loro rapporto con lo sviluppo economico del territorio. La distribuzione delle reti stredali e autostradali nel mondo e in Italia.
- La navigazione fluviale. La rete fluviale e lacustre in Italia: caratteristiche e collegamenti con l'offerta turistica.
- Le reti marittime. I porti in Italia.
- I condotti.
- Il trasporto aereo nel mondo e in Italia.
- Il trasporto intermodale.
- L'alta velocità.
- La politica delle infrastrutture di trasporto nell'Unione Europea.
- Un modello cartografico spazio temporale: impiego attuale e prospettive di utilizzazione nella geografia dei trasporti.

Parte III. *Trasporti e turismo.*

- Tipologie di trasporti per il turismo.
- Incidenza del momento del trasporto sulla scelta della località turistica.
- Le problematiche connesse all'impatto dei flussi turistici sui sistemi di trasporto

Parte IV. *Monografie e casi di studio.*

- Gestione delle linee ferroviarie di confine. La Limone-Ventimiglia: aspetti politici ed economici.
- Riutilizzazione di ferrovie dismesse per fini turistici: la ferrovia mineraria Cogne-Acque Fredde (Valle d'Aosta).
- Trasporti ed accessibilità in una regione turistica emergente: il caso della Flåmsdalen (Norvegia).
- L'Eurotunnel.
- Problematiche contrattuali del trasporto aereo.
- Problematiche tariffarie del trasporto aereo. Le compagnie low cost: i casi della Ryanair e della Volare WEB.
- Caso di studio: gli scenari dei trasporti e delle infrastrutture in provincia.
- Trasporti sostenibili e conservazione dell'ambiente: il caso di Mont. St. Michel.

BIBLIOGRAFIA

Poiché la bibliografia esistente, per quanto vasta ed approfondita, non copre tutti gli argomenti in programma in maniera esaustiva, ma sintetica, la materia potrà essere studiata su materiale messo disponibile sulla piattaforma Blackboard sotto forma di dispense, riassunti di argomenti monografici e letture, che faranno parte integrante del programma d'esame.

A scopo indicativo si indica una bibliografia specifica di testi specialistici di approfondimento, già disponibile nelle biblioteche delle varie sedi.

E. AZZI - D. PAPOTTI - A. SALARELLI, *Il Po e l'Idrovia Ferrarese*, ARNI, Brescello 1992.

B. CARDINALE, *Barriere geografiche e mobilità in Italia*, F. Angeli, Milano 2000.

M. CASARI - A. SCACCABAROZZI, *La nuova geografia del sistema Mondo*, Mondadori, Milano, 1998, (solo cap. 16).

M. CASARI - G. CORNA-PELLEGRINI - F. EVA, *Elementi di geografia economica e politica*, Carocci, Roma 2003, (solo parte terza).

S. CONTI - G. DEMATTEIS - C. LANZA - F. NANO, *Geografia dell'economia mondiale*, Torino, UTET, Torino 1998, (solo capitolo 11: I trasporti e le comunicazioni).

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà con lezioni in aula presso la sede di Contrada Santa Croce e con la modalità della trasmissione a distanza per le sedi remote collegate.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consisterà in un colloquio orale sugli argomenti trattati durante le lezioni e di tutto il materiale proiettato in aula e disponibile sulla piattaforma Blackboard, comprese

tutte le dispense. Sarà possibile produrre brevi ricerche scritte, la cui valutazione potrà integrare il punteggio della prova d'esame.

AVVERTENZE

Il Prof. Guido Lucarno riceve gli studenti prima e dopo le lezioni. Sarà possibile concordare appuntamenti in sedi ed orari diversi secondo le modalità indicate sulla piattaforma Blackboard.

166. Zoologia (semestrale)

Prof.ssa Elisabetta Chiappini

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è quello di fornire una conoscenza di base delle problematiche legate a infestazioni animali di beni culturali (identificazione dell'agente di danno, valutazione del danno e del rischio, prevenzione e difesa) oltre che della possibile utilità di organismi animali per la produzione e conservazione di beni culturali.

PROGRAMMA DEL CORSO

La cellula: membrana cellulare (organizzazione e funzioni); citoplasma e organelli citoplasmatici (mitocondri, reticolo endoplasmatico liscio e rugoso, apparato del Golgi, lisosomi e vacuoli); nucleo (cromosomi, DNA, caratteri ereditari, mitosi, meiosi e sintesi proteica).

Riproduzione. Concetto di specie e categorie sistematiche. Tassonomia e filogenesi.

Caratteristiche principali e inquadramento sistematico degli organismi animali che possono arrecare danno ai beni culturali.

Meccanismi che regolano lo sviluppo delle popolazioni. Mezzi e metodi di difesa. Problemi connessi all'uso di prodotti di sintesi. Nemici naturali.

Molluschi. Bivalvi: morfologia, anatomia, comportamento e danni.

Artropodi. Crostacei: morfologia, anatomia, comportamento e danni.; Acari e Insetti.

Insetti: morfologia, sistema tegumentale, apparato digerente ed apparato escretore, sistemi nervoso, secretore, circolatorio e respiratorio, apparati riproduttori e riproduzione, sviluppo postembrionale (eterometabolismo e ometabolismo). Sistematica: principali ordini degli insetti: e loro caratteristiche. I materiali e gli Insetti: insetti che si insediano nel legno in opera (Isotteri Coleotteri Lictidi, Anobidi, Curculionidi, Cerambycidae), insetti che attaccano altri materiali (Tisanuri, Blattodei, Psocotteri, Coleotteri Dermestidi e Lepidotteri Tineidi e Fictitidi) e insetti che danneggiano i materiali con la costruzione dei nidi (Imenotteri solitari o sociali).

Vertebrati. Uccelli e Mammiferi Roditori: morfologia, anatomia, comportamento, danni e lotta.

Materiali e sostanze di origine animale utilizzate per la realizzazione di oggetti d'arte o nel restauro.

BIBLIOGRAFIA

Testi adottati:

E. CHIAPPINI - G. LIOTTA - M.C. REGUZZI - A. BATTISTI, *Insetti e restauro. Legno, carta, tessuti, pellame e altri materiali*, Calderini Edagricole, Bologna 2001.

Testi consigliati:

CHIAPPINI E. - CRAVEDI P., *Insetti e patrimonio artistico*, Tipolito Farnese, Piacenza 2003, 104 pp.

G. LIOTTA, *Gli insetti e i danni del legno - Problemi di restauro*, Nardini Editore, Firenze 1991.

G. CANEVA - M. P. NUGARI - O. SALVADORI, *La Biologia nel restauro*, Nardini Editore, Firenze 1994.

G. GIORDANO, *Tecnologia del legno*, UTET, Torino 1981.

J. W. CREFFIELD, *Wood-destroying Insects*, CSIRO Publications, Australia 1991.

R. A. EATON E M. D. C. HALE, *Wood*, Chapman & Hall, London 1993.

N. E. HICKIN, *The Woodworm Problem*, Hutchinson & Co. Ltd, London 1972.

W. H. ROBINSON, *Urban Entomology: Insect and mites pests in the human environment*, Chapman & Hall, London 1996.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula ed esercitazione in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Si invitano gli studenti a visitare con regolarità l'Aula Virtuale del Docente per qualsiasi avviso o aggiornamento.

La Prof.ssa Elisabetta Chiappini riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

CORSI INTEGRATIVI

1. Lingua latina (modulo A)

Dott. Emilio Giazzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti le basi morfosintatiche e lessicali per la lettura di testi letterari di varia tipologia e difficoltà.

PROGRAMMA DEL CORSO

Morfologia nominale di base

Morfologia verbale di base

Elementi di sintassi del nome

Elementi di sintassi del verbo

Elementi di sintassi del periodo

Lettura, analisi e traduzione di dieci capitoli del primo libro del *De bello Gallico*

BIBLIOGRAFIA

G. ARICÒ - M. CASERTANO- G. NUZZO, *Forme e funzioni. Corso di lingua latina*, Zanichelli, Bologna 1997, vol. I (teoria), voll. II-III (esercizi 1 e esercizi 2).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; esercizi di traduzione vari guidati ed individuali.

METODO DI VALUTAZIONE

Test intermedi; test finale ed esame orale.

AVVERTENZE

Il Dott. Emilio Giazzi riceve gli studenti prima delle lezioni nello studio del prof. Roberto Gazich in Istituto di Filologia e Storia.

2. Lingua latina (modulo B)

Dott. Giuseppe Bocchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone l'obiettivo di ridefinire e consolidare le conoscenze morfosintatiche della lingua latina acquisite nella scuola superiore per la lettura dei classici latini.

PROGRAMMA DEL CORSO

Revisione delle nozioni di morfologia. Elementi di sintassi dei casi e sintassi del verbo. Principi di prosodia e metrica latina.

BIBLIOGRAFIA

G. ARICÒ - M. CASERTANO- G. NUZZO, *Forme e funzioni. Corso di lingua latina*, Zanichelli, Bologna 1997, vol. I (teoria), vol. II-III (esercizi 1 e esercizi 2).

CESARE, *De bello Gallico*, libro I (qualsiasi edizione commentata).

VIRGILIO, *Bucolichek*, (qualsiasi edizione commentata).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ed esercitazioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Test di valutazione ed esami orali.

AVVERTENZE

Il Dott. Giuseppe Bocchi riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

3. Lingua greca (moduli A-D)

Proff. Cesare Marelli, Luca Volontè

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

LAUREE SPECIALISTICHE

1. Economia e gestione dei beni culturali (semestrale)

Prof. Roberto Nelli

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Economia e gestione dei beni culturali del corso di laurea in Scienze dei beni culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

2. Estetica (semestrale)

Prof. Eugenio De Caro

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Estetica del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

3. Fenomenologia degli stili (semestrale)

Prof. Adriano Guido Antolini

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Fenomenologia degli stili del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

4. Filologia italiana (semestrale)

Prof.ssa Valentina Grohovaz

OBIETTIVO DEL CORSO

Perfezionamento dell'acquisizione del metodo per realizzare l'edizione critica di testi in lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

Recenti acquisizioni metodologiche;
la revisione editoriale nei primi secoli della stampa;
problemi relativi all'edizione dei testi popolari.

BIBLIOGRAFIA

Per gli studenti che non avessero già seguito un corso semestrale di Filologia italiana:

A. STUSSI, *Breve avviamento alla filologia italiana*, Il Mulino, Bologna 2002.

Per tutti:

Fondamenti di critica testuale, a c. di A. STUSSI, Il Mulino, Bologna 1998;

V. SANTOLI, *La critica dei testi popolari, Studi e problemi di critica testuale*. Convegno di studi di filologia italiana nel centenario della Commissione per i testi di lingua (7-9 aprile, 1960), Comm. per i testi di lingua, Bologna 1961, pp. 111-18;
D. DE ROBERTIS, *Problemi di metodo nell'edizione dei cantari*, in *Studi e problemi*, pp. 119-38;
V. GROHOVAZ, *Cronache cittadine rimaste del XVI secolo*, in corso di stampa.
Altra bibliografia verrà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula nell'ambito delle quali è prevista l'esecuzione guidata di alcune semplici esercitazioni applicative delle metodologie prese in esame.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale; esercitazione scritta individuale.

AVVERTENZE

Per segnalazioni bibliografiche ed avvisi relativi a ricevimenti ed esami consultare la pagina della docente presente nel sito dell'Università.
La Prof.ssa Valentina Grohovaz riceve gli studenti nel suo studio secondo il calendario affisso all'Albo.

5. Inglese per la comunicazione e lo spettacolo

Prof.ssa Mirella Agorni

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso consisterà principalmente nell'indirizzare lo studente verso la competenza in tecniche espressive e tipologie dei testi nell'ambito della lingua inglese. Inoltre, il corso intende focalizzarsi sull'esame delle formulazioni linguistiche e convenzioni testuali, lessicali e grammaticali dell'inglese relative ad una gamma di tipologie testuali diverse. Lo scopo principale è quello di consolidare le conoscenze degli studenti relative alle strutture linguistiche attraverso le quali è possibile rendere conformi i testi alle diverse situazioni comunicative, soprattutto in presenza di dinamiche culturali diverse. Un'attenzione speciale verrà dedicata alle modalità di traduzione e adattamento culturale del testo scritto.

PROGRAMMA DEL CORSO

Concetto di testo, genere e registro.

Tecniche di produzione, adattamento e traduzione del testo scritto (tecniche espressive) in relazione ai generi discorsivi.

Nozioni basilari di teoria e metodologia della traduzione.

BIBLIOGRAFIA

Opere obbligatorie

J. SWALES, *Genre Analysis. English in Academic and Research Settings*, Cambridge University Press, Cambridge 1990, (Ch. 2 & 3. "The concept of discourse community and the concept of genre", pp. 20-67).

S. LAVIOSA - V. CLEVERTON, *Learning by Translating*, Edizioni Dal Sud, Bari 2003.

M. ULRYCH, *The translation of genre and the genre of translation*, in M.G. SCILFO, *La questione del tradurre: comunicazione, comprensione, adeguatezza traduttiva e ruolo del genere testuale*, Edizioni Associate, Roma 2002, pp. 101-115.

Estratti da: M. AGORNI, *La traduzione: teorie e metodologie a confronto*, LED editore, in corso di stampa.

Opere consigliate

M. ULRYCH, *Focus on the Translator in a Multidisciplinary Perspective*, Unipress, Padova 1999.

C. TAYLOR, *Language to Language*, Cambridge University Press, Cambridge 1998.

B. HATIM, *Communication across Cultures. Translation Theory and Contrastive Text Linguistics*, University of Exeter Press, Exeter 1997.

M. GHADESSY (ED), *Register Analysis. Theory and Practice*, Pinter, London 1986.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e esercizi pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Tecniche espressive della lingua inglese del corso di laurea specialistica in Lingue e letterature straniere della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

La Prof.ssa Mirella Agorni comunicherà l'orario di ricevimento nei primi giorni di lezione.

6. Inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione artisti

Il docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

7. Letteratura italiana dell'età moderna (semestrale)

Prof. Carlo Annoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Particolare cura verrà osservata nel proporre studenti lo stato dell'arte filologico

ed esegetico relativo ad un autore già studiato, soprattutto in chiave storica, nel triennio. Verranno coinvolti sistematicamente gli studenti, soprattutto per quanto riguarda lo studio della ricezione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Come lavorava l'Ariosto. Le tre redazioni, l'amicizia dei pittori e dei musicisti. Storia della lettura e della fortuna: i principali capitoli.

BIBLIOGRAFIA

E' indispensabile l'acquisto dell'*Orlando Furioso* con il commento di Cesare Segre (esiste anche un'edizione economica). Ulteriore bibliografia verrà data a lezione e segnalata nell'aula virtuale.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali e Seminari gestiti dagli studenti con la guida e la presenza del docente.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Verrà valutata anche la qualità della partecipazione ai Seminari.

AVVERTENZE

Il Prof. Carlo Annoni riceve gli studenti tutti i martedì di lezione, dalle ore 10.00 alle 12.00. Assicurarsi di eventuali cambiamenti, consultando l'aula virtuale. In caso di difficoltà è naturalmente disponibile per altre soluzioni.

8. Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea (semestrale)

Prof. Giuseppe Lupo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone l'obiettivo di acquisire conoscenze specialistiche sui rapporti tra arti figurative e letteratura nella cultura italiana contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Intersezioni fra poesia e pittura nella cultura italiana dagli anni Trenta agli anni Cinquanta: Quasimodo, Gatto e Sinigalli fra l'arte astratta e l'arte figurativa.

BIBLIOGRAFIA

L. CAMEL, *L'Europa dei razionalisti negli anni Trenta e L'astrattismo italiano degli anni Trenta*,

in AA.VV., *L'Europa dei Razionalisti*, a cura di L. CARMEL (Como, Palazzo Volpi, 27 maggio – 3 settembre 1989), Electa, Milano 1989, pp. 11-77.

G. LUPO, *Sinisgalli e la cultura utopica degli anni Trenta*, Vita e Pensiero, Milano 1996.

A. MODENA, *La memoria infallibile: Alfonso Gatto tra disegno e poesia*, in AA.VV., *La messinscena di scritto e figurato*, «Autografo», 1999, 38, pp. 25-40.

R. BOSSAGLIA, *Dialogo tra Quasimodo e l'arte figurativa*, nel cat. *Quasimodo*, a cura di A. QUASIMODO (Milano, Palazzo Reale, 2 dicembre 1999 – 30 gennaio 2000), Mazzotta, Milano 1999, pp. 49-52.

M. CICCUTO, *Immagini e suggestioni figurative nella cultura di Alfonso Gatto*, in «Trasparenze», 2001, 11, pp. 91-99.

G. LUPO, *Quasimodo a colori*, e P. PONTI, *Quasimodo illustrato. Versi e immagini nel "Falso e vero verde" del 1954*, entrambi in AA.VV., *Nell'antico linguaggio altri segni. Salvatore Quasimodo poeta e critico*, a cura di G. BARONI, «Rivista di Letteratura Italiana», 2003, 1-2, pp. 295-301 e 423-438.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con proiezioni di diapositive.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Giuseppe Lupo riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 12.00 alle 13.00.

9. Letteratura italiana medievale (semestrale)

Prof. Andrea Canova

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di approfondire alcuni temi della letteratura in lingua volgare dal Duecento al Cinquecento. È considerata essenziale la lettura dei testi, le cui caratteristiche formali saranno inquadrare in un generale panorama storico culturale di riferimento.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'innamoramento de Orlando di Matteo Maria Boiardo e il romanzo cavalleresco del Quattrocento.

BIBLIOGRAFIA

M. M. BOIARDO, *Orlando innamorato*, a c. di R. BRUSCAGLI, Einaudi, Torino 1995, 2 voll.

C. DIONISOTTI, *Boiardo e altri studi cavallereschi*, a c. di G. ANCeschi e A. TISSONI BENVENUTI, Interlinea, Novara 2003.

R. BRUSCAGLI, *Il 'romanzo' padano di Matteo Maria Boiardo*, in Id., *Stagioni della civiltà estense*, Nistri-Lischi, Pisa 1983, pp. 33-86.

A. TISSONI BENVENUTI, *Introduzione*, a M. M. BOIARDO, *L' innamoramento de Orlando*, Ricciardi, Milano-Napoli 1999, pp. XI-XXXIII.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Andrea Conova riceve gli studenti, in periodo di lezioni, nel suo studio il giovedì, dalle ore 13.00 alle 14.00.

10. Museologia (semestrale)

Prof. Giovanni Valagussa

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Museologia del corso di laurea in Scienze dei beni culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

11. Psicologia dell'arte (semestrale)

Prof. Paolo Iacchetti

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Psicologia dell'arte del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

12. Semiotica culturale del testo audiovisivo e multimediale (semestrale)

Prof. Ruggero Eugeni

OBIETTIVO DEL CORSO

Riepilogare alcune conoscenze di base circa la disciplina semiotica, la sua evoluzione e i suoi metodi di indagine.

Introdurre alcuni orientamenti contemporanei della ricerca sociosemiotica sull'audiovisivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

La “svolta” semiotica: dalla semiotica classica a nuovi oggetti e paradigmi.
Semiotica, società, cultura.

La semiotica culturale e i problemi del sensibile: stile, ritmo, figuralità, estesie.
Un campo di discussione: i generi cinematografici.

BIBLIOGRAFIA

Un volume a scelta tra:

F. CASETTI, *Teorie del cinema 1945 - 1990*, Bompiani, Milano 1993;

R. STAM - R. BURGOYNE - S. FLITTERMAN-LEWIS, *Semiologia del cinema e dell'audiovisivo: parole chiave nell'analisi del film*, Bompiani, Milano 1999.

Un volume a scelta tra:

R. ODIN, *Della finzione*, Vita e Pensiero, Milano 2003;

R. ALTMAN, *Il genere cinematografico*, Vita e Pensiero, Milano 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lettura seminariale di articoli e parti di volumi con discussione comune.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione finale facoltativa mediante esame scritto.

AVVERTENZE

Il Prof. Ruggero Eugeni riceve gli studenti il martedì, dalle ore 14.00 alle 15.00, presso l'Osservatorio sulla Comunicazione.. Eventuali cambiamenti verranno pubblicizzati nella bacheca all'esterno dell'ufficio.

13. Storia contemporanea

Prof. Egidio Walter Crivellin

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia contemporanea del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

14. Storia culturale dell'età contemporanea

Prof. Paolo Borruso

OBIETTIVO DEL CORSO

Premessa una buona conoscenza della storia contemporanea dal 1848 ai nostri giorni, il corso si propone di offrire un'analisi trasversale della vicenda europea

contemporanea, con particolare riferimento alle trasformazioni culturali e della mentalità. Verranno presi in esame, pertanto, i contrasti ideologici, la propagazione e il declino di miti politici, antropologici e sociali, lo sviluppo di utopie sul versante sia religioso che laico, attraverso cui è maturata l'identità europea non solo in relazione alla realtà geo-politica del continente, ma anche al suo versante mediterraneo ed oltre-oceano, dove molto si è giocato del suo confronto culturale. Si analizzeranno anche gli effetti del processo di globalizzazione, che negli ultimi decenni ha innescato mutamenti profondi sia nei tradizionali modelli culturali europei sia nei rapporti con le culture di provenienza extra-europea.

L'analisi di tali tematiche intende fornire gli strumenti per una riflessione critica ed una percezione della complessità dei fenomeni storico-culturali in grado di contrastare una lettura semplificata della realtà europea e del suo ruolo nel mondo contemporaneo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Miti, ideologie e utopie nelle trasformazioni culturali dell'Europa contemporanea

- Dalla Belle Époque alla Grande Guerra: la crisi della civiltà europea
- Sviluppi del mito nazionalista: Germania nazista e Italia fascista
- Mito sovietico e utopia egualitaria
- Ideologia della guerra e utopie pacifiste nel '900
- Effetti culturali della globalizzazione

BIBLIOGRAFIA

K. D. BRACHER, *Il Novecento. Secolo delle ideologie*, Laterza, Roma-Bari 2001 (Ed. economica).

G. MOSSE, *L'uomo e le masse nelle ideologie nazionaliste*, Laterza, Roma-Bari 2001 (Ed. economica).

A. GIOVAGNOLI, *Storia e globalizzazione*, Laterza, Roma-Bari 2003.

A. RICCARDI, *Intransigenza e modernità. La Chiesa cattolica verso il terzo millennio*, Laterza, Roma-Bari 1996.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

Proiezione in aula di film e filmati d'epoca.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si svolge in forma orale e può essere suddiviso in due parti in riferimento ai due semestri: gli studenti potranno sostenere un primo colloquio al termine del primo semestre sulla parte del programma svolta (il docente indicherà le parti dei volumi da preparare) ed un secondo colloquio al termine del corso sulla parte rimanente del programma.

AVVERTENZE

Gli studenti frequentanti dovranno preparare gli *Appunti* delle lezioni e la bibliografia adottata.

Gli studenti non frequentanti dovranno preparare anche il seguente testo:

A. RICCARDI, *Mediterraneo. Cristianesimo e Islam tra coabitazione e conflitto*, Guerini e associati, Milano 1997

Chi frequentasse uno solo dei semestri, può concordare con il docente una parte del volume.

Il Prof. Paolo Borruso riceve gli studenti il martedì, dalle ore 18.00 alle 19.00, presso il suo studio, oppure può essere contattato tramite posta elettronica all'indirizzo: paolo.borruso@fastweb.it e per telefono 347.4369468.

15. Storia del teatro e dello spettacolo

Prof. Leonardo Mello

OBBIETTIVO DEL CORSO

Si intende enucleare e sviscerare in profondità i nodi centrali della riflessione teorico-pratica che ha investito – al pari di tutte le altre arti, cui si farà costante riferimento – il teatro novecentesco, procedendo nell'esplorazione secondo un criterio che privilegia analogie e differenze, pur restando all'interno dello sviluppo diacronico delle esperienze storiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si divide in due parti. La prima, istituzionale, prevede l'approfondimento delle linee-guida del teatro del Novecento, privilegiando l'aspetto drammaturgico (attraverso una serie di *exempla* rappresentativi delle nuove istanze autoriali inserite nel loro contesto storico-critico) ma trattando con esaustività anche le specificità della scena contemporanea (concetti di regia e scenografia moderne, contaminazioni tra tradizioni diverse, poetiche delle avanguardie e neo avanguardie, rapporto dialettico autore-testo/messinscena). La seconda si concentrerà su alcune figure archetipiche del teatro di ogni tempo (una fra tutte, Antigone) per analizzarne le numerose rivisitazioni contemporanee alla luce della loro universalità e delle suggestioni che provocano tra i protagonisti del teatro di prosa del XX secolo. Opere specifiche saranno selezionate e commentate in classe.

BIBLIOGRAFIA

Trattandosi di un corso specialistico, si dà per scontata la conoscenza delle linee generali del teatro occidentale, a livello storico, critico e teorico. A questo scopo si indica una succinta serie di manuali e testi cui si può fare riferimento per approfondimenti. La bibliografia specifica sarà distribuita durante il corso.

CLAUDIO BERNARDI (A CURA DI), *Storia essenziale del teatro*, in corso di pubblicazione.

JOHN RUSSELL BROWN, *Storia del teatro*, Il Mulino, Bologna 1998.

ROGER W. BROCKETT, *Storia del teatro*, Marsilio 1996.

CESARE MOLINARI, *Storia del teatro*, Laterza, Roma-Bari 1995.

MARVIN CARLSON, *Teorie del teatro*, Il Mulino, Bologna 1997.

ETTORE CAPRIOLO (A CURA DI), *Quasi un secolo. Speciale dedicato al Novecento*, in: *il Patalogo 22. Un anno e un secolo di teatro*, Ubulibri, Milano 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articolerà in lezioni tenute dal docente, in cui verranno utilizzati supporti diversi, da materiali audio a proiezioni. Si farà ricorso anche a esperti e personalità del teatro contemporaneo, che parleranno in prima persona delle loro esperienze sul campo. E' prevista infine – nella seconda parte dell'insegnamento – una parte più marcatamente laboratoriale.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione finale avverrà attraverso un esame orale comprensivo di tre parti:

- verifica della conoscenza delle linee generali del teatro del Novecento dagli inizi a tutti gli anni Settanta, con importanti appendici in autori e teatranti della fine del secolo precedente, come, per citarne uno solo, Anton Cechov. A questo proposito gli studenti possono servirsi di uno dei manuali indicati in bibliografia, oppure concordare un'altra fonte di studio;
- verifica dell'approfondimento delle tematiche analizzate durante il corso, con relativa bibliografia selezionata;
- lavoro scritto di ulteriore e personale approfondimento su uno dei temi trattati a lezione, da scegliersi tra gli argomenti che più hanno suscitato l'interesse di ciascuno studente, che sarà certamente guidato nell'individuazione del percorso. La lunghezza minima richiesta per l'elaborato è di dieci cartelle.

AVVERTENZE

Il Prof. Leonardo Mello riceve gli studenti il mercoledì, dalle ore 15.00 alle 16.00, nel suo studio. È possibile contattare il docente anche per posta elettronica al seguente indirizzo: lafiaba@libero.it.

16. Storia dell'architettura e del design 1 e 2

Proff. Paola Proverbio, Paola Carimati

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia dell'architettura e del design 1 e 2 del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

17. Storia dell'arte contemporanea

Prof. Luciano Caramel

OBIETTIVO DEL CORSO

Presupponendo una prima conoscenza della Storia dell'arte contemporanea, acquisita per il diploma di laurea, il corso si propone di offrire allo studente strumenti metodologici più avanzati per lo studio della disciplina. Per le sue caratteristiche intrinseche, l'argomento permetterà di valutare gli sviluppi e i mutamenti linguistici dell'arte del Novecento, puntando sulla scultura, ma inserendola nell'intero contesto artistico del tempo, dalla pittura all'architettura, alla fotografia, alla grafica, al design, con connessioni con la didattica dell'arte. Fondandosi primariamente sulle opere e i loro presupposti teorici, l'indagine utilizzerà anche il contributo del pensiero sull'arte, specialistico e no, coevo e posteriore, per meglio comprendere la storia artistica del periodo.

PROGRAMMA DEL CORSO

La scultura si mette in discussione. Sviluppi e problemi della scultura da Rodin e Medardo Rosso alle ultime tendenze.

Statua e "impressione": Auguste Rodin, Medardo Rosso.

I casi di Costantin Brancusi e di Henri Matisse.

La rivoluzione delle avanguardie: Umberto Boccioni, Vladimir Tatlin, Marcel Duchamp, Alberto Giacometti.

La "svolta" degli anni sessanta-settanta: Gorge Segal, Claes Oldenburg, Dan Flavin, Robert Smithson, César (Baldaccini), Robert Morris, Luciano Fabro, Richard Long, Tony Cragg.

Scultura e spazio pubblico: Costantino Nivola, Mauro Staccioli.

Scultura e antiscultura: Alik Cavaliere, Louise Bourgeois, Jeff Koons, Tony Oursler.

BIBLIOGRAFIA

R. KRAUSS, *Passaggi. Storia della scultura da Rodin alla Land Art*, Bruno Mondatori, Milano 1999.

L. CAMEL, *Medardo Rosso. Le origini della scultura moderna*, Skira, Milano 2004.

Per un'introduzione metodologica allo studio dell'arte contemporanea:

E. CRISPOLTI, *Come studiare l'arte contemporanea*, Donzelli, Roma, qualsiasi edizione.

Altra bibliografia, relativa ai singoli autori, sarà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Luciano Caramel riceve gli studenti, nel periodo delle lezioni, durante il primo semestre, il giovedì dalle ore 10.15 nel suo studio e su appuntamento. Negli altri periodi, come da avviso esposto all'albo dello studio e su appuntamento.

18. Storia dell'arte medievale (semestrale)

Prof. Marco Rossi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire alcuni strumenti critici e metodologici fondamentali per lo studio della storia dell'arte e dell'architettura medievale. Il primo modulo prende in considerazione le origini dell'iconografia cristiana tra Oriente e Occidente, allo scopo d'individuare i fondamenti della cultura artistica medievale. Il secondo modulo riguarda invece lo studio del romanico nel territorio bresciano, al fine di esemplificare la metodologia di ricerca relativa a singoli complessi monumentali e al territorio.

PROGRAMMA DEL CORSO

Modulo A: Problemi di iconografia cristiana tra Oriente e Occidente.

Modulo B: Il Romanico a Brescia e i suoi rapporti con l'Europa.

BIBLIOGRAFIA

Modulo A

A. GRABAR, *Le vie della creazione nell'iconografia cristiana. Antichità e Medio Evo*, Jaca Book, Milano 1999.

Modulo B

M. ROSSI, *La Rotonda di Brescia*, Jaca Book, Milano 2004.

Società bresciana e sviluppi del romanico (XI-XIII secolo), a cura di A. ANDENNA e M. ROSSI, in corso di pubblicazione.

Sono essenziali gli appunti delle lezioni. Ulteriori testi specifici per entrambi i moduli verranno indicati e forniti durante il corso.

Per gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di Storia dell'arte medievale durante la laurea triennale è consigliato lo studio della parte istituzionale sul manuale di M. BONA CASTELLOTTI, *Percorso di storia dell'arte*, Einaudi scuola, Milano 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula saranno accompagnate dalla proiezione di diapositive delle opere. Si prevedono inoltre visite a monumenti e conferenze su temi specifici.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli esami saranno orali e comprenderanno anche il riconoscimento delle immagini studiate.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Rossi riceve gli studenti presso il suo studio il martedì, dalle ore 12.00 alle 13.00, e il venerdì, dalle ore 10.30 alle 11.30.

19. Storia dell'arte moderna

Prof. Francesco Frangi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende approfondire la conoscenza della Storia dell'arte moderna, attraverso l'analisi a livello specialistico di problemi e protagonisti della cultura figurativa italiana dal Rinascimento al Neoclassicismo. Tali indagini saranno accompagnate da una riflessione sulla metodologia della ricerca storico artistica, applicata all'epoca moderna.

PROGRAMMA DEL CORSO

I rapporti tra produzione artistica e cultura religiosa in Italia nel tardo Quattrocento e nel Cinquecento

Il corso ha l'obiettivo di analizzare l'influenza esercitata sull'arte italiana rinascimentale e manierista dalla contemporanea cultura religiosa. Tale indagine si articolerà essenzialmente nei seguenti temi:

- 'Rinascita' della committenza artistica papale nel secondo Quattrocento e nel primo Cinquecento;
- Rapporti tra le istanze di riforma che si affermano in ambito cattolico tra tardo Quattrocento e primo Cinquecento e le vicende di alcuni protagonisti dell'arte rinascimentale italiana, come Michelangelo, Pontormo, Tiziano, Lorenzo Lotto, il Moretto e Giovan Girolamo Savoldo;
- Ripercussioni sulla cultura figurativa contemporanea dei nuovi orientamenti in termini di 'politica delle immagini' intrapresi dalla gerarchia ecclesiastica nella seconda metà del Cinquecento, a partire dal Concilio di Trento.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà comunicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, visite guidate, esercitazioni di lettura filologica dell'opera d'arte.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.

Il Prof. Francesco Frangi riceve gli studenti al termine delle lezioni.

20. Storia della critica d'arte (semestrale)

Prof. Alessandro Rovetta

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia della critica d'arte del corso di laurea in Scienze dei beni culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

21. Storia della fotografia (semestrale)

Prof.ssa Giuliana Scimè

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia della fotografia del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

22. Storia della lingua italiana

Prof. Giovanni Papini

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

23. Storia della moda e del costume (semestrale)

Prof.ssa Irene Danelli

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia della moda e del costume del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

24. Storia delle forme di rappresentazione audiovisiva e multimediale contemporanee

Il docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

25. Storia delle forme di rappresentazione drammaturgica contemporanea

Il docente, il programma e la bibliografia verranno comunicati successivamente.

26. Storia delle forme di rappresentazione visiva contemporanee Prof. Luciano Caramel

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia dell'arte contemporanea del corso di laurea specialistica in Arti, spettacolo e produzione multimediale, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

27. Storia delle tecniche artistiche Prof. Luciano Anelli

Il programma e la bibliografia del corso verranno comunicati successivamente.

28. Storia e critica del cinema Prof.ssa Cecilia Boggio

Il programma e la bibliografia del corso verranno comunicati successivamente.

29. Storia medievale Prof. Giancarlo Andenna

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire ai giovani studiosi una conoscenza approfondita delle principali problematiche istituzionali della storia medievale italiana ed europea, attraverso la meditazione sulle principali fonti narrative e documentarie, sulle *antiquitates* e sui reperti archeologici ed architettonici conservatisi e grazie anche allo studio delle principali opere storiografiche. In particolare sarà affrontato il problema del potere e delle sue manifestazioni visibili.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il concetto weberiano del potere. Unità tra potere religioso e potere politico. La

separazione dei due poteri. Il sacramento del potere. La visibilità del potere. Le corti e i palazzi regi. La cattedrale come simbolo del potere religioso: cattedrali e palazzi episcopali. Il dialogo tra potere comunale cittadino e chiesa diocesana: cattedrali e broletti. Il volto militare e violento del potere: i castelli e le torri in città e nelle campagne. Potere e sicurezza. L'illusione della sicurezza.

BIBLIOGRAFIA

MAX WEBER, *Economia e società*, vol. I, Editore Comunità, Milano 1980, i capitoli relativi alle varie forme di potere.

P. PRODI, *Il sacramento del potere*, Bologna 1992, in rapporto ai capitoli I-IV compreso.

G. ANDENNA, *La simbologia del potere nelle città comunali lombarde: i palazzi pubblici*, estratto da *Le forme della propaganda politica nel Due e nel Trecento*, a cura di P. CAMMAROSANO, Roma 1994 (Collection de l'École Française de Rome, 201), pp. 369-393.

G. ANDENNA, *La signoria del vescovo Berardo Maggi e la creazione della piazza del potere. Brescia tra XIII e XIV secolo*, estratto da *Lo spazio nelle città venete (1152-1348)*, a cura di E. GUIDONI, U. SORAGNI, Edizioni Kappa, Roma 2002, pp. 182-191.

C. D. FONSECA, *"Ecclesia matrix" e "conventus civium": l'ideologia della cattedrale nell'età comunale*, estratto da *La pace di Costanza 1183*, Editore Cappelli, Bologna 1984, pp. 135-149; la successiva bibliografia sarà fornita durante la lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, possibili seminari di gruppo e lavori pratici personali guidati dal docente.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale anche con discussione di eventuali tesine personali scritte.

AVVERTENZE

Il Prof. Giancarlo Andenna riceve gli studenti nelle ore immediatamente precedenti e seguenti la lezione.

30. Storia moderna

Prof. Xenio Luigi Toscani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di formare a una consapevolezza critica nella acquisizione e uso della bibliografia, nella ricerca e valorizzazione delle fonti attraverso lezioni monografiche, seminari ed esercitazioni pratiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è dedicato al tema *Scuola e società nell'Europa moderna*, e intende mostrare

lo sviluppo delle politiche e delle istituzioni educative negli stati europei di età moderna, i rapporti di queste con fattori economici e religiosi, la dinamica della rete scolastica e le trasformazioni dei programmi educativi tra Sei e Settecento, fino alla rivoluzione e all'età napoleonica.

BIBLIOGRAFIA

A)

P. PRODI, *Introduzione allo studio della Storia Moderna*, Il Mulino, Bologna 1999.

H. I. MARROU, *La conoscenza storica*, Il Mulino, Bologna 1997.

B)

H. GRAFF, *Storia dell'alfabetizzazione occidentale*, vol. secondo, Il Mulino, Bologna 1985.

R. A. HOUSTON, *Cultura e istruzione nell'Europa moderna*, Il Mulino, Bologna 2000.

C)

D. CRESSY, *Literacy and the social order: reading and writing in Tudor and Stuart England*, University Press, Cambridge 1980.

F. FURET - J. OZOUF, *Lire et écrire. L'alphabétisation des français de Calvin a Jules Ferry*, ed. De Minuit, Paris 1978.

A. TURCHINI, *Sotto l'occhio del padre. Società confessionale e istruzione primaria nello Stato di Milano*, Il Mulino, Bologna 1996.

F. SANI, *Collegi seminari e conservatori nella Toscana di Pietro Leopoldo*, La Scuola, Brescia 2001.

S. NEGRUZZO, *Collegij a forma di seminario. Il sistema di formazione teologica nello Stato di Milano in età spagnola*, La Scuola, Brescia 2001.

M. PISERI, *L'alfabeto delle riforme: scuola e alfabetismo nel basso cremonese da Maria Teresa all'unità*, Vita e Pensiero, Milano 2002.

X. TOSCANI, *Scuole e alfabetismo nello Stato di Milano da Carlo Borromeo alla rivoluzione*, La Scuola, Brescia 1993.

Per l'esame è necessario conoscere entrambe le opere sotto la lettera A), una delle due sotto la lettera B) e una delle sette sotto la lettera C)

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni in aula, seminari di gruppo su fonti, esercitazioni in archivi e biblioteche per acquisire familiarità con gli strumenti bibliografici e gli inventari e cataloghi d'archivio.

METODO DI VALUTAZIONE

E' previsto un esame orale sulle letture di cui alla bibliografia, nonché sul contenuto delle lezioni (appunti). I seminari di gruppo e le esercitazioni daranno luogo a prodotti (quali tesine ed elaborati, anche a computer) che costituiranno a loro volta elementi di valutazione per ogni partecipante.

AVVERTENZE

Il Prof. Xenio Luigi Toscani riceve gli studenti nel suo studio l'ora successiva alle lezioni.

Chi avesse difficoltà a farsi ricevere in tale ora è pregato di concordare un altro momento per il colloquio, telefonando al docente responsabile.

31. Storia romana

Prof. Alfredo Valvo

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia romana del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

32. Tecniche di gestione dell'impresa dell'arte, della comunicazione e dello spettacolo

Prof. Ernesto Tino Bino

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di avviare un percorso di approfondimento nella gestione delle istituzioni culturali, nella prospettiva manageriale.

L'intento è di innestare sulla conoscenza di base dell'organizzazione culturale, le caratteristiche essenziali della gestione nella logica dei caratteri istituzionali, delle scelte aziendali, dei processi, dei prodotti, del mercato dell'arte e dello spettacolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronta la gestione delle aziende, della cultura e dello spettacolo secondo le quattro categorie di analisi proprie di ogni impresa: la scelta ambientale, il processo, il prodotto, il mercato.

Verranno esaminati, per cenni di sintesi, i modelli istituzionali, di programmazione, di organizzazione, di controllo, di coordinamento e di decisione nella gestione delle imprese di cultura e dello spettacolo.

Nell'ambito delle tecniche di gestione si esamineranno i temi del marketing della comunicazione, del budget, delle risorse finanziarie.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

EMINENTE – MARI – VIGGIANI, *La formazione manageriale nella gestione dei musei e delle istituzioni culturali*, Franco Angeli, 2002.

Testi consigliati:

MONTELLA, *Musei e beni culturali – verso un modello di governance*, Electa, 2003.

DEMATTE – PERRETTI, *L'impresa televisiva*, Etas, 2002.

DALLOCCIO – TETI, *Finanza per le arti, la cultura, la comunicazione*, Egea, Milano 2003.

BRIGGS A. & BURKER P., *Storia sociale dei media, da Gutenberg a Internet*, Il Mulino, 2003.
M. GALLINA, *Organizzare Teatro*, Franco Angeli, 2001.
P. TRANIELLO, *Storia delle Biblioteche in Italia*, Il Mulino, 2003.
L. M. SICCA, *Organizzare l'arte*, Etas, 2000.
V. MELANDRI - A. MASACCI, *Fund Raising*, Il sole 24 ore, 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con esempi e schede pratiche – Confronto sulla gestione di enti e istituzioni della cultura e dello spettacolo - breve analisi sulla gestione dell'impresa televisiva.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali: lo studente dovrà presentare una buona conoscenza del testo base di cui alla allegata bibliografia, integrata dagli appunti (essenziali) delle lezioni.
Dovrà inoltre leggere con attenzione uno degli altri volumi indicati nella bibliografia.

AVVERTENZE

Gli appunti delle lezioni sono essenziali per l'esame.
Il Prof. Ernesto Tino Bino riceve gli studenti al termine di ogni lezione all'esterno dell'aula.

33. Teoria della critica d'arte

Prof. Giorgio Verzotti

OBIETTIVO DEL CORSO

A partire dalle tendenze filosofiche e culturologiche che hanno contribuito a fondare l'estetica postmoderna, il corso si propone di analizzare i criteri valutativi invalsi presso critica d'arte che a quella estetica si è rifatta, in particolare nella situazione italiana, mettendone in risalto le differenze rispetto ai presupposti delle scuole critiche precedenti.

PROGRAMMA DEL CORSO

La critica d'arte e il Postmoderno. Il caso della Transavanguardia italiana e la sua risonanza internazionale. I presupposti teorici e le strategie critiche.

BIBLIOGRAFIA

Per un inquadramento generale:

JEAN-FRANÇOIS LYOTARD, *La condizione postmoderna*, Feltrinelli, Milano 1990.

Per un inquadramento storico-artistico:

Arte Contemporanea, a cura di F. POLI, Milano Electa, 2003.

Testi specifici sulle poetiche considerate:

R. BARILLI, *Il ciclo del Postmoderno*, Feltrinelli, Milano 1987;
Transavanguardia, catalogo della Mostra Castello di Rivoli, Skira, Milano 2002;
Transavanguardia, Collezione Grassi, catalogo della mostra Mart, Skira, Milano 2004.
Altri testi saranno indicati durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Oltre alle consuete lezioni, sono previsti incontri con i protagonisti della critica d'arte italiana dell'epoca che più si sono cimentati nel confronto, positivo o negativo, con l'estetica del postmodernismo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Giorgio Verzotti comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del corso.

34. Teoria e tecnica della performance

Prof. Claudio Bernardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire precise cognizioni sulla teoria della performance e sulle principali tecniche performative nel campo dell'arte e dello spettacolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Attraverso l'esposizione dei risultati del maggior teorico e studioso della performance, Richard Schechner, il corso intende mettere in luce alcune tendenze in atto nel mondo delle arti e dello spettacolo che mirano a rivitalizzare l'azione efficace dei riti religiosi con la potenza dell'immaginazione e con le continue innovazioni della rappresentazione artistica per cambiare in meglio il mondo.

BIBLIOGRAFIA

- R. SCHECHNER, *La teoria della performance. 1970-1983*, Bulzoni, Roma 1984.
R. SCHECHNER, *The Future of Ritual. Writing on Culture and Performance*, Routledge, London and New York 1995.
R. SCHECHNER, *Magnitudini della performance*, Bulzoni, Roma 1999.
R. SCHECHNER, *Performance Studies. An Introduction to Performance*, Routledge, London and New York 2002.
A. N. TERRIN, *Il rito. Antropologia e fenomenologia della ritualità*, Morcelliana, Brescia 1999.

V. TURNER, *Il processo rituale. Struttura e antistruttura*, Morcelliana, Brescia 1972.

V. TURNER, *Dal rito al teatro*, Il Mulino, Bologna 1986.

V. TURNER, *Antropologia della performance*, Il Mulino, Bologna 1993.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Incontri con performers. Esercitazioni performative.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Relazione sulle tecniche performative apprese nel corso degli studi universitari.

AVVERTENZE

Programma d'esame:

- per i frequentanti. Ricerca scritta concordata con il docente e studio di uno dei testi di R. Schechner citati in bibliografia;
- per i non frequentanti. Tre testi a scelta della bibliografia consigliata.

Il Prof. Claudio Bernardi riceve gli studenti nel suo ufficio il martedì e il venerdì, dalle ore 17.00 alle 18.00.

35. Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa

Prof. Marco Deriu

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze indispensabili per inquadrare da un punto di vista scientifico le comunicazioni di massa e comprendere le caratteristiche strutturali del sistema mediatico. Vengono quindi illustrate le principali teorie delle comunicazioni di massa e le specifiche caratteristiche dei *media*, tramite un approccio analitico ai contenuti e alle forme della comunicazione. Viene inoltre proposto un percorso di studio e di riflessione etica sui mezzi di comunicazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in una prima parte generale di inquadramento teorico della disciplina e in una seconda parte monografica di approfondimento tematico.

PRIMA PARTE (ISTITUZIONALE): IL SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA

La prima parte del corso è dedicata alla definizione delle caratteristiche dell'attuale panorama mediatico. A tale scopo, viene effettuata una ricognizione sulle principali teorie della comunicazione e si procede a specifici approfondimenti sulle caratteristiche dei *media*. Particolare attenzione è dedicata al sistema radiotelevisivo. Attraverso l'esame di alcuni casi specifici, vengono analizzate le principali dinamiche

relative agli effetti sociali dei mezzi di comunicazione.

SECONDA PARTE (MONOGRAFICA): I RISVOLTI ETICI DELLA COMUNICAZIONE MEDIATICA

La seconda parte del corso propone un approfondimento relativo all'etica e alla deontologia delle comunicazioni di massa. A partire dall'esame di alcuni casi problematici, si delinea un quadro fondativo dell'etica dei media, si approfondiscono le questioni etiche in prospettiva pragmatica e si analizzano i principali riferimenti deontologici degli operatori della comunicazione.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte:

J. B. THOMPSON, *Mezzi di comunicazione e modernità*, Il Mulino, Bologna 1999.

M. SORICE, *Le comunicazioni di massa. Storia, teorie, tecniche*, Editori Riuniti, Roma 2000.

E. MENDUNI, *I linguaggi della radio e della televisione. Teorie e tecniche*, Editori Laterza, Roma-Bari 2002.

Per la seconda parte:

G. BETTETINI - A. FUMAGALLI, *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione*, Franco Angeli, Milano 1998.

G. GALDÓN LOPEZ, *Informazione e disinformazione*, Armando, Roma 1999.

Ulteriori riferimenti bibliografici verranno indicati dal docente durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso prevede lezioni in aula con ausilio di strumenti multimediali, incontri con i professionisti della comunicazione, lavori pratici guidati, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami scritti e orali.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa del corso di laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'imprese della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

La frequenza al corso è consigliata.

Il Prof. Marco Deriu riceve gli studenti il venerdì, alle ore 17.00, nel suo studio.

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Corsi di introduzione alla Teologia

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Introduzione alla Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza critica, organica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica.

Ciò nella convinzione che "l'interdisciplinarietà, sostenuta dall'apporto della filosofia e della teologia, aiuta gli studenti ad acquisire una visione organica della realtà e a sviluppare un desiderio incessante di progresso intellettuale" (*Ex corde Ecclesiae*, 20).

Lauree triennali

Agli studenti dei corsi di laurea triennali di I livello immatricolati nell'anno accademico 2004/2005 è richiesto di sostenere, oltre agli esami previsti dal piano di studi, due esami di Introduzione alla Teologia, le cui votazioni saranno valutate in sede di voto di laurea.

Programmi

Dall'anno accademico 2004-2005, è proposto un unico programma da svolgersi nei tre anni di corso in forma semestrale (12 settimane di corso su 3 ore settimanali).

Gli argomenti sono:

- *Il mistero di Cristo* (1° anno di corso);
- *Chiesa e sacramenti* (2° anno di corso).

Lauree specialistiche

Dall'a.a. 2004/2005 agli studenti dell'Università Cattolica immatricolati ai *corsi di laurea specialistica di II livello* è richiesto, oltre agli esami previsti dal piano di studi, un corso in forma seminariale di Introduzione alla Teologia, la cui valutazione verrà determinata per ciascuna Facoltà in sede di attribuzione del voto finale di laurea.

Programmi

Dall'anno accademico 2004-2005 il piano degli studi del biennio specialistico sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale, di "morale speciale", con denominazione che ogni Facoltà concorderà con l'Assistente Ecclesiastico generale, da concludersi con la presentazione di una breve dissertazione scritta concordata con il docente.

LAUREE TRIENNALI

PRIMO ANNO

1. Il mistero di Cristo

Prof.ssa Valeria Boldini

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire informazioni basilari in ordine all'evento cristiano e alle ragioni che supportano la fede in esso.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. La domanda religiosa oggi (critica alla religione, ateismo, indifferenza, pensiero debole ...).
2. Storia della salvezza e rivelazione di Dio (fede e ragione).
3. Teologia: introduzione e significato.
4. Introduzione alla Sacra Scrittura (Storia e tradizioni bibliche, ispirazione, libri biblici, metodi di lettura della Bibbia ...).
5. Gesù di Nazareth (storicità di Gesù, fonti, criteri).
6. Predicazione del regno, miracoli e titoli cristologici.
7. Il mistero pasquale: croce e risurrezione.
8. La confessione della fede trinitaria (storia e significato).
9. Universalità salvifica del Cristo e altre religioni.

BIBLIOGRAFIA

FRANCO ARDUSSO, *Gesù Cristo. Figlio del Dio vivente*, Edizioni San Paolo, Cinisello B. (MI) 1992.

ALESSANDRO SACCHI, *Cos'è la Bibbia. Breve corso introduttivo*, Edizioni San Paolo, Cinisello B. (MI) 1999.

BERNARD WELTE, *Che cosa è credere*, Morcelliana, Brescia 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Valeria Boldini comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del corso

2. Chiesa e sacramenti

Prof.ssa Valeria Boldini

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire informazione basilari in ordine all'evento ecclesiale e alle ragioni che supportano la fede in esso.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Gesù all'origine della Chiesa.
2. Gli elementi costitutivi della Chiesa: il vangelo, il sacramento, la carità.
3. Le immagini della Chiesa.
4. La Chiesa comunione fraterna e apostolica.
5. L'iniziazione cristiana: il ruolo dei sacramenti e il compito della Chiesa.
6. Chiesa, peccato e riconciliazione.
7. Le scelte della maturità cristiana: matrimonio e consacrazione.
8. La Chiesa e la società.
9. La missione cattolica della Chiesa.

BIBLIOGRAFIA

S. WIEDENHOFER, *La Chiesa. Elementi di ecclesiologia*, San Paolo, Cinisello B. (MI) 1998.
F. J. NÖCKE, *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Valeria Boldini comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del corso.

3. Chiesa e sacramenti

Prof. Angelo Maffeis

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire informazioni basilari in ordine all'evento ecclesiale e alle ragioni che supportano la fede in esso.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Gesù all'origine della Chiesa.
2. Gli elementi costitutivi della Chiesa: il vangelo, il sacramento, la carità.
3. Le immagini della Chiesa.
4. La Chiesa comunione fraterna e apostolica.
5. L'iniziazione cristiana: il ruolo dei sacramenti e il compito della Chiesa.
6. Chiesa, peccato e riconciliazione.
7. Le scelte della maturità cristiana: matrimonio e consacrazione.
8. La Chiesa e la società.
9. La missione cattolica della Chiesa.

BIBLIOGRAFIA

S. DIANICH, *La chiesa mistero di comunione*, Marietti, Genova 1990.
F. J. NOCKE, *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Angelo Maffeis riceve gli studenti il martedì, alle ore 15.00, nel suo studio.

LAUREE SPECIALISTICHE

Il programma, la bibliografia e il calendario delle lezioni del corso in forma seminariale di Introduzione alla Teologia verrà comunicato con avviso esposto alla bacheca di Facoltà.

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SeLdA)

L'erogazione degli insegnamenti linguistici per gli studenti non specialisti (cioè gli studenti di tutte le Facoltà, fatta eccezione per gli iscritti alla Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature Straniere¹) rientra fra le finalità del Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

In particolare dall'a.a. 2003/2004, il SeLdA organizza sia i corsi di lingua di base sia i corsi di lingua di livello avanzato.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base

Presso la sede di Brescia, sono organizzati corsi di inglese, francese, tedesco e spagnolo della durata massima di *100 ore*, di cui *80 di lezione in classe* con un insegnante, e *20 di laboratorio*. Per le lingue inglese e francese, l'insegnamento viene impartito in classi parallele e in più livelli, determinati in base ad un apposito test di ingresso. Non è previsto test di ingresso per le lingue tedesca e spagnola, né per i *principianti assoluti*, ossia studenti che non hanno mai frequentato corsi per la lingua prescelta, che devono iscriversi direttamente alle classi di livello principiante o elementare.

Obiettivo dei corsi è portare gli studenti al livello *B1 Soglia* definito dal “Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue” come “Uso indipendente della lingua”².

Taluni certificati linguistici internazionalmente riconosciuti, attestanti un livello pari o superiore al B1, sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità SeLdA, se conseguiti entro tre anni dalla data di presentazione agli uffici competenti. Presso la pagina web e le bacheche del SeLdA sono disponibili informazioni più dettagliate sui certificati riconosciuti dal SeLdA e i livelli corrispondenti.

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base

I corsi SeLdA iniziano nella settimana del 25 ottobre e si svolgono secondo il normale calendario delle lezioni e proseguono anche nel periodo di sospensione dei mesi di gennaio e febbraio.

Prove di idoneità

Al termine dei corsi di base è previsto un esame di accertamento del livello di competenza linguistica acquisito. Tale esame ha valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituisce in genere il primo esame di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Il SeLdA prevede 2 appelli scritti e 2 appelli orali per sessione. L'esame consiste in una prima prova scritta che dà l'ammissione alla successiva parte orale.

Lo studente ha la possibilità di sostenere l'orale subito dopo la parte scritta e

¹ Gli studenti della Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature straniere possono accedere ai corsi e agli esami organizzati dal SeLdA, per ottenere i CFU relativi all'acquisizione di competenze in una lingua diversa da quelle di specializzazione, nell'ambito delle altre attività formative.

² *B1 «Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto».*

comunque entro l'ultimo appello della sessione immediatamente successiva a quella in cui ha superato lo scritto.

La parte scritta è valida fino al secondo appello della sessione immediatamente successiva, anche nel caso lo studente non superi alla prima prova la parte orale. Lo studente che non superasse la parte scritta al primo appello della sessione può presentarsi anche all'appello immediatamente successivo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di livello avanzato

Dall'a.a. 2003/2004 il SeLdA organizza anche corsi di lingua di livello avanzato. Tali corsi sono organizzati secondo gli ordinamenti dei corsi di laurea delle singole Facoltà e prevedono un esame finale con valutazione in trentesimi.

Aule (Laboratori) multimediali

Le aule utilizzate per i corsi sono ubicate presso la sede dell'Università Cattolica, in via Trieste 17. Presso la stessa sede si trovano i laboratori linguistici destinati alla didattica e all'autoapprendimento.

I due laboratori fruibili per esercitazioni collettive hanno complessivamente 55 postazioni e sono equipaggiati con moderne tecnologie. In particolare, ogni postazione è attrezzata con computer e collegata via satellite alle principali emittenti televisive europee e americane e al nodo Internet dell'Ateneo.

Un laboratorio dedicato a esercitazioni individuali, o di *self-access*, è aperto a tutti gli studenti indipendentemente dalla frequenza ai corsi. Il servizio di *self-access* prosegue anche nei periodi di sospensione. Le attività svolte in questo laboratorio sono monitorate da un tutor e finalizzate al completamento della preparazione per la prova di idoneità SeLdA.

Presso il SeLdA sarà attivato inoltre il Centro per l'autoapprendimento, dedicato all'apprendimento autonomo della lingua, che si affianca ai corsi e alle esercitazioni nei laboratori linguistici multimediali.

Riferimenti utili

Sede di Brescia

Tel. 0302406.377

e-mail: selda-bs@unicatt.it

Orari segreteria: da lunedì a venerdì, 9.00-18.00

Indirizzo web: <http://www3.unicatt.it/web/selda>

Sede di Milano

Via Morozzo della Rocca, 2/A

Tel. 02 7234.5740

e-mail: selda-mi@unicatt.it

Sede di Piacenza

Tel. 0523 599.382/327

e-mail: selda-pc@unicatt.it

CENTRO INFORMATICO D'ATENEO (CIdA)

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, tramite il Centro Informatico d'Ateneo, offre la possibilità di ottenere la Patente Europea del Computer (**ECDL, European 'Computer Driving Licence**) agli studenti immatricolati nell'anno accademico 2004/2005, in coerenza con gli obiettivi formativi dei nuovi corsi di laurea triennali, che prevedono per tutti gli studenti dell'Ateneo, indipendentemente dalla Facoltà, una conoscenza di base dell'uso del computer.

L'ECDL certifica l'esistenza delle abilità informatiche necessarie per lavorare con il PC e offre sia un'opportunità di crescita professionale che di arricchimento del curriculum personale.

Si tratta di un certificato rilasciato da un ente internazionale altamente qualificato, l'ECDL Foundation, attestante che chi l'ha conseguito è in grado di lavorare in modo appropriato con il personal computer nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale, etc.

Le sedi dell'Università Cattolica (Milano, Brescia, Piacenza-Cremona e Roma) sono **Test Center ECDL**, cioè centri accreditati da parte di **AICA** per il sostenimento degli esami previsti per l'ottenimento della patente europea.

La certificazione ECDL è ottenibile con il superamento di un esame/test previsto per ognuno dei sette moduli di seguito indicati:

- Concetti teorici di base
- Gestione dei documenti
- Elaborazione testi
- Fogli elettronici
- Basi di dati
- Presentazione
- Reti informatiche

In Università Cattolica le sessioni di esame sono attivate con cadenza settimanale e si svolgono utilizzando **ALICE** (Automatic ecLICence Evaluator), un sistema che automatizza in modo integrale gli esami che abilitano al rilascio del diploma ECDL, dall'erogazione alla valutazione del test, fino alla comunicazione dei risultati ad AICA.

Lo studente che sia intenzionato a conseguire l'ECDL, dovrà richiedere il rilascio di una tessera personale (denominata "Skills Card"), documento in cui sono riportati gli esiti e le date degli esami sostenuti.

La skills card ha validità di tre anni dalla data della sua emissione: il titolare ha quindi tre anni di tempo per sostenere i sette moduli d'esame presso un qualunque centro accreditato in Italia o all'estero.

Qualora il candidato non completi gli esami entro il termine previsto, la skills card dovrà essere riacquistata e gli esami sostenuti non saranno considerati validi ai fini della certificazione ECDL.

Per coloro che non hanno le conoscenze informatiche necessarie per sostenere gli esami ECDL, l'Università Cattolica, tramite il Centro Informatico d' Ateneo, propone un **percorso formativo di alfabetizzazione informatica** con l'obiettivo di fare acquisire pratica sull'utilizzo dei principali programmi commerciali e dare una preparazione allineata a quanto richiesto per l'acquisizione dell'ECDL.

Il progetto formativo si avvale di corsi di formazione in presenza articolati in sette giornate, così suddivisi:

Introduzione	Moduli ECDL 1 e 2	7 ore
Elaborazione testi	Modulo ECDL 3	7 ore
Foglio elettronico	Modulo ECDL 4	7 ore
Basi di dati	Modulo ECDL 5	14 ore
Presentazione	Modulo ECDL 6	7 ore
Reti informatiche	Modulo ECDL 7	7 ore

Nel caso in cui i moduli si svolgano in più giornate, l'iscrizione alle giornate successive alla prima è automatica nel momento dell'iscrizione al corso. A video appare solo la data di inizio corso. Lo studente può modificare o cancellare la data di prenotazione del corso fino a 5 giorni prima dell'inizio dello stesso; in caso di mancata partecipazione al corso, il corso stesso potrà essere frequentato solo se ci sono ancora posti disponibili e comunque dopo 3 mesi dalla data della mancata partecipazione.

Gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2004/2005 possono usufruire gratuitamente (fino a un numero massimo d'esami) delle attività volte al conseguimento dell'ECDL richiedendo la skills card, partecipando al percorso formativo, e sostenendo gli esami.

In particolare per gli esami gli studenti hanno diritto a prendere iscrizione ai moduli necessari per il completamento dell'ECDL e a due prove di recupero. Il conteggio delle prove a titolo gratuito tiene conto degli esami sostenuti con esito positivo, degli esami sostenuti con esito negativo, e degli esami a cui lo studente ha preso iscrizione ma non si sia presentato. Una volta superato il numero di prove consentite, il *costo* dell'esame sarà a carico dello studente.

Tutte le operazioni relative alle attività ECDL possono essere effettuate attraverso i terminali UC-Point, oppure on line nella parte del sito dell' Ateneo, dedicato al CIdA.

A seguire un prospetto riepilogativo, ove la Facoltà preveda CFU, o propedeuticità legate all'ECDL.

Riferimenti utili

Sede di Brescia

Via Trieste, 17

25121 Brescia

E-mail: cida-bs@unicatt.it

Indirizzo internet: <http://www3.unicatt.it/web/cida>

Ufficio Informazioni generali - Tel. 030.2406377

Orari di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì, ore 9.00-18.00

Sede di Milano

Piano Ammezzato - ScalaG

Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano

E-mail: cida-mi@unicatt.it

Indirizzo Internet: <http://www3.unicatt.it/web/cida>

Orario di apertura al pubblico:

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì: 9.00-12.30, mercoledì: 13.30-16.30

Sede di Piacenza

Via Emilia Parmense, 84

29100 Piacenza

e-mail: cida-pc@unicatt.it

Indirizzo Internet: <http://www3.unicatt.it/web/cida>

Orari di apertura al pubblico:

Martedì e giovedì: ore 14.00-17.00

Mercoledì: ore 9.15-12.00

Sede di Cremona

Via Milano, 24

26100 Cremona

e-mail: cida-pc@unicatt.it

Indirizzo Internet: <http://www3.unicatt.it/web/cida>

Orario di apertura al pubblico:

Martedì e giovedì: ore 11.00-12.00

CFU o propedeuticità legati all'ECDL

La Facoltà di *Lettere e filosofia* ha deliberato di riconoscere, per gli studenti iscritti ai corsi di laurea triennali, i crediti attribuiti a moduli dell'ECDL, o al completamento dell'ECDL, come segue:

<i>Corso di laurea</i>	<i>CFU legati all'ECDL</i>	<i>Moduli ECDL obbligatori</i>
Attività turistiche e di valorizzazione culturale del territorio	Informatica. Il patentino è propedeutico all'esame: non va verbalizzato sullo statino e sul libretto	Modulo 1: Concetti di base Modulo 2: Uso del computer/ gestione file Modulo 3: Elaborazione testi Modulo 4: Foglio elettronico Modulo 5: Basi di dati Modulo 6: Presentazione Modulo 7: Reti informatiche
Lettere	Abilità informatiche 3 CFU	Modulo 1: Concetti di base Modulo 2: Uso del computer/ gestione file Più tre moduli a scelta
Scienze dei beni culturali	Informatica di base 2 CFU	Modulo 1: Concetti di base Modulo 2: Uso del computer/ gestione file Più due moduli a scelta
Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo	Informatica (CIdA) 5 CFU	Modulo 1: Concetti di base Modulo 2: Uso del computer/ gestione file Modulo 3: Elaborazione testi Modulo 4: Foglio elettronico Modulo 5: Basi di dati Modulo 6: Presentazione Modulo 7: Reti informatiche
Lettere classiche	Abilità informatiche 3 CFU	Modulo 1: Concetti di base Modulo 2: Uso del computer/ gestione file Più tre moduli a scelta
Lettere moderne (a.a. 2000/2001 e 2001/2002)	Lab. di informatica 3 CFU	Modulo 1: Concetti di base Modulo 2: Uso del computer/ gestione file Più tre moduli a scelta
Lettere moderne (a.a. 2002/2003 e 2003/2004)	Lab. di informatica 5 CFU	Modulo 1: Concetti di base Modulo 2: Uso del computer/ gestione file Modulo 3: Elaborazione testi Modulo 4: Foglio elettronico Modulo 5: Basi di dati Modulo 6: Presentazione Modulo 7: Reti informatiche

Finito di stampare
nel mese di novembre 2004

Pubblicazione non destinata alla vendita

Errata Corrige (22 novembre 2004):

L'insegnamento di Storia e critica del cinema del terzo anno del piano di studio del *curriculum* moderno "Letteratura e arti" del corso di laurea in Lettere (pag. 40) mutua dal programma dell'insegnamento di Istituzioni d cinema e audiovisivi, tenuto dalla Prof.ssa Cristiana De Falco, del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo (pag. 124).

ERRATA CORRIGE

della Guida di Lettere e filosofia

Anno Accademico 2004/2005

1. Nei piani di studio di tutti i *curricula* del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, l'insegnamento del secondo anno di Lingua e traduzione viene modificato come segue (pagg. 50, 52, 53, 54):
Lingua e traduzione inglese oppure francese, spagnola o tedesca, se la Lingua e traduzione inglese è già stata scelta al primo anno.
2. Nel piano di studio del *curriculum* Classico del corso di laurea in Lettere, l'insegnamento del secondo anno di Letteratura italiana 2 viene modificato come segue (pag. 35):
Letteratura italiana (a scelta tra corso A oppure corso B).
3. L'insegnamento di Storia e critica del cinema del terzo anno del piano di studio del *curriculum* moderno "Letteratura e arti" del corso di laurea in Lettere (pag. 40) mutua dal programma dell'insegnamento di Istituzioni di cinema e audiovisivi, tenuto dalla Prof.ssa Cristiana De Falco, del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo (pag. 124):